Trieste (22) Via S. Pellico 8
Tel.: 75525555 (centino a ricercautomatica)
Concessionaria pubblicità SPI, via Silvio Pellico 4

IL PICCOLO

Martedì 1 maggio 1973
Anno 92 (Sped. postale - Gruppo 1/70) Lire 90
N. 8108 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: S.P.I., Pellico 4, t. 755955, 755258 - prezzi per mm d'alt. (largh. una col.): Commerciali L. 360 (festivi L. 450) posizione prestabilita 15% in più - Necrologie L. 450 (partecipazioni L. 600) - Finanziari e legali L. 800 - Redazionale e cronaca L. 600 (festivi L. 600) - Avvisi economici in testa alle rubriche. IVA 12% in più
Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA annuo L. 23.700, sem. L. 12.400, trim. L. 6.500 (col Piccolo del lunedì: 27.500, 14.400, 7.550) - ESTERO: annuo L. 35.700, sem. L. 18.400, trim. L. 9.500 (col Piccolo del lunedì: 4.150, 10.900) Copie arretrate il doppio

UN ANNUNCIO DALLA CASA BIANCA: FISSATA A GIOVEDI' LA PARTENZA

KISSINGER ALLA VIGILIA DI UN VIAGGIO A MOSCA

Sarà il quarto compiuto dal consigliere speciale di Nixon nella capitale russa e servirà soprattutto a preparare la prossima visita di Breznev negli S.U.



Washington. - Kissinger a colloquio con Nixon: nuova missione preparatoria al Cremlino

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Washington, 30

La Casa Bianca ha annunciato che Henry Kissinger partirà giovedì da Washington per recarsi a Mosca, dove arriverà venerdì. Il consigliere speciale del Presidente Nixon si tratterrà nella capitale sovietica per quattro cinque giorni, durante i quali si incontrerà con i dirigenti sovietici per preparare la prossima visita negli USA di Leonid Breznev, segretario generale del partito comunista dell'URSS. Il portavoce della Casa Bianca, nell'annunciare la visita a Mosca di Kissinger, ha escluso che egli faccia scalo a Parigi, o altrove, né all'andata né al ritorno: terminata la visita a Mosca, Kissinger rientrerà direttamente a Washington.

Quello che inizierà giovedì sarà il quarto viaggio di Kissinger a Mosca: questa volta, i problemi mondiali di più scottante attualità (in Indocina, in Europa, nel Medio Oriente) e i rapporti bilaterali sovietico-americani saranno esaminati con i dirigenti del Cremlino — fanno rilevare gli osservatori politici — alla luce dell'atteso viaggio di Breznev a Washington; l'agenda dei colloqui di Kissinger sarà, così, praticamente divisa in due: temi di immediata attualità, e problemi di più ampia portata, che dovranno essere discussi e definiti fra Nixon e Breznev.

Si tratterà, anzitutto, di concordare la data e lo svolgimento del viaggio del segretario generale del PCUS negli Stati Uniti e ciò darà origine a delicati problemi di scelta e «dosaggio», per la data, la durata, l'itinerario, le accoglienze protocollari, i temi dei colloqui. Solitamente, questi vengono trattati per via diplomatica, ma in questo caso la loro importanza supera la formalità (e, del resto, l'ambasciata americana a Mosca è da tre mesi retta da un incaricato d'affari).

Un altro argomento di attualità è costituito dal trattato commerciale fra i due paesi, firmato nell'ottobre scorso (dopo il terzo viaggio di Kissinger a Mosca), ma non ancora ratificato dal Congresso americano a causa della nota «tassa sull'emigrazione» prodotta dalle autorità sovietiche. Un'intesa di massima è stata raggiunta, ma si tratterà di precisarla; del resto, il trattato è soltanto la base e il quadro per ulteriori concreti affari tra i due paesi. Sul tappeto è la grossa questione del petrolio e del gas naturale che l'URSS potrebbe trarre dagli giacimenti della Siberia fino alle coste del Pacifico servendosi dell'apporto finanziario e tecnico degli americani oppure dei giapponesi.

Anche la situazione in Indocina richiede una comune piattaforma fra le due potenze, che non hanno interesse a veder rinascere il conflitto, ma debbono tener conto delle parti in causa (Vietnam e Laos, come in Cambogia dove il principe Sihanouk ha la parola). Per l'Europa, poi le due conferenze di Helsinki e Vienna impegnano direttamente gli interessi delle due «superpotenze», anche e soprattutto nei complicati rapporti con i paesi del continente: Breznev vorrà avere maggiori particolari sulla «nuova carta atlantica» la cui idea è stata lanciata pochi giorni fa proprio da Kissinger.

Infine, il Medio Oriente, per il quale finora non si è profilata (almeno in senso attivo e palese) alcuna convergenza di fondo tra Mosca e Washington, ma dove ora la situazione è talmente in movimento da far ritenere utili talune iniziative, se non comuni, per lo meno parallele e concomitanti tra le due grandi capitali. Kissinger parlerà con i vari dirigenti sovietici, in primo luogo con un Breznev dotato di accresciuta autorità in seguito al «plenum» del comitato centrale del PCUS.

Henry Kissinger si recò per la prima volta a Mosca nello aprile dell'anno scorso, per preparare il viaggio di Nixon, che poi accompagnò nel maggio successivo; vi ritornò in settembre, raggiunse allora con i capi sovietici intese sostanziali su alcuni punti: accordo per il Vietnam, accordo per l'inizio dei negoziati sulla riduzione delle forze in Europa in concomitanza con le trattative di Helsinki per la conferenza pan-europea, termini del trattato commerciale sovietico-americano, forse qualche linea di azione comune per il Medio Oriente.

Paolo Basevi
dell'Ansa

CLAMOROSO CONTRACCOLPO DEL CASO DI SPIONAGGIO POLITICO AI DANNI DEI DEMOCRATICI

«Saltano» gli uomini di Nixon bruciati dall'«affare Watergate»

Dimissionari il ministro della giustizia Kleindienst e i due potenti «luogotenenti» della Casa Bianca Haldeman ed Ehrlichman, licenziato il consulente legale Dean - Si attende un chiarimento del Presidente

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
New York, 30

Le dimissioni del ministro della giustizia americano Richard Kleindienst, e dei due principali «luogotenenti» della Casa Bianca, Bob Haldeman, capo del personale della presidenza degli Stati Uniti, e John Ehrlichman, esperto presidenziale numero uno per la politica interna (insieme al licenziamento di John Dean, consulente legale di Nixon) hanno fatto esplodere oggi, in tutta la sua pienezza, lo scandalo del caso Watergate, a lungo represso. Un chiarimento decisivo della intera vicenda dovrebbe essere fornito dal Presidente in persona, durante un messaggio che verrà diffuso stanotte alla radio e alla televisione.

Le notizie di oggi hanno quasi offuscato quelle, pur sostanziali, della scorsa settimana, tra cui le dimissioni del capo provvisorio dell'FBI, Patrick Gray: nel frattempo, Nixon ha già nominato ministro della giustizia Elliot Richardson, che era ministro della difesa soltanto da qualche mese; il senato dovrà, comunque, confermare la nomina. A Richardson tocca ora l'incarico di dirigere le indagini governative del caso Watergate: per Dean, Haldeman ed Ehrlichman non sono stati finora annunciati sostituti.

Nella dichiarazione con cui ha reso noto «di aver accolto le dimissioni» di Kleindienst e dei suoi due «luogotenenti» e di aver licenziato Dean, Nixon ha detto fra l'altro: «Kleindienst ha chiesto di lasciare il ministero della giustizia perché riteneva di non poter più continuare a svolgere le sue funzioni in maniera idonea, non appena si è visto che le indagini sul caso Watergate e sulle vicende relative possono coinvolgere persone alle quali egli è stato vicino, sul piano personale e professionale. Nello adottare questa decisione, Kleindienst ha agito in base ai più alti livelli di etica legale e di amministrazione pubblica. Accetto le sue dimissioni con rammarico e con profondo apprezzamento per il suo fedele servizio a questa amministrazione».

Il Presidente ha quindi aggiunto: «In attesa della conferma di Richardson come ministro della giustizia, gli ho chiesto di interessarsi immediatamente delle indagini sulla faccenda Watergate. Nella sua qualità di ministro della giustizia, Richardson assumerà piena responsabilità e autorità per il coordinamento di tutti gli enti federali nella scoperta della verità più completa sulla vicenda. Egli raccomanderà anche idonei cambiamenti delle leggi, allo scopo di prevenire nelle future campagne elettorali abusi del tipo di quelli appena scoperti. Nello svolgere i suoi compiti, riceverà da me lo appoggio più completo.

«Inoltre — ha continuato il Presidente — ho accettato oggi le dimissioni di due tra i miei amici più intimi, oltre che più fidati assistenti alla Casa Bianca, Haldeman ed Ehrlichman, so che la loro decisione di dimettersi è stata difficile; la mia decisione di accettare le dimissioni è stata anche difficile, ma rispetto e apprezzo i motivi che li hanno spinti a questo passo. Sottolineo che né la presentazione, né l'accettazione delle loro dimissioni dev'essere per ora considerata da chicchessia come prova di azioni errate da parte di nessuno dei due. Un tale punto di vista sarebbe infatti al tempo stesso ingiusto e infondato».

Nixon ha quindi elogiato sia Ehrlichman, sia Haldeman per «lo spirito di abnegazione» da loro dimostrato e per i contributi offerti al lavoro dell'amministrazione, «che è stato enorme». Con una breve e gelida frase, Nixon ha annunciato il licenziamento di Dean: «Infine, ho chiesto e accettato oggi le dimissioni di John Dean dal suo incarico di consulente legale della Casa Bianca». Concludendo la sua dichiarazione, diffusa nel primo pomeriggio, il Presidente ha reso noto anche che Leonard Garment, suo consulente speciale, assumerà pro-tempore le funzioni di consulente legale, fino a quando non sarà stato nominato un successore definitivo a Dean: Garment dovrà rappresentare la Casa Bianca in tutti gli sviluppi legali della vicenda scaturita dal caso Watergate.

La dichiarazione di Nixon è stata letta alla Casa Bianca mentre Nixon è rimasto a Camp David, nel ritiro presidenziale tra le montagne del Maryland, dove si trova da venerdì scorso per studiare la maniera migliore di far fronte «alla marea crescente dello scandalo Watergate», come dice oggi un'agenzia di stampa americana. In queste ultime ore, il Presidente sta evidentemente lavorando per rifinire il messaggio radiotelevisivo di stanotte: Ronald Ziegler, parlando con i giornalisti, ha insistito sulla «volontarietà» delle dimissioni del ministro della giustizia e dei due «luogotenenti» di Nixon e, contemporaneamente, sul fatto che, al contrario, le dimissioni di John Dean erano state chieste e si trattava quindi di un licenziamento.

Esponenti politici sia democratici sia repubblicani, anche all'interno del Congresso, avevano chiesto nei giorni scorsi, senza mezze misure, l'allontanamento di Haldeman ed Ehrlichman dalla Casa Bianca: entrambi erano visti da tempo con sfavore, per lo più, tra i senatori e i deputati del partito repubblicano perché, sfruttando la loro posizione di eccezionale potere in tutti i rapporti tra la presidenza da una parte e il Congresso e gli altri enti del governo dall'altra, contribuivano — con zelo eccessivo, secondo alcuni osservatori — all'isolamento del Presidente Nixon. I due ultimi, nelle loro lettere di dimissioni, hanno detto che collaboreranno appieno con gli inquirenti del governo e con la speciale commissione senatoriale d'indagine sul Watergate. Haldeman ed Ehrlichman dovrebbero incontrarsi sia con i primi che con la seconda entro questa settimana.

La situazione di John Dean era tutta particolare per altri motivi: il 29 agosto scorso, poco dopo la convenzione repubblicana che lo aveva designato candidato alla rielezione per acclamazione, la Casa Bianca, Nixon aveva detto che «nessuno in questa amministrazione, nessuno attualmente impiegato nello staff della Casa Bianca è implicato nel caso Watergate». In tale occasione il Presidente aveva reso noto che la certezza dell'innocenza assoluta dei suoi collaboratori più vicini scaturiva chiaramente dalle indagini svolte durante l'estate da John Dean, il suo consigliere legale, da lui personalmente incaricato di accertare se esistevano effettivamente colpevoli anche tra i dipendenti diretti della Casa Bianca.

A Dean, Nixon espresse quindi, sia in quella occasione, sia in seguito, la massima fiducia: ancora la domenica di Pasqua, cioè poco più di una settimana fa, il Presidente riconfermò al suo consulente legale i medesimi sentimenti, durante una telefonata di cui il portavoce della Casa Bianca aveva dato notizia. Nelle ultime settimane, però, alcuni giornali avevano pubblicato la notizia che Dean era stato tirato in ballo in alcune dichiarazioni fatte agli inquirenti federali come un «cospiratore consapevole del caso Watergate», ciò aveva provocato la reazione immediata del consulente legale di Nixon, il quale aveva a questo punto dipinto Haldeman ed Ehrlichman come figure profondamente implicate nell'operazione di spionaggio politico ai danni dei democratici, con cui la Casa Bianca avrebbe tentato di coprire e nascondere le sue effettive responsabilità. Vi era stato perfino un momento in cui Dean, senza l'autorizzazione della Casa Bianca, aveva emesso una dichiarazione in cui affermava di non essere disposto a diventare «il capro espiatorio» dell'intera faccenda.

Intanto, il bilancio degli sviluppi più recenti dello scandalo, le reazioni alle notizie di oggi e la ricostruzione sommaria dei precedenti vengono di continuo «rilanciati», in queste ultime ore in America, dai notiziari radiofonici e televisivi, dalle agenzie di stampa e dai giornali. Si ricorda che la vicenda cominciò il 17 giugno scorso quando sette uomini (alcuni dei quali membri del comitato per la rielezione del Presidente Nixon ed ex aiuti della Casa Bianca, oltre che ex agenti della CIA e dell'FBI) vennero sorpresi di notte all'interno degli uffici della sede nazionale del partito democratico.

Pietro Mariano Benni
dell'Ansa

Continua in 2.a pagina



Telefoto Ansa-Upi

Washington — Quattro alti collaboratori di Nixon cui lo scandalo del Watergate è costato la carica: in alto, Ehrlichman e Haldeman, sotto, Dean e il ministro Kleindienst

I RISULTATI DELLE VOTAZIONI PER LA NOMINA DEI DELEGATI AI PRECONGRESSI

Prima radiografia della D.C. con le cifre di 13 mila sezioni

Si delineano in seno al partito tre raggruppamenti ognuno dei quali è in grado di condizionare ogni accordo per la formazione della maggioranza - Polemiche interpretazioni delle confluenze

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 30

Mentre continuano a svilupparsi le «grandi manovre» con cui le correnti democristiane cercano di conquistare la maggiore possibile rappresentatività in vista del congresso di giugno, sono stati oggi resi noti dal segretario organizzativo della DC Arnaud i risultati ufficiali delle votazioni svoltesi nelle 13.215 sezioni del partito per la nomina dei delegati ai precongressi regionali in programma per domenica prossima.

I dati che, come ha precisato Arnaud, sono pressoché definitivi in quanto rappresentano la somma dei risultati trasmessi alla segreteria organizzativa dalle apposite commissioni provinciali paritetiche, offrono una dettata radiografia del partito di maggioranza relativa alla vigilia della sua più impegnativa assise. Dal computo sono rimasti fuori poche migliaia di voti assegnati a liste locali di centro e di sinistra che sono difficilmente attribuibili all'una o all'altra corrente e che, presumibilmente, confluiranno nelle liste nazionali in occasione dei precongressi regionali. Il calcolo, quindi, offre una visione dettata della consistenza delle forze che all'interno della DC hanno da tempo cominciato a darsi battaglia e che stanno intensificando le ostilità in vista del delinearsi degli ultimi adempimenti precongressuali.

Molti ambienti politici nella diffusione dei risultati da parte del fanfaniano Arnaud è stata vista una polemica risposta alla mossa di Taviani di confluire nel gruppo Piccoli-Rumor contribuendo a farne la corrente più forte all'interno del partito. E' significativo che proprio i tavianei abbiano contestato i risultati precisando di aver ottenuto non il 7,7 attribuito loro dal segretario organizzativo, ma il 9,30 se si valutano anche i voti raccolti da Micheli in Umbria.

La replica di Arnaud è stata immediata. «Sono dispiaciuto — ha detto — che alcuni amici ritengano di giudicare inesatti i risultati da noi dati. Ho l'impressione — ha aggiunto con tono chiaramente polemico — che questi amici confondano i desideri con la realtà. La realtà dei dati è quella che possiamo documentare provincia per provincia sulla base dei verbali delle commissioni paritetiche e provinciali in cui sono presenti tutti i gruppi. E' da questi dati che noi abbiamo attinto».

Per attenuare le polemiche negli ambienti fanfaniani è stato fatto rilevare che «gli amici di Nuove cronache e in particolare Forlani valutano con molta serenità la decisione di Taviani. Il segretario del partito ha sempre detto di essere favorevole a tutto ciò che si muove in direzione dell'unità del partito, a condizione che il processo avvenga su scelte politiche omogenee e coerenti e sulla base di altre considerazioni». Quest'ultima frase conferma, anziché smentire, che i fanfaniani non hanno digerito la mossa di Taviani che rafforza ulteriormente il gruppo Piccoli-Rumor e ciò mentre si delinea una iniziativa di Scalfaro di confluire nel gruppo Andreotti-Colombo.

Si sono così venuti a creare tre raggruppamenti all'interno della maggioranza democristiana oltre alle tre correnti di sinistra. Secondo i dati di Arnaud lo schieramento Piccoli-Rumor-Taviani dispone del 32,3 per cento, quello dei fanfaniani del 20,6 per cento e quello Andreotti-Colombo-Scalfaro del 17,9 per cento. A fronte della maggiore consistenza del gruppo degli ex dorotei, i fanfaniani e gli andreottiani sostengono che nessuna combinazione è possibile senza il loro apporto determinante e che, quindi, la mossa di Taviani non ha sostanzialmente modificato il quadro dei rapporti interni della DC. I fanfaniani hanno anche ulteriormente ridimensionato l'iniziativa del ministro del bilancio precisando ufficiosamente di essere favorevoli a qualsiasi azione che ponga le premesse per un chiarimento. Comunque hanno anche sottolineato che è necessario mantenere aperto il dibattito tra gli iscritti sui temi prioritari del momento per poi giudicare al congresso quali siano le confluenze possibili su linee omogenee per la formazione di una maggioranza più vasta e coerente possibile.

Dalla radiografia resa nota oggi da Arnaud si ha anche conferma che le correnti di sinistra sono state rimesse in gioco dagli spostamenti che si sono verificati all'interno della vecchia maggioranza. Una unione dei tavianei con i fanfaniani avrebbe formato due gruppi in grado di condurre la danza quasi da soli. La formazione di un gruppo più consistente all'interno della maggioranza dà un nuovo peso notevole come possibile partner soprattutto ai basisti i quali, d'altronde, sulla base dei dati resi noti da Arnaud non hanno subito delusioni dalle votazioni sezionali. Anche i forzanovisti hanno tenuto molto bene, mentre gli amici di Moro hanno registrato una lieve flessione. Nel complesso le correnti di sinistra dispongono del 27,7 per cento mentre in precedenza avevano poco più del 30 per cento, ma non è il 2,3 per cento in meno a pregiudicare la loro capacità di intervento e di condizionamento. I conti delle correnti di sinistra restano, quindi, determinanti per la elezione del nuovo segretario del partito e la conferma di Forlani ed è quindi facile prevedere fin da ora che Moro, Donat Cattin e soprattutto i basisti saranno molto corteggiati sia da Iniziativa popolare (gruppo Piccoli-Rumor-Taviani) sia dai fanfaniani.

La mossa di Taviani ha intanto provocato le prime reazioni ufficiali. Il basista Granelli ha osservato che il problema interno della DC non si risolve «con una corsa tattica al centro della centralità, come sembra aver fatto Taviani, ma scegliendo una chiara linea politica e programmatica prima di procedere a comodi, quanto precari assiemaggi di potere». «Se Rumor e Taviani, e non solo loro, ritengono di dover continuare — ha aggiunto Granelli — con una centralità che ha portato alla formazione del governo con i liberali, di cui fanno parte, non possono pretendere di escludere dall'accordo, per far quadrare meglio i soliti organigrammi, il presidente Andreotti che, a differenza di Emilio Colombo, non ha dubbi sulla utilità della stabilizzazione a destra».

Come si vede il discorso è direttamente collegato alle prospettive di governo. Questa mattina, infatti, a palazzo Chigi c'è stato un lungo scambio di idee tra Andreotti — che aveva avuto ieri uno scambio di idee con Fanfani — e il segretario del partito.

Forlani è stato notoriamente uno dei maggiori sostenitori del presidente del consiglio, ma non ha mai escluso per il futuro postcongressuale soluzioni alternative. Secondo alcune indiscrezioni avrebbe confermato oggi ad Andreotti la sua posizione ribadendo comunque che le alternative all'attuale governo non sono collegate alle mosse tattiche interne della DC, ma all'accertamento di una reale disponibilità democratica delle forze politiche e, in particolare, del PSI. In altre parole Forla-

Roberto Perugini

Continua in 2.a pagina

I DATI UFFICIALI

Roma, 30

Il segretario organizzativo della DC on. Arnaud ha reso noto i risultati ufficiali delle votazioni che si sono svolte nelle 13.215 sezioni del partito per la nomina dei delegati ai pre-congressi regionali, che si svolgeranno domenica 6 maggio. «I risultati — ha detto Arnaud — sono pressoché definitivi e rappresentano la somma dei dati trasmessi alla segreteria organizzativa dalle apposite commissioni provinciali paritetiche. I pochi dati mancanti si riferiscono alle assemblee regionali che devono ripetere le votazioni in seguito ad accoglimento di ricorsi e non sono tali, comunque, da modificare le percentuali conseguite dalle varie liste.

«Rimangono alcune migliaia di voti assegnati a liste locali di centro o di sinistra, che sono difficilmente attribuibili all'una o all'altra corrente e che, presumibilmente, confluiranno nelle liste nazionali nei pre-congressi regionali».

Ecco i risultati che si riferiscono a un milione 695 mila 950 voti su un milione 704 mila 523: «Iniziativa popolare» (Rumor-Piccoli) 417.100 voti pari al 24,6 per cento; «Nuove cronache» (Fanfani-Forlani) 321 mila voti pari al 18,9 per cento; «Impegno democratico» (Andreotti-Colombo) 275.400 voti pari al 16,2 per cento; «Base» (De Vita-Marcora) 179.700 voti pari al 10,6 per cento; «Forze nuove» (Donat Cattin-Vittorino Colombo) 159.850 voti pari al 9,4 per cento; «Amici dell'on. Moro» 134.100 voti pari al 7,9 per cento; «Amici dell'on. Taviani» 130.900 voti pari al 7,7 per cento; «Forze libere» (Scalfaro-Lucifredi) 28 mila voti pari all'1,7 per cento; «Nuova sinistra» (Sullo-Coppo) 25.350 voti pari all'1,5 per cento; liste locali di centro 22.800 voti pari all'1,4 per cento; liste locali di sinistra 1.750 voti pari allo 0,1 per cento.

(Ansa)

Il maresciallo «affaticato»

TITO NON STA BENE e annulla un incontro

Belgrado, 30

Il Presidente jugoslavo Tito ha annullato per motivi di salute un colloquio previsto per oggi con il ministro degli esteri giapponese Masayoshi Ohira, attualmente in visita a Belgrado. Lo ha riferito l'ambasciata nipponica, precisando di essere stata informata che Tito «non si sente molto bene» per affaticamento e prenderà un periodo di riposo.

Un altro motivo per l'annullamento dell'incontro potrebbe essere connesso con la morte del fratello minore di Tito, Slavko Broz, annunciata la settimana scorsa.

Intanto Masayoshi Ohira ha avuto oggi colloqui con il primo ministro jugoslavo Bijedic, col vicepresidente Dugenjic e col ministro degli esteri Minic.

(Reuter)

La situazione

Il segretario organizzativo della DC Arnaud ha reso noto i risultati ufficiali delle votazioni che si sono svolte nelle oltre tredicimila sezioni del partito per la nomina dei delegati ai precongressi regionali che si terranno domenica prossima. I dati uniti alle iniziative di accordi tra le correnti che si stanno delineando in questi giorni danno un quadro delle forze che si scontreranno al congresso del partito a giugno. A seguito della iniziativa dei tavianei di confluire nel gruppo Piccoli - Rumor è quest'ultimo lo schieramento più rappresentativo all'interno della maggioranza democristiana, ma i fanfaniani forti del 20 per cento circa e gli amici di Andreotti e Colombo che si avvalgono anche della confluenza della corrente che fa capo a Scalfaro, sono in grado di condizionare ogni accordo.

Comunque la mossa di Taviani e le altre iniziative in atto nella maggioranza confermano anche il potere di condizionamento delle correnti di sinistra che hanno subito una lieve flessione solo per quanto concerne i morotei, ma che complessivamente hanno superato la prova.

Tutto ciò alimenta le polemiche tra le correnti. I dati del fanfaniano Arnaud sono stati contestati dai tavianei ai quali lo stesso Arnaud ha polemicamente replicato. Andreotti ha intanto avuto contatti con Fanfani e con Forlani. Comunque si stanno ancora rimescolando le carte ed è presto per fare anticipazioni sui partners che con opportune alleanze potranno avere in mano il gioco vincente.

Ai problemi interni della DC si affiancano quelli della ripresa dell'attività parlamentare e governativa. Il presidente del consiglio ha avuto ieri colloqui con vari ministri per un esame delle varie questioni in sospeso in campo sindacale soprattutto per le vertenze di dipendenti pubblici e parastatali.

In tutta Italia con manifestazioni sindacali sarà celebrata oggi la Festa del lavoro. Esponenti delle confederazioni terranno comizi in varie città. L'attenzione resta infanto concentrata sulla lunga e difficile vertenza dei postelegrafonici che ha determinato la pressoché totale paralisi dei servizi postali.

UN NUOVO SANGUINOSO EPISODIO DI VENDETTA POLITICA IERI NEL CENTRO DI BUENOS AIRES

Ammiraglio ucciso in Argentina

Si tratta dell'ex capo di stato maggiore delle forze armate Hermes Quijada: è stato centrato da quattro proiettili esplosi quasi a bruciapelo mentre era nella sua automobile - Sequestrato un giovane e ricco oriundo italiano

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Buenos Aires, 30

Un altro alto ufficiale — il quinto in tre anni — è caduto oggi, vittima del terrorismo, in Argentina. Erano le 9.10 del mattino: all'incrocio delle centralissime e affollate vie Junin e Cangallo, nel pieno centro di Buenos Aires, una macchina attendeva, a un semaforo, via libera per ripartire; a pochi passi dall'auto in sosta si è fermata una grossa motocicletta, con due giovani in sella: quello che stava a cavalcioni sul sedile posteriore è sceso, si è avvicinato alla macchina e, attraverso il finestrino posteriore aperto, ha sparato quattro colpi di pistola, quasi a bruciapelo, sul contrammiraglio Hermes Quijada, ex capo di stato maggiore delle forze armate argentine.

L'aggressore è poi balzato sulla motocicletta, che il compagno ha lanciato a tutta velocità, prima che l'autista potesse reagire: due agenti di servizio hanno estratto le pistole e sparato nella direzione presa dalla motocicletta, ma senza esito. L'ammiraglio, colpito alla testa, è spirato durante il trasporto all'ospedale.

Mentre la notizia si spargeva fulminea in tutta Buenos Aires, l'opinione pubblica, sempre più angosciata, attendeva l'inevitabile comunicato con il quale una delle varie organizzazioni della «guerriglia» si sarebbe attribuita la responsabilità della morte di Quijada. Dell'uccisione dell'ex presidente argentino Aramburu (il cui cadavere fu trovato nel giugno del 1970) si erano dichiarati responsabili i militanti dei «montoneros», un gruppo di tendenza peronista; gli stessi «montoneros», in una operazione congiunta con l'ERP («Esercito rivoluzionario del popolo»), avevano rivendicato l'assassinio del generale Juan Carlos Sanchez, ucciso a colpi di mitra in una via centrale di Rosario, poche ore prima della «esecuzione» dell'italiano Sallustro il 10 aprile dello scorso anno.

Il 28 dicembre 1972, il contrammiraglio Emilio Berisso cadeva fulminato da una raffica, a Buenos Aires, mentre usciva da un supermercato: ancora l'«ERP» si dichiarava responsabile dell'uccisione. Infine, l'8 aprile scorso, il colonnello Hector Irribarren, capo dei servizi d'informazione dell'esercito, veniva ucciso in circostanze quasi identiche a quelle dell'assassinio di Quijada, nella sua auto, davanti alla sua casa a Cordoba; «ERP» e «montoneros», con comunicati separati, rivendicavano la responsabilità del delitto.

Altri due alti ufficiali rischiano di fare la stessa fine: il contrammiraglio Francisco Aleman, rapito il 2 aprile scorso dal proprio domicilio e ancora detenuto dall'«ERP», e il comandante della gendarmeria, Jacobo Nasif, sequestrato il 24 aprile a Cordoba.

Come nei casi precedenti, non vi è dubbio che la vendetta politica sia stata il movente anche dell'assassinio dell'ammiraglio Quijada: quest'ultimo, infatti, era capo di stato maggiore nello scorso agosto, quando avvenne il cosiddetto «massacro di Trelew». Sedici «guerriglieri», che assieme a dieci altri erano riusciti a fuggire dalla prigione di Rawson, nell'estremo Sud argentino, e avevano assunto il controllo del vicino aeroporto di Trelew, furono alla fine catturati (gli altri dieci, invece, riuscirono a impadronirsi di un aereo e ripararono in Cile, dove ottennero asilo politico); qualche giorno dopo, però, si apprese che i 16 guerriglieri — i quali, secondo le autorità della marina, responsabili della prigione, si erano ammutinati — erano stati uccisi a raffiche di mitra nel cortile del carcere. Fra di essi figuravano alcune donne, compresa la moglie di Roberto Santucho, il famoso «capo dell'ERP», che si trovava tra gli evasi di Rawson e che sarebbe successivamente tornato in Argentina, dopo aver passato un periodo di tempo in Cile.

I terroristi non avevano nascosto il loro intento di vendetta: da vari mesi, su molti muri della capitale si possono leggere iscrizioni come questa: «I 16 di Trelew. Li vendicheremo». Ormai nessuno si fa illusioni: nessuno, tra le più alte gerarchie delle forze armate, può considerarsi al riparo della «vendetta» terroristica. I guerriglieri, in varie occasioni, hanno dichiarato che, anche dopo l'avvento del governo «popolare peronista» di Hector Campora,

Edoardo Pollak
dell'«Ansa»

Continua in 2.a pagina

I quotidiani per il 1.o maggio

Roma, 30

La federazione italiana editori giornali comunica il seguente calendario di uscita dei giornali quotidiani nella festività del primo maggio:

Martedì primo maggio — uscita dei soli giornali quotidiani del mattino e chiusura delle rivendite alle 13.30.

Mercoledì 2 maggio — uscita dei soli giornali quotidiani del pomeriggio e apertura delle rivendite non oltre le ore 12.

IN ATTESA DELL'INCONTRO IL GOVERNO

Postelegraonici: tutto in altmare

Ancora in disaccordo i sindacatl'impostazione della «battaglia» rivendicativa ·altre vertenze

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 30

Alla vigilia della festa del lavoro del primo maggio «unitario», le confederazioni della Cgil, Cisl e Uil sono alle prese con due grosse vertenze del pubblico impiego: quella dei postelegrafonici e quella dei parastatali. Due vertenze che vedono «divisi» i sindacati di categoria aderenti, non tanto sul tipo di azione da intraprendere, quanto sulla priorità del tipo di rivendicazione da portare avanti. E sono due vertenze (una, quella dei postelegrafonici, è già «scoppiata» in mano alle confederazioni) alle quali presto se ne aggiungeranno altre del pubblico impiego come, ad esempio, quelle del personale della scuola e dei ferrovieri.

Da oltre due settimane si trascinano gli scioperi provinciali dei postelegrafonici «dissidenti», cioè contro le direttive emanate dalle centrali nazionali. I disagi avvertiti sono enormi. In questi giorni si è avuto modo di parlare diffusamente dei danni provocati soprattutto ai pensionati, ai commercianti, agli insegnanti e ad altre categorie. L'unico dato certo (è impossibile sapere quanto tempo ci vorrà per smaltire tutte le giacenze accumulatesi) è che le confederazioni sono in attesa di essere ricevute dal governo il 2 o il 3 maggio per prendere conoscenza delle controproposte che saranno fornite alle richieste avanzate.

Questa mattina nei saloncini del centro operativo unitario, i membri della segreteria della federazione Cgil-Cisl-Uil hanno esaminato, parallelamente in due riunioni separate, le vertenze dei postelegrafonici e dei parastatali (per questa ultima vertenza è in programma un incontro con Coppo per il 2) per mettere a punto una linea rivendicativa comune da portare avanti.

Di risultati ufficiali non se ne sono avuti. Sono trapelate solo alcune idiscrezioni soprattutto da sindacalisti della Cgil. Per quanto riguarda i postelegrafonici si è saputo che non è intenzione dei sindacati procedere alla proclamazione di nuovi scioperi nel caso che le controproposte del governo vengano giudicate negativamente. Pirma occorrerà «sondare» la base nel corso delle assemblee. Ma la divisione, già registratasi nei giorni scorsi, sull'impostazione da dare alla battaglia rivendicativa è rimasta. Da una parte la Cgil ha ribadito l'esigenza di chiedere i miglioramenti economici (specie per le categorie più basse) ma finalizzati sono alla riforma aziendale e al nuovo ordinamento delle carriere. Dall'altra Cisl e Uil si sono attestate sulla richiesta, d'altra parte condivisa da larga parte base, di dare priorità all'no perequativo da erogare categoria come è stato faer gli statali amministratila misura di 31 mila lire sili circa.

Mede posizioni si sono registrar la vertenza dei parastatal sollecitano da parte del mento la fine dello iter legvo della legge sul riassette carriere e delle retribuz Anche per questa vertenzagil si è detta convinta dnecessità di dare priorità provvedimento sul riassetto e proprio mentre Cisl e Usono dichiarate disponibilollecitare miglioramenti ecici nella misura di 23 mila mensili. Un avvicinamento posizioni al momento nmbra possibile per nessuna due vertenze.

Domane distributori su tre lungautostrade saranno aperti nante lo sciopero nazionaleetto dalla Anagea (Associaz nazionale gestori autostradn conto ferie». All'azione diopero difatti non partecipaganizzazione maggioritariaategoria, la Figisc (Federazitaliana gestori impianti str carburanti), che riunisce 100 distributori sui 180 cessivi che si trovano lung4 mila chilometri autostradi

Il preste della Figisc, D'Andrea, dichiarato in proposito chndipendentemente dal giudizhe si può esprimere su di uorganizzazione sindacale chiice uno sciopero definendoln conto ferie", la Figisc fa nte che i problemi riguari i gestori delle autostradeo già sul tappeto delle rivenzioni avanzate alla società rolifera e per gli stessi ci s stati già positivi contatti».

Iatteo Giambi

A RE BALDOVINO l'emblema del Mercurio d'oro

Roma, 30

L'emblema del premio Mercurio d'oro consistente in una riproduzione artistica della mitica figura di Mercurio, è stato assegnato quest'anno a re Baldovino dei belgi in segno di riconoscimento per l'attività svolta dal suo paese al servizio degli ideali europei e, più in particolare, del processo di integrazione del vecchio continente. Analogo attestato fu dato negli anni passati, in occasione delle precedenti edizioni del premio, ai presidenti delle repubbliche di Germania federale, di Francia e d'Italia.

A ritirare l'emblema del Mercurio d'oro per conto di re Baldovino sarà l'ambasciatore del Belgio a Roma, barone Van Der Straten Waillet, nel corso di una solenne cerimonia che avrà luogo in Campidoglio giovedì 3 maggio alla presenza, fra gli altri, del presidente del consiglio, on. Andreotti, e dei rappresentanti diplomatici dei 14 paesi esteri cui appartengono le aziende insignite dello stesso Mercurio perché benemerite dello sviluppo economico e della cooperazione internazionale.

FUNZIORIO ITALIANO espulsdall'Albania

Roma, 30

Il cancelle dell'ambasciata d'Italia a Tha, Giuseppe Damis, ha lato l'Albania, a quanto si èpreso alla Farnesina, su in di quelle autorità.

E' stato icato inoltre che da parte itaa sono state immediatameneffettuate le più vive rimostze per il provvedimento, chppare come una arbitraria risione in relazione a misure le competenti autorità italie si sono trovate nella necessi di adottare recentemente i confronti di un funzionario l'ambasciata di Albania a Ra. *(Italia)*

PER ORDINE DEL MAGISTRATO CHE CONDUCE L'INCHIESTA SULLA MORTE DELL'AGENTE

ALTRI SETTE ESTREMISTI DI DESTRA IN CARCERE PER I FATTI DI MILANO

Sei accusati di resistenza e radunata sediziosa - Il settimo è finito in prigione per reticenza
Ricercati ancora due giovani - Fra gli arrestati uno dei trafugatori della salma di Mussolini



Telefoto Upi

Milano — Mario Di Giovanni, lo studente di filosofia legato agli ambienti di «Ordine nuovo» e «Avanguardia nazionale», che è stato arrestato ieri assieme ad altri sei estremisti

Milano, 30

Senza soste l'attività del dott. Viola, il sostituto procuratore della Repubblica che cura le indagini sui tragici fatti di Milano del 12 aprile scorso, e durante i quali perse tragicamente la vita l'agente di polizia Antonio Marino. Nella giornata odierna Viola ha ordinato l'arresto di altri sette estremisti di destra che sono subito stati raggiunti dai carabinieri e incarcerati. Altri due estremisti vengono ricercati, sempre per ordine del magistrato milanese e contro di loro è pure stato spiccato ordine di cattura. Ma vediamo in ordine cronologico gli avvenimenti della giornata.

Cinque persone sono state arrestate nelle prime ore di stamani. Gli arrestati — Alberto Stabilini, Amedeo Langella, Cesare Ferri, Giorgio Muggiani e Romano La Russa — sono accusati di resistenza ed adunata sediziosa. Avrebbero infatti partecipato alla manifestazione del 12 aprile che si concluse con il tragico episodio di via Bellotti. Giorgio Muggiani, che ha 46 anni, è il più noto degli arrestati. Giovanissimo aderì alla Repubblica di Salò e nel dopoguerra partecipò, insieme con l'ex parlamentare missino Domenico Leccisi, al trafugamento della salma di Benito Mussolini dal cimitero maggiore di Milano. Muggiani è ora dirigente nazionale del «Fronte della gioventù» e segretario del centro studi «Comitato tricolore», un'organizzazione di destra che fiancheggia il MSI.

Altro nome di rilievo è quello di Romano La Russa, figlio del sen. Antonino La Russa del MSI-DN; insieme con il fratello Ignazio il giovane aveva ricevuto nei giorni scorsi una comunicazione giudiziaria. I cinque arrestati sono stati portati nel carcere di San Vittore, dove il dott. Viola si è recato poco dopo le 10 di questa mattina per un altro interrogatorio di Marco Patriccione, uno dei giovani estremisti di destra accusati di radunata sediziosa e resistenza aggravata.

La sesta persona arrestata stamani, sempre per ordine del dott. Viola, è Mario Di Giovanni di 20 anni, uno studente di filosofia dell'università di Pavia legato agli ambienti di «Ordine nuovo» e «Avanguardia nazionale». La accusa contro di lui è di adunata sediziosa.

Per quanto riguarda gli altri estremisti di destra arrestati stamani, si è saputo che Cesare Ferri e Amedeo Langella sono aderenti ad «Avanguardia nazionale». Entrambi, un paio di mesi fa, furono arrestati per un'aggressione subita davanti al liceo «Verri» da alcuni aderenti al «Movimento studentesco» che partecipavano a una manifestazione per il Vietnam. Dopo pochi giorni di detenzione i due furono rilasciati. Alberto Stabilini invece appartiene al «Fronte della gioventù».

Il dott. Viola questa mattina ha interrogato in carcere anche Gianfranco Peroncini, un ex studente sedicenne del liceo Manzoni, detenuto per resistenza e adunata sediziosa.

Infine, in serata, al termine degli interrogatori di alcuni testimoni nel palazzo di giustizia, il dott. Viola ha fatto arrestare per reticenza Guido Frittoli, un giovane missino il cui nome era stato fatto nei giorni scorsi da Giancarlo Radice. In particolare Radice avrebbe appreso da Frittoli che Loi e Murelli si trovavano in possesso di bombe a mano del tipo «SRCM» in piazza Tricolore poco prima degli incidenti durante i quali fu ucciso l'agente. L'informazione fornita da Frittoli sarebbe stata poi data da Radice all'on. Servello il quale avrebbe a sua volta consigliato Radice di segnalare la notizia alla questura.

Stasera il dott. Viola ha interrogato Frittoli il quale è stato subito portato a San Vittore. Domani pomeriggio il dott. Viola ha in programma di recarsi a San Vittore per interrogare nuovamente Frittoli. Si è anche appreso che il magistrato in giornata, oltre ai sette arresti compiuti, ha emesso altri due ordini di cattura contro due neo-fascisti implicati nella vicenda. Per il momento si ignorano i nomi: i due sono sfuggiti per ora alla cattura. *(Ansa)*

MESSAGGIO DI CAMPORA al presidente Andreotti

Roma, 30

Il Presidente eletto della Repubblica argentina, Campora, ha indirizzato al presidente del consiglio italiano Andreotti il seguente telegramma: «Un forte desiderio che promana dal mio spirito e dal mio cuore mi spingono, al rientro in patria, a rivolgermi a V. E. per ringraziarla nel modo più sincero e profondo per le squisite e significative attenzioni che ella ebbe a usare al capo del movimento popolare di cui faccio parte, generale Juan Peron, nonché alla mia persona, a mia moglie e ai miei figli.

«Grazie alla generosità e alla comprensione che la ispirano — continua il messaggio — mi fu possibile nella mia condizione di presidente eletto della Repubblica argentina, di prendere contatto e scambiare impressioni tanto con qualificati esponenti governativi del vostro nobile paese, quanto con altre personalità appartenenti al mondo della produzione e del lavoro che tradizionalmente sono legati all'interscambio tra i nostri due paesi. Sono certo che questi contatti iniziali serviranno di rifrimento a una nuova era, nelle relazioni tra Argentina e Italia che, seppure sempre caratterizzate da una notevole armonia che deriva dai vincoli spirituali e di sangue che ci uniscono, possono pure essere rinvigorite e perfezionate».

PER UNA DOMANDA «INDISCRETA» SULLE ATTIVITA' DLA SIPRA

QUALCHE POLEMICO NO» AL BILANCIO DELLA RAI

I voti contrari, corrispondenti a 23 azioni, sono stati però «sommersi» dai «sì», pari a 19 milioni 825 mila 463 azioni - Rapporto d Delle Fave

Roma, 30

L'assemblea degli azionisti della RAI si è svolta oggi per approvare il bilancio e il conto spese e proventi del 1972, presenti i rappresentanti di 19 milioni 825 mila 486 azioni su venti milioni: nella relazione del presidente Umberto Delle Fave, che ha aperto i lavori, sono stati illustrati vari dati, fra i quali quelli relativi all'ascolto (gli italiani che seguono ogni giorno i programmi televisivi sono 26 milioni, quelli che seguono le trasmissioni radiofoniche 17 milioni), agli impianti (la RAI ha realizzato 3176 impianti trasmittenti, dei quali 2717 oltre agli impegni assunti con lo Stato) e alle ore di trasmissione nel 1972 (5912 ore di programmi TV e 46 mila 296 di radio).

Nella relazione si rileva che, per quanto si riferisce alla televisione, 1875 ore sono state trasmissioni informative, 1856 culturali e scolastiche, 983 di spettacolo, 693 di trasmissioni locali. Alla radio, le 46 mila 296 ore sono così suddivise: 12 mila 642 ore di trasmissioni musicali e drammatiche; 4685 informative e culturali; 17 mila 58 regionali; 11 mila 283 per l'estero.

Sempre dalla relazione si rileva che, delle entrate (abbonamenti, pubblicità, rimborsi per attività svolte oltre gli obblighi di convenzione), la voce più rilevante è quella del gettito degli abbonamenti alla radio e alla televisione, che nel 1972 ha raggiunto i 109 miliardi di lire. Per quanto riguarda la pubblicità radiofonica e televisiva, su 84 miliardi spesi dagli inserzionisti nel 1972, la RAI ha incassato 53 miliardi: le entrate per prestazioni non previste dalla convenzione sono di 20 miliardi.

Le voci delle uscite sono di 80 miliardi e 600 milioni di spese per la ideazione e la produzione dei programmi; 41 miliardi e 700 milioni per spese tecniche di ripresa e di trasmissione; 45 miliardi e 200 milioni per spese comuni e amministrative, generali e commerciali; 11 miliardi 900 milioni per imposte tasse e interessi passivi; quattro miliardi e 200 milioni per ammortamenti.

Nella relazione del presidente Delle Fave si rileva inoltre che, nel 1972, l'organico del personale è passato da 12 mila 167 persone al 31 dicembre 1971 (comprese 642 unità-anno con contratto a termine) a 12 mila 177 persone al 31 dicembre 1972 (comprese 444 unità-anno con contratto a termine).

Al termine della sua relazione, il presidente della RAI ha informato che il bilancio è stato chiuso anche quest'anno in pareggio, con 183 miliardi di lire di entrate e altrettanti di uscite. Messo in votazione, il bilancio RAI per il '72 è stato approvato con 19 milioni 825 mila 463 voti favorevoli e 23 contrari; l'assemblea ha poi nominato il collegio sindacale per il triennio 1973-75, che è così composto: presidente Pietro Castagnoli; sindaci effettivi Carlo Fabrizi, Paolo Benzoni, Beniamino Vigoriti, Marcello Bigi; sindaci supplenti Lucio De Giacomo e Antonio Toraldo Di Francia.

Per quanto riguarda i 23 voti contrari, essi corrispondono, a quanto si è appreso, ad altrettante azioni di proprietà degli editori Rizzoli: alcuni professionisti portatori per conto degli editori Rizzoli di queste azioni, avevano chiesto alcune informazioni su aspetti gestionali interni della RAI, e in particolare sull'attività della società «Sipra»; su questo argomento altri azionisti di minoranza hanno eccepito che non si poteva trasformare l'assemblea della RAI in un'agenzia di informazioni riguardanti notizie editoriali. Come è noto, la «Sipra» gestisce la pubblicità di alcuni gruppi editoriali, fra cui quello dell'editore Rusconi.

(Condensato Ansa - Italia)

ATTILIO MARZOLLO dal carcere in ospedale

Venezia, 30

Attilio Marzollo, l'ex agente di cambio detenuto nelle carceri di Santa Maria Maggiore perché ritenu responsabile del noto «cr che ammonta ad alcune de di lire, è stato ricover ospedale civile dei Santi Giovanni e Paolo, a Venezia, per essere sottoposto a una serie di esami.

(Ansa)

INCIDENTE A BORDO DI UN'UNITA' MILITARE

Un morto e 11 intossicati su una cisterna a Livorno

Due in gravi condizioni - A provocare la disgrazia è stata una fuga di gas nella sala macchine

Livorno, 30

Un capitano di marina è morto e altre undici persone sono rimaste seriamente intossicate in seguito a un grave incidente verificatosi a bordo della motocisterna militare «Piave» in allestimento nei cantieri «Orlando» di Livorno. La sala macchine della nave in seguito alla rottura di un condotto è stata invasa da anidride carbonica le cui esalazioni hanno provocato la morte del capitano di marina Amedeo Frandi, di 52 anni e l'intossicazione di 11 persone fra operai tecnici del cantiere e soccorritori.

Alle prime grida di aiuto, dopo la rottura del condotto di anidride carbonica, l'ufficiale era sceso nella sala macchine nell'intento di recare soccorso a coloro che si trovavano nel locale. Ma purtroppo il gesto gli è costato la vita: egli è deceduto per asfissia.

I vigili del fuoco hanno incontrato molte difficoltà nel penetrare nell'ambiente saturo di gas, e alcuni di essi sono rimasti leggermente intossicati. I colpiti dalle esalazioni sono stati trasportati all'ospedale: due di essi sono in gravi condizioni.

Un'inchiesta è stata aperta per appurare le cause della tragedia.

(Italia)

NUOVI LISTINI delle vetture Ford

Roma, 30

La Ford ha comunicato il nuovo listino prezzi delle vetture Ford, in vigore da oggi. I prezzi sono comprensivi di IVA e si intendono per veicoli nazionalizzati franco rivenditore.

ESCORT Standard 1100 2 p. 1.111.040; base 1100 2 p. 1.1.240; base 1100 4 p. 1.251.040; base 1100 Est Car 1307.400 «L» 1100 p. 1.262.240; «L» 1100 4 p. 1.3040; XL 1100 4 p. 1.400.000; Sport 1 milione 486.240; GT 1300 p. 1 milione 565.760.

CAPRI: 1300 L 1.646.000 1300 XL 1.753.920; 1600 L 1.665.400 1600 XL 1.772.960; 1600 GTR 1.9200; 1600 GXL 2.131.360; 3000 GXL 2 milioni 551.160.

TAUNUS: 1300 base 2 p. milione 441.440; 1300 base 4 1 milione 489.600; 1300 base stat Wag 1.554.560; 1300 L 4 p. milione 632.960; 1300 XL 4 p. milione 703.520; 1600 base Stat ag 1.597.120; 1600 L 4 p. 1.6920; 1600 XL 4 p. 1.723.680; 1600 XL coupé 1.775.200; 1600 XL Stat ag 1.788.640; 1600 GT 4 p. 1.790; 1600 GT coupé 1.911.840; 00 GXL 4 p. 1.911.840; 1600 XL coupé 2.031.680.

CONSUL: coupé 1700 1.930; 4 p. 1700 1.855.440; coupé 1 L 2.052.960; 4 p. 1700 L 2.060; coupé 2000 L 2.119.040; 4 p. 00 L 2.120.120; P 1700 Stat W 2 milioni 58.560; 4 p. 2000 Stat g 2.123.520; 4 p. 2000 Stat V 2 milioni 241.120.

L'attentato ai tralic Tre arresti a Frosino

Frosinone,

I carabinieri di Frosinone hanno arrestato, su ordine di cattura della procura della Repubblica, Enrico Massimi di anni, di Piglio, Mario Flav 33, e Michele Carlini di entrambi di Serrone, per tentato ai tralicci dell'Enel Serrone, avvenuto alcuni ni fa.

(A

AMMIRAGLIO UCCISO

Dalla prima pagina

continuera loro azion contro «le rmate e le im prese strasonsiderate im perialistich

e ratore sorvolatore Pad. oli nuovo governo dotr in grado di svolgenn', veramente efficace roelinquenza comune, in, ultimi tempi è ve Posamente ad affian

Questa la permanente a politica: infatti, rischia di e in modo asprone dei sequestri sai negativ possibilità detinuallela a quella de prossimo g — che entreassi Anche ieri infatti rà in caric5 giorni — diato y un giovane bene cominciare viare il paesete, go (Giacomo) Sol verso la prile alla quale, figl presidente del tutti aspirampreso (moltievo, Italiano» e della fatti lo dimo), lo stessocieda o-argentina» di e Peron. D'alrte si ritiene, ricità ncisco Soldati. La soprattutto» l'assassinio glia ti è originaria dell'ammiraquijada, che le lia trionale: il padre forze armateranno di u Franera emigrato in scire dallativa passività entina un secolo fa, e nella qualeo sprofondate iva ungheria e Buenos dopo l'inattitoria elettorale del pero, per esigere dal governoampora «precise garanzie/ordine pubblico e l'assicune che il futuro Presidemizierà, a ogni costo. l'opel risanamento politico, econ e sociale indispensabile evitare un caos che motnono.

Rimane dache fino a quale punto Pr accetterà di «collaborare» quelle forze armate che, ni occasione, egli ha defini uo «peggiore nemico». Ogg sdegno delle forze armate raggiunto il colmo, tanto di quanto Quijada era anci considerato un eroe nazional lo solo come ufficiale di mn, ma anche

s. ntiagdati è stato aglito alla «estancia» oria) famiglia, ieri poiggio, intorni della case, insa un amico, To Esti quest'ultimo è fatt dere dalla cahetta pitori, dopo tre ometri rada. La famiattene il messaggio il quapitori fisserann'ammodel riscatto: si ede ch molto alto, oltil miliodollari (questa sbra orn «tariffa» ordina dei ra). Oltre ad appenere a delle famiglie pifacoltos paese, Santia gSoldati, ha 30 anni, è stato conlia dell'ambascore di Idia a Buenos Aires.

prossimi giorni, dunque, sanno diffin Argentina. Locaranno quelli successivall'avvenl governo di Capora? Al lo sperano, mason l'«escon» di violenza uasi quoha, diventano sempre più po

E. P.

ANUSSE LLECITA Capora a colloquio

Bs Aires, 30

Dianzi allo sopre suscitato la uccisione dell'ammiraglio Quijada, soputtto nelle file leie forze ane, l'attuale Pesidente argtio generale Ajandro Lanusha inviato ui telegramma aresidente eletti Hector Camp, attualment a Madrid, invitario quano rima a u olloquio: quest, si accettato Campora, arebe il prinocontatto diretto tri i due, da mito tempo, nche prima deelezione del andilato peronist.

«Dvanti ai nuovi datti che sconplgoro il paese —afferma tra altro il messaggi di Lanuss — riadisco la ecessità di stabilire un ontatti personale, onde discutere ella sicurezza interna del paes. Sono convito che questa neessaria conversazione con il Presidente eletto degli argentini rivesta oggi un carattere molto urgente.

A tarda ora, un portavoce governativo ha annunciato che Campora ha risposto all'appello di Lausse con un telegramma, informando che rientrerà in Argentina domani, e che si metterà subito in contatto con i capi militari del paese.

(Ansa)

Watergate

tico (il palazzo Watergate) mentre fotografavano dei documenti riservati e piani della campagna elettorale e installavano mezzi elettronici di ascolto clandestino nelle stanze ai telefoni

La vicenda, nonostante le resistenze di democratici e pratutto il candidato presidenziale democratico George McGovern, venne tenuta considerevolmente «sotto controllo» e non impressionò mai l'opinione pubblica americana in maniera sostanziale: la maggioranza finì col credere che si trattava di una piccola operazione di spionaggio politico, programmata ed eseguita da un gruppo di figure secondarie ultrdeli al partito repubblicano al Presidente Nixon. Gran parte della stampa (e prima fra tutti il quotidiano della capitale «Washington Post») non ha però mai accettato questo punto di vista e ha continuato a premere, indagare, sollecitare perché venisse fatta completa luce nelle pieghe nascoste del caso: cosa che ora sta finalmente avvenendo.

P. M. B.

Radiorafia DC

ni ora semi orientato ad attendere gli sviluppi della situazione senza lanciarsi troppo. D'altronde ora si stanno rimescolando carte e sarebbe del tutto prematuro poter prevedere il gi degli avversari oltre che il proprio.

Intanto con la ripresa dell'attività governativa e parlamentare numerosi problemi si affiancano a quelli dei difficili equilibri interni democristiani. «Il presidente del consiglio ha iniziato oggi l'esame dei problemi più urgenti che il governo deve affrontare. Cominciando coi problemi personale e del costo della vita a questo fine ha preseduto una riunione alla quale hanno partecipato il vicepresidente Tanassi e i ministri Taviani, Malagodi e Coppo. Precedentemente il vicepresidente Tanassi e i ministri Malagodi e Coppo avevano informato il Presidente sui contatti avuti e alcune vicende politico-sindacali delle due ultime settimane. Dopodomani e nei giorni successivi il presidente del consiglio continuerà l'esame dei problemi, sia con riunioni interministeriali, che con colloqui con gli ministri. Non è stata ancora fissata la data di convocazione del consiglio dei ministri».

Fin qui un comunicato diramato questa sera da palazzo Chigi. Le riunioni quanto si sa si sono svolte a villa Madama, cioè in un ambiente più riservato rispetto al consueto di palazzo Chigi. Per quanto riguarda i problemi del personale, la vertenza grave, è quella dei postelegrafonici che non investe soltanto problemi di carattere retributivo, ma anche della riforma della modernizzazione delle strutture.

P.

LE INDGINI SULL'ASSASSINIO DELL'IMPIEGATO ITALIANO DELLA «EL AL»

Si teme un'azione dei fedain per liberare il terrorista omicida

In allarm tutti i servizi di sicurezza - Non convince la sconfessione di «Settembre nero» sulla patenità dell'esecuzione - Eseguita l'autopsia della vittima - Oggi i funerali a Roma

DALLA REDAZNE ROMANA

Roma, 30

Nonostante comunicato diffuso nei giorni scorsi da radio Cairo col quale «Settembre nero» spinge la paternità dell'omidio di Vittorio Olivares, i servizi di sicurezza italiani quelli della «El-Al», la compagnia aerea israeliana per la quale lavorava il cittadino italiano ucciso, temono che l'organizzazione palestinese tenti di liberare il giovane libanese. Non viene esclusa nemmeno la possibilità che nelle prossime ore, l'organizzazione, che ha condannato morte l'impiegato della compagnia israeliana, si assuma la responsabilità del crimine, e anche in questo caso ci si dovrà aspettare qualche ricatto o qualche gesto dimostrativo a favore di Zaharia Abou Saleh.

Intanto sono attesi, a breve scadenza, i primi rapporti inviati dalle polizie straniere, e dai servizi segreti di vari paesi, ai quali l'ufficio politico della questura, e il nostro servizio di sicurezza hanno chiesto collaborazione per dipanare la intricata matassa del giallo spionistico, di cui Vittorio Olivares è rimasto vittima, per mano del sicario libanese Zaharia Abou Saleh. Si sa che gli inquirenti hanno interpellato tutti i paesi interessati al conflitto arabo-israeliano, chiedendo di trasmettere in Italia eventuali notizie in loro possesso, sia per ciò che riguarda l'Olivares, sia per ciò che riguarda l'assassino. Corre voce che qualche notizia sia già arrivata nelle mani degli inquirenti, ma la indiscrezione non trova conferma. Si sa peraltro che la polizia ha saputo che recentemente l'Olivares ha compiuto tre viaggi in Israele, sempre comunque, sul piano ufficiale, per motivi inerenti alle mansioni che svolgeva presso la società aerea israeliana.

Oltre a tentare di ricostruire la vera personalità dell'ucciso, gli inquirenti stanno cercando di precisare quale sia la esatta «collocazione» di Zakaria Abou Saleh, nel quadro delle organizzazioni terroristiche palestinesi. Negli ambienti della questura è opinione diffusa che Zakaria faccia veramente parte di «Settembre nero» come egli dice. Stasera, sempre alla questura, si confermava che gli inquirenti sono convinti che la sconfessione dell'assassino fatta da «Settembre nero», sia soltanto una abile mossa della organizzazione terroristica, che si pone due scopi: evitare una immediata rappresaglia da parte di Tel Aviv e calmare le acque, in attesa del momento in cui tentare qualcosa per ottenere la liberazione del sicario, facendo probabilmente ricorso a un ricatto. Questa è anche l'opinione prevalente negli altri settori investigativi che collaborano alle indagini.

Abou Saleh è stato interrogato oggi per la seconda volta nel carcere di Rebibbia, dove il sostituto procuratore della Repubblica dott. Santoloci si è recato nel pomeriggio. Sa che l'interrogativo che al momento il magistrato ritiene più importante si riferisce ai complici che hanno aiutato l'assassino. In particolare si tratta di stabilire se Zakaria abbia portato con sé la pistola dall'estero, o se l'arma, i proiettili e il silenziatore gli siano stati consegnati soltanto una volta giunto a Roma.

Gli inquirenti ritengono più probabile questa seconda ipotesi, perché pensano che «Settembre nero» non avrebbe corso il rischio che la missione di morte, tanto accuratamente preparata potesse fallire, a causa dei sistemi di controllo in atto all'aeroporto di Fiumicino, che rendono pressoché impossibile l'ingresso di armi. Si deve dunque pensare che la mano del sicario sia stata armata dalla «base» palestinese, operante sul nostro territorio, a cui invano i nostri servizi di sicurezza stanno dando la caccia da tempo.

Non si esclude neanche la ipotesi che in realtà anche la preparazione dell'assassinio sia opera della misteriosissima base. Si pensa cioè, che «Settembre nero» non avrebbe avuto bisogno di inviare in Italia un «agente» per fotografare l'Olivares, e studiare le sue abitudini (lo stesso Zakaria ha detto che un suo compagno di fede lo ha preceduto per mettere a punto il piano d'azione). Si ritiene in somma probabile che a preparare il «piano operativo» per il libanese siano stati gli agenti che si trovano a Roma.

I funerali di Vittorio Olivares si svolgeranno mercoledì mattina. Oggi è stata eseguita l'autopsia. Si è accertato che uno dei due proiettili che hanno ucciso l'Olivares ha attraversato il cuore, il diaframma e il lobo inferiore del fegato; l'altro è entrato nel fianco sinistro ed è uscito dalla coscia destra. Ambedue hanno avuto una traiettoria obliqua, dall'alto verso il basso.

Alberto Fusco

L'INCHIESTA SULL'ATTENTATO DI PRIMAVALLE

«Sparano a zero» sul P.M. i legali della famiglia Mattei

«Tardivo» il sopralluogo (eseguito ieri) nell'appartamento

Roma, 30

Un sopralluogo tecnico nell'appartamento della famiglia Mattei, e una dura presa di posizione degli avvocati di parte civile contro il pubblico ministero, Sica, per il ritardo con cui questo adempimento istruttorio è stato compiuto, costituiscono le novità più importanti nell'inchiesta sulla tragedia di Primavalle. Gli avvocati Battista, De Leone, Madia, Marchio, Mariani, Marotti, Pannain e Valensise, costituiti in collegio per la difesa degli interessi della famiglia Mattei, hanno dichiarato di «prendere atto che, finalmente, a ben 15 giorni dal tragico rogo di Primavalle, il giudice istruttore ha deciso di compiere accertamenti nell'appartamento, e verifiche tecniche per gli elementi oggettivi. Nel prendere atto di ciò, i difensori delle parti civili non possono non sottolineare il pregiudizio, ai fini delle indagini, derivante dal ritardo con cui gli accertamenti sono stati disposti e saranno effettuati. Tale ritardo, sottolineano i legali, imputabile a chi ha diretto l'indagine preliminare fino a questo momento, non dimostra una particolare solerzia da parte del dott. Sica e degli attuali dirigenti della procura della Repubblica.

«Inoltre — proseguono i legali della famiglia Mattei — il collegio di parte civile rileva che, nonostante indiscrezioni precise riportate dalla stampa a tutto oggi, non sono stati inquisiti elementi di "Potere operaio" riconosciuti da uno dei testi (si tratta del missino Angelo Lampis, n.d.r.) peraltro a lungo sentito dal dott. Sica; e che, fino a questo momento, la parte civile non è stata ammessa a presenziare agli interrogatori degli inquisiti, secondo una prassi che non è accettabile data la delicatezza dell'indagine e che è in contrasto con la prassi adottata da altri grandi uffici giudiziari, specie in processi di natura politica a carico di missini.

«La parte civile ha chiesto formalmente di essere presente agli interrogatori; ha rilevato che sono ancora oscure le ragioni per le quali l'indagine sin qui condotta non ha potuto con prontezza sgombrare il campo degli asseriti equivoci, come quello riguardante il Marino Sorrentino; e che l'indagine sin qui condotta non ha tenuto, a quanto sembra, nel conto dovuto, l'ambiente di intimidazione e di minaccia promanante dalle centrali di "Potere operaio", che da anni agiscono indisturbate a Primavalle e nelle zone viciniori.

Sull'esito del sopralluogo in casa Mattei è stato mantenuto uno stretto riserbo da parte degli inquirenti. *(Ap)*

TRAGEDIA DELLA STRADA IN PROVINCIA DI NAPOLI

Quattro giovani muoiono per uno «stop» non rispettato

Viaggiavano su una «Giulia» che ha speronato un autocarro

Napoli, 30

Quattro giovani sono morti in un incidente stradale accaduto a Mondragone, in provincia di Caserta, all'incrocio tra la statale 264 e una strada provinciale in prossimità del ponte sul torrente Savona. Un'auto «Giulia 1300», targata Caserta, a bordo della quale si trovavano i fratelli Antonio e Giorgio D'Ambrosio, rispettivamente di 26 e 23 anni, di Sparanise, la guardia di Pubblica Sicurezza Guido Cerullo, di 23 anni, e lo studente Angelo Giuliano, di 19, di Pignataro Maggiore, si è scontrata con un autocarro, targato Caserta, guidato da Armando Vertone, di 38 anni, di Mondragone.

La «Giulia», dopo aver urtato l'autocarro, è slittata sulla strada, ha divelto il muretto di protezione del ponte, per una lunghezza di 16 metri, ed è precipitata nel torrente da un'altezza di quattro metri. Dei quattro occupanti, due sono stati sbalzati nell'acqua, uno è rimasto nell'interno dell'auto e un altro è finito parzialmente sotto la vettura. Due di essi, Antonio D'Ambrosio e Guido Cerullo, sono morti sul colpo. Gli altri due — Giorgio D'Ambrosio e Angelo Giuliano — sono stati soccorsi e trasportati a Napoli. Di essi, uno è morto durante il tragitto; l'altro è morto subito dopo il ricovero nel centro di rianimazione dell'ospedale «Cardarelli».

Secondo i primi accertamenti della polizia stradale e dei carabinieri intervenuti sul posto, la «Giulia» proveniente da Sparanise non ha rispettato un segnale di stop; sembra che l'auto marciasse a forte velocità e che fosse guidata da Antonio D'Ambrosio. Il guidatore dell'autocarro è rimasto illeso. *(Ansa)*

NEI PRESSI DI CUNEO

SCOPPIA UNA CALDAIA Un morto e un ferito

Cuneo ,30

Un operaio è morto e un altro è rimasto gravemente ferito per lo scoppio di una caldaia avvenuto per cause non ancora accertate nello stabilimento «Agro montano» di Borgo San Dalmazzo. La disgrazia è accaduta nel pomeriggio mentre Roberto Ferraris, di 40 anni, di Sartirana Lomellina (Pavia), residente a Nizza Monferrato, e Francesco Bianco, di 42 anni, di Roccavione, lavoravano nei pressi di una grossa caldaia di decompressione per la lavorazione delle castagne.

A un tratto l'involucro — contenente centinaia di litri di acqua bollente — è esploso.

(Ansa)

Il mare i Lussino

FUORI cade una pio leggera fitta, che ba i primi fiori del mio giar di Scorcola e rende le te lucide, le gocce scivolando i brevi steli e sono so assorbite dalla terra, de diventata quasi nera. Il o di Trieste è plumbeo, lo slargo della costa istrian pare come un fantasm tano, la punta di Salv si prolunga sul mare, di te a Grado. Dalla mia ina si spande un buon o di agnello arrosto, che ho preso in una casupol Belei, sopra Cherso, int alla casa della siora Fergiungevano le alte masi dritte giù dai monti, a sre le oiccole proprietà tempi immemorabili, e fuel suo orticello vi erano rocce bianche e grige, sim quelle che vedo ogni limana tra Orsera e Promore, gli agnellini pascol tra quegli enormi mac che la natura ha posto n quel paesaggio lunare, si simboli di un popolo tenace e forte, abituall privazioni, alla lottatro la bora che soffia petuosa lungo il Quarnaro, i giunge con tutto il impeto dalla catena dei bit. La pecora era tutta ata, gli agnellini le stavaotto il ventre, fermi acc al tiepido pelo della re, che guardava spaurirsi di noi.

Tra le rocce bagno colto un po' di sa un po' di sangrego, da grande ciuffo di rosmari strappato un ramett de, ed ancora mi par otire il profumo nelle mini. Con me c'erano alcuni amici di Lussino, e mi o detto che il sangrego, rievoco tanto spesso, glani lo chiamano margh nome che ha il profum mare, e che mi fa rico la rondine marina, che mattina passava sottinestre della casa che spitava a Lussino, una re bianca che volava le contro le onde, le sfiorme se danzasse sul mapoi andava a nasconcontra gli anfratti candidiccia e di mare.

Nel fondo vecutte le curve di LussinCherso, la frattura di Oril campanile rinascim che si stagliava nel cielo di pioggia, e ricordel prete civilissimo chore prima ci aveva mos tesori di quella cattedrisse antiche piene di scritti preziosi, codici rali con le miniature d'or brillavano sulla pergat indurita dai secoli: dinestre alte della chiesa rava il profumo del mama donna nata qui, cheriva il nostro dialetto ve, musicale, stava andanoso il piccolo cimitero, o porta con il vecchio e di San Marco, ed io pro ai dieci secoli di civi le la Repubblica di Ven veva qui lasciato, gior lopo giorno, con un lavorziente, tenace, onesto, e itevo che ci vorranno almaltri dieci secoli per far parire queste tracce tancisive tra l'Istria, le i del Quarnaro, la costa diDalmazia, malgrado gli enimenti recenti che cinno sconvolto in questo adriatico, e che noi nobbiamo potuto prevedereblati dal resto del monddcuri dei nostri diritti, infili e impreparati di fronte un mondo che ci osserva almeno da un secolo, e chttendeva una nostra disfa per colmare il vuoto che inevitabilmente avremmosciato, dove avevamo fa una terra tanto civile, tan umana, tanto giusta, senzadroni e senza servi, ognu con la propria dignità diomo, il pescatore, l'operaio, contadino, il navigatore.

Questo senso del re sconfinato si respira Lussino, dopo aver percorso lunga strada che attraver i campi squallidi di Cheo, la isola tozza che seme mi affascina quando la ardo dalla punta di Fiano, nel cuore della Liburnia, uelle masiere che dividono iccoli campi pieni di sassifatte chissà quanti secoli fahilometri di muretti a sec che si allargano nella partesuperiore, perche i sassi esino maggiormente sulla tera, e non cadano all'impetodella bora, il vento che li attaversa da ogni parte, le gne di ginepro, alte anche tre metri, mai viste altrove, che i incurvano dove il vento lassale, ed appaiono tutte oblique in quelle lande che avrebbero animato la fantasia di Dante. Masiere altissime da pe tutto, fatte con una precisione da muratore, ovili all'aperto ra i sassi, che hanno l colore della poesia omerica, e no pensare al gregge di Polifemo, alle sue grandi pietre davanti alla caverna piena di pecore, di agnelli, di latte, di formaggi teneri e dolci.

Queste masiere attraversano anche tutte le dolci insenature di Lussino di Lussingrande e di Lussinpiccolo dai colli verdi di sangrego di ginepro e di pini lambiscono le case bianche lungo il mare, ma a Lussino domina il mare che pare debba entrare fi nelle case. Guardavo su un finestra di Lussingrande un donna dal volto bianco, ch parlava come noi, ed avev nel suo cuore le nostre ste se ansie, le nostre speranze la nostra mestizia, e pensai che da quella finestra si po va lanciare nell'insenatura cina la togna, e pescare st do seduti nella propria ca E le case di Rovenska, di là di Lussingrande, un p ticciolo raccolto nella p dell'isola, poche casette vivono nel ritmo del m le barche che si cullano fi delle case, tra pescatori volte rugoso e abbronz con le mani in tasca, in pi sotto un minuscolo pelo rosso, che guardano il c, e sperano che domani cessi di piovere, per andare argo con le nasse e con leti, a tirar su gli scampi, i nzini, le orate, che attorno nei fondali chiari di Palol, lo scoglio di fronte a Renska, la linea bianca dell'roccia sormontata dal ver di una lunga pineta antica ove il vento soffia tra gli peri, e filtra i profumi della sina, delle alghe e del gra Adriatico.

L'odore delle pinze squalì tra le calli di Lussin quelle donne che portano pinza in chiesa, perché sia nedetta, ed i bambini corno accanto alle madri, piccoli passi che rimbomba nel silenzio delle stradette che vanno verso il mare, sili alle strade strette e promate di Capri, ma più belle più care, più silenziose, più ostre, gli alberelli di aranci, mandarini e di limoni che puntano nel verde degli orti dei giardini, e talvolta e ono con il loro oro oltre l linea dei muretti poveri che circondano le casette bianche dei nostri rimasti.

Nel cuore l'amaro dell'abbandono di una terra così pura, così nobile, così vasta, il silenzio delle cali un tempo festose di voci infantili, di coloro che si preparavano a diventare uomini di mare, i marinai ed i comandanti delle nostre navi orgogliose, da Venezia all'Austria all'Italia, fino allo schianto drammatico della nostra disfatta, alla solitudine del paroso esodo: al di là di quelo che fu il grande Istituto Nautico di Lussino c'è un casetta con l'orto, vi abita un vecchio di Isola d'Istria, venuto nella dolce isola cinquant'anni fa il cuore pieno di speranze ora è solo, nell'orto lavor insieme alla povera moglie i suoi sette figli sono spars per il mondo, dall'America a la Svezia all'Australia. «So tanto uno è rimasto qui - egli ci racconta — lavora a Ancona, e quando può vien a trovarci nella sua casa n tale, che attende ogni giorn coloro che sono partiti neg anni tremendi dell'odio e de la vendetta». Il vecchio pa lava di Ancona come se fos qui, accanto a noi, ed a n veniva in mente il mare ci circonda e leviga quest'iso dei nostri sogni di evasion e pensavo che ognuno avre be il diritto di vivere e morire dove nasce, dove casa viene costruita con fatica di tutti coloro che hanno preceduto, che han preparato la vita e l'avveni per chi deve essere l'ere dei valori accumulati nel g di tanti secoli: a noi que gioia fondamentale non è s ta data, e siamo come i g biani che vanno da un lu all'altro, misteriosi, a cerc ciò che non si trova, se pace, vanno e vengono e fine spariscono, e nessuno dove è la loro traccia.

Guido Migl

Tomba greca scoperta in Sicil

Taormina,

Una tomba greca che ri al quarto secolo avanti Gc è stata scoperta fuori dall'a ta della zona archeologidi Naxos, a sette chilometri Taormina. Ricoperto da lo ni semicircolari di terra, il sepolcro conteneva uno ietro, trovato in discreto to di conservazione, e un ado funerario composto da rimatoi, lucernette e vasi. Ese sta la terza tomba ellenicoperta dal personale della sintendenza alle antichità Siracusa.

La serie di ritrovamenta fornendo utili elementi gli studi sulla localizzazione lla necropoli di Naxos, la ma colonia greca in Sicilia, fata nel 723 prima di Cristo he anni e anni di ricerche nsono riusciti ancora a sotre. (Ansa)

OPERA DI MOZART ALLA STAATSOPER CON LA REGIA DI FRANCO ZEFFIRELLI

FEBBRILE DON GIOVANNI NEL GIARDINO DI DELIZIE

Un allestimento di straordinario impegno e suggestione è parso inadeguatamente assecondato dal palcoscenico: qualche difetto interpretativo ha compromesso il risultato dell'avvenimento

DOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Vienna, aprile

L'inaugurazione della stagione della Staatsoper aveva lasciato una lunga scia di polemiche e di discussioni. Questo «nuovo» «Don Giovanni» sembrava aver deluso le aspettative dei viennesi, abituati a sfruttare fino all'usura i propri allestimenti e ad accogliere ogni nuova messinscena come il varo di una nave destinata a lorrere a lungo i mari teatrali.

Ripresa in questi giorni (prima dell'esibizione del Bolschoi-Ballet) con la direzione di Leopold Hager anziché di Josef Krips, l'edizione ha giustificato, ma solo in parte, quel certo disappunto, nel senso che un allestimento di straordinario impegno e suggestione com'è quello di Franco Zeffirelli, è parso inadeguatamente assecondato dal palcoscenico: qualche difetto interpretativo, insomma, ha compromesso il risultato complessivo e unitario dell'avvenimento.

Il limite più grave dell'esecuzione resta, a mio avviso, la scelta del protagonista, Theo Adam, magnifica figura scenica, ma sacrificata in un fraseggio nervoso (laddove dovrebbe serpeggiare la lucida fluidità di Don Giovanni), in una dizione assolutamente incomprensibile, e persino a disagio nei momenti di più larga espansione vocale che pure gli sono congeniali. Subito dopo Adam metteremmo l'approssimativa Elvira di Lotte Rysanek, voce dai centri corposi ma stilisticamente impacciata, tanto da disunirsi vistosamente, fra l'imbarazzo generale, all'inizio dell'aria «Mi tradì quell'alma ingrata». Erich Kunz è invece un Leporello di perfetta linea mozartiana e si merita il successo personale, ma la voce si è alquanto affievolita e il risalto espressivo non è sempre corrispondente alle esigenze del ruolo. Nonostante la tendenza a «fissare» gli acuti, Judith Beckmann è una Donna Anna molto suasiva nella duttilità dei passaggi e nel trepido equilibrio lirico-drammatico.

Ma gli interpreti di maggiore statura stilistica sono il tenore Peter Schreier, talvolta incline a qualche durezza nei recitativi, ma di celestiale intonazione, specie nella seconda aria di Ottavio, e la Zerlina di Ileana Cotrubas: una dolcezza ed una finezza che mi sembrano di valore assoluto nell'élite lirico-leggera dei soprani. Accanto a lei recita e canta con la consueta e gustosa esuberanza Heinz Holecek (Masetto).

La salda direzione orchestrale preferisce alla tessitura raffinata, le strutture più ponderate e certe zone plumbee, estranee all'euritmia mozartiana. Come sempre ammirevole l'orchestra viennese e il coro istruito da Norbert Balatsch.

Ma a questo punto bisogna lasciare emergere la sensibilità interpretativa di Zeffirelli. Chi è Don Giovanni per il regista-scenografo-costumista fiorentino? E' una forza di seduzione sinistra, una presenza febbrile e demoniaca in un giardino di delizie, sovrastato da un senso tragico di precarietà e di decomposizione. Di qui la piattaforma scenica sospesa nel vuoto, su abissi per il momento inavvertiti, di una profondità prospettica quasi fiamminga.

Su questo ambiguo «paradiso terrestre» scende e si leva un gioco incessante di esili stuoie aeree, di cancellate barocche, di campiture luminose, di ori, incorniciati dal diaframma storico di un pesante panneggio; e sullo sfondo, la notazione grafica di luoghi vagamente surreali, di città-fantasma. Su tutto, il senso del male nelle sue componenti di sensualità e di contraddizione, in un mondo in cui la situazione comica non è solo elusiva e dove il lirismo è un rifugio incantevole; anche se l'epilogo morale spalanca orizzonti di una serenità luminosa e commovente. Su questo palcoscenico Zeffirelli muove la azione con squisita morbidezza, dall'idillio all'inquietudine del protagonista, fino alla recitazione raciniana di Ottavio e Donna Anna. Splendida ed unitaria visione drammatica, dunque, in cui le iridescenze della «vita scenica» non turbano il senso rigoroso della forma mozartiana, ma la penetrano con una sensibilità «musicale» forse più raffinata e rifinita della stessa esecuzione, coordinata da Leopold Hager, e comunque festeggiata con grande fervore dal pubblico.

Gianni Gori



Telefoto Upi

Windsor — La principessa Alessandra ha ricevuto al castello reale un reparto di «scouts della regina» che ha passato in rivista



Telefoto Upi

Amsterdam — La regina Giuliana d'Olanda e il principe Bernardo salutano la folla nella ricorrenza del compleanno della sovrana

SEMPRE RINVERDITE LE MEMORIE DELL'ANTICA ISOLA D'ORO

Meravigliosa Grado nel cuore dei suoi figli

Commossi aneliti di vita archeologica già durante la prima guerra Eterno fascino dell'eloquenza della laguna con le sue cento isolette

Rivedo la Grado di ottanta e più anni fa, ne ricordo la modestia e la piccolezza con l'unica attrazione delle chiese e della piccola spiaggia che si raggiungeva costeggiando pochi campi di granoturco.

I primi aneliti di vita archeologica vi si ebbero durante la prima guerra mondiale quando si scoprirono, aderenti a sud alla basilica di Sant'Eufemia, i magnifici mosaici eliani del VI secolo.

Ma una vera ricerca archeologica che interessò tutti i gradesi, antesignano l'arch. Vigilio De Grassi, cultore sommo e acuto della storia della sua isola, fu quella per cui nel 1935 ci si volse a trarre dal mare, a sud di Grado, circa 500 metri distante dalla sponda odierna, una serie di pietre scritte funerarie, provenienti certo da Aquileia, e impiegate a lastricare l'atrio o portico della scomparsa chiesa di San Gottardo, santo particolarmente connesso, fra parentesi, con le acque.

Ignoro se allora si sentisse già appieno il significato della scoperta che equivaleva al prolungamento dell'abitato di Grado, di mezzo chilometro, che non è invero poco stante la piccola superficie dell'isola. L'abitato di questo tratto nel corso dei secoli fu cancellato e spazzato via dai flutti del mare sotto l'infuriare della bora e dello scirocco.

Ma se nel mare appare ormai vana ogni pesca archeologica, non ne parla con vivida eloquenza la laguna con le sue isolette parecchio più estese un dì: quella di Barbana col santuario della B. Vergine del VI secolo, quella di San Pietro d'Orio col suo lungo banco, e poi quelle di Gorgo, di Morgo, di San Giuliano, del montarone eccetera, sì che lo specchio lagunare era considerevolmente minore di quello d'oggi? Non si allineavano qui i magazzini dell'emporio portuale che lungo il Natissa e lungo il Natisone — l'odierno Nassion o fiume secco — e l'Anfora si sviluppava per più chilometri, come lo attesta Strabone?

E già allora, cosa del resto ovvia, una strada da Aquileia e quindi da Belvedere con un bel rettifilo o quasi raggiungeva Grado. Ce lo conferma il duca longobardo Lupo che nel 660 circa invase con un esercito equestre l'isola per depredarla percorrendo una strada che anticamente era stata fatta attraverso la laguna e che nel tratto finale, per la violenta corrente del canale davanti a Grado dovette essere guarnita di un ponte, come dalle palafitte raccolte ivi in quantità in tempi passati.

E la strada constatata correre parallela all'odierna che congiunge Grado con la terraferma, ed è interessante che l'antica presenti le stesse angolature o curve della moderna costruita dopo il 1920.

* * *

Ogni strada però, ad adempiere alla sua funzione, abbisogna di abitazioni e di traffici. Era un gradevole passatempo per i nostri amici gradesi, colti e intelligenti, e convinti che la loro isola aveva ancora tanto da dire del suo importante passato, sacrificare i pomeriggi delle domeniche e feste a perlustrare, incuranti di disagi e fatiche, con i loro mezzi di ricerca piuttosto primitivi, la loro attraente e varia laguna con occhio vigile e acuto. Accertarono così a poca profondità la presenza, nei loro avanzi, come già detto, di magazzini, di ville e case con i loro vani pavimentati a cubetti di cotto o anche in mosaico, con lacerti di bell'affresco parietale, segni chiari del benessere degli abitanti. Ho narrato del resto già altra volta come in una delle isolette si scoprì nel 1815 un ripostiglio di monete d'oro, di cui il rinvenitore nella sua ingenuità fu defraudato interamente da una canaglia. Anche questo ritrovamento è un chiaro indice della fiorente vita economica di Grado, partecipe in primo luogo dei vasti e interni commerci di Aquileia.

* * *

Ma dove sorgono le case, si cercano pure in zona limitrofa le abitazioni dei morti. A trarre però dall'acqua e dal fango queste memorie dei defunti ci vuole spirito di sacrificio. Si tratta infatti di girovagare con una barchetta per la marina attendendo per le indagini l'acqua bassa che consenta di scendere nella fanghiglia a maneggiare la pala in cerca di lapidi scritte sepolcrali che possono essere invece anche bei sarcofagi marmorei.

Una grossa lastra di pietra, alta un po' meno di un metro, ci parla di un certo Abascanto, servo della colonia di Aquileia, addetto alla manutenzione del boschetto sacro ad Ercole — lucum Herculis — di cui ignoriamo però sin qui in che isola precisamente esistesse.

Giovanni Brusin

Mostre d'arte

Fotoamatori isontini

Nelle sale del Centro culturale Stella Mattutina a Gorizia è stata allestita una mostra di fotografie di autori appartenenti al Circolo isontino di Lucinico, con il patrocinio della rivista «Iniziativa isontina». Si tratta di una mostra sociale che, pur presentandosi con l'umiltà propria dei dilettanti, rivela l'impegno costante che anima colui il quale si serve del mezzo meccanico per comunicare, al di sopra di qualsiasi calcolo, impressioni ed emozioni. Non mancano in questa rassegna i nomi ricorrenti anche in altre e prestigiose manifestazioni del genere in campo regionale, come Gino Morelli, Flo Giardini, Luigi Cargnel. E della loro opera si ha qui eloquente conferma in inquadrature dosatissime che dimostrano scelte precise e motivate. I ritratti di Morelli, non estemporanei, calibrati nei misurati contrasti di luce ed ombra, gli esterni di Cargnel che trova pure il modo di esprimere il proprio estro in magici arabeschi, le enigmatiche figure di Giardini, sempre più penetrante nel suo dialogo con la realtà, sono ancora tra le cose migliori. Ma pure altri fotoamatori, che solidamente portano avanti una ricerca priva di posizioni velleitarie, palesano nella mostra qualità plausibili. Sia che si misurino in geometrie ricavate da un'attenta esplorazione della natura come Antonio Fabris, sia che ricavino da un elemento arboreo immagini inquietanti, come Silvio Medeot, o che fissino espressioni infantili come Rinaldo Gorini, o si impegnino come Giorgio Rizzato nella definizione dignitosamente plastica di un volto femminile. Completano il quadro degli espositori, con fotografi comunque apprezzabili Assirelli, Bessio, Badin, Cartolano, Fabris, La Stella, Idana Medeot, Montico, Ricci, Simoneili, Urdini, Viola e Negusanti.

Gli artisti per l'infanzia

Oltre centocinquanta artisti di tutta la regione Friuli-Venezia Giulia hanno risposto all'appello loro rivolto dal Centro Italiano per l'Adozione Internazionale — sezione di Udine — per l'organizzazione di una mostra a scopo benefico, atta a consentire cioè la prosecuzione di un'opera nobile e meritoria, qual è quella di dare una famiglia a bambini che ne sono privi. La rassegna è stata aperta recentemente a Grado, presso un locale pubblico di viale Europa, ed ha dimostrato ancora una volta che il mondo dell'arte non è insensibile ai valori dello spirito. Coralmente gli artisti non esitando a concorrere alla riuscita dell'iniziativa, hanno espresso il loro apprezzamento per l'attività del Centro, e, offrendo le loro opere, hanno indicato al pubblico l'opportunità di dimostrare comprensione per quanti si adoperano a favore dell'infanzia, senza distinzione etnica e geografica.

Va aggiunto che i valori intrinseci dei dipinti e delle tavole grafiche, di artisti di vasta notorietà e meno noti, ma comunque impegnati, hanno reso evidente la portata di una mostra che senza clamori pubblicitari e senza posizioni di parte, costituisce un panorama apprezzabile e significativo dell'arte di casa nostra. Essa quindi non soltanto si rivela un test persuasivo della partecipazione degli artisti ai problemi della contemporaneità, ma offre anche al pubblico una occasione per riflettere sull'autenticità di linguaggi diversi.

F. M.

125 ANNI FA LA CARICA DI PASTRENGO

Verona, 30

A Pastrengo, la cittadina dell'altopiano veronese che diede nome alla storica «carica» del Risorgimento italiano nel quale fu determinante la partecipazione dei carabinieri a cavallo, si è svolta stamani una cerimonia rievocativa in occasione del 125.o anniversario del fatto d'arme. Alla cerimonia hanno presenziato il ministro della giustizia, on. Gonella, e il comandante generale dei carabinieri, gen. Mino.

In piazza Carlo Alberto dove erano schierati i vari reparti dei carabinieri e le rappresentanze in congedo dell'arma e delle altre associazioni combattentistiche, il gen. Mino, passato in rassegna il picchetto d'onore, ha deposto una corona d'alloro al monumento ai Caduti. Dopo la messa al campo, celebrata dall'Ordinario militare, e il saluto del sindaco di Pastrengo, il col. Dodoero, comandante della legione carabinieri di Padova ha rievocato lo storico avvenimento.

Ha quindi parlato il ministro Gonella, che ha esaltato lo eroismo dei carabinieri in guerra e la loro opera in pace per la tutela dell'ordine. I carabinieri — ha detto il ministro — sono un valido presidio dello stato di diritto che deve opporsi alla forza, qualunque colore essa abbia, perché la forza è negatrice del diritto».

Il ministro, il gen. Mino e le altre autorità, tra le quali il gen. De Flamineis, comandante della Regione Militare Nord-Est, il gen. Palumbo, comandante della Divisione carabinieri «Pastrengo» e il prefetto di Verona, si sono poi recati al campo sportivo dove hanno assistito ad alcune fasi del concorso ippico «Carabinieri a Pastrengo» che ha visto impegnati, tra gli altri numerosi cavalieri appartenenti all'arma. Nella sede municipale il ministro e il comandante generale dei carabinieri hanno poi premiato gli alunni delle scuole elementari vincitori del concorso figurativo su episodi risorgimentali.

Il gen. Mino si è poi intrattenuto lungamente con i rappresentanti di numerose sezioni delle associazioni carabinieri in congedo, giunti a Pastrengo da ogni parte d'Italia. «La "carica" di Pastrengo, dopo 125 anni, non si è ancora conclusa — ha detto il comandante dell'arma — i carabinieri, infatti, congiuntamente alle altre forze dell'ordine, continuano e continueranno a "caricare" fino a quando le forze del male non verranno sopraffatte e gli italiani, come tanto lo desiderano, potranno finalmente vivere, lavorare e prosperare in pace».

(Ansa)

DISCOPANORAMA

JAZZ: DOLPHY A COPENHAGEN

Eric Dolphy: «Copenhagen concert» - 2 33 giri Prestige PR 24027 - * * *

Un disco di Eric Dolphy è sempre una ghiottoneria per gli appassionati di jazz moderno, anche se (come in questo caso) per rintracciarlo occorre rivolgersi a certi negozi specializzati — i soliti indirizzi: Gallarate, Bologna — o affidarsi alla buona volontà di qualche rivenditore locale. Appuntamento doppiamente ghiotto, stavolta, sia per una questione... numerica («Copenhagen concert» è un album di due 33 giri) sia per una questione qualitativa, legata cioè alle splendide condizioni di forma sfoggiate dal compianto multistrumentista negro al cospetto del pubblico danese, nell'ormai lontano settembre del '61. Se esistes-



sero dubbi superstiti sull'effettiva bontà e sull'importanza della musica di Dolphy (morto immaturamente nel '64 a Berlino), questo disco contribuirà certamente a spazzarli, confermando il ruolo determinante di Dolphy nello svolgimento della prima fase del free jazz, fianco a fianco con Ornette Coleman (con il quale del resto Dolphy collaborò, al tempo del memorabile album «Free jazz» per doppio quartetto). La forza, la ricchezza di inventiva, la drammaticità espressiva spesso tirata al limite dell'angoscia e della disperazione «coloured» (e quindi profondamente innestata nel tronco portante del jazz moderno, che è essenzialmente dolore e protesta della gente nera d'America) risaltano plasticamente anche in «Copenhagen concert», così come negli altri pochi, pochissimi dischi di Dolphy reperibili sul mercato: e se la voce dei suoi «fiati» si leva sempre di parecchie spanne nella complessiva sonorità delle formazioni che su di lui s'imperniano, la ragione non è soltanto tecnica (cioè legata, come in questo caso, alla non eccelsa levatura del pacchetto dei ritmi che sostengono Dolphy) bensì essenzialmente espressiva, di forza e urgenza di «cose da dire», di perentorietà di suoni-idee, germinati — ripetiamo — da una condizione umana in cui si rinnova la dolorosa epopea dell'afroamericano randagio. Non è senza significato che, in due occasioni, Dolphy senta la necessità di sbarazzarsi completamente o quasi d'ogni background: succede in «Hi-Fly», dove infila un lungo assolo al flauto, contrappuntato soltanto dal basso di Chuck Israels; e succede ancora, con esito superlativo, in «God bless the child», dove Dolphy — perfettamente solo — si lancia in un appassionante tête-à-tête con il suo clarinetto basso, snidandone ogni remota risorsa tecnica e piegandola alle esigenze di un monologo che è tale solo in apparenza, poiché magicamente, nota per nota, si tramuta in messaggio «totale», in dialogo aperto a ogni interlocutore di buona volontà, di ogni razza e colore. Dolphy, negli altri brani dei due LP, si esibisce anche al sax alto, e suona con l'accompagnamento di piano, basso e batteria: ma raramente tocca corde così risonanti come in «God bless the child». Tanto da dar pienamente ragione a chi, come Joachim Berendt, ha individuato nell'uso del clarinetto basso il suo apporto rivoluzionario alla storia del jazz moderno: «Mai prima di allora il clarinetto basso era stato un vero e proprio strumento di jazz. Dolphy riuscì a farlo diventare tale — suonando emozioni ed espressioni travagliate e lacerate, con una forza, anche fisica, che i suoi ascoltatori avevano la impressione di sentire non il clarinetto basso, ma uno strumento completamente nuovo che non si era mai sentito prima di allora...».

BREAD A GIUSTA TEMPERATURA

Bread: «Sweet surrender» / «Make it by yourself» - 45 giri Elektra-Ricordi - K 12075 - * **

Bread: «Guitar man» - 33 giri Elektra-Ricordi - K 52004 - * **

Senza mai frastornare l'ascoltatore, anzi spesso lasciando per il giusto verso con una musica molto vicina all'«easy listening», i Bread si sono installati ormai da parecchi anni nei posti alti della pop music inglese: del quartetto britannico formato da Mike Bott, David Gates, James Griffin e Larry Knechtel, ricordiamo titoli succosi come «Baby, I'm want you», «If» e «Take comfort», e — adesso — vi aggiungiamo anche «Sweet surrender» e «Make it by yourself», pubblicati sia su «single» sia (insieme ad altri dieci brani) su un LP molto ben calibrato. Se una accusa si può muovere ai Bread è di essersi lasciati andare un po' all'estetismo e, qua e là, al fascino di sottili, vellutate atmosfere sonore: ma è accusa per modo di dire, dato che è ben raro di questi tempi trovare un complesso capace di lavorare con tale accuratezza e dosato mestiere la propria materia musicale (e per di più, come accade stavolta, nelle «super» sale di registrazione californiane). E del resto, i Bread dimostrano, quando occorre, di saper fabbricare anche del rock di solida grana, e perfino «caliente»: nel 33 «Guitar man» ciò accade in almeno un paio di titoli, che fanno salire la temperatura ed equilibrano con sapienza il moderato tepore dei «pezzi» restanti. Oltre a «Sweet surrender» e «Make it by yourself», buoni in particolare «Welcome to the music» (un «benvenuto» alla musica davvero allegro e divertente), «Aubrey» (un pezzo pieno di dolcezza) e l'incalzante «Tecolote».

Cur.

GIUDIZIO:

- * mediocre
- ** discreto
- *** buono
- **** eccellente

Angolo classico

INCUBI DI POETA

Per convincersi che Offenbach non è stato semplicemente un lascivo precursore della «belle-époque» basterebbe guardare con occhio più attento i suoi ritratti o le rare fotografie: nei suoi lineamenti asciutti e nello sguardo tagliente, ambiguo, c'è quanto basta di febbrile e di demoniaco per giustificare una fantasia, che la critica di ieri — e in parte quella di oggi — hanno spesso confuso con una facilità inventiva tutta edonistica e superficiale. Una ricca galleria d'immagini accompagna anche il fascicolo illustrativo della più recente edizione discografica da «Les Contes d'Hoffmann» (Decca SET 545/7) diretta da Richard Bonynge, documentazione suggestiva di un rinnovato interesse per quest'opera postuma, quasi sfuggente nel simbolismo onirico, attraverso la rifrazione della realtà scenica del protagonista, il poeta «fantastico» E.T.A. Hoffmann. Lo stesso Bonynge espone nella presentazione i problemi che spingono oggi entro un autentico labirinto lo studioso che voglia restituire all'opera di Offenbach (su libretto di Michel Carré e Jules Barbier) completata e strumentata da Ernest Guiraud, la sua struttura sintattica genuina. Impresa quasi disperata per le numerose interpolazioni e per gli arbitrari adattamenti subiti nel tempo dalla partitura, a cominciare dalle trascrizioni dei dialoghi, tipici del meccanismo «comique» dell'opera, in recitativi. Le intenzioni restauratrici di Bonynge si contraddicono in parte con la ripresa della consueta distribuzione delle scene che vede il quadro di Giulietta al centro dell'opera e quello di Antonia alla fine, rifiutando così l'impostazione originale, voluta recentemente, per esempio, dalla messinscena berlinese di Felsenstein, di cui Bonynge peraltro non condivide certi accorgimenti.

La direzione orchestrale di questa edizione discografica è tuttavia sensibile ai valori di lucidità e di evanescenza espressiva del linguaggio offenbachiano, ben rilevati dall'orchestra della «Suisse Romande». Eccellente anche la prova del coro istruito da André Charlet. Manca semmai nella lettura raffinata di Bonynge una certa pungente irrequietezza, il che del resto è avvalorato dall'articolazione stilistica del cast vocale. Troviamo qui — come prescritto, e come non sempre realizzabile a teatro — la quadruplice partizione vocale del soprano (Stella, Olympia, Giulietta, Antonia) e del basso (Lindorf, Coppelius, Dapertutto, Miracle), ruoli affidati rispettivamente a quel fenomeno di virtuosismo che è Joan Sutherland, immancabile quando a dirigere è il marito, e a Gabriel Bacquier, mentre Hoffmann ha la voce timbratissima del «cantatutto» Placido Domingo.

Della prima sarà appena il caso di dire che la sua vocalità meccanica e nello stesso tempo di sontuosa estrazione ottocentesca svetta senza confronti nell'atto di Olympia, mentre la calda intonazione di Domingo, se non ha l'incisività tagliente richiesta, per esempio, dalla «légende de Kleinzach», conosce ogni segreto degli slanci e dei tormenti lirici. Ma la personalità stilisticamente dominante, a tutto tondo, nella registrazione, è senza dubbio quella del baritono Gabriel Bacquier, sempre signorile e misurato nello smalto brunito del fraseggio. Molto corretta la densa espressività di Huguette Tourangeau, e ben centrati tutti gli altri ruoli, con il vigoroso Paul Plishka in prima linea.

Incisione e stampaggio perfetti nella resa fonica delle mille suggestioni, delle atmosfere psicologiche e dei sogni musicali (non sempre «distensivi») di Hoffmann. Sarebbe interessante un confronto con l'altra edizione discografica dell'opera, quella interpretata da un'altra imprevedibile «primadonna» come la Sills; ma non abbiamo avuto ancora modo di ascoltare questa seconda registrazione, ulteriore conferma di un particolare clima di simpatia e di favore critico (oltre che popolare) per gli affascinanti «Racconti di Hoffmann».

L'album della Decca resta comunque una delle più deliziose realizzazioni discografiche dell'anno.

G. Go.

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

SONO VENTI NELLA REGIONE I NUOVI «MAESTRI»

PREMIATA CON LE «STELLE» LA DEDIZIONE AL LAVORO

Cerimonie, comizi e feste nell'intenso programma della giornata - Messa dell'Arcivescovo - Il corteo

1 Maggio, festa del lavoro: i valori che sostanziano le celebrazioni della giornata, troveranno stamane la loro più significativa espressione nella manifestazione in programma nella sala maggiore della Camera di commercio per la consegna delle «Stelle al merito» ai nuovi «maestri del lavoro». Trieste è sede della cerimonia ufficiale nella regione, presente il sottosegretario all'Industria e Commercio, sen. Romolo Tiberi, che rappresenterà il Governo. Otto i nuovi «maestri del lavoro» triestini: Bruno Apollonio, Luigi Caffau, Giuseppe Malic, Umberto Narduzzi, Guido Salvi, Rodolfo Sangulin, Rodolfo Suardi ed Erminio Zocchi. Nel corso della cerimonia saranno consegnate le «Stelle» ad altri dodici benemeriti: per la provincia di Udine a Giuseppe Canciani, Luigi Clemente, Angelo Del Zotto, Gino Iop e Leopoldo Longo; per la provincia di Gorizia: Bruno Davanzo, Elfrida Milost, Mario Ognibene e Guerrino Patronio; tre stelle infine ad altrettanti pordenonesi: Carlo Vincenzo Badin, Gino Bisutti e Angelo Mascherin. L'inizio della cerimonia è fissato per le 11.30.

La festa del lavoro verrà solennizzata oggi in tutto un programma di manifestazioni e riti, a Trieste e negli altri comuni della provincia. La Federazione provinciale Cgil, Cisl e Uil ha organizzato una manifestazione unitaria in città ed altre a Santa Croce, Aurisina e Muggia. A Trieste è previsto il concentramento dei lavoratori in largo Pestalozzi, per le 9, da dove muoverà il corteo che, sfilando per le vie del centro, raggiungerà successivamente piazza Sant'Antonio Nuovo (non piazza Goldoni come precedentemente annunciato). Qui, alle 11, ci sarà il comizio delle tre organizzazioni sindacali. Oratore ufficiale sarà il segretario confederale della Cgil, Rinaldo Scheda. In occasione del comizio, il Comune ha disposto che la piazza sia tenuta sgombra dai veicoli, nonché da tavolini e sedie dei pubblici esercizi, per tutta la mattinata sino alle 14.

A Santa Croce, alle 10.30, parlerà il segretario provinciale della Cgil, Albino Gerli, mentre ad Aurisina, alle 11, ci sarà un comizio del segretario provinciale della Cisl, Salvatore Curli. A Muggia, sempre alle 11, parlerà invece il segretario provinciale della Uil, Antonio di Turo.

Anche gli Enti locali ricorderanno oggi la giornata del lavoro con una serie di cerimonie, nel corso delle quali verranno consegnati riconoscimenti e attestati di benemerenza ai dipendenti anziani. Così per il Comune ci sarà una cerimonia nella sala maggiore del Circolo della cultura, con inizio alle 9.30, in onore dei 215 dipendenti collocati a riposo recentemente, che riceveranno, in segno di riconoscenza, la riproduzione in oro del sigillo trecentesco. Un'altra cerimonia avrà luogo, alle 10, alla Provincia, dove verranno festeggiati i dipendenti con 25 anni di servizio, ai quali verranno consegnati gli attestati di benemerenza e una medaglia di oro.

Nella stessa mattinata, alle 10, nella chiesa di Sant'Antonio Nuovo verrà celebrata una messa dall'Arcivescovo mons. Santin. L'iniziativa è stata promossa dalla commissione diocesana per la pastorale del lavoro e ad essa hanno dato la loro adesione le Acli, invitando tutti i lavoratori a presenziare al sacro rito.

Insieme con la giornata internazionale dei lavoratori, il PCI celebrerà il trentesimo anniversario dell'inizio della lotta armata e il 28.o anniversario della Liberazione. La manifestazione principale si terrà nella «casa del popolo» di Santa Croce; nel corso della festa popolare, che inizierà alle 15, parleranno Arrigo Boldrini, presidente dell'ANPI, e l'on. Skerk. Verrà anche aperta una mostra sulla lotta partigiana. Altre tre feste sono annunciate a Grisa di Muggia, alle 15 (oratori Donadel e Campagna), alla «casa del popolo» di Sottolongera, alle 16 (oratori Godnic e Poli) e alla «casa del popolo» di Borgo San Sergio, alle 15 (oratori Lovriha e Tonel).

Nel quadro delle manifestazioni organizzate dalla Cgil-Uil per celebrare la giornata del 1.o Maggio, verranno ricordati i lavoratori caduti sul lavoro. Sarà scoperta una lapide dedicata all'ing Gianni Bartoli e a Ludovico Zanetti, fondatore della Cgil, e a Serafino Ziganteri, caduto sul lavoro all'ex cantiere San Marco. Alle 12.30 sarà inaugurata, nella sede di largo Papa Giovanni, una mostra d'arte sul tema del lavoro. Una serie di manifestazioni sportive, a celebrazione della festa del lavoro, sono state infine organizzate dalla polisportiva Libertas ad Aurisina, con inizio alle ore 9.

Contributo INPS — La direzione della sede provinciale dell'INPS fa presente alle aziende interessate che la Gazzetta Ufficiale n. 93 del 10 aprile ha pubblicato il decreto legge 9 aprile 1973 n. 71 con il quale viene prorogato di altri quattro mesi, a decorrere dal 1.o del mese scorso, l'obbligo del versamento del contributo dovuto alla sezione case per i lavoratori, ai sensi dell'art. 10 della legge 14 febbraio 1963 n. 60.

SIGNIFICATIVO OMAGGIO DEL LLOYD ADRIATICO

Il nome di Gianni Bartoli al ridotto del Politeama

In occasione del trigesimo della dolorosa dipartita dell'ing. Gianni Bartoli, la sala maggiore del restaurato «Ridotto» del Politeama Rossetti verrà dedicata alla memoria dell'illustre scomparso.

Si tratta di una testimonianza di affetto e di stima che il Lloyd Adriatico ha inteso rivolgere a colui che per molto tempo, oltre a rappresentare Trieste e per essa i sentimenti e le aspirazioni dei cittadini, fu in varie circostanze molto vicino alla società assicuratrice, che appunto ha recentemente portato a termine i lavori di ripristino del «Ridotto».

Ricordiamo, a questo proposito, che quando nell'ormai lontano marzo 1956 si celebrò il ventennale della fondazione del Lloyd Adriatico, fu proprio l'ing. Bartoli a pronunciare toccanti parole nel discorso ufficiale che aprì la manifestazione. Nella sua persona, poi, l'attuale presidente onorario della società, dott. Ugo Irneri, trovò il più caldo sostenitore dell'idea — che allora sembrava irrealizzabile — di riportare il Politeama Rossetti agli antichi splendori. A ricordo di tale realizzazione, quale presidente dell'Unione degli Istriani, fu ancora l'ing. Bartoli a promuovere l'iniziativa di dedicare una targa a Ugo Irneri, in segno di riconoscimento per il rinato Rossetti; targa che è stata apposta nel «foyer» di quel teatro che fu, e continuerà a essere simbolo d'italianità, di cirismo, di vitalità della nostra Trieste. Quel teatro che oggi è più che giusto intitoli la sala principale del suo «Ridotto» al nome di Gianni Bartoli.

Cade col ciclomotore: prognosi riservata

Prognosi riservata per un giovane studente caduto dal ciclomotore. Questa notte Bruno Desaro, di 17 anni, abitante in via Pascoli 34, stava percorrendo la via Crispi in sella al proprio ciclomotore di 50 centimetri cubici di cilindrata quando ha perduto l'equilibrio e si è rovesciato al suolo. Nella caduta ha riportato gravi lesioni al capo con ferite multiple. Soccorso e trasportato all'Ospedale maggiore, è stato ricoverato nella divisione neurochirurgica.

Improvvisa morte del ten. col. Urizio

Da un collasso cardiaco è stato stroncato ieri mattina mentre stava leggendo il giornale al Caffè San Marco di via Battisti, il tenente colonnello Remigio Urizio, aiutante maggiore al distretto militare. L'ufficiale, che aveva 60 anni, abitava in via Doda 1/1. Era molto conosciuto e stimato in città per la sua bontà d'animo e per le sue alte doti di militare e di cittadino.

Maree — OGGI: alta alle 8.50 con cm 31 e alle 20.30 con cm 58 sopra il l.m.; bassa alle 14.15 con cm 31 sotto il l.m.

FORSE FATALE ANCHE UN ATTIMO DI SPAVENTO

DONNA UCCISA DA UN'AUTO SULLA STRADA DI CATTINARA



L'investitore mentre ricostruis l'incidente per gli agenti



(«Giornalfoto»)

La vittima

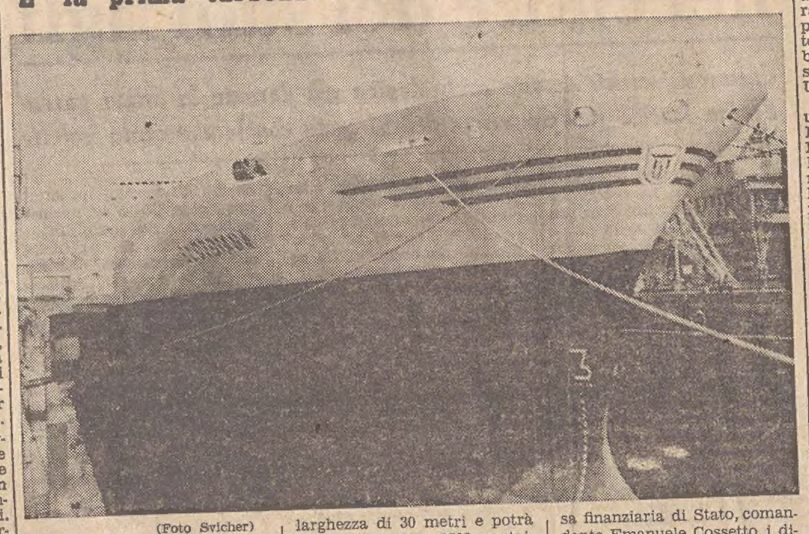
Morte investimento ieri pomeriggisulla strada di raccordo tra lcamionale «202» e Zaule, all'altezza della polveriera, dove, inn tratto di strada rettilineo, la tra due curve, la pensiona Carolina Quassi, di 74 anniabitante in via Alfieri 6, è sta travolta da un'auto. La sventurata passante è deceduta su colpo per le lesioni craniche subite nello investimento.

L'incidente è avvenuto poco dopo le 6, quando la Quassi, assieme alla sorella Albina, abitante all stesso indirizzo, stava attraversando la strada per raggiungere un viottolo che fiancheggia polveriera. La donna era già rrivata a metà carreggiata qundo si è accorta del sopraggingere di un'auto. Era la Fiat 80 (TS 82305), condotta verso Cttinara da Lucio Lack, di 50 ani, abitante in via Fratelli Reis-Romoli 13. Pare che la donna si sia spaventata ed abbia avto un attimo di esitazione. D fatto, la vettura l'ha urtata on la parte anteriore destra d muso e la sventurata, spaccatocon il gomito il parabrezza dlla vettura, si è accasciata al suolo, dove ha battuto duramene il capo rimanendo uccisa sul colpo. Il conducente della macchina investitrice benché pres dallo choc, ha cercato di aiutare la donna mentre qualcuno provvedeva a telefonare al «113» Purtroppo i sanitari non anno potuto fare nulla.

DOMANI ALZABANDIERA E CONSEGNA A LA SPEZIA

Pronta la «Lloydiana»

E' la prima turbonave italiana tutta portacontainers



(Foto Svicher)

Alla presenza del ministro della Marina mercantile, on. Lupis, nel cantiere Muggiano di La Spezia avrà luogo domani mattina la cerimonia dell'alzabandiera e della consegna, da parte del cantiere alla società armatrice, il Lloyd Triestino, della turbonave portacontenitori «Lloydiana» di 28 mila tonnellate di stazza lorda, prima unità oceanica di questo tipo costruita in Italia e che servirà il collegamento dei trasporti tra l'Europa e l'Australia.

La «Lloydiana» ha una lunghezza di oltre 225 metri, una larghezza di 30 metri e potrà trasportare oltre 1500 containers, dei quali cento refrigerati. La nave, alle prove e a mezzo carico, ha superato i 23 nodi di velocità. Con questa unità il Lloyd Triestino conoreta il proprio inserimento nella AECS, consorzio tra società italiane, francesi, giapponesi e australiane che assicura il collegamento tra il vecchio e il nuovissimo continente.

Alla cerimonia di consegna, oltre al ministro Lupis, saranno presenti il presidente della Finmare, dott. Crociani, il direttore generale della stessa finanziaria di Stato, comandante Emanuele Cossetto, i dirigenti lloydiani e numerose autorità della regione, della provincia e cittadine. Per l'occasione il «Lloyd Triestino» ha organizzato uno speciale volo charter che partirà in mattinata da Ronchi per farvi rientro nella serata.

Luci e ombre nel '72 per l'aeroporto

IL PROF. FERRARI RIELETTO ALLA PRESIDENZA

Il 1972 ha segnato un notevole incremento di passeggeri e merci attraverso lo scalo di Ronchi dei Legionari, nonostante i «tagli» inferti ai trasporti aerei nel nostro paese. Lo ha affermato il prof. Osvaldo Ferrari, presidente del Consorzio per l'aeroporto giuliano, durante l'annuale relazione all'assemblea dei soci, svoltasi ieri nella sala del consiglio comunale di Udine.

I lavori erano stati aperti da un saluto del sindaco Cadetto. E' seguita la relazione dell'ing. Ferrari, il quale ha illustrato le recenti opere di potenziamento dell'aeroscalo, che si colloca all'avanguardia per funzionalità tra gli aeroporti nazionali. Il presidente del consorzio si è quindi ancora rammaricato per la riduzione dei voli che fanno scalo a Ronchi, sottolineando anche il ritardo di due ore nella partenza del primo volo per Milano, che non permette di usufruire delle coincidenze con molte città europee. Lo ing. Ferrari ha messo in evidenza anche il mancato accoglimento da parte dell'Alitalia della richiesta di un collegamento con Vienna.

La relazione del presidente è stata approvata all'unanimità.

L'assemblea ha commemorato l'ing. Gianni Bartoli, per lungo tempo presidente del consorzio e ultimamente presidente onorario. Quindi ha proceduto al rinnovo del consiglio di amministrazione, che risulta così composto: presidente, prof. Osvaldo Ferrari; consiglieri: Marcello Spaccini, Sergio Visintini, Giuseppe Renzi, Vinicio Turello, Raffaello Corberi, Agostino Tacchinardi, Guido Chiurlo, Mario Del Ben, Delio Lupieri Pasquale De Simone, Venceslao Menazzi Moretti, Manlio Del Monte, Furio Lauri.

INDIA
1-19 settembre
PATERNITI VIAGGI
Corso Cavour n. 7/1

IL CONGRESSO A UDINE

Eletto al Rotary il nuovo governatore del Distretto triveneto

Il 186.o distretto del Rotary club, che abbraccia il territorio delle Tre Venezie, ha tenuto nelle giornate di domenica e ieri il suo annuale congresso, con la partecipazione di oltra 150 delegati dei 34 club delle Tre Venezie, in rappresentanza dei circa duemila iscritti. I lavori sono stati articolati sulla presentazione di relazioni e su un'ampia discussione sui temi trattati; è stato anche eletto il nuovo governatore, nella persona dell'avv. Angelo Pasini di Treviso, che succede nella carica all'avv. Luigi Pellizzer di Udine.

Si è trattato di un congresso piuttosto impegnato, nel corso del quale sono stati soprattutto trattati gli aspetti, da un punto di vista critico e approfondito, delle attuali condizioni di vita dell'uomo, dai quali sono state in un certo senso tratte le linee da seguire da parte dei rotariani per meglio esplicare la loro azione.

Gli stessi temi principali trattati nelle relazioni danno del resto un'idea di quale sia stato il motivo ispiratore di questo congresso: il gesuita prof. Federico Weber, segretario del Rotary di Messina, ha trattato in maniera molto vigorosa «La odierna condizione dell'uomo e il Rotary»; «Internazionalità de Rotary, sua essenza e sua pratica» è stato invece il tema trattato dall'avv. Hans Kortleitner, del club di Bressanone; su «L'amicizia nella sua essenza e quale strumento dell'azione rotariana» ha invece parlato l'avv. Umberto Breganze del club di Vicenza.

IN CONTINUO AUMENTO IL TRAFFICO CHE PARALIZZA

UNA MURAGLIA DI AUTO SULLE RIVE CHE «SCOPPIANO»

Ormai si procede al rallentatore, in lunghe file parallele Itinerario non più «preferenziale» - Parcheggio indiscriminato

Le rive, lungo le quali aumenta ogni giorno il volume di traffico, minacciano di «scoppiare» se non verranno adottati gli opportuni provvedimenti. E' un fatto che tanti e tali intralci si pongono ormai alla circolazione nel centro storico (vedi la recentissima istituzione dell'«isola pedonale» fra piazza della Borsa e piazza Unità), che gli automobilisti preferiscono usare per i loro spostamenti questa grande arteria, che lo stesso Comune considera peraltro come una futura «circonvallazione a mare»; piuttocto che impegnare le vie del borgo teresiano, nel cui ambito non si circola che assai stentatamente in virtù dei numerosi sensi unici, semafori, incroci convulsi, macchine e camion posteggiati sui due lati e anche in seconda fila. Gli automobilisti si riversano quindi in massa appunto sull'itinerario delle rive, considerandolo ancora — e ormai a torto — come «preferenziale» (e tale in effetti dovrebbe essere, sulla carta, dato che fruisce del diritto di precedenza su tutte le vie che vi confluiscono). Il «muro di lamiera» delle macchine in sosta e il passaggio del treno (sempre in attesa di una circonvallazione ferroviaria, diventata ormai una favola da raccontare ai nipotini) fanno il resto.

La situazione ora è questa: a tutte le ore del giorno, e non solo in quelle considerate di punta, i veicoli in transito nei due sensi procedono stentatamente a passo d'uomo, su più file parallele, e sono continuamente bloccati dai semafori (una contraddizione, se posti lungo un «itinerario preferenziale»), che si susseguono tra il corso Cavour e la riva del Mandracchio per regolare l'immissione di veicoli provenienti dalle vie del borgo teresiano. Si è voluto, con determinazione, convogliare le correnti di traffico lungo certi itinerari prestabiliti del borgo teresiano, ad esempio quelli regolati da semaforo, a scapito di quelli che immettono sulle rive senza il corredo di semafori e che vengono istintivamente scartati dagli automobilisti, in quanto il raggiungere le rive diventa in questo caso impossibile, data a muraglia delle auto in transito con diritto di precedenza.

Ma così facendo, si sono ver più accentuate le difficoltà della circolazione nel borgo teresiano, in quanto convogliano su singole vie, e la stessa possibilità di guadagnare le rive dopo le lunghe code che si formano in attesa del «verde». *è nel frattempo peggiorata* — è nel frattempo peggiorata.

Ne scapita a questo punto la stessa corrente di traffico che entra in città: già sul viale Miramare si formano ora lunghe code, a tutte le ore del giorno, a causa dell'intasamento delle rive, che si ripercuote fino in piazza Libertà. Ultimamente gli automobilisti sono stati anzi «consigliati» a impegnare il viale Miramare, anche per i loro spostamenti da Roiano a piazza Dalmazia: la direttrice interna, sull'asse di via Udine, è stata praticamente pregiudicata dalla creazione del nuovo senso unico di via Barbariga, che consente solo ai veicoli provenienti da via Udine di raggiungere piazza Tra i Rivi, e non viceversa; e siccome l'immettersi sulla via Udine, da parte di chi proviene da Roiano, diventa assai problematico attraverso la via Tor San Piero, in fondo alla quale c'è uno «stop» quasi invalicabile per il continuo flusso veicolare lungo la via Udine, più agevole proseguire ora verso il viale Miramare, la cui immissione è peraltro regolata dal semaforo.

Ma se si è voluta alleggerire, forse, la direttrice via Udine - via Martiri della Libertà - piazza Dalmazia, si è per contro ottenuto di aumentare ancor più il movimento sul viale Miramare, con taguardo piazza Libertà e le rive. Ed ecco siamo tornati (esempio di come l'istituzione di un semplice senso unico su una via anche secondaria si ripercuote sull'intera circolazione urbana) sul lungomare, che lungi dall'essere la «passeggiata di un tempo», è diventata una sorta di autostrada e per di più terribilmente intasata.

Riprende all'INAM l'assistenza diretta

L'Ordine dei medici della nostra provincia invita i medici generici convenzionati con l'INAM a riprendere il normale sistema di erogazione dell'assistenza, a decorrere dal 1.o maggio, essendo stato raggiunto, in sede nazionale, l'accordo per la nuova convenzione.

Alcune variazioni sulla certificazione di malattia, concordate in sede nazionale, ma non ancora precisate all'Ordine causa il disservizio postale, e gli altri particolari dell'accordo stesso, saranno resi noti successivamente.

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

DUE MORTI (16 E 17 ANNI) E DUE FERITI

Tragedia a Lipizza con ragazzi al volante

Due ragazzi uno di sedici e l'altro di 17 anni, sono morti ieri sulla strada che da Lipizza porta al valico secondario di Basovizza, in un pauroso incidente stradale. Nell'auto, una «750», sulla quale viaggiavano quattro giovani, si è quasi disintegrata nello schianto contro un albero. Al volante della tragica vettura pare fosse il sedicenne, quindi sprovvisto di patente. L'altra vittima sedeva accanto al guidatore. Per i due sventurati giovani non c'è stato null da fare. Un medico ha accertato che entrambi sono morti sul colpo per lesioni al capo e interne. Si tratta del sedicenne Anton Mihalic, e di Silvan Blatnik, di 17 anni, entrambi dimoranti a Corgnale.

CIT
Viaggi - Cambio Valute
Staz. Autolinee tel. 61080
Documenti - Visti
Piazza Unità telef. 62821
Staz. Centrale telef 418207

ORARIO AUTOSERVIZI

ABBAZIA-FIUME re 8.10, 12, 18
GENOVA via Milano, ore 21.30 giornaliera ore 8.15
GENOVA via Mantova-Cremona giornaliera ore 8.15
MILANO giornal ore 8.15, 21.30
VENEZIA ore 6.45 8.15

Per ogni altro orario (autolinee, treni aerei ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti uffici CIT.

STATO CIVILE

MORTI: Tolentino Umberto, anni 64; Moratto ved. Nemaz Maria, 73; Persich ved. Senigaglia Angela, 95; Tavolato Giuseppina, 48; Murri ved. Mutinati Antonia, 74; Cattarina in Dilena Elisabetta, 53; Pauletich ved. Muggia Anna, 90; Klincon in Viezzoli Elsa, 71; Breazzano Luigi, 74; De Denaro Michele, 83; Svetan Giuseppina, 67; Citter Marco, 3 giorni; Filippini Lino, 41; Bonetta in Pettirosso Luigia, 70. Castellan ved. Mocolo Antonia, 77; Zitta Antonio, 75; Nachich Spiridione, 75; Nenagatti ved. Marchetti Argia, 90; Dordei Oreste, 74; Zadnik in Mezgec Francesca, 72; Bossi ... Bensich Antonia, 85; Tomasetovich ved Fasanella Maria, 90

250 MILIONI STANZIATI DAL FONDO TRIESTE

Assicurata la crescita della Casa dello studente

La costruenda terza casa dello studente, prevista nell'area del complesso universitario, potrà beneficiare di un ulteriore stanziamento, dopo il contributo già assicurato dalla Regione attraverso i recenti provvedimenti previsti dalla legge n. 25.

La «Commissione Trieste» ha infatti espresso parere favorevole alla proposta avanzata dal Commissariato del Governo — che gestisce il Fondo Trieste — per l'assegnazione di un contributo di 250 milioni di lire all'Università degli studi, da destinarsi alla costruzione del secondo lotto della nuova Casa dello studente.

I 250 milioni vanno così ad aggiungersi al miliardo stanziato dall'amministrazione regionale, nel quadro degli interventi a favore dell'istruzione, per ciascuno degli esercizi finanziari dal 1973 al 1976.

L'ulteriore stanziamento deliberato dalla «Commissione Trieste», riunitasi sotto la presidenza di Arnaldo Pittoni, dovrebbe permettere di portare a buon fine un'opera particolarmente attesa e in grado di soddisfare le esigenze dell'accresciuta popolazione universitaria del nostro Ateneo.

CALENDARIETTO

Oggi: S. Giuseppe artigiano — Il sole sorge alle 4.53 e tramonta alle 19.11. La luna nasce alle 3.36 e cala alle 17.51.

Ieri: temperatura massima 17,3 minima 11,4; pressione mb. 1020,5, stazionaria; umidità 70 per cento; cielo, tre decimi coperto; calma di vento; temperatura del mare 13,6.

Farmacie in servizio diurno (dalle ore 8.30 alle 13 e dalle 16 alle 19.30): Pizzul-Cignola, corso Italia, 14; INAM-Al Cammello, viale Venti Settembre, 4; All'Esculapio, via Roma, 15; Serravallo, piazza Cavana, 1; Chiari-Crotti, via Tor S. Piero, 2; Prendini via Tiziano Vecellio, 24; Alla Maddalena, via dell'Istria, 35; Busolini, via Revoltella, 41.

Farmacie in servizio diurno (dalle ore 13 alle 16): INAM-Al Cammello, viale Venti Settembre, 4; All'Esculapio, via Roma, 16; Chiari-Crotti, via Tor S. Piero, 2; Prendini, via Tiziano Vecellio, 24; Alla Maddalena, via dell'Istria, 35.

Farmacie in servizio notturno (dalle ore 19.30 alle 8.30): Pizzul-Cignola, corso Italia, 14; Serravallo, piazza Cavana, 1; Prendini, via Tiziano Vecellio, 24; Busolini, via Revoltella, 41.

Servizio medico comunale: per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari telefonare al 790235.

Servizio medico INAM (festivo): dalle 8 alle 22, telefono 744591. Chiamate notturne, telefono 37265.

1° MAGGIO
FESTA DEL LAVORO

La D.C., fedele al dettato costituzionale che vuole l'Italia repubblica democratica fondata sul lavoro, s'impegna a operare per una società più libera e più aperta alle istanze dei ceti popolari e dei lavoratori.

LIBERTAS

SOCIALISMO

Il PRIMO MAGGIO di quest'anno ripropone nel nostro Paese il ruolo della classe lavoratrice divisa tra le sterili tentazioni massimalistiche e le possibilità reali che si aprono sotto la guida del SOCIALISMO DEMOCRATICO per una radicale trasformazione della società

Il P.S.D.I. è con i lavoratori, i sindacati e il ceto medio più evoluto per attuare la spinta rinnovatrice.

don. U. CIOLI
SPECIALISTA
PELLE e VENEREE
ore 12 13.30 e 18 20
VIA TORREBIANCA N 43
(angolo via G Carducci)
TELEFONO 61740
Aut. 1438/62

"PIUMA"
E' la parrucca miracolo del 1973: lavorata a mano, è leggerissima e perfettamente aereata
NON HA BISOGNO DELLA MESSA IN PIEGA
market della parrucca
via s. lazzaro 17 trieste

Signora ci visiti!
4000 idee per la cucina, il bagno, il giardino e per ogni esigenza della casa. La migliore produzione nazionale ed estera... e prezzi convenienti!
MARCHI Gomma
TRIESTE - via Zonta 9
telefono 30221-2-3 int. 54

AVVISI
ogni esigenza: moquette, plastica e gomma di più qualificata produzione nazionale ed estera con opera garantiti con nostro personale specializzato. Battiscopa paragradini, rivestimenti in PVC... ecc.
MARCHI Gomma
TRIESTE - via Zonta 9
telefono 30221-2-3 int. 58

MARBERT
presenta il nuovo maquillage primavera/estate
JOY OF LIFE e SPURAMITA
linea incatante in profondità
presso la profumeria
ERMANNO
in galleria Protti 3/A tel. 638
dal 2 al 5 maggio
MARBERT
regala allegentili clienti numerosi
cofanetti e preziosi coralli

RESA NOTA LA SENTENZA DELLA CORTE DI CASSAZIONE

I CRIMINI DELLA RISIERA AL VAGLIO DEI MAGISTRATI

Esclusa l'applicabilità della legge militare di guerra Un invito dell'ANED a tutti i congiunti delle vittime

Il Tribunale di Trieste ha notificato in questi giorni alle parti interessate ed ai rappresentanti di parte civile il testo della sentenza pronunciata il 3 febbraio scorso dalla Corte di Cassazione, con la quale la magistratura ordinaria viene dichiarata competente a giudicare per i crimini commessi nella Risiera di San Sabba dalle SS del gruppo speciale «Einsatzkommando Reinhard». Come è noto, in seguito alla definizione del conflitto di competenza, l'istruttoria per i crimini della Risiera è stata ripresa dal nostro Tribunale penale.

Ecco come sorse questo conflitto di competenza. Il procedimento penale era pendente presso il giudice istruttore del nostro Tribunale a carico di August Ernest Dietrich, Gottlieb Hering, Joseph Oberhauser, Otto Stadie, Franz Stangl ed altri, non esattamente identificati, in numero di almeno nove, ai quali — rileva il dispositivo della sentenza della Corte di Cassazione — «è ascritto il concorso nel delitto continuato di omicidio plurimo aggravato, perché, in numero sempre superiore a cinque e quali militari delle SS incaricati di compiti di repressione e persecuzione politica e razziale, in quanto appartenenti all'"Einsatzkommando Reinhard", avevano soppresso — fuori da ogni ipotesi di applicabilità della legge militare di guerra, senza procedimento giudiziario e motivo o necessità contingente — un imprecisato ma rilevante numero di persone, che erano state affidate alla loro custodia dall'autorità militare e civile germanica occupante le province di Trieste, Fiume, Pola, Gorizia ed Udine, o che essi stessi avevano privato della libertà, nel corso di sistematiche misure di repressione e di persecuzione politica, agendo talora per motivi abietti o futili, tall'altra per conseguire fini di ingiusto lucro od anche per occultare precedenti delitti, e ciò commettendo a Trieste dall'ottobre 1943 all'aprile 1945 nel luogo di detenzione appositamente allestito (cioè la Risiera di San Sabba)».

Il procuratore militare della Repubblica di Padova, ritenendo che nei fatti potessero ravvisarsi reati contro le leggi e gli usi di guerra, il 12 marzo 1971 chiedeva alla nostra Procura della Repubblica che gli fossero forniti «elementi idonei di conoscenza dell'istruttoria in corso».

«Il procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Trieste — è detto ancora nel dispositivo della recente sentenza della Corte di Cassazione — ravvisando nei fatti ipotesi di reato previste dal codice militare di guerra e quindi di competenza del Tribunale militare, anche se accertate in tempo di pace, con requisitoria del 10 febbraio 1972 chiedeva al giudice istruttore di dichiarare la carenza di giurisdizione dell'autorità giudiziaria ordinaria e di trasmettere gli atti al procuratore militare presso il Tribunale territoriale di Padova, competente per materia e territorio».

La questione venne quindi rimessa alla Corte di Cassazione, la quale, nel riconoscere la competenza della causa alla magistratura ordinaria di Trieste, nel dispositivo della sentenza osservava tra l'altro che nei fatti contestati agli imputati «l'uso della violenza (omicidio plurimo) si porge non già come il prodotto „tipico" di operazioni di guerra o derivanti da „cause di guerra", ma come conseguenza di attività repressive collegate a ragioni di persecuzione politica o razziale in aderenza ad un programma di regime già enunciato sin dal tempo di pace, e talune furono addirittura ispirate a motivi di lucro personale o di arbitrarie quanto inumane motivazioni di personale comodo».

Così l'istruttoria della causa è tornata alla nostra magistratura: come è noto, per circa tre anni il giudice istruttore, dott. Sergio Serbo, era stato impegnato in un paziente lavoro di ricerca per identificare i responsabili dei crimini della Risiera. Essi sarebbero l'ex maggiore August Ernest Allers, già «Sturmbahnführer» delle SS, i suoi subalterni Gottlieb Hering, Joseph Oberhauser, Otto Stadie, Franz Stangl e altri non bene identificati. Di essi, l'Allers vivrebbe attualmente ad Amburgo e l'Oberhauser si troverebbe a Monaco. Dello Stangl si ha notizia che è morto l'anno scorso in carcere: era stato condannato allo ergastolo dal Tribunale criminale di Francoforte sul Meno.

Da parte dell'Associazione nazionale ex deportati (A.N.E.D.), a dimostrazione che i crimini della Risiera non avevano carattere militare, si cita, fra i tanti, il caso della famiglia Slosar. Due fratelli Slosar, che erano partigiani, furono catturati dai tedeschi ed inviati in un campo di concentramento in Germania, assieme ad una loro sorella, anche lei per attività partigiana (era stata «staffetta»).

Qualche settimana più tardi vennero arrestati altri cinque mebri della famiglia Slosar, e cioè Antonio, un vecchio di 88 anni, nonno dei tre partigiani, suo figlio, pure di nome Antonio, di 56 anni (padre dei tre deportati), la moglie di costui, Maria, di 54 anni, e due loro figli, Maria, di 24 anni, e Mario, di 14. Costoro, che non avevano partecipato in alcun modo alla guerra di liberazione, furono tutti e cinque trucidati. Invece, dei tre partigiani, due (uno dei due giovani e la ragazza) poterono tornare a casa a guerra finita.

L'ANED (sezione di Trieste, via Crispi 3, tel. 730306), rivolge a tutti coloro che avessero dei congiunti fra le vittime della Risiera l'invito di costituirsi parte civile, assicurando loro l'assistenza legale. Inoltre, invita chiunque sia a conoscenza dei fatti o documenti riguardanti l'operato degli appartenenti al gruppo «Einsatzkommando Reinhard» e dei crimini commessi nella Risiera, di voler contribuire alla ricerca della relativa documentazione.



(«Giornalfoto»)

E' stata una domenica di festa, ieri l'altro, in Val Rosandra, malgrado il tempo non bello, soprattutto per i giovanissimi: l'ex tempore organizzata dall'Alpina delle Giulie — e di cui abbiamo già dato notizia — e un'uscita dell'ESCAI XXX Ottobre con i primi contatti con la roccia da parte dei ragazzi appartenenti al gruppo. Pennelli, carboncini, tempere, cartoncini da una parte, e corde, cordini e moschettoni dall'altra. I più giovani ragazzi dell'ESCAI hanno provato per la prima volta l'emozione di salire, pur se per facili rocce, lungo le paretine della valle, aiutati e guidati dai dirigenti del gruppo e dai ragazzi più adulti, che ormai sanno già andare da soli e che ambiscono di inserirsi, prima o dopo, nel numero dei rocciatori. Una domenica intensa, dunque, sotto tutti i punti di vista, e simpatica per le vivaci comitive di giovani che si sono cimentati nel campo artistico e in quello della montagna, tentando i primi approcci con la pietra.

RAGAZZI IN ROCCIA CON L'ESCAI XXX OTTOBRE

Primi passi all'insù





SEGNALAZIONI

Muggia e il centro d'igiene mentale

Il sindaco di Muggia, Gastone Millo, ci scrive: «Egregio Direttore, desideriamo formulare alcune precisazioni in merito all'articolo "Il centro d'igiene mentale non trova a Muggia una sede", apparso sul "Piccolo" sabato 21 aprile. Il centro di salute mentale rappresenta il punto focale per una radicale trasformazione dell'assistenza psichiatrica in quanto acquista il doppio significato di naturale evoluzione dell'azione iniziata all'interno dell'ospedale psichiatrico dal prof. Basaglia e di attiva partecipazione della comunità alla gestione dell'assistenza stessa. In questo contesto il Comune di Muggia ha avuto dei contatti con l'Amministrazione provinciale per istituire a Muggia il centro di salute mentale interessante la quinta delle 6 zone in cui è stata divisa la provincia di Trieste nel piano di ristrutturazione dell'assistenza psichiatrica. La 5.a zona comprende, oltre a Muggia, parte del Comune di Trieste (Prosecco, Valmaura ecc.) e San Dorligo della Valle.

«L'ipotesi di usare l'ex scuola di Chiampore quale sede del centro non è stata mai scartata e comunque per essere definita sarà sentita la popolazione in quanto nessuna scelta sarà mai fatta senza coinvolgere direttamente la comunità.

«Non si è mai discusso della costruzione di un nuovo edificio nella zona sottostante il colle di Santa Barbara. Si è invece prospettata la possibilità di usare l'ex sede dei pensionati di via Roma quale primo nucleo provvisorio del centro di salute mentale. A tale scopo si stanno predisponendo delle riunioni con i medici e le forze sociali e politiche di Muggia per avviare il discorso del «centro» inteso quale luogo di consultazione e protezione in cui possa realizzarsi un libero dialogo tra tecnico e «cliente», coinvolti nella stessa finalità: la difesa della vita per tutti».

Un'altra versione di «Spazzacamino»

«Care "Segnalazioni", poiché i versi da voi riportati il 20 aprile non corrispondono a quelli ch'io ricordo, vi prego cortesemente di voler pubblicare i seguenti, sia per accontentare la lettrice I.R., sia per ricordare la mia adorata mamma che, fra tante storie che ci ha insegnato quad'eravamo bambini (6 figli!), comprendeva pure la seguente — tanto bella — sperando che, qualche altra mammina d'oggi, possa insegnarla ai suoi bambini. Ecco i versi che ricordo io:

«"Spazzacamino, spazzacamin / ho freddo, ho fame, son piccolin; / in riva al mare io sono nato e la mia mamma ivi ho lasciato / come augelletto lungo dal nido / per guadagnarmi qualche quattrin / e tutto il giorno vo' intorno e grido / spazzacamino, spazzacamin.

«"Non ho nessuno che mi vuol bene / né che si curi delle mie pene, /ho gli occhi rossi, la faccia scura / e ai fanciulletti metto paura! / Sì, poveretto, che brutto io sono / persin la mamma dice al bambin: / guarda ragazzo, se non sei buono, / chiamerò il nero spazzacamin!

«"Non altro bevo che acqua pura / e solo cibo pan di mistura / e sto soffiando sopra le dita / quando la mano m'è intirizzita; / con le mie scarpe fradice e rotte / la densa neve debbo calcar / poi, per un soldo, cerco la notte: / un po' di paglia per riposar. / Ora, quando il sole spunta al mattino / e lieto pigola il passerino / che, par innalzi la voce a Dio / anch'io mi sveglio e prego anch'io: / prego che giunga presto quel giorno / che al mio paese possa tornar / veder la mamma, saltarle attorno, / metterle in mano tanto danar. / E dico, intanto nel casolare / la buona mamma cosa farà? / Sarà seduta lì al focolare / oppure le reti aggiusterà?

«"Chi vuol spazzare qualche camino? / Spazzacamino, spazzacamino...".

Ringrazio per l'ospitalità. A.R.S.

Autogrù in via Milano: risponde l'assessore

Il servizio pubbliche relazioni del Comune ci informa cortesemente che l'assessore alla polizia e annona, Dusan Hrescak, in merito alle segnalazioni «La gru a caccia di suto in via Milano», «L'autogrù e le risposte» e «Il silenzio delle autorità», pubblicate rispettivamente in data 13 febbraio e 25 marzo, ha fornito la seguente precisazione:

«La via Milano è un'arteria di scorrimento, sulla quale i veicoli si predispongono su due file di marcia e pertanto la presenza di veicoli in sosta abusiva costringe quelli in movimento a deviare sull'altra corsia, ingenerando situazioni di grave pericolo per la circolazione.

«Considerato quanto sopra, anche la rimozione di due autovetture effettuata verso le ore 21 — di cui alla segnalazione del 13 febbraio — appare legittima, sussistendo le circostanze previste dall'art. 115 del Codice della strada. Data l'ora in cui il traffico generalmente è meno intenso la rimozione può essere ritenuta poco opportuna, ma si deve ricordare che il sopra citato articolo 115 demanda all'organo di polizia (e cioè all'agente che opera sul posto) il giudizio sulla necessità e possibilità di rimuovere il veicolo: nel caso in questione il sottufficiale dei vigili urbani che si trovava sul posto ha ravvisato gli estremi per disporne la rimozione.

«In merito all'altra segnalazione in cui si lamenta che, nella stessa via Milano, vengono effettuate rimozioni di autoveture, mentre è tollerata la sosta di veicoli da carico, desidero mettere in rilievo come per questi ultimi delle brevi soste siano giustificate dalla necessità di rifornire gli esercizi commerciali della zona. Pertanto, in attesa dell'attuazione di una nuova disciplina riguardante le operazioni di scarico e carico, è necessario usare una certa tolleranza nei confronti dei veicoli adibiti a tale attività.

«Ritengo opportuno rammentare che prossimamente entrerà in funzione il nuovo sistema di traffico cittadino, il quale presuppone — ai fini di una regolare e rapida circolazione — che gli assi di scorrimento siano costantemente sgombri da mezzi in sosta, i quali pertanto dovranno essere rimossi.

«Il nuovo sistema, frutto di lunghi ed approfonditi studi e che porrà Trieste all'avanguardia fra le città italiane, potrà essere realizzato se i cittadini nell'interesse collettivo, rispetteranno la nuova disciplina e non pretenderanno di usare indiscriminatamente i loro mezzi anche al di fuori delle strette necessità».

La mostra dei libri scientifici tedeschi

Alla Biblioteca del popolo, nella sala delle esposizioni bibliografiche, mercoledì 2 maggio alle ore 19, in occasione dell'Anno internazionale del libro, sarà inaugurata la mostra «Deutsche wissenschaftliche Bücher».

I duecento volumi esposti, pubblicati da Springer, saranno donati a nome della casa editrice berlinese, di Inter - Nationes di Bonn e del Goethe Institut di Trieste, alla biblioteca generale dell'Università di Trieste.

MOVIMENTO NAVI

OGGI

ARRIVI: mc. «Stainless Warrior» (brit.), mc. «Bruna Montanari» (naz.) mc. «Tellaro» (naz.), mn. «Slobodan» (jug.), mn. «Victoria» (naz.), mn. «Cost Vlieland» (ol.), mn. «Tommaso Tricoli» (naz.), mn. «Salzburg» (germ.).

PARTENZE: mc. «Bruno» (naz.), mc. «Esso Venezia» (naz.), mc. «Berge Sigval» (norv.), mc. «Vasiliki» (ell.).

DOMANI

ARRIVI: mc. «Giovanna Lolli Ghetti» (naz.), mn. «Hope» (ell.), mn. «Corriere dell'Est» (naz.), mc. «Antilla» (norv.), mn. «Gentile da Fabriano» (naz.), mn. «Pelor» (ell.), mc. «Esso Roma» (naz.).

PARTENZE: mc. «Bruna Montanari» (naz.). mc. «Tellaro» (naz.), mn. «Gentile da Fabriano» (naz.), mn. «Bell» (jug.), mc. «Stainless Warrior» (brit.), mn. «Tommaso Tricoli» (naz.).

RITORNA ALLA RIBALTA DELLA CRONACA NERA

TOPO D'AUTO A MILANO L'«ARABO DELL'OLEODOTTO»

Non si esclude che possa fornire agli inquirenti qualche elemento utile per le indagini in corso

Taleb Talab el Jabari, il cittadino giordano di 42 anni, che nello scorso mese era stato segnalato all'attenzione degli inquirenti che si interessano alle indagini sull'attentato all'oleodotto, è nuovamente comparso alla ribalta della cronaca nera. Questa volta è stato sorpreso da alcuni cittadini a rubare su un'auto in sosta a Milano. Chi lo ha visto ha chiamato subito la Volante e, all'arrivo degli agenti, l'arabo ha tentato la fuga. Ma è stato acciuffato dopo un breve inseguimento: è stato così arrestato per furto aggravato e tradotto a San Vittore.

Taleb Talab el Jabari era stato arrestato un mese fa vicino a Como assieme a un altro arabo, Mohamed Abid Saddat Salem Hussein, e i loro nomi vennero messi in relazione con due casi clamorosi: l'attentato all'oleodotto e la morte dell'egiziano Youssef Kamel Yacoub, trovato ucciso il 5 febbraio a Roma, vicino al Colosseo con mani e piedi legati.

A coinvolgere i due in quest'ultimo caso era stata una valigia che el Jabari aveva lasciato nel deposito bagagli della stazione di Milano, valigia in cui furono trovati alcuni ritagli di giornale che parlavano della morte dell'egiziano e un «laccio» che era sembrato dello stesso tipo di quello che legava le mani del morto del Colosseo. Il particolare non trovò poi conferma. Comunque le indagini si intrecciarono fra Como, Milano, Trieste e Roma ma non approdarono a elementi consistenti, tanto che i due giordani furono rimessi in libertà.

El Jabari e Hussein dovranno essere ascoltati a Trieste dal giudice istruttore dott. Sergio Serbo, il magistrato che sta conducendo l'inchiesta sull'attentato all'oleodotto. Pur ritenendo improbabile che i due giordani appartengano a «Settembre nero» (in tal caso non sarebbero stati costretti a vivere d'espedienti compiendo furti d'automobili e rivendendo la refurtiva in altre città, come hanno fatto finora), il dott. Serbo pensa di poter acquisire con il loro interrogatorio elementi utili, anche se marginali, ai fini dell'inchiesta.

El Jabari aveva trovato ospitalità a Carcano, vicino a Como, nella baracca in cui Hussein abitava con sua moglie, la milanese Fulvia Boni di 31 anni, con i due figli. I due giordani vi furono arrestati il 5 febbraio scorso per furto di automobile e ricettazione. Il 16 aprile successivo furono messi in libertà provvisoria.

Dal 2 marzo al 21 agosto 1972 Hussein era stato rinchiuso nelle carceri del «Coroneo» di Trieste per furto e ricettazione di automobili.

Domani sulle foibe i fiori del Comune

Domani, ripetendo il tradizionale rito, la Giunta comunale e i rappresentanti dei gruppi consiliari si recheranno a deporre corone di alloro sulla foiba di Basovizza e sulla foiba n. 149 (località Opicina-Campagna), in memoria delle vittime che giacciono nelle voragini del Carso.

ARGOMENTI DI ATTUALITÀ DISCUSSI NELLE SEGNALAZIONI

Condannati a non guarire i seicento del «Gregoretti»?

La Regione ha incorporato con una sua legge il «Lungodegenti» nell'Ospedale maggiore ma senza risolvere i più gravi problemi

La situazione all'Ospedale lungodegenti «Gregoretti» è sempre molto grave sia sotto l'aspetto strutturale sia funzionale. I 600 pazienti ivi ricoverati non ricevono le dovute cure per quanto sia attiva la buona volontà del personale preposto ai vari servizi e di ogni grado. Mancano medici, anzitutto manca personale infermieristico specializzato, manca personale inserviente. Qualunque miglioria sia stata fatta è ben poca cosa di fronte a degenti che stanno a letto per più anni, taluna per dieci anni, e che non sono, più o meno, completamente autosufficienti. Il lungodegente, oltreché di cure mediche, perché si tratta di un malato, di un malato anziano, ha bisogno forse soprattutto di assistenza pratica e psicologica.

Noi esamineremo qui per sommi capi taluni aspetti delle condizioni sempre gravissime in cui versa questo ospedale. Il quale, si aggiunga in premessa, per la legge ospedaliera n. 132 del 1968 è stato elevato in un primo momento da istituzione assistenziale dedita esclusivamente al ricovero e alla cura degli ammalati, in ente pubblico per poi venire fuso, cioè incorporato, dall'Ospedale maggiore.

A nostro avviso, e gradiremmo lumi da chi è competente in materia, stando alla legge, un ospedale, vedi art. 19, deve possedere alcuni requisiti, quali laboratori radiologici, di analisi, idoneità dei locali degenza, locali d'isolamento e cura di ammalati di forme diffusive, adeguati servizi speciali di disinfezione, lavanderia, guardaroba, fardelleria, bagni, cucina, dispensa, farmacia e così via. Mancando, come si può facilmente constatare, di tutto ciò, il «Gregoretti», quando fu elevato ospedale da istituzione assistenziale, il che è avvenuto in una recente rapida successione di norme regionali, doveva essere provvisto di questi requisiti di legge. Viceversa, nato improvvisamente come ospedale, altrettanto rapidamente fu fatto estinguere per essere fuso, cioè pe «scomparire» nel più grande complesso del Maggiore, certamente fornito dei requisiti di cui il citato art. 19, ma topograficamente assai distante.

La fusione è stata a nostro avviso un errore e forse anche un errore giuridico, perché la fusione comporta la trasformazione del «Gregoretti» in una divisione, o quanto meno in una sezione, in parole più povere in un reparto del Maggiore. Un reparto che tale non dovrebbe essere perché numericamente troppo consistente (seicento malati) e perché troppo distante dal Maggiore.

Il problema che gli organi regionali hanno davanti a sé è assai grosso. L'intervento della Regione per dare un aspetto meno sinistro al «Gregoretti» è tardivo, lento. Solo una gestione straordinaria potrebbe, mettendosi subito all'opera, affrontare il problema di trasformare il «Gregoretti» in un ambiente di degenza per ammalati, sopportabile quanto meno.

Ma lasciamo stare il pur essenziale problema della fusione, alla quale del resto la legge consente d'opporsi, e chi di dovere ci pensi su. Ora interessa informare l'opinione pubblica, con un certo impegno di dettaglio, delle gravi manchevolezze di questo luogo di ricovero per lungodegenti. Ed incominciamo dal vitto che viene confezionato dallo Psichiatrico per una qualche convenzione che ha da essere, secondo noi, risolta, perché il vitto di quell'Ospedale è del tutto inadatto al lungodegente sia per l'età (dentizione ecc.) sia per le malattie che lo affliggono, spesso riguardanti l'apparato digerente, sia per la degenza stessa e la non autosufficienza, sia — e la cosa è inaudita — per l'irregolarità di somministrazione appunto perché il vitto è soggetto a trasporto. Influisce anche la mancanza di personale che dovrebbe imboccare o aiutare questo tipo di ammalati. E per tutte queste ragioni una parte dei 1200 pasti giornalieri viene rifiutata e per un terzo — si dice — gettata via, senza utilizzazione. Si dice un terzo, ma si pensa che il cibo sprecato — e pagato dal lungodegente stesso e laddove occorra dal Comune — possa essere molto di più. Quanti, dei pazienti ricoverati al Lungodegenti, possono servirsi delle pur abbondanti bistecche che vengono loro somministrate? Occorre pertanto una cucina, e subito, per consentire ai medici di prescrivere diete differenziate. Si pensi un po' al pediatrico e ci si domandi se si può dare ai neonati il cibo dei ricoverati allo Psichiatrico, cibo generalmente robusto, calorico, sostanzioso. Il paragone ovviamente, non è esatto, ma serve a dare l'idea precisa che l'attuale alimentazione del lungodegente non è tale da assicurargli una sopravvivenza ragionevole, tollerabile.

E poi i bagni e i servizi di toilette. Molti lungodegenti, se assistiti, potrebbero fare il bagno settimanale in vasca vera e propria, ma il numero dei bagni disponibili è irrisorio. E così, se è vero che ogni paziente viene lavato a letto giornalmente, è altrettanto vero che si tratta di una «passata» assai superficiale. Manca personale. Non è che quello tuttora in opera faccia le cose malvolentieri. Anzi si tratta, in parte almeno, di personale «stressato».

Mancano medici. Su 600 ammalati un solo medico la notte e i dieci crediamo in forza, non vi operano a tempo pieno. Non è colpa loro. E' questo il contratto. Non è da cambiar medici ma è da triplicarne il numero. E così, c'è un solo anche se ottimo primario: uno solo.

Vogliamo chiudere accennando ad altre questioni, quali ambienti più adatti per la fisioterapia, per una certa ricreazione che del resto, data l'età media, è piuttosto non agibile, ma sottolineiamo un dato che è presente nelle risposte di tutti quanti abbiamo interrogato: se l'ammalato, quando arriva al «Gregoretti», trovasse una possibilità di essere convenientemente assistito, potrebbe in taluni casi, forse non molti, venire dimesso, o riprendere almeno l'autosufficienza. Ma se non c'è chi lo aiuta ad alzarsi, l'ammalato si sente condannato, giace là per anni anche quando si potrebbe evitare che ciò accadesse. Solo che ci fosse più personale.

Il problema non è di oggi, è un problema fortemente sociale. Ma chi pensa ai vecchi?

Rodolfo Accerboni

LE ORE DELLA CITTA'

I «Patrizi» di Kandler

Giovedì 3 maggio, alle 18.30, nella sala maggiore del Circolo della Stampa, nel corso di una manifestazione cui sono invitati quanti si interessano all'argomento, il presidente della Cassa di Risparmio, avv. Aldo Terpin, presenterà la ristampa dell'opera di Pietro Kandler «La storia del Consiglio dei Patrizi di Trieste». Essa vede la luce a coronamento delle manifestazioni per il centenario di Kandler ed è stata curata dal prof. Giulio Cervani. La illustrerà al pubblico Stelio Crise.

Da Haltofloor

Corso Italia 3, osservate nelle nostre vetrine i prezzi speciali di alcune moquettes con quotazioni in opera. Potete valutare da soli quanto andrete a spendere, e se avete dubbi, visitateci. Vastissima scelta di porte scorrevoli in 35 tipi diversi. Posa in opera con propria manodopera altamente qualificata.

Yoga - linea - salute

Sono aperte le iscrizioni al corso serale di yoga che si svolgerà nella palestra di via C. Battisti 22. *Enenkel*, tel. 761989.

Per le signore al C.d.S.

Per i pomeriggi dedicati dal Circolo della Stampa alle signore ed organizzati da Fulvia Costantinides, mercoledì 2 maggio alle ore 17, nella sede di Corso Italia 12, avrà luogo un incontro con il pittore Edoardo Devetta.

Messa per le vocazioni

Domani alle ore 19 verrà celebrata una Santa Messa nella Chiesa dei Carmelitani di Gretta onde promuovere nella Diocesi numerose e valide vocazioni sacerdotali e religiose.

Centro «San Giusto»

Venerdì 4 maggio al pomeriggio, il Centro Giovanile di S. Giusto effettuerà per i propri aderenti e simpatizzanti una «gita-studio» ad Aquileia; le iscrizioni sono ancora aperte presso la sede di Scala Winckelmann 5, dalle 16 alle 17.

Lampade d'antiquariato

e riproduzioni di lampadari classici *Balcar*, via San Maurizio 2, I piano e negozio esposizione via Pietà 21 angolo via Cavalli

Onorificenza

Giovanni Montini, presidente dell'Associazione esercenti piccolo commercio di Trieste e membro delle commissioni licenze alla Camera di commercio industria ed agricoltura di Trieste e al Comune, è stato insignito della onorificenza di Cavaliere della Repubblica per i suoi meriti sindacali e per la sua attività nel campo mutualistico dei commercianti.

Arte pro Arte

L'Associazione Culturale «Arte pro Arte» invita soci e simpatizzanti alla serata di domani, mercoledì, per assistere al programma curato da Lucio Deveglia «Satira a tavolino». Sul tema parlerà Cosimo Cosenza, nella traccia degli inserti letterari e giornalistici. Daranno voce ai testi gli attori Ombretta Terdich e Dante Fabris. L'appuntamento è al Caffè Tommaseo, alle ore 21.

VENDITE GIUDIZIARIE

fallimentari ereditarie volontarie

Via Vittorino da Feltre 2

Giornalmente senza aste mobili nuovi Articoli arredamento.

Giovedì ore 10 asta

Via Malaspina 20 (Zona industriale)

Materiali ricupero auto

Qualsiasi offerta

30 automezzi sequestrati

Visione documenti piazza Goldoni 1.

Venerdì, sabato ore 16 aste

Via Ananian 2. Automezzi, mobili

Piazza Goldoni 1

Giornalmente senza aste mobili nuovi. Articoli arredamento, orologeria, oreficeria, regalo. Macchine ufficio.

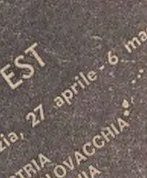
Bollettino settimanale

Gratuito.

Avviso a pagamento

La CISNAL ritiene che celebrare nelle attuali dolorose condizioni la ricorrenza del 1.o Maggio, come giornata di Festa del Lavoro, con coreografiche manifestazioni esterne di cortei e comizi, non risponda al vero stato d'animo dei lavoratori italiani; conseguentemente, ha deciso, anche per un doveroso omaggio alla memoria dei lavoratori caduti a Milano e a Roma, di sospendere in segno di lutto ogni festeggiamento esterno in occasione del 1.o Maggio e di rivolgere, invece, un caldo e fervente appello alle autorità, ai cittadini e ai lavoratori tutti per un risveglio della coscienza nazionale e dei motivi di solidarietà civile ed umana che possa consentire, finalmente, la ripresa del lavoro nella pacificazione e nella concordia fra gli italiani.

NIENTE DENTRO L'ORECCHIO PER VINCERE LA SORDITA'



Informazioni - prove gratuite dimostrazioni mercoledì 2 maggio tutto il giorno.

MAICO - DRAGO
TRIESTE Via Maiolica n. 1
(ang. via Carducci)
Telef. 793490
PREZZI SPECIALI

Buda in Barriera Buda
il vostro orefice di fiducia

club
Questo è il simbolo del grande prestigio e tradizione dei prodotti venduti a Trieste

LE PRESTIGIOSE TENDE FRANCESI
MESSAGER 1973
IN ESCLUSIVA DA
Godina SPORT
Esposizione vicino al camping di Sistiana Mare
Via Carducci 10

FILE DI CONTRIBUENTI NELL'ULTIMA GIORNATA UTILE

LO SPRINT FINALE AL TRAGUARDO IVA



(«Giornalfoto»)

Eccezionale afflusso di contribuenti, durante tutta la mattinata di ieri, agli uffici IVA di via Galatti per la presentazione delle dichiarazioni: a circa un migliaio sono state calcolate le persone che hanno fatto pazientemente la fila davanti agli sportelli, durante le tre ore, dalle 8 alle 11, di apertura degli uffici, che hanno osservato l'orario ridotto. L'afflusso era stato comunque consistente già nelle giornate di venerdì e sabato scorsi, anche se in misura più ridotta rispetto a ieri, termine ufficiale di scadenza per la presentazione delle dichiarazioni e l'effettuazione dei versamenti. Questa volta poi si trattava di una duplice scadenza, circostanza questa che, unita ad altre del tutto contingenti, ha fatto sì che la folla dei contribuenti presentatisi in questi ultimi giorni agli uffici di via Galatti fosse particolarmente numerosa.

Oltre alle consuete dichiarazioni mensili, da parte dei contribuenti con un giro d'affari superiore agli 80 milioni, dovevano essere presentate entro il 30 aprile, per la prima volta, quelle riferentisi alle aziende con un giro d'affari annuo compreso fra i 5 e gli 80 milioni. A ciò si aggiunga lo sciopero delle poste e i ripetuti «ponti», ultimo appunto quello di questi giorni, che avevano fatto sorgere dubbi su una sollecita e totale rispondenza dei contribuenti, tanto che si aveva avuto fondato motivo di ritenere che il Ministero delle finanze avesse autorizzato, in via ufficiosa, le direzioni provinciali dell'IVA ad essere «tolleranti» almeno per alcuni giorni, non applicando le sanzioni previste per i ritardatari.

I contrattempi intervenuti non sembrano però aver influito molto sull'affluenza dei contribuenti entro il termine del 30 aprile: complessivamente sono state presentate circa 800 dichiarazioni mensili e oltre un migliaio di trimestrali. Si calcola poi che altre 500 circa giungeranno domani attraverso la posta, per un totale quindi di circa 2500 dichiarazioni. Sull'andamento delle operazioni di consegna i funzionari dell'ufficio IVA, oberati in questi giorni da una mole di lavoro straordinario, hanno comunque espresso un giudizio positivo.

Rievocata la Resistenza nella palestra di Muggia

A una cerimonia rievocativa della Resistenza hanno partecipato ieri mattina nella palestra comunale di Muggia alcune classi della scuola elementare, di quella a tempo pieno di Zindis e della media «Nazario Sauro».

Presenti il sindaco Millo, il direttore didattico dott. Zamola e il preside ing. Zafred, il coro della scuola media ha eseguito canzoni legate al clima della guerra di liberazione; quattro attori dell'istituto d'arte drammatica di Trieste si sono quindi alternati nel dar voce a lettere di condannati a morte della Resistenza.

La manifestazione è stata organizzata dal patronato scolastico di Muggia.

Valutazioni dei partiti sulle elezioni ad Aquilinia

Le segreterie locali delle sezioni della DC, del PRI, del PSDI e del PLI «valutate le gravi conseguenze che lo scioglimento del consiglio rionale di Aquilinia voluto dall'amministrazione comunale di Muggia avranno nell'ambito della situazione politica locale hanno deciso — come informa un comunicato congiunto — di non partecipare alle elezioni del 5 e 6 maggio ad Aquilinia.

«Tale decisione — conclude il comunicato — è dovuta alla mancata considerazione delle varie proposte di soluzione avanzate dai suddetti partiti».

Cordoglio per la morte di Biagio Pozzetto

E' morto improvvisamente per collasso cardiocircolatorio, mentre si trovava a bordo della nave «Libra», in rotta verso il Messico, il radiotelegrafista Biagio Pozzetto. Aveva appena 55 anni, essendo nato a Monterone, nel 1918.

Combattente in Libia nella seconda guerra mondiale, aveva partecipato a tutti i movimenti del fronte, fino ad El Alamein, e quindi al ripiegamento ed all'eroica resistenza delle nostre truppe in Tunisia. Con le sue batterie volanti, fu radiotelegrafista e diarista del reggimento. Nel maggio 1943, quando le nostre truppe cessarono di combattere in Tunisia, Biagio Pozzetto fu trasportato prigioniero in Inghilterra.

Nel dopoguerra riprese la professione e nei suoi innumerevoli viaggi in tutto il mondo, fu sempre acuto osservatore. Dalle sue note trasse materia per libri ed anche per racconti d'avventure.

Recentemente, una sua poesia d'Africa scritta in onore dell'8.o bersaglieri e intitolata «Alla carica», fu donata dai suoi amici al distretto militare: la cortesia del comandante col. Vuxani ha voluto che fosse depositata nel Sacrario.

Indennità ai disoccupati per il mese di aprile

Domani avrà inizio il pagamento dell'indennità di disoccupazione relativa alla seconda quindicina del mese di aprile. Il pagamento sarà effettuato dalla Sezione di collocamento, in via F. Severo 46/1 dalle ore 9 alle 11.30 con il seguente ordine: mercoledì 2 maggio, dalla lettera A alla Cn; giovedì 3, dalla Co alla G; venerdì 4, dalla H alla O; lunedì 7, dalla P alla Sd; martedì 8 dalla Se alla Z.

Le colonie della Lega Nazionale — La Lega Nazionale assume vigilatrici, assistenti sanitarie e personale vario per la colonia di Treppo Carnico, nei mesi di luglio e agosto. Per informazioni e prenotazioni rivolgersi alla segreteria, via Paolo Reti 4, anche telefonicamente (37196).

CONFERENZE

Al C.C.A. domani il libro di Manlio Cecovini presentato da Libero Bigiaretti e venerdì incontro con Renzo Rosso - Lo yiddish al CAIBA - I «ragazzi» del '99

L'annunciata presentazione del romanzo «Burlesque» di Manlio Cecovini per voce del narratore e saggista Libero Bigiaretti avverrà domani, mercoledì 2, con inizio alle 18.45 nella sede di piazza Verdi 1 del Circolo della cultura e delle arti.

Marchigiano di nascita, Bigiaretti si trasferì a Roma ancora ragazzo e qui maturò la propria esperienza di scrittore a contatto diretto con la vita di lavoro. Dopo i primi successi poetici, egli venne affermandosi soprattutto come romanziere («Esterina», «Un'amicizia difficile», «Il villino», «I figli», «Disamore», «Le indulgenze», «La controfigura», «Il dissenso», «Dalla donna alla luna»). Ma è anche apprezzatissimo traduttore di Becque, Gide, Flaubert e Maupassant.

La critica si è largamente occupata di lui, mettendone in rilievo di volta in volta la profondità dell'indagine psicologica, l'attitudine al lirismo rievocativo, l'impegno sociale e politico.

Bigiaretti è oggi considerato uno dei massimi letterati militanti, noto anche al più vasto pubblico per le sue fortunate rubriche radiofoniche e televisive.

Alla manifestazione di domani, possono intervenire quanti hanno interesse all'argomento.

* * *

Sempre nella sede del CCA, per venerdì prossimo con inizio alle 18.45 è in programma una conversazione di Renzo Rosso sulla sua attività di drammaturgo.

Lo scrittore concittadino Renzo Rosso, da tempo alla ribalta della notorietà nazionale, lasciò Trieste dopo avervi conseguito la laurea in filosofia e il diploma di violino al Conservatorio «Tartini». Ora risiede a Roma e lavora per la radio.

Le sue opere, in cui è costantemente rispecchiato lo spirito della «triestinità», hanno ottenuto vivo successo anche all'estero, essendo state tradotte in inglese, francese e spagnolo. Fra le più diffuse ricordiamo «L'adescamento» (racconti, 1959), «La dura spina» (romanzo, 1963) e «Sopra il Museo della scienza» (romanzo, 1967).

In questi ultimi anni Rosso si è dedicato assesso al teatro: la sua commedia «La gabbia», rappresentata a Genova, è stata pubblicata su «Sipario» nel luglio del 1968; la sua ultima fatica, «Esercizi spirituali», verrà probabilmente rappresentata il prossimo anno. Durante l'incontro di venerdì prossimo con il pubblico, Renzo Rosso chiarirà i motivi che l'hanno spinto a scrivere drammi oltre che romanzi, e allargherà certamente il discorso sull'attuale situazione teatrale in Italia.

* * *

«Yiddish, una lingua che scompare»: su questo argomento il prof. René Fuchs, studioso di germanistica e membro della «Gesellschaft für deutsche Sprache», terrà una conferenza giovedì 3 con inizio alle 19 nella sede del Circolo italiano belle arti, in via San Nicolò 8.

Lo yiddish, o ebreo-tedesco, è la lingua popolare degli ebrei askenaziti, nata dal ceppo del tedesco medioevale e usata principalmente nell'Europa orientale (Polonia, Bielorussia, Boemia e in misura minore in quella occidentale (Olanda).

Questa lingua sta oggi praticamente scomparendo e ha una cerchia di diffusione più notevole solamente negli Stati Uniti e in Israele. La scrittura usata per questo linguaggio, composto per lo più di parole tedesche con suffisso ebraico, è quella dei caratteri quadrati ebraici. Per diversi secoli questo ibrido linguaggio, usato anche da elementi asociali, rimane un dialetto privo di dignità letteraria, limitato all'uso degli indotti e delle donne ignare dell'ebraico. In seguito si ha una fioritura letteraria che dura fino alla seconda guerra mondiale.

* * *

(A.S.) Su invito della Lega Nazionale il ten. gen. Emilio Balsamo ha ricordato nell'aula magna del liceo «Dante» i «Ragazzi del '99», presenti il comandante del Presidio di Trieste, gen. Ernesto Celentani, altre autorità militari e rappresentanze politiche, numerosi «ragazzi», ex combattenti e un folto pubblico.

L'oratore ha rievocato, con tono misurato e profondamente umano, la storia semplice e grande di questi «ragazzi» oggi settantaquattrenni, che nati nel tempo della «belle époque» e cresciuti nel culto degli ideali, seppero scrivere durante la grande guerra splendide pagine di semplice e puro eroismo.

Quando nell'estate del '14 le rivoltarate di Sarajevo segnavano il preludio d'una delle più sanguinose guerre i «Ragazzi del '99» avevano quindici anni. Sedici, quando l'Italia entrava in guerra. Diciotto quando nel 1917 quella guerra che sembrava dovesse durare appena qualche mese mostrava il suo crudo volto. Era il mese di febbraio e quelle tradotte, sui cui carri si poteva leggere l'indicazione «cavalli 8 - uomini 40», si riempirono di giovani e di canzoni.

Si diceva ch'erano destinati ai servizi territoriali, insieme ai vecchi della «Terribile», e c'era ancora chi ostinatamente credeva che non avrebbero mai visto il fronte. Perciò la visita medica, l'accasermamento, la vestizione, la «rapatura», le prime esercitazioni si svolsero in un clima di spensieratezza e di allegria. Ma quando sull'esercito italiano piombò la mazzata di Caporetto quei «ragazzi» vestiti da «guerrieri» quasi per gioco, sbarrarono a Fagarè della Battaglia, fra le «grave» e i campi del Piave la avanzata al nemico. Molti caddero, ma il nemico non passò, e quando il fronte si accese sul Grappa ancora i «Ragazzi del '99» furono presenti nei più duri e sanguinosi combattimenti, mietendo quegli allori che costano sacrifici e sangue e che a guerra conclusa vengono spesso sminuiti, se non dileggiati.

I «Ragazzi del '99» furono presenti anche nell'ultima guerra sui campi di battaglia in Albania e in Africa recando sempre quella fascinosa eterna giovinezza che ancora non li abbandona.

«La storia — ha concluso il generale Balsamo — non deve essere condannata o assolta. Semmai essa va attentamente studiata perchè se ne possa trarre insegnamento a non commettere altri errori. Il sacrificio dei "Ragazzi del '99", che contano trentatre medaglie d'oro, non costituisce una eredità di odio ma un messaggio di pace, perchè in questo mondo che cambia, abbiano a trionfare tra i popoli la giustizia e la libertà, doni inestimabili di Dio a tutti gli uomini di buona volontà. Molti di quei "ragazzi" che cantavano le ingenue canzoni d'amore fiorite nelle trincee, seppero regalare la vita alla patria, nulla chiedendo se non di essere ricordati, perchè molto più della morte è crudele l'oblio».

Omaggio alla bontà



(«Giornalfoto»)

Durante la cerimonia che si è svolta domenica mattina al Circolo della cultura in occasione della Giornata del mutilato ed invalido di guerra, sono stati conferiti due «Premi della bontà» alle signore Clara Cipollone ed Elvira Ferrante, mogli di due grandi invalidi ciechi di guerra, per l'abnegazione e lo spirito di sacrificio con cui hanno amorevolmente assistito in tanti anni i loro coniugi. Nella foto il sindaco Spaccini consegna ad una delle due signore il premio e l'attestato di benemerenza

LA «TAVOLA ROTONDA» PROMOSSA DAL SOROPTIMIST CLUB

Sul verde in città discussione aperta

Venerdì prossimo ampio e articolato scambio d'opinioni con sette relatori e spazio libero per altri interventi

Il verde in città. Se ne parla tanto e non sempre a proposito. Il più delle volte non ci si rende conto che fra il dire e il fare c'è di mezzo il mare. Nel caso della nostra città c'è di mezzo anche la penuria di spazio per l'espansione urbana e la necessità di frenarla al di qua del ciglione carsico. Tuttavia gli interventi, suggeriti soltanto dal sincero amore per la propria città, di singoli ed associazioni, hanno un loro peso, servono a maturare nell'opinione pubblica quella coscienza del verde che altrove, in Paesi più del nostro evoluti e industrializzati, è patrimonio dell'intera comunità. Ma, dopo gli appelli appassionati e sporadici alla conservazione e all'estensione delle zone verdi, è giusto che si dia vita anche a un dibattito ordinato, dal quale possano emergere tutti gli aspetti del difficile problema.

Promotore dell'iniziativa è il club di Trieste della Soroptimist International Association che ha promosso la già annunciata «tavola rotonda» sul tema «Il verde a Trieste». La riunione si terrà venerdì 4, con inizio alle 20.45, nella sala della Camera di commercio di via San Nicolò 5. La discussione sarà introdotta e guidata dalla presidente del club, Lilian Caraian. Interverranno i seguenti relatori che svolgeranno gli argomenti indicati fra parentesi: dott. Duilio Cosma, direttore delle piantagioni del comune di Trieste (il verde comunale pubblico), dott. Giulio Montenero, conservatore del Civico Museo Revoltella (la progettazione del verde), arch. Maria Nassivera, funzionario del comune di Trieste (il verde privato), prof. Livio Poldini, docente dell'Università di Trieste (la cintura verde intorno alla città), dott. Riccardo Querini, direttore dell'Azienda regionale delle foreste (architettura dei parchi), dott. Laura Ruaro, direttrice dei Civici musei di Storia ed Arte (il verde cittadino nel passato), arch. prof. Luciano Semerani, docente dell'Università di Trieste (il verde come piano urbanistico di settore).

Come risulta anche dalla semplice elencazione dei relatori e degli argomenti, la trattazione abbraccia un ampio arco, dalla conservazione dei giardini privati alla destinazione dei parchi pubblici per usi speciali (il riposo, il gioco, lo sport, la terapia, la ricreazione) e altresì per un equilibrio estetico fra l'edificazione e le colture arboree. Saranno esaminate le condizioni del passato e le prospettive future, la situazione del centro urbano, dell'immediata periferia, delle valli e degli speroni montuosi che circondano la città. Saranno considerati gli aspetti metodologici nella progettazione dei parchi durante i secoli scorsi e al giorno d'oggi.

Nonostante la somma rilevante di apporti, la discussione aperta al pubblico che seguirà le relazioni, non intende precludere gli interventi personali. La segnalazione di casi particolari, il suggerimento nato da esperienze concrete, il rimedio ad una situazione di disagio anche in un solo quartiere, saranno graditissimi. L'iniziativa del Soroptimist, infatti, non si concluderà nella serata di venerdì prossimo. La documentazione raccolta sarà analizzata e vagliata attentamente e porterà, si spera, ad una ricerca, ad un vero e proprio inventario del verde a Trieste e a proposte di piano per il verde futuro.

IN VIGORE DA OGGI

Orario estivo dei benzinai

L'Ufficio provinciale industria commercio e artigianato informa tutti i gestori dei distributori di carburanti della provincia di Trieste che con disposto del ministero competente a partire da oggi 1.o maggio, dovrà essere osservato l'orario estivo di apertura degli impianti di cui agli articoli 2 e 3 del D.M. 11.3.1972. Per i turni domenicali e festivi infrasettimanali resta valida la deroga concessa dal ministero dell'industria lo scorso anno e cioè l'apertura degli impianti al 25 per cento.

PROVE DI PROFITTO E DI LAUREA AL NOSTRO ATENEO

DA DOMANI LE ISCRIZIONI AGLI ESAMI UNIVERSITARI

La sessione estiva in programma dal 1.o al 30 giugno In ottobre quella autunnale - L'appello straordinario

All'Università di Trieste, secondo i diari che saranno pubblicati a suo tempo, si svolgeranno rispettivamente dal 1.o al 30 del prossimo giugno, dal 1.o al 31 del prossimo ottobre e dal 1.o al 15 febbraio 1974 gli esami di profitto, di laurea e di diploma delle sessioni estiva, autunnale e dell'appello straordinario dell'anno accademico '73. Prolungamenti della sessione estiva potranno essere concessi nei mesi di luglio e di settembre e prolungamenti di quella autunnale nei mesi di novembre e di dicembre.

Potranno essere sostenuti, nel corso delle due sessioni e dell'appello straordinario, esami relativi ad insegnamenti per i quali gli studenti abbiano preso iscrizione nell'anno accademico 1972-73 o in quelli precedenti.

Nell'appello straordinario, gli studenti in corso di studi per l'anno accademico 1972-73 non potranno sostenere più di due esami di profitto; gli studenti fuori corso potranno sostenere esami senza limitazione di numero. Non potranno essere sostenuti in questo appello esami falliti nel corso di entrambe le precedenti sessioni estiva ed autunnale.

Gli esami superati in deroga alle norme suddette saranno annullati, gli esami sostenuti in numero superiore al consentito saranno annullati secondo criterio cronologico.

Gli studenti che aspirano ad ottenere l'esonero delle tasse scolastiche dovranno superare gli esami di profitto richiesti entro il 28 febbraio 1974.

Le domande di ammissione agli esami di profitto delle sessioni estiva, autunnale e dell'appello straordinario saranno accettate dalla segreteria generale delle Facoltà da domani al 26 di questo mese, con stretta osservanza dell'orario d'ufficio.

Le domande dovranno essere compilate su un apposito stampato fornito dalla segreteria, che dovrà essere munito di una marca da bollo da L. 500 per ognuna delle sessioni d'esame e dovranno essere accompagnate dal libretto d'iscrizione e dalle quietanze dei versamenti delle tasse dovute, compresi i contributi speciali e di laboratorio. Non saranno ammessi agli esami delle relative materie gli studenti che risultino in difetto di attestazioni di frequenza, ove queste siano richieste.

Gli esami che si intendono sostenere dovranno essere trascritti sull'apposito «statino» che sarà valido per tutto l'anno accademico e dovrà essere presentato, vistato dal segretario della Facoltà, assieme al libretto di iscrizione ed alla tessera di riconoscimento, al presidente della commissione d'esame.

Il Rettorato richiama l'attenzione degli studenti sull'obbligo di osservare la propedeuticità degli insegnamenti agli effetti della validità degli esami superati.

Le domande d'ammissione agli esami di laurea e di diploma, indirizzate al Magnifico Rettore, dovranno essere compilate su carta legale da L. 500, corredate dalla ricevuta comprovante il versamento della soprattassa per gli esami di laurea o di diploma, dal libretto di iscrizione e dall'apposito stampato rilasciato dalla segreteria firmato dai professori che hanno accettato di discutere la tesi di laurea e le tesine.

Le domande di ammissione agli esami di laurea e di diploma della sessione estiva saranno accettate da domani al 26 di questo mese.

Domande di ammissione agli esami di laurea o di diploma saranno accettate anche nei giorni immediatamente precedenti la sessione autunnale e l'appello straordinario entro termini che saranno resi noti tempestivamente.

Inoltre, venti giorni prima delle date fissate per gli esami di laurea o di diploma, gli interessati dovranno depositare in Segreteria la dissertazione scritta a stampa o dattilografata, in due copie per le lauree in chimica, fisica, matematica, scienze naturali, scienze biologiche, scienze geologiche; in tre copie per le lauree in giurisprudenza, scienze politiche, economia e commercio, materie letterarie, pedagogia, medicina e chirurgia, farmacia e per i diplomi di perfezionamento e di specializzazione in diritto del lavoro e della sicurezza sociale e di perfezionamento e di specializzazione in organizzazione aziendale; in quattro copie per la laurea in lettere e filosofia.

L'APPASSIONANTE REGATA DEI MODELLINI RADIOCOMANDATI

Tele-vele a confronto nelle acque di Muggia



(«Giornalfoto»)

Sono proseguite ieri, a ritmo intenso, nelle acque del porticciolo di Muggia, le gare di qualificazione della «classe F/5 M» per la seconda regata internazionale, «III Trofeo Golfo di Trieste», di modelli a vela radiocomandati. Se nella giornata di domenica il tempo piovoso e la scarsità di vento avevano ostacolato la manifestazione, ieri, favorite da una brezza leggera e da uno splendido sole, si sono potute svolgere le prove di qualificazione per accedere alle semifinali.

Questi i risultati delle batterie di qualificazione: 1.a batteria: 1) Sacchetto; 2) Cerne; 3) Mario Sabbadin; 4) Bernardi. 2.a batteria: 1) Sergio Sabbadin; 2) Reboli; 3) Vasselli; 4) Melica. 3.a batteria: 1) Premru; 2) Berginc; 3) Tagliabue; 4) Bonino; 5) Alberto Sabbadin. 4.a batteria: 1) Cadelli; 2) Crespi; 3) Zanardi; 4) Fabio Sabbadin.

Le semifinali di questa mattina vedranno pertanto in gara i seguenti concorrenti: nella prima batteria correranno Cadelli, Premru, Bercinc, Reboli; nella seconda Sacchetto, Vasselli, Cerne, Crespi, Tagliabue. Dopo le semifinali, sono previste le partenze, sempre nella stessa mattinata, degli scafi della classe 10/R. Le finali delle classi F 5/M e 10/R si disputeranno nel pomeriggio. Seguiranno le premiazioni.



Anche nella giornata di ieri un pubblico attento e numeroso ha seguito le varie fasi delle gare, applaudendo a più riprese alla bravura dei concorrenti. Certamente oggi la competizione assumerà toni di grande agonismo, impegnando tutti nello sforzo massimo per la grande finale.

MOSTRE D'ARTE

Collettiva alla Sofianopulo

Oggi 1.o maggio alle 12.15 si inaugura nella sala d'arte «Cesare Sofianopulo» (largo Papa Giovanni 6) la tradizionale mostra di pittura e scultura degli artisti della regione Friuli-Venezia Giulia, organizzata dal sindacato regionale Belle arti Cgil-Uil.

Espongono 54 artisti. La mostra resterà aperta fino a tutto il 15 maggio nei giorni feriali dalle 18 alle 20,30 e nelle domeniche e feste dalle 11 alle 13.

Ennio Steidler alla Comunale

Alle 18 di venerdì 4 sarà inaugurata nella Sala comunale d'arte di piazza dell'Unità d'Italia la mostra dell'incisore e pittore concittadino Ennio Steidler che dal 1969 si dedica in particolare alla grafia.

La rassegna comprendente anche tappeti murali rimarrà aperta sino al giorno 12 con il seguente orario: feriale 10-13 e 17-20; festivo 10-13.

Ennio Steidler ha partecipato a numerosissime mostre collettive, regionali e nazionali conseguendo diversi riconoscimenti, tra i quali il primo premio ex-aequo di pittura «Montebello» nel 1969.

ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Fabio Lauri nel XXVIII anniv. dal padre 10.000 pro Liceo «F. Petrarca» (Fondo F. Lauri) e 10.000 pro Istituto Rittmeyer; da A. F. Buda 3000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Carlo Danieli nel IX anniv. dalla mamma e moglie 20.000, dai cugini Svetina 1000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo.

In memoria di Maria Colombin ved. Vattovaz per il compleanno dai nipoti Rina e Uccio 15.000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo.

In memoria di Carlo Pacor nel III anniv. (1-5) dalle sorelle 10.000 pro Centro tumori, 10.000 pro Assoc. assistenza spastici (Bambini), 5000 pro Ente nazionale protezione animali e 5000 pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria di Giovanna Pestelli nel V anniv. dalle figlie Elda e Manuccia 3000 pro Unione italiana ciechi.

In memoria di Gemma ved. Arneris nel VI anniv. dal figlio Guido 20.000 pro Istituto Rittmeyer; da Rina e Guido Locatelli 5000 pro Orfanotrofio San Giuseppe.

In memoria del ten. dott. Vinicio Lago nel XXVIII anniv. dalla mamma 20.000, dallo zio Ezio e cugina Bruna Brill 3000, dalla zia Maria Mercere Hirn 2000 pro Borsa studio «Vinicio Lago» (Università degli Studi).

In memoria di Ego Eccardi de Eckhel (2-5) dalla moglie e dalle figlie Lalla e Reana 10.000 pro Istituto Rittmeyer e 10.000 pro ECA; da Amelia ved. Salvador 3000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Maria Piscanc ved. Lozei nel II anniv. dal figlio Velimiro 50.000 pro Opera Mariana Regina del SS. Rosario.

In memoria di Rosina Tongiorgi nell'anniv. (2-5) dai familiari 15.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Giuseppe Iurada nel X anniv. dalla moglie e dai figli 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Ruggero Fakuc nel III anniv. dalla moglie e dalle figlie 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di don Marcello Prezzi nel VI mese da Laura Lussi 3000 pro Educandato Gesù Bambino.

In memoria di Iside Maria nel VI anniv. dai fratelli 3000 pro Istituto Rittmeyer, 3000 pro Orfanotrofio S. Giuseppe e 3000 pro ANFFaS (Recupero ragazzi subnormali).

In memoria di Antonietta Murri ved. Mutinati dai colleghi del figlio Giorgio 17.500 pro Centro tumori; da Gilberta e Vinicio Posar 5000 pro Ospedale Maddalena (I Rep. geriatria).

In memoria di I. Cantagalli dagli inquilini dello stabile n. 71-73 di via Udine 16.500 pro Centro tumori.

In memoria di Bice e Francesco Saitta da Narcisa Saitta 5000, da Francesca Postogna e figlie 5000 pro erigenda Chiesa S. Rocco di Muggia.

In memoria di Mirko Peric dalle famiglie Crismani e Tonelli 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Giovanni Cosiovich da Tosca e Mario Bonifacio 3000 pro Villaggio del Fanciullo.

In memoria di Luisa Molinari dalle famiglie Scotti, Giona e Stelio 5000 pro Assoc. assistenza spastici (Bambini).

In memoria di Maria Collanzi Zorini dalla figlia Dolores D'Iorio 5 mila, dalla cognata Collanzi 5000, da Pierina Cusina 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Carlo Posseit dalla sorella Gisella 30.000, dalla famiglia Riedel 10.000 pro CRI; dalle famiglie Ortar - Cravos 10.000 pro ECA; dalla famiglia Giorgini 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Maria Marotti in Podobnik da Carlo e Vera Wagner 10.000 pro Lega contro i tumori (Comitato signore).

In memoria di Edvige Furiani da Carlo e Vera Wagner 10.000 pro Lega contro i tumori (Comitato signore).

In memoria di Giuseppina Cuccagna ved. Zavadlal dalla famiglia Zorzut 5000 pro ANFFaS (Recupero ragazzi subnormali); da Silvana e Pino 10.000 pro Istituto dei poveri.

In memoria di Ina Tavolato dagli zii e cugini Tavolato 20.000, da Eufemia Molinari 5000 pro Fameia Parentina: da Concetta e Roberto Puppi 5000; da Fulvia e Fulvio Babudieri 10.000 pro Istituto Rittmeyer; da Bruno e Albina Breschi 5000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare; da Giorgina Sponza 5000, da Anita Nicoli 5000 pro Domus Lucis: da Gina e Dolores Depangher - Manzini 5000 pro Unione degli istriani.

In memoria di Giovanna Battistella da Licia Ruzzier 10.000 pro Centro tumori; da Amalia Scodellaro 5 mila pro Domus Lucis; da Maria Oppelli 3000 pro Istituto Rittmeyer; da Laura ed Emilia Goos 5000 pro Chiesa S. Rita.

In memoria di Antonia Carcich da Maria Bidoli 3000, da Ernesto Bidoli 3000 pro Istituto Rittmeyer; da Dorigo Maria Famà 5000 pro Chiesa Cappuccini di Montuzza.

In memoria di Maria Fasanella da Maria Portada 5000, da Paolo ed Elena Giadrossi 5000 pro ANFFaS (Recupero ragazzi subnormali).

In memoria di Vincenzo Ferretti da Francesco Mattucci 10.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare; da Luciana e Tiziano De Monte 3000, da Ernesta e Vincenzo De Monte 3000 pro Domus Lucis.

In memoria di Elisabetta Klincon dalla sorella Maria Brumatti e dalla cugina Pina Ptaczek 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Francesco Giubilo dai cognati Gino ed Emma Fabbri 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Salvatore Castellano dalle nipoti Clara e Marilena 10 mila pro Centro tumori.

In memoria della prof. Vittoria Krauss ved. Gregoretti da Nina Krauss 5000 pro Chiesa San Bartolomeo (Barcola); da Marta Bradamante 10.000 pro Lega contro i tumori.

In memoria di Willy Betz dai dipendenti della Ditta Felszegy 10.000 pro Istituto Rittmeyer; da Giorgina Bonetta 5000, da Palmyra Paulizza e famiglia 5000 pro Comunità Evangelica Augustana; da Arduino e Fulvia Colombo 5000 pro Centro di cultura Giovanni XXIII (Salesiani).

In memoria di Antonio Vecchi da

In memoria di Natale Granbassi da N. N. 3000 pro Domus Lucis.

Umberto Ghiozzi e famiglia 10.000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo.

In memoria di Spiro Nachich dall'ing. Vittorio, Renata e Tina Angeli 10.000 pro Lega Nazionale.

In memoria di Mercede Biagini ved. Zorzet dal dott. Dino Tamanini 10.000 pro CRI.

In memoria di Filiberto Marangoni da Luisa Franzotti 2000 pro Domus Lucis.

In memoria di Annunziata Recchia da Wanda Fonda 2000 pro Lega Nazionale.

In memoria della dott. Wanda Sencovich Semacchi dai figli 15.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria di Vincenzo Pazzano dalla famiglia Camerini 5000 pro Centro cardiologico Ospedale maggiore: dalla classe V-A 21.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria di Antonia Carci da Castiglia Davanzo e Carmen Consoli 2500 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare e 2500 pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria di Pierina Sturolo ved. Simonetta da Stellia, Rudi e Paolo 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Angela Senigaglia da Iris e Alberto Andreanelli 10.000 pro ECA; da Laura e Antonio Morassi 10.000 pro Villaggio del Fanciullo e 10.000 pro ECA; da Emilia Curiel 10.000 pro Missionari triestini nel Kenya; da Ida Fogazzaro Brunelli 5000 pro Villaggio del Fanciullo e 5000 pro Istituto Rittmeyer; da Elsa Zanino 3000, da Yvonne e Piero Millo 10.000 pro Istituto Rittmeyer; da Gino Pincherle 20.000 pro Assoc. assistenza spastici; da Maria Pockai 2000, da Nerina Violin 5000 pro ECA; da Nora Giurin 10.000 pro Missioni triestine nel Kenya: da Silvana e Gianni Sgurdeos 10.000 pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria del dott. Silvio Pogazzi dalla moglie Alida 2500 pro Istituto Rittmeyer e 2500 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo.

In memoria di Carmela Sottich ved. Benedetti dalla Coop. mutua triestina di assistenza 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Eleonora de Leitenburg da Tullio e Nerina de Leitenburg 30.000, dalla famiglia Guotto 5000 pro Istituto Rittmeyer; da Nelda e Tullio Stravisi 5000 pro Istituto nautico (Cassa scolastica); da Mariola e Gregorio Pini 5000 pro Domus Lucis.

In memoria di Giovanna Spazzapan ved. Lazzarini da Guido e Lella Puia 50.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Indro Calligaris dagli zii e cugini Lomi 5000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo.

In memoria di Anna Sorgo dalle famiglie Cossutti Gemelleri 5000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria di Antonio de Reya, padre della prof. Cristina, dal preside, dai colleghi e dagli altri dipendenti della Scuola media «G. Randaccio» di Monfalcone 20.500 pro Banca del sangue.

In memoria di Rosa Venutti ved. Martinolli dai condomini dello stabile n. 8 di via Galilei 31.000 pro Seminario.

In memoria di Rinaldo Simeoni dalla zia Mariettina e cugini Banelli e Frongia 10.000 pro Fondo Banelli e 10.000 pro Rifugio animali ASTAD.

Dai bambini della Sezione F della Scuola materna di via Manzoni 3000 pro bambini della Missione triestina nel Kenya.

In occasione del 50.o anniv. di matrimonio da Lidia e Ferdinando Hodnik 10.000 pro Centro tumori.

Tribunale di Trieste

Il sottoscritto Cancelliere avvisa che ha ricevuto un'offerta di acquisto, per il prezzo di L. 33.000.000 (trentatremilioni), di tutti i beni mobili reperiti ed inventariati nei locali della fallita società F.R.A.M.A., siti in piazza Dalmazia n. 3 e via Fabio Severo n. 93.

Eventuali offerte in aumento dovranno pervenire alla Cancelleria fallimentare di questo Tribunale entro e non oltre trenta giorni dalla data odierna.

IL CANCELLIERE
f.to Ciccarelli

PREVISIONI DEL TEMPO



Su tutte le regioni condizioni di tempo buono. Foschie anche dense e banchi di nebbia nelle valli e lungo i litorali delle regioni centro-settentrionali più intense nelle ore del primo mattino e serali.

Temperatura: in aumento.

Mari: poco mossi.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano 6, 23; Verona 8, 20; Trieste 11, 17; Venezia 11, 16; Milano 5, 20; Torino 4, 19; Genova 10, 19; Bologna 12, 19; Firenze 11, 24; Pisa 11, 24; Ancona 11, 16; Perugia 10, 22; Pescara 8, 19; L'Aquila 6, 22; Roma Nord 12, 22; Roma Fiumicino 13 18; Campobasso 10, 19; Bari 10, 16; Napoli 9, 24; Potenza 3, 18; S. Maria di Leuca 14, 20; Catanzaro 10, 19; Reggio Calabria 13, 23; Messina 14 22; Palermo 14, 17; Catania 8, 22; Alghero 13, 23; Cagliari 12, 19.

GRAZIE ALL'INIZIATIVA DEL PROF. VALUSSI

Tutta la regione in una carta tecnica

Studenti del «Da Vinci», guidati dal prof. Caruso hanno già fatto alcune «battute» di Piancavallo

La nostra regione avrà per prima in Italia una carta tecnica delle quattro province alla scala di 1:5000. L'Istituto Geografico Militare esegue carte tecniche al 25.000 e al 50.000; il Catasto le attua alle scale 1000 e 2000 ma senza altimetria. In Europa si conoscono carte tecniche al 5000 solo nella Germania federale, che iniziò il lavoro su scala nazionale ancora prima dell'ultimo conflitto.

La carta regionale è stata decisa dall'Ente Regione, sotto gli auspici dell'assessorato per la urbanistica. Sarà basata sul metodo della fotogrammetria e sarà utilizzata per le previsioni urbanistiche, per progetti di ferrovie, strade, canali, per la regolamentazione dei fiumi e dei torrenti, per gli insediamenti umani e industriali.

Ma per fare una carta così dettagliata occorrono i tecnici, e specialmente i geometri, ed è il prof. Antonio Valussi della nostra Università che ha promosso l'istituzione di un corso di specializzazione per geometri. La Regione, accogliendo la istanza suddetta, ha affidato lo incarico all'Istituto studi territoriali di Pordenone. Ed il primo corso per geometri sarà inaugurato il 24 maggio nella nostra Università con una prolusione del prof. Valussi. Nella giornata successiva, al «Da Vinci», dove è sistemata la segreteria del corso, il gen. Birardi dell'Istituto Geografico Militare terrà la prima lezione ai 20 geometri prescelti (cinque diplomati per ciascuna delle quattro province). In seguito le novanta lezioni teoriche avranno luogo al «Da Vinci» e all'Università. Seguiranno dal maggio al giugno del '74 una sessantina di esercitazioni pratiche e dieci giorni di «full-time» in campagna.

L'Istituto per geometri della nostra città si colloca così fra una delle più dinamiche e tecniche organizzazioni scolastiche nel campo della topografia, in vista del costante interessamento del preside Bruno Giraldi e del titolare di topografia prof. Caruso che ha già guidato una équipe di studenti del «Da Vinci» in una faticata impresa per i rilievi di Piancavallo, la quale ha avuto — unica in Italia — il pieno riconoscimento della Società italiana di topografia e fotogrammetria e dell'Istituto Geografico Militare di Firenze.

Al campo San Giorgio festa degli scouts

Oltre quattrocento scouts con le loro famiglie si sono riuniti al campo S. Giorgio per celebrare la festa del patrono nazionale.

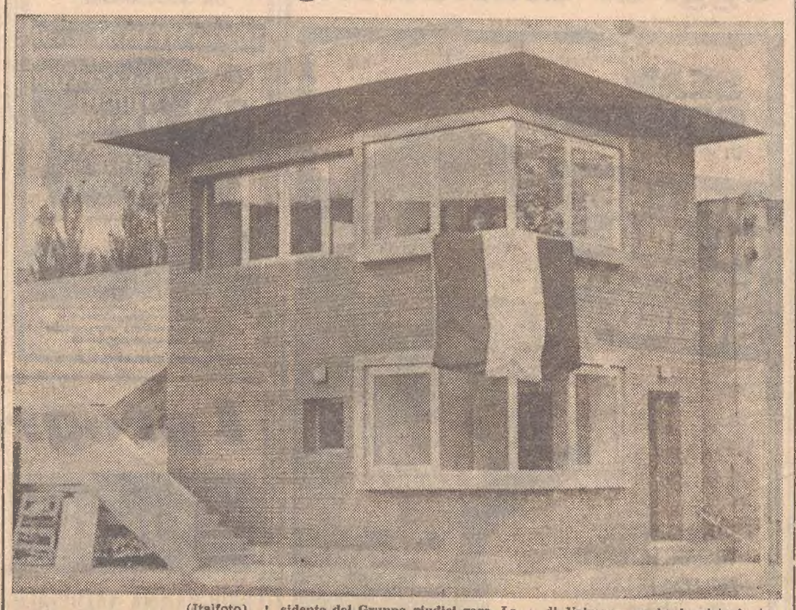
Dopo gli onori alle bandiere, e la celebrazione della messa al campo, la manifestazione è proseguita con il saluto da parte della presidente del Comitato patrocinatore del Corpo nazionale Giovani Esploratori, Fulvia Costantinides, la quale ha tra l'altro sottolineato i valori universali dello scoutismo.

Prima di dare la parola al commissario regionale Jesurun, la presidente ha ricordato con commosse espressioni l'indimenticabile amico degli scouts triestini, il compianto ing. Gianni Bartoli.

Alla memoria di Gianni Bartoli, Fulvia Costantinides ha invitato i presenti a un momento di meditazione, mentre i reparti rendevano gli onori. Dopo il rinnovo della «promessa scout» la cerimonia, cui erano presenti tra le altre autorità il vice-prefetto dott. Pino in rappresentanza del Commissario nella Regione Friuli - Venezia Giulia Abbrescia, e il col. Donda in rappresentanza del generale di divisione Cellentani, ha avuto termine con la consegna di diplomi e medaglie di benemerenza.

Venerdì alle ore 20, al Circolo di studi politico-sociali «Che Guevara», nella sala di via Madonnina 19, il prof. Lucio Lombardo Radice parlerà su «Cristiani e marxisti dopo il dialogo». Seguirà un dibattito.

Lo Stadio guarda all'atletica



(Italfoto)

E' stata inaugurata ufficialmente allo stadio comunale «Pino Grezar» di Trieste, la nuova palazzina servizi. Il nastro tricolore è stato tagliato dall'assessore allo sport ing. Vittorio Gasperini, presenti il comm. Serafino Petracco, presidente del Comitato regionale della Fidal e il cav. Bruno Facchettin, presidente del Gruppo giudici gare. La palazzina è situata sul lato destro delle tribune e praticamente confina con gli spogliatoi del campo di via Flavia.

Nel suo discorso inaugurale l'assessore allo sport, sensibile ai problemi dell'atletica leggera, ha dichiarato che questo è stato un primo passo per rivalutare il campo di Valmaura e che la pista in tartan sarà il prossimo lavoro; la sistemazione definitiva della pista e delle pedane sarà probabilmente completata entro il prossimo mese di agosto. Risolti questi problemi Trieste sarà in grado di ospitare manifestazioni di atletica leggera di altissimo livello, sia a carattere nazionale che internazionale.

Cronache degli spettacoli

PENULTIMO APPUNTAMENTO CON IL DIALETTO

Pasticcio di santi e babele di parlate

Ancora a teatro. Lunghissima veramente questa «stagione» triestina, che infila «prime» come perle in una collana.

La rassegna dialettale, in particolar modo, si è susseguita con un ritmo troppo sostenuto, (dovuto probabilmente ai molti appuntamenti fissati all'Auditorium quest'anno), che può aver forse «intimorito» il pubblico.

Ieri sera penultimo spettacolo, con il G.A.D. «Noi giovani» di Roveredo in Piano, «Senza santi in paradiso», tre atti di M. Tucci.

Un pasticciaccio all'italiana, potremmo definirlo, con una baraonda di poliziotti, frati e... santi. Santi più o meno veri, più o meno celestiali, che portano lo scompiglio tra due coniugi increduli e timorati di Dio. Una farsa, insomma, che voleva far sorridere più che ridere.

Il testo, scritto in romanesco, è stato tradotto in vernacolo pordenonese da E. Busetto; ma in verità di dialetto ce n'era ben poco perchè i santi, si sa, parlano in latino o al massimo in lingua italiana, ed i poliziotti, ovviamente, in napoletano, siciliano, calabrese, tutto, cioé, fuorché pordenonese. Una babele di linguaggi, dunque, ed una babele di santi.

E qui dunque s'affaccia di nuovo (lo avevamo già rilevato all'inizio della rassegna) il problema del difficilissimo reperimento di testi «veramente» dialettali, locali, che portino un «vero» contributo ad un tipo di rassegna come questa.

Gli interpreti di questa commedia erano Domenico Falotico, Michele Alfano, Renzo Liva, Michele Conzato, Santina Emmanuela, Lorena Redivo (una santa che poteva... indurre in tentazione), Gabriella Marcuzzo e Giuseppe De Mattia. La regia, un po' lenta, dello stesso Falotico.

FELICE CONCERTO DELLA VIOLINISTA RUSSO-TEDESCA

PIACEVOLE SORPRESA ISABELLA PETROSJAN

Era meno affollato del solito, ieri sera, il Politeama per il penultimo concerto della S.d.C.; vale a dire che una parte del pubblico ha perduto una grossa occasione e la sorpresa più «giovane» della stagione, il forte temperamento di Isabella Petrosjan, una violinista russo-tedesca vincitrice nel '71 del Concorso Curci di Napoli, applaudita alle settimane musicali di Stresa dello scorso anno, ed avviata ad una carriera di prim'ordine.

Figurina elegante, dal profilo un tantino esotico e dall'aspetto di prima della classe, la Petrosjan ha una dote non comune che sostiene la sua tecnica d'ottima scuola: una continuità espressiva, una tensione sempre operante nell'interpretazione, una maturità, insomma, che le consente di affrontare con estrema disinvoltura anche pagine «monumentali» della letteratura violinistica. E' il caso della Sonata Kreutzer, inserita all'ultimo momento nel programma in luogo della Sonata in Re magg. di Mozart. Fra le righe di una lettura per linee esterne (altro non si poteva pretendere senza un rigoroso equilibrio d'assieme con il pur corretto collaboratore pianistico Peter Schulz-Thierbach), Isabella Petrosjan stende un disegno nitido e morbido, ma pronto senza incrinature allo scatto più imperioso. In questo senso è stata una scelta felicissima l'aver incominciato con Prokofiev: nella Sonata in re magg. op. 94, la violinista impone subito la propria padronanza della sintassi e del gioco metrico, apre la gamma timbrica del proprio strumento dalla cavata più cupa ai suoni più fissi e sfibrati, sa «cantare» con freschezza ma anche con profondo calore la tersa e vivida fantasia di Prokofiev, sempre diverso e incline a sfuggenti meditazioni liriche quando si volge alla voce del violino. Il che avviene anche in questa Sonata, che pure è nata in tempi difficili. Anche lo Scherzo, aguzzo com'è la più autentica energia di Prokofiev, si sviluppa qui in una temperie vitalistica che Isabella Petrosjan ha approfondito con una incisività quasi accanita.

Nella seconda parte del concerto l'ampia arcata lirica della Sonata brahmsiana in Re min. op. 108 ha offerto alla giovane violinista il modo più probante per esaltare la morbidezza e la ricchezza del fraseggio.

La Petrosjan ed il suo diligente collaboratore sono stati festeggiati con simpatia e con vivissimi consensi dal pubblico, lietamente sorpreso per l'incontro con una personalità interpretativa di sicuro avvenire.

Adesso al «cartellone» della S.d.C. non manca che l'ultimo appuntamento: il finale «in grande» di lunedì prossimo con «Le Stagioni» di Haydn.

G. Go

Presentate da Pierluigi Petrobelli

«Le stagioni» di Haydn al Circolo della Stampa

Il Circolo della Stampa, in collaborazione con la Società dei Concerti, ha promosso una manifestazione culturale di grande impegno che avrà luogo venerdì 4 maggio, con inizio alle ore 18, nella sede del C.d.S. in corso Italia 12.

La chiusura della stagione concertistica 1972-73 della S.d.C. («Le Stagioni» di Haydn con l'Orchestra Sinfonica di Radio Bratislava ed il Wiener Jeunesse Chor, in programma al Politeama Rossetti il lunedì successivo) sarà preceduta da un'autorevole prolusione, con interessanti esempi registrati, affidata al musicologo Pierluigi Petrobelli.

Docente di storia della musica e bibliotecario del Conservatorio di Pesaro, il prof. Petrobelli ha insegnato anche all'Università di Parma ed in alcune Università degli Stati Uniti. Ha collaborato all'Istituto di Studi Verdiani ed attualmente sta lavorando ad un ampio saggio sul «Trovatore». Fra le sue numerose pubblicazioni primeggia il fondamentale libro su Tartini, di cui ha tenuto la commemorazione ufficiale del bicentenario della morte all'Università di Trieste. A Cividale del Friuli ha compiuto lunghe ricerche sulla musica medioevale e rinascimentale.

In considerazione dell'importanza della manifestazione e della limitata ricettività della sala, alla conferenza potranno assistere solo i soci della Società dei Concerti e quelli del Circolo della Stampa.

STAGIONE SINFONICA

Venerdì e sabato Inbal al Verdi

E' stato il primo premio ottenuto nel 1963 al Concorso internazionale Guido Cantelli a lanciare Eliahu Inbal verso i luminosi traguardi di una carriera internazionale.

Il musicista israeliano aveva allora ventisette anni. Nelle sue tournées a capo delle più famose orchestre del mondo approdò anche a Trieste quattro anni or sono e si affermò interpretando al prima Sinfonia di Mahler.

Il maestro Inbal dirigerà nuovamente venerdì e sabato prossimi l'Orchestra del Teatro Verdi nella Quinta Sinfonia di Mahler. Il programma comprende ancora l'ouverture dall'Oberon di C.M. von Weber ed il concerto in La maggiore per pianoforte e orchestra di Franz Liszt. Solista il pianista Michele Campanella. La vendita dei biglietti per le due manifestazioni continua da domani presso la Biglietteria del Teatro (tel. 31948).

Concerto al C.C.A. di Ennio Guerrato

Un giovane chitarrista triestino, Ennio Guerrato, che sta riscuotendo importanti successi in numerose città italiane ed estere, è stato invitato dalla sezione musica del CCA a sostenere un pubblico concerto, che avrà luogo giovedì 3 maggio alle 21 (sala maggiore, via S. Carlo 2).

Il Guerrato, che proviene dalla scuola di Bruno Tonazzi al Conservatorio «Tartini», eseguirà musiche dei classici Calvi, Carcassi, Giuliani, e dei moderni De Falla, Granados e Villa Lobos. Ingresso libero a tutti.

«I nuovi angeli» domani alla Cappella

Da domani a venerdì, alle ore 19 e 21, la «Cappella Underground» presenterà in riedizione esclusiva il film «I nuovi angeli» (1961) di Ugo Gregoretti. Con questo film, il noto autore televisivo debuttò alla regia cinematografica, conservando intatto il suo spirito acuto e mordente.

«I nuovi angeli» è una satira spregiudicata degli anni del «boom» economico italiano, dei nuovi miti che sorgevano allora, dei costumi in rapida trasformazione; Gregoretti puntò il suo obiettivo su dei casi limite, arricchendo l'umorismo del suo racconto con strizzate d'occhio allo spettatore intelligente e con felici trovate e sberleffi. Assieme a Olmi, De Seta, Pasolini, con questo film Gregoretti si rivelò una delle speranze più promettenti del giovane cinema italiano di quegli anni.

All'Unione degli Istriani di via Silvio Pellico 2, giovedì 3 con inizio alle 19.15 il prof. Gianni Marchio presenterà il libro di vicende muggesane «E' bello, è buono ardire» di E. Guglia. Sarà presente anche l'autore del volume.

TERZA GIORNATA DI STUDI ANTICHITA' ALTO-ADRIATICHE

SEGNI DI AQUILEIA NELL'AFRICA ROMANA

Mosaici del terzo e quarto secolo accostati dalla prof. Forlati a quelli venuti recentemente alla luce nelle lontane province

Un clima primaverile ha accompagnato i lavori degli studiosi impegnati a seguire i temi di questa terza giornata di studi acquileiesi promossi dal Centro antichità Alto Adriatico. Ha aperto le relazioni e i seguenti dibattiti il prof. Duval, del museo di Louvre, con un intervento sul tema «Rapporti fra le basiliche paleocristiane dell'Africa e dell'Alto Adriatico».

Nella sua relazione l'oratore ha cercato di definire le caratteristiche della architettura d'Africa che si ritrovano in quelle dell'Alto Adriatico; si tratta di casi rari: absidi analoghe a quelle di Santa Maria di Grado, complessi basilicati come quelli di Aquileia, di Concordia e di Grado, arredo liturgico molto simile a quello di Aquileia e di Concordia. Per il resto l'architettura africana presenta un aspetto generale abbastanza diverso.

E' seguita quindi la relazione della prof. Bruna Forlati Tamaro, che con la proiezione di preziose diapositive ha esaminato rapidamente alcuni esempi di mosaici aquileiesi dal III al IV secolo, accostandoli a quelli dello stesso periodo, venuti di recente alla luce, nelle province romane dell'Africa.

Nel pomeriggio, dopo la visita alla basilica patriarcale, con guida il prof. Mario Mirabella Roberti, direttore del corso, è seguita la relazione del prof. Duval, dell'università di Tours, che ha rilevato le cause e i limiti dell'influenza degli scrittori cristiani dell'Africa del Nord.

Ha concluso i lavori pomeridiani il prof. Giovanni Rinaldi, dell'università di Trieste, con una interessante illustrazione filologica. In serata è stato tenuto dalla Corale di Grado un concerto polifonico.

Seminario a Salisburgo di studi americani

Il seminario di studi americani di Salisburgo ha bandito un concorso per l'ammissione alle sessioni estive dell'anno 1973. L'ammissione comporta la concessione di una borsa di studio che copre la maggior parte delle spese relative a vitto e alloggio, tasse d'iscrizione e frequenza. Il concorso è riservato a professionisti, studiosi, giornalisti, insegnanti e funzionari di enti pubblici e privati che abbiano una buona conoscenza della lingua inglese.

Le sessioni estive comprendono corsi sui seguenti argomenti: «La religione e la Chiesa nella società contemporanea» (20 maggio-9 giugno); «La letteratura americana contemporanea» (17 giugno-7 luglio); «Il diritto e le istituzioni legali in America» (15 luglio-11 agosto); «Nuove tendenze nelle relazioni internazionali» (19 agosto-8 settembre).

I corsi saranno tenuti nel castello di Leopoldskron a Salisburgo da docenti universitari ed esponenti del mondo scientifico e culturale americano e sono a livello post-universitario.

Il direttore del seminario, prof. Arthur Glover, intervisterà personalmente i candidati a Trieste, nella sede dell'associazione italo-americana, via Roma 15, giovedì 3, dalle 15 alle 17. Coloro che desiderano presentare domanda sono pregati di telefonare alla segreteria dell'Associazione (tel. 30301).

Concorso dell'ECA

L'Ente comunale di assistenza bandisce il concorso pubblico, per titoli ed esami a due posti di dattilografo - applicato d'ordine di III classe, riservato ad aspiranti in possesso del diploma di scuola media inferiore o titolo equipollente. Le domande di ammissione al concorso, indirizzate alla presidenza dell'ente, devono essere presentate alla segreteria generale, ufficio personale, non oltre le ore 12 del 18 giugno.

MERCOLEDI' DUE ARTISTI DI FAMA INTERNAZIONALE AL CCA

Viaggio musicale attraverso l'Europa

Clemencic e Kecskés, invitati dal Circolo italo-austriaco di cultura arrivano nella nostra città con un vistoso bagaglio di affermazioni

Gli appassionati di musica antica — e Trieste ne conta in buon numero — non potranno mancare all'appuntamento che, per il Circolo italo-austriaco di cultura terranno mercoledì 2 maggio alle ore 21, nella sala maggiore del C.C.A., due artisti di fama internazionale: il flautista René Clemencic ed il virtuoso di liuto Andras Kecskés.

Il programma è infatti imperniato su di un florilegio musicale che spazia dal Rinascimento al Barocco di Telemann, in un immaginario viaggio di tre secoli attraverso l'Europa: così, accanto ai nomi di Haendel, Bach, Dowland e Boismortier se ne allineano altri non meno importanti, anche se solitamente relegati ai programmi di esecuzioni insolite: ricordiamo Jacob van Eyck, che ha portato la tecnica del flauto a becco a virtuosismi mai superati, e Giovanni Bassano, che, tra i primi in Italia ha riunito in un volume intitolato «Ricercate, Passaggi et Cadentiae» i fondamenti delle risorse tecniche, sonore ed espressive del flauto dolce. Tuttavia, accanto alla ricerca filologica, non mancherà nella serata una genuina nota popolare: autentici capolavori di freschezza musicale, i balli ungheresi del XVII e XVIII secolo animeranno il programma con i loro smaglianti colori.

Gli artisti invitati dal Circolo italo-austriaco arrivano a Trieste con una lunga esperienza di esecuzione e con un vistoso bagaglio di affermazioni: nato a Vienna, René Clemencic è apprezzato in tutta Europa quale fondatore e direttore del complesso «Musica Antiqua», specializzato nelle esecuzioni di composizioni rarissime con originali strumenti delle varie epoche. Attualmente dirige il «Clemencic Consort», che allestisce anche riesumazioni di capolavori dimenticati.

Alla sua iniziativa si deve il successo riportato mesi orsono a Roma dall'«Euridice» di Jacopo Peri. D'altra parte, René Clemencic è ben noto nell'ambiente musicale contemporaneo per le sue interpretazioni di musica d'avanguardia, in considerazione del fatto che la musica contemporanea ha riscoperto le facoltà di sviluppo pressoché illimitate del flauto recorder nella composizione sperimentale.

Nella sua passione per le musiche del Cinquecento e del Settecento, Clemencic collabora con il rinomato suonatore ungherese di liuto Andras Kecskés, insegnante al Conservatorio Béla Bartók di Budapest, e facente parte del «Clemencic Consort».

Morto il padre di Franco Gulli

Si è improvvisamente spento la scorsa notte, all'età di 71 anni, il musicista triestino Franco Gulli, padre dell'omonimo violinista e concertista di prestigio internazionale.

Franco Gulli padre proveniva dalla feconda scuola di Arturo Vram, a sua volta valoroso violinista e insegnante, e fu una delle più vive e simpatiche figure del mondo musicale triestino.

Con la moglie Mercedes, eccellente pianista, fondò una



scuola musicale dalla quale sono usciti strumentisti a decine, tra cui eccelle naturalmente il figlio Franco, la figlia Giuliana, insegnante al «Tartini» e il genero Franco Agostini, a sua volta insegnante al Conservatorio di Bologna.

Compose musiche per violino, talune pubblicate da Case importanti. Uomo di vasta cultura e di larghi interessi, si dedicò allo studio delle Lettere e delle Lingue, divenendo anche un apprezzato traduttore. Lascia un'eredità di bontà, serenità e saggezza che non verranno dimenticate.

LA VITA NEL PORTO

Giovedì in arrivo la motonave «Cagliari» della linea Nord Europa Beirut: lento ritiro delle merci per le oscillazioni delle monete

Nel Lloyd Triestino

Il giorno 7 partirà la motonave «Rosandra» della linea Africa Occ.-Zaire-Angola. Imbarcherà frigoriferi, filati, farina, carta e merci varie. Per il giorno 4 è prevista la partenza della motonave «Caboto» adibita alla linea del Sud Africa. Caricherà carta, sfere d'acciaio, ferramenta e merci varie.

Nella Tirrenia

Mercoledì lascerà il nostro porto per la linea del periplo italico la motonave «Vallisarco» con a bordo cartoncini, carta, lavori di legno e merci varie. Il giorno 3 sarà a Trieste la motonave «Cagliari» della linea del Nord Europa. Scaricherà caffè e merci varie. Ripartirà il giorno 5 dopo aver imbarcato sfere d'acciaio, caffè e merci varie. Per il giorno 8 è previsto l'arrivo della motonave «Città di Siracusa»; a bordo merci varie. La nave, che è adibita alla linea Adriatico-Spagna, ripartirà il giorno 9 con a bordo carta, acciaio e merci varie.

Nell'Italia

Arriva domani la motonave «Crispi» che sbarcherà caffè, tessuti, filati e merci varie. Ripartirà il giorno 8 per il Sud America con a bordo masserizie, acciaio, carta e merci varie.

Nell'Adriatica

Per il giorno 4 è previsto l'arrivo della motonave «San Marco» della linea Grecia-Turchia. Partirà il giorno 5 dopo aver imbarcato prodotti chimici, carta, filati, ferramenta, alluminio e carico generale.

Nella Navigazione Sperco

Grossi carichi di cipolle ed aglio di produzione egiziana sono in arrivo nel nostro porto per conto dei clienti del retroterra straniero. Il giorno 6 sarà in porto la «Irene Star» alla quale seguirà, il 12, un altro «pieno» di cipolle-agli con la motonave «Enri», la quale farà il full in uscita per Beirut, Lattakia, Famagosta. Nel frattempo, il giorno 8, verrà in porto a caricare le intere stive la «Alia» per portare le merci varie in quel di Beirut. Infine il 18 prossimo arriverà il «Carso» con un altro pieno di cipolle ed agli, e per uscire pure a pieno carico con merci varie per Beirut, Lattakia ed Alessandria.

E' da rilevare che Beirut desta parecchie preoccupazioni alle navi che fanno servizio regolare da Trieste, causa il congestionamento del porto. Le ditte che si appoggiano a Beirut, stentano ad operare in dollari ed in altri valute, per oscillazioni monetarie. Di qui i lenti ritiri delle merci, con conseguente ingombro del porto.

La Havraise per il Persico

Sarà a Trieste l'8 prossimo la «Ville de Lyon», della compagnia francese Havraise, che accetterà merci per il Golfo Persico. Il carico prenotato in Adriatico è di notevole importanza.

Nella Reale Olandese

L'impresa olandese che gestisce servizi di linea da Trieste per il Mare dei Caraibi, con la periodicità di una partenza ogni venti giorni, distribuita su due linee denominate A e B, invierà il 5 p. v. in porto la «Zoe G.», un cargo che ha a bordo circa 2000 tonn. di legname di tipo pitch-pine, proveniete dallo onduras. Da novembre le navi olandesi hanno portato per cinque volte carichi più o meno rilevanti della pregiata essenza centroamericana. Verso il 10 partirà per il Centro America un altro cargo di linea della Reale Olandese, e cioè lo «Ares».

Benemeriti della difesa



(«Giornalfoto»)

Il gen. Cellentani consegna, nel salone del Circolo ufficiali, i diplomi e le medaglie ricordo agli impiegati e agli operai del Ministero della difesa che hanno compiuto 20, 30 e 40 anni di servizio presso enti e stabilimenti militari di Trieste

OGGI SONO GIA' CENTO I VINCITORI DEL GRANDE CONCORSO

SWISS MADE

DARWIL

mentre hanno già ritirato il loro premio i signori:

Anna Maria Doria (TS) - Serli Enzo - Fabbri Fabio - Bidoli Vittorina - Roberti Rodolfo (TS) - Bortolotti Antonina (TS) - Roberto Della Negra - Martica Pia (TS) - Vidonis Emilio (TS) - Kramesteter Mario (TS) - Ronzat Gualtiero - Zanin Fulvio - Sain Giorgio (TS) - Lugarà Domenico (TS) - Brasca Rosa (TS) - Cumer Angela (TS) - Roggi Silvano - Luin Dorina (TS) - Noviello Maurizio (TS) - Peterlini Paolo - Okorn Jolanda (TS) - Delorenzis Nicola (Roma) - Millini E. (TS) - Rupena G. (TS).

Attendiamo i vincitori dei numeri seguenti:

1099	1673	2162	2547
1132	1686	2169	2610
1134	1687	2191	2612
1169	1689	2201	2662
1260	1716	2244	2663
1273	1749	2303	2703
1288	1811	2307	2715
1291	1821	2364	2790
1292	1885	2453	2812
1306	1886	2462	1858
1307	1908	2480	2956
1350	1950	2505	2997
1401	2059	2513	3018
1422	2064	2523	3029
1483	2068	2525	3047
1485	2084	2529	3070
1653	2096	2535	3077
1671	2101	2541	3100

La DARWIL presenta la più grande scelta in Europa di oreficeria, gioielleria, argenteria di stile e firmata, con 800 modelli di orologi di alta classe svizzera SENZA AUMENTI con uno speciale **SCONTO** del 10%!

VISITATECI: VINCETE GRATIS altri 100 superpremi

Estrazione avvenuta a termini di legge

PHILIPS

PHILIPS

Concorso "La cassetta che vince"



RR 332

questo radioregistratore Philips può essere vostro **gratuitamente**

...Visitateci, scegliete un radioregistratore Philips e tentate la sorte

AUTOR. MIN. D.M. - 2/251386

RADIO PHILIPS ANCONA Via Fabio Severo, 95 - Telefono 722379 TRIESTE

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

RASSEGNA DEI FILM SULLA MONTAGNA E SULL'ESPLORAZIONE

I dinosauri del Teneré aprono il Festival di Trento

Felicemente realizzato da Virgilio Boccardi e Sergio Manzoni un mediometraggio della spedizione nello sterminato deserto

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Trento, 30

Inizio festoso, collaudo riuscito magnificamente quello del 21.mo Festival internazionale film della montagna e dell'esplorazione «Città di Trento», per la prima volta trasportato in primavera dalla stagione autunnale che lo ospitava ormai tradizionalmente. S'è pensato a questo mutamento di date per un motivo fondamentale. Accadeva cioé che in autunno (seconda metà di settembre) ogni anno numerosi film su spedizioni alpinistiche e registranti il cammino di moderni esploratori non potevano essere ultimati in tempo. Il materiale filmato aveva bisogno d'un po' di calma per essere montato e sottoposto al messaggio di parole e musica. «Ora — ha detto il direttore del Festival, Giuseppe Grassi — possiamo avere i reportages quasi caldi, ancora col respiro addosso dei loro protagonisti; prima si doveva proiettarli anche a distanza di oltre un anno!»

A questo proposito ci sembra particolarmente importante l'inserimento in calendario, nella giornata inaugurale, del mediometraggio di Virgilio Boccardi «I serpenti di pietra». La fedele registrazione (con la fotografia di Sergio Manzoni) della spedizione organizzata dall'industriale Ligabue al deserto del Tenerè, dove s'è potuto scoprire e quindi mettere a disposizione dell'intero mondo scientifico il più grande dei cimiteri di dinosauri.

Della spedizione, dopo un primo «assaggio» operato dallo stesso Giancarlo Ligabue insieme al medico-esploratore Cino Boccazzi, fecero parte i menzionati Boccardi e Manzoni, ovviamente, ancora Boccazzi, e gli scienziati Giovanni Pinna, del museo di storia naturale di Milano, e Augusto Azzaroli dell'università di Firenze, il quale capitanò la missione nel deserto dalla partenza avvenuta a Venezia. Gran Tenerè, nella lingua locale, significa «grande nulla». Il film illustra tutti i passi della spedizione, la difficoltà di trovare un tuareg — Ibrahim — che conoscesse le piste capaci di portare alle ossa blù, cioè agli scheletri di dinosauro, divenuti di quel colore lungo i settanta milioni di anni che ci separano da quando le terribili lucertole vivevano in un ben diverso paesaggio: paludoso e folto di vegetazione.

Il consapevole ritorno alla preistoria della terra, ha avuto comunque esito più favorevole: una scoperta allucinante e stupefacente, che Boccardi ha affrontato nel proprio film con intenti anche didattici, allo scopo di rendere chiara a chiunque l'importanza dell'impresa.

I colori s'impastano con i riflessi dorati dello sterminato oceano di sabbia, rendono tutto impalpabile, quasi non vero. Manzoni fotografo è stato attento — ci confidava egli stesso — a non tradire la realtà, a darci d'essa intero il suo aspetto affascinante e pauroso insieme. Infine il contatto coi «sassi blù»: i resti di dinosauro, per un'estensione di 170 chilometri, larga dai 500 ai 1000 metri. Coi sassi blù, con le vertebre, con i crani e le mandibole di questi bestioni, anche un'impronta di teropode, rimasta prodigiosamente intatta per milioni d'anni nella pietrificazione del terreno argilloso.

Gianni Venantino

Questa sera sul video

«La trappola d'oro» (TV-1, ore 21) — Interpretato da Dustin Hoffmann (l'interprete di «Il piccolo grande uomo») va in onda questo telefilm americano: narra la vicenda di un giovane avvocato che vede progressivamente fallire i suoi sforzi carrieristici: da New York sarà costretto a trasferirsi a Denver rinunciando ai suoi sogni di brillante affermazione.

* * *

«La parola ai giudici» (TV-2, ore 22) — La quarta puntata dell'inchiesta di Leonardo Valente e Mario Cervi è dedicata questa settimana al problema della organizzazione e degli strumenti della giustizia in Italia. Attraverso un confronto con la organizzazione giudiziaria di altri paesi, viene messo in risalto come alla giustizia italiana manchino strumenti adeguati: l'Italia dedica pochissimo denaro e pochissimo tempo alla propria giustizia.

* * *

«L'America Latina vista dai suoi registi» (TV-2, ore 21,20) — Va in onda questa sera «Colpi bassi» dell'argentino Mario Sabato, il primo film della serie dedicata ai registi sudamericani.

(Ansa)

Oggi al Grattacielo



VIETATO AI MINORI DI 18 ANNI

Al Filodrammatico

UN SUCCESSONE!



RISTORANTI E RITROVI

RISTORANTE BOTTEGA DEL VINO
Castello di San Giusto

RISTORANTE BIRRERIA «DREHER»
Piatti tipici della cucina triestina.

TUTTOGIOVANE AL «PARADISO»
TRIESTE - via Flavia, bus 20-23 — Oggi dalle ore 16 alle ore 23 - NO STOP - sette ore di ballo continuato nella più bella e grande sala da ballo della regione: «Paradiso». Due complessi + disc-jockey con gli ultimi successi discografici. Ingresso lire 600.

LOVE STORY dancing di Buttrio (Udine):
Oggi ore 16 e ore 21 con i Barrakuda in un locale unico nel Friuli.

I programmi RAI-TV

Oggi

PROGRAMMA NAZIONALE

Giornale radio: ore 8, 13, 15, 20, 21, 23.

6: Mattutino musicale; 7: Mattutino musicale; 8.30: Le canzoni del mattino; 9: Spettacolo; 9.15: Voi ed io; 10.20 Speciale G.R.; 11.30: Via col disco; 12.44: Made in Italy; 13.20: Ottimo e abbondante; 14: Zibaldone italiano; 15.10: Per voi giovani; 16.40: Programma per i ragazzi; 17.05: Il girasole; 18.55: Canzoni, canzoni, canzoni; 19.25: Concerto in miniatura; 19.51: Sui nostri mercati; 20.15: Ascolta si fa sera; 20.20: Domenico Modugno presenta: Andata e ritorno; 21.15: La Canterina, di F. J. Haydn; indi Trouble in Tahiti di L. Berustein; 22.50: Intervallo musicale.

SECONDO PROGRAMMA

Giornale radio: ore 7.30, 8.30, 9.30, 10.30, 13.30, 18.30, 19.30, 22.30, 24.

6: Il mattiniere; 7.40: Buongiorno; 8.40: Suoni e colori dell'orchestra; 9: Prima di spendere; 9.15: Suoni e colori dell'orchestra; 9.35: Dall'Italia con...; 9.50: Il giro del mondo in 80 giorni - 2.o episodio; 10.05: Un disco per l'estate; 10.35: Dalla vostra parte; 12.10: Successi italiani per orchestra; 12.30: Alto gradimento; 13.25: Canzoni per canzonare; 13.50: Come e perché; 14: Su di giri; 15: Questa Napoli; 15.35: Cararai; 17: Musica e sport; 17.45: Chiamate Roma 3131; 19.55: Tris di canzoni; 20.10: I malalingua; 21: Supersonic; 22.43: Piccolo mondo antico; 23.05: La staffetta; 23.20: Dal quinto canale della filodiffusione: Musica leggera.

TERZO PROGRAMMA

9.25: Trasmissioni speciali; 10: Concerto di spartura; 11: Concerto del pianista G. Sacchetti; 11.30: Conversazione; 11.40: Musiche italiane d'oggi; 12.15: La musica nel tempo; 13.30: Intermezzo; 14.30: Il barcheggio; 16: Concerto; 17: Musica seria; 17.20: Classe unica; 17.35: Jazz classico; 18: Musica seria; 18.30: Musica leggers; 18.45: Il 1.o Maggio; 19.15: Concerto della sera; 21: Il Giornale del Terzo; 21.30: Il melodramma in discoteca; 22.30: Rassegna della critica musicale all'estero; 22.50: Libri ricevuti; 23.05: Conversazione.

Venezia Giulia

14.30: L'ora della Venezia Giulia; 14.45: Colonna sonora; 15: Arti, lettere e spettacolo; 15.10: Musica richiesta.

Radio Capodistria

7: Buon giorno in musica; 7.30: Notiziario; 7.40: Buon giorno in musica; 9: Suonano le orchestre jugoslave; 9.30: Venti mila lire per il vostro programma; 10: Di melodia in melodia; 10.15: E' con noi.... Leonard Cohen; 10.30: Intermezzo musicale; 10.35: Priscillo Mago Squillo; 10.41: Intermezzo musicale; 10.45: Vanna, un'amica, tante amiche; 11.15: Suona l'orchestra della RTV di Lubiana; 11.30: Le più belle canzoni del mondo; 12: Musica per voi; 12.30: Giornale radio; 13: Brindiamo con.... Pyton Lee Jackson; 14: Disco più disco meno; 14.30: Notiziario; 14.35: Concerto bandistico; 15: Proletari di tutti i paesi unitevi; 15.30: Auguri dei collettivi di lavoro; 16: Quattro passi con....; 16.30: Passerella di cantanti; 20: Buona sera in musica; 20.30: Notiziario; 20.40: Inni del lavoro e cori popolari; 21.30: Appuntamento con le orchestre Franck Pourcel e Caravelli; 22: Musica da ballo; 22.30: Notiziario; 22.35: Musica da ballo.

TV Capodistria (a colori)

Notiziario TV: ore 10, 15.55, 20, e 22.30; 16.30: Il tesoro della Sierra Madre, film con Humphrey Bogart, Walter Huston. Regia di John Huston; 18.15: Pallacanestro: Jugoslavia - Cuba; 20.30: Stop; 21.40: Telefilm della serie «La saga dei Forsyte»; 22.50: A. Vivaldi, «Le quattro stagioni. Il Programma sperimentale; 20: Pallacanestro: URSS-Selezione TV; 21.30: Obiettivo 350, I compagni.

Televisione jugoslava

18.15: Pallacanestro; 20: L'angolino dei ragazzi; 20.15: Ricordando il 1.o maggio; 20.30: «Suoni e festa» concerto bandistico; 21: Musicalmente «Onei-Oni-Show» a colori; 22: Cinenotes.

TV NAZIONALE

MERIDIANA
12.30: Oggi disegni animati: «I furbissimi», «Zoofollie», «Gli antenati».
13.25: Il tempo in Italia.
13.30: Telegiornale.
POMERIGGIO SPORTIVO
15.00: Ripresa diretta di un avvenimento agonistico.
PER I PIU' PICCINI
17.00: Rassegna di marionette e burattini d'Italia: «I tre bravi alla prova».
17.30: Segnale orario - Telegiornale.
LA TV DEI RAGAZZI
17.45: «Spazio», settimanale dei più giovani.
18.15: Gli eroi di cartone: «I cavernicoli».
POMERIGGIO ALLA TV
18.45: «La fede oggi».
19.15: Sapere: «La vita degli insetti».
RIBALTA ACCESA
19.45: Telegiornale sport - Segnale orario - Cronache italiane - Che tempo fa.
20.30: Telegiornale - Carosello.
21.00: «La trappola d'oro», telefilm.
22.00: «La parola ai giudici», 4.a puntata.
23.15: Telegiornale - Che tempo fa - Sport.

TV SECONDO

POMERIGGIO SPORTIVO
17.30: Ripresa diretta di un avvenimento agonistico. Trasmissioni sperimentali per i sordi.
18.30: Notizie TG.
18.40: Nuovi alfabeti.
19.00: «Il secondo colpo», commedia di Robert Thomas.
21.00: Segnale orario - Telegiornale.
21.20: «L'America Latina vista dai suoi registi: Colpi bassi», film di Mario Sabato (Argentina).

TEATRI E CINEMATOGRAFI

TEATRO AUDITORIUM
Rassegna Regionale del TEATRO IN DIALETTO
Domani unica recita, ore 20.30
G. A. D. «Piccolo Teatro della Città di Sacile» presenta:
«IL NOSTRO PROSSIMO»
di G. Testoni
Regia di Odo Picco
Prenotazioni: BIGLIETTERIA CENTRALE

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». Stagione sinfonica. Venerdì alle ore 21 concerto diretto dal maestro Eliahu Inbal e con il pianista Michele Campanella. Turno A. Oggi la biglietteria del Teatro è chiusa.

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». Stagione sinfonica. Sabato alle ore 18 concerto diretto dal maestro Eliahu Inbal e con il pianista Michele Campanella. Turno B.

TEATRO AUDITORIUM. Domani, mercoledì 2 maggio, alle ore 20.30 il G.A.D. «Piccolo Teatro della Città di Sacile» presenta: «Il nostro prossimo», tre atti di G. Testoni con la regia di Odo Picco. Prenotazioni alla Biglietteria Centrale di Galleria Protti (tel. 36372 - 38547).

LA CAPPELLA UNDERGROUND (via Franca 17, tel. 61668). Da domani a venerdì, ore 19 e 21: «I nuovi angeli» (1961) di Ugo Gregoretti. Una satira del boom, in riedizione esclusiva.

TEATRO MODERNO (via dell'Istria, Nuovo Hotel S. Giusto). Vedi cinema.

EDEN. 15 ult. 22.15. Il vero Don Giovanni non è Casanova bensì Brigitte Bardot nel film «Una donna come me» (Don Juan 73). In technicolor. Vietato ai minori di 18 anni.

EXCELSIOR. 14.30, 16.20, 18.20, 20.20, 22.15: «Malizia» con Laura Antonelli. (Comico malizioso). In technicolor. Vietato ai minori di 18 anni.

EXCELSIOR. Oggi alle ore 10 e 11.30: «I viaggi di Gulliver». Cartoni animati in technicolor. Ingresso indistintamente Lire 200.

GRATTACIELO. 14 ult. 22.20: «Riflessi in uno specchio scuro», l'ultimo capolavoro di Sidney Lumet con Sean Connery. Technicolor. Viet. min. 18 a. Domani inizio ore 16.

FENICE. 15 - 17.15 - 19.45 - 22.15: «L'amerikano» con Yves Montand (Controspionaggio). Un film di Costa Gavras. Colori. Viet. minori 14 anni.

NAZIONALE. 15, ult. 22.15: «Cabaret» 8 Premi Oscar con Liza Minnelli.

RITZ. 15 ult. 22.15: «L'emigrante». Un film di P. Festa Campanile con Adriano Celentano, Claudia Mori, Lino Toffolo. Technicolor non vietato.

AURORA. 15. (Domani ore 16.30). Giancarlo Giannini e Mariangela Melato nel technicolor «Film d'amore e d'anarchia, ovvero stamattina alle 10 in via dei Fiori nella nota casa di tolleranza» di L. Wertmüller. (Mimì metallurgico). Viet. min. 18 anni.

CAPITOL. 15. (Domani ore 16.30). Il settimana. B. Spencer e G. Gemma nel technicolor «Anche gli angeli mangiano fagioli». Comicissimo.

CRISTALLO. 15 (cassa 14.30). Domani 16.30. Folli risate con «Cinque matti al servizio di leva» interpretato da «Les Charlots». E' il film rivelazione di quest'anno. Technicolor. Per tutti.

TEATRO PROPOSTA
presenta
PORTOMARGHERA: UN POPOLO CHE DIVENTA CLASSE
Spettacolo di canzoni, audiovisivi e materiali sonori de **Il nuovo Canzoniere veneto** con
GUALTIERO BERTELLI
Martedì 1.o maggio, ore 20.30
Sala 1.o Maggio, v. Guardiella 7/2
Rione S. Giovanni
Tessere socio in vendita all'ingresso sala.

GRATTACIELO
RIFLESSI IN UNO SPECCHIO SCURO
S. CONNERY

FILODRAMMATICO. 15. (Domani ore 16.30): «Sollazzevoli storie di mogli gaudenti e mariti penitenti» (Decameron n. 69). Technicolor. Severamente vietato minori 18 anni.

IMPERO 15. (Domani riposo). «Più forte ragazzi» con B. Spencer e T. Hill. Colori.

MODERNO (adiacente al Nuovo Hotel San Giusto). 14.30: «Cinque dita di violenza» con Lo Lich e Wang Ping. Technicolor. Viet. min. 14 anni.

MIGNON. 16: «I cavalieri della Tavola Rotonda». Avventuroso.

VITTORIO VENETO. 14.15. Technicolor: «Lo scopone scientifico». Alberto Sordi, Silvana Mangano, Joseph Cotten, Bette Davis. Regia Comencini. Grande successo.

ABBAZIA. 15, ult. 21.30: «C'era una volta il West». Western a colori con C. Bronson, H. Fonda, C. Cardinale e J. Robards. Domani ore 16: «Intimità proibite di una giovane sposa».

ALDEBARAN. 15: «Quando le donne persero la coda». Technicolor con Lando Buzzanca e Senta Berger. Domani 16.30: «Gli orrori del liceo femminile». Technicolor con Lilly Palmer. Vietato minori di 14 anni.

ALCIONE (tel. 796162). Oggi dalle 14.30 e domani dalle 16: «Forza G». Uno splendido film a soggetto con Barbara Bouchet e i «Diavoli Tonanti» delle frecce tricolori. Un film nuovo ed estremamente interessante presentato da Duccio Tessari.

ARISTON. 15, ult. 21.30: «Angeli con la pistola» di Frank Capra. Riedizione del divertentissimo technicolor con Glenn Ford, Bette Davis e altri grandi attori. Domani: «Non torno a casa stasera».

ASTRA. 15: «Questa specie d'amore». Colori. Con U. Tognazzi e J. Seberg. Per tutti. Domani 16.30: «La banda di Jessie James».

LUMIERE. 14: «Lo scudo dei Falworth» technicolor con Tony Curtis e Janet Leigh.

IDEALE. 14.30. Technicolor: «Oggi a me... domani a te!». Bud Spencer, Montgomery Ford, Wayne Preston, Jeff Cameron. Capolavoro western.

RADIO. 14.30: «Le 24 ore di Le Mans» con Steve McQueen. Domani 16: «Le calde notti di Lady Hamilton». Technicolor con Michele Mercier e Richard Johnson.

SERVOLA. 15. Solo oggi un capolavoro di cappa e spada: «Una spada per Brando». Technicolor.

OPICINA. 15: «La spia che vide il suo cadavere». Suspense, azione, sorpresa. Con George Peppard.

Riduzioni ENAL: Eden, Excelsior, Ritz, Aurora, Capitol, Cristallo, Filodrammatico, Impero, Abbazia, Vittorio Veneto, Alcione, Astra, Ideale.

MUGGIA

VERDI. 15: «Il corsaro dell'isola verde», con Burt Lancaster e Nick Cravat. Spettacolare technicolor.

UDINE

ARISTON. 15.30: «Malizia». A colori. V.m. 18 anni.

CAPITOL. 15.30: «Le quattro dita della violenza». A colori. V.m. 14 a.

CENTRALE. 15.30: «Cinque matti al servizio di leva». A colori. V.m. 14 anni.

ODEON. 15.30: «L'emigrante». A colori.

CRISTALLO. 15.30: «Il rally dei campioni». A colori.

PUCCINI. 15.30: «La sedia a rotelle». A colori.

MODERNO
CINQUE DITA DI VIOLENZA

DIANA. 15.30: «Tranquillo week-end di paura». A colori. V.m. 18 anni. Mercoledì «I vivi e i morti». A colori. V.m. 18 anni.

GORIZIA

CORSO. 15.15: «Joe Valachi (I segreti di Cosa Nostra) con C. Bronson e L. Ventura. Colori. Ult. 22. Domani medesimo programma con inizio alle 17.15.

VERDI. 15.15: «Ultimo tango a Parigi» con M. Brando e M. Schneider. Colori. V.m. 18 anni. Ult. 22. Domani medesimo programma con inizio alle 17.15.

MODERNISSIMO. 17: «Ordine delle SS: eliminate Bormann», con G. Maharis e M. Perchy. Colori. Ult. 22. Domani medesimo programma e orari.

CENTRALE. 17.15: «Tarzan e il cimitero degli elefanti», con J. Weissmüller e M. O'Sullivan. Scope a colori. Ult. 21.30. Domani: 16, 18.15 e 20.30 «Le avventure di Pinocchio» di Comencini, con N. Manfredi e F. Franchi. Ingresso con biglietto-invito da ritirarsi all'Espomego.

VITTORIA. 15.15: «Il maschio ruspante», con G. Gemma e B. Bach. Colori. V.m. 14 anni. Ult. 22. Domani medesimo programma con inizio alle 17.15.

MONFALCONE

AZZURRO. 14: «Beffe, licenze et amori del Decamerone segreto». Scope a colori.

PRINCIPE. 14: «L'ultimo buscadero», con Steve McQuinn. A colori.

EXCELSIOR. 14: «Funerale a Los Angeles», con Jean Louis Trintignant e Ann Margaret. A colori.

SAN MICHELE. 14: «Il presidente dal Borgorosso Football Club», con Alberto Sordi. Scope a colori. Seguono cartoni animati.

PORDENONE

CRISTALLO. 14: «Il boss». V.m. 18 anni.

VERDI. 17: «Un amore così fragile e così violento».

SUPERCINEMA. 14: «Da Hong Kong l'urlo, il furore, la morte».

CAPITOL. 14. «Meo Patacca».

DON BOSCO. 14: «Senza famiglia».

CORDENONS

VERDI. 14: «Io sono la legge».

SACILE

NUOVO. 14: «Che».

ZANCANARO. 14: «Ultimo tango a Parigi». V.m. 18 anni.

CERVIGNANO

NUOVO: «Chato». Domani: «Le 3 ipotesi caso perfetto strategia criminale».

CORMONS

COMUNALE: «Jus primae noctis».

RONCHI

RIO: «Il Padrino». Domani medesimo programma.

EXCELSIOR: «Silvestro e Gonzales, sfida all'ultimo pelo».

PALMANOVA

ITALIA: «Sartana nella valle degli avvoltoi». Domani medesimo programma.

GARIBALDI: «Jus primae noctis».

GEMONA

SOCIALE: «23 pugnali per Cesare». Domani: «Le calde notti del Decamerone».

TARCENTO

MARGHERITA. «Cane di paglia». Domani: «La grande scrofa nera».

SAN DANIELE

T. CICONI: «Quattro sporchi bastardi». Domani: «Il vitalizio».

CASARSA

ROMA: «Il Padrino». Domani medesimo programma.

OGGI AL RITZ

Il SETTIMANA DEL MAGGIORE SUCCESSO CINEMATOGRAFICO DI PASQUA IN TUTTA ITALIA



Clamoroso all'EXCELSIOR

BATTUTO OGNI RECORD DI AFFLUENZA

LA PELLICOLA PIU' ECCITANTE E DIVERTENTE CHE ABBIATE MAI VISTO

Tutta Trieste ne parla ...con malizia



Maliziosamente vietato ai minori di 18 anni

UN GRANDE SUCCESSO AL

FENICE

IL FILM DELL'ANNO DIRETTO DA COSTA GAVRAS PREMIO OSCAR PER «Z»

Svelati in tutta la loro crudezza i retroscena dello spionaggio internazionale



Una coproduzione: Unidis - Euro International Films (Roma)-Reggane Films (Parigi) Dieter Geissler Filmproduktion (Monaco)

inizio film: 15, 17.15, 19.45, 22.15 V. M. 14 anni

AL CINEMA EDEN

Il film di Roger Vadim con la insuperabile interpretazione di B. Bardot



VIETATO AI MINORI ANNI 18

GRANDE SUCCESSO AL

NAZIONALE



IMMINENTE A TRIESTE

D. Woody pensi che molti giudicheranno questo tuo film particolarmente audace?
R. *Senza dubbio ed è proprio su di loro che contiamo!*

un film di WOODY ALLEN



Tutto quello che avreste voluto sapere sul sesso ma non avete mai osato chiedere

ARTHUR MARTIN
La cucina francese con il forno che si pulisce da solo

RADIO TREVISAN
TRIESTE
VIA S. NICOLÒ, 21

televisori a colori REX
da cinque anni sui mercati europei

Domani

PROGRAMMA NAZIONALE

Giornale radio: ore 7, 8, 12, 13, 14, 15, 17, 20, 21, 23.

6: Mattutino musicale; 6.42: Almanacco; 6.47: Come e perché; 7.10: Mattutino musicale; 8.30: Le canzoni del mattino; 9: Spettacolo; 9.15: Voi ed io; 10: Speciale G.R.; 11.30: Quarto programma; 12.44: Made in Italy; 13.20: Corrado uno e due; 14: Buongiorno come sta?; 15.10: Per voi giovani; 16.40: Programma per i ragazzi; 17.05: Il girasole; 18.55: Intervallo musicale; 19.10: Cronache del Mezzogiorno; 19.25: Novità assoluta; 19.51: Sui nostri mercati; 20.15: Ascolta, si fa sera; 20.20: Andata e ritorno; 21.15: «Incontro nell'isola» radiodramma di F. Xenskis; 22.10: Concerto operistico; 23: Oggi al Parlamento; 23.20: Le nostre orchestre di musica leggera

SECONDO PROGRAMMA

Giornale radio: ore 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 10.30, 11.30, 13.30, 15.30, 16.30, 18.30, 19.30, 22.30, 24.

6: Il mattiniere; 7.40: Buongiorno con G. Cinquetti e I. Fossati; 8.14: Musica flash; 8.40: Itinerari operistici; 9.15: Suoni e colori dell'orchestra; 9.35: Dall'Italia con...; 9.50: «Il giro del mondo in 80 giorni» di J. Verne; 10.05: Un disco per l'estate; 10.35: Dalla vostra parte; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.40: I malalingua; 13.35: Canzoni per canzonare; 13.50: Come e perché; 14: Su di giri; 14.30: Trasmissioni regionali; 15: Punto interrogativo; 15.40: Cararai; 17.30: Speciale G.R.; 17.45: Chiamate Roma 3131; 19.55: Tris di canzoni; 20.10: Il convegno dei cinque; 21: Supersonic; 22.43: «Piccolo mondo antico» di A. Fogazzaro; 23.05: ...E via discorrendo; 23.20: Musica leggera.

TERZO PROGRAMMA

9.25: Trasmissioni speciali; 9.30: La radio per le scuole; 10: Concerto di apertura; 11: La radio per le scuole; 11.30: Musiche italiane d'oggi; 12.15: La musica nel tempo; 13.30: Intermezzo; 14.20: Listino Borsa di Milano; 15.30: Ritratto d'autore: D. Kabalevski; 16.15: Orsa minore; 17: Le opinioni degli altri; 17.10: Listino Borsa di Roma; 17.20: Classe unica; 17.35: Jazz moderno e contemporaneo; 18: Notizie del Terzo; 18.15: Quadrante economico; 18.30: Musica leggera; 18.45: Piccolo pianeta; 19.15: Concerto della sera; 20.15: La psicolinguistica; 20.45: Idee e fatti della musica; 21: Il Giornale del Terzo; 21.30: A. Casella: 25 anni dopo la sua morte; 22.25: Discografia.

LOCALI (Trieste)

7.15: Il Gazzettino; 12.10: Giradisco; 12.15: Il Gazzettino; 14.30: Il Gazzettino Asterisco musicale Terza pagina; 15.10: Alfabeto triestino, programma di varietà; 15.50: «I quatro rusteghi», musica di E. Wolf-Ferrari, atto I; 19.30: Trasmissioni giornalistiche regionali: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli - Venezia Giulia - Il Gazzettino.

Venezia Giulia

14.30: L'ora della Venezia Giulia; 14.45: Orchestra «Musiclub» diretta da A. Bevilacqua; 15: Cronache del progresso; 15.10: Musica richiesta.

Radio Capodistria

7: Apertura - Buongiorno in musica - Programmi RTV; 7.30: Notiziario; 7.40: Buongiorno in musica; 9: Il cantuccio dei bambini; 9.15: 15 minuti con il complesso J. Privsek; 9.30: Ventimila lire per il vostro programma; 10: Di melodia in melodia; 10.15: E' con noi...; 10.30: Intermezzo musicale; 10.35: Priscillo Mago Squillo; 10.41: Intermezzo musicale; 10.45: Vanna, un'amica, tante amiche; 11.15: Suona l'organista Santi Latora; 11.30: 15 minuti dopo la sua morte; 22.25: Discografia.

Televisione jugoslava

Notiziario TV: ore 10, 15.20, 20 e 22.45.

17.15: Tre racconti di Sebenico - feuilleton; 17.45: Primavera belgradese; 18.15: Pallacanestro: Jugoslavia URSS; 18.55: Cartoni animati; 20.30: «La soprannumero» film jugoslavo.

IL PROGRAMMA SPERIMENTALE

20: Pallacanestro: Cuba - Selezione TV; 21.30: Solo canzoni e niente...; 22.35: Beat sul fiume.

TV NAZIONALE

TRASMISSIONI SCOLASTICHE
9.30: Corso di inglese per la scuola media.
10.30: Scuola media.
11.00: Scuola media superiore.
MERIDIANA
12.30: Sapere: «La vita degli insetti».
13.00: «Ore 13», trisettimanale di attualità.
13.30: Telegiornale.
13.25: Il tempo in Italia.
14.00: Insegnare oggi: «Ricerca sulle esperienze educative», «La vita della scuola».
TRASMISSIONI SCOLASTICHE
15.15: Corso integrativo di francese.
15.00: Scuola media
16.30: Scuola media superiore.
PER I PIU' PICCINI
17.00: «Gira e giocia».
17.30: Segnale orario - Telegiornale.
LA TV DEI RAGAZZI
17.45: «La scaletta», spettacolo musicale.
RITORNO A CASA
18.45: Opinioni a confronto.
19.15: Sapere: «Il cittadino e le tasse».
19.45: Telegiornale sport - Segnale orario - Cronache del lavoro e dell'economia - Oggi al Parlamento - Che tempo fa.
20.30: Telegiornale - Carosello.
21.00: «Facce dell'Asia che cambia», 4.a puntata.
22.00: Mercoledì sport.
23.00: Telegiornale - Oggi al Parlamento - Che tempo fa - Sport.

TV SECONDO

16.45: Ripresa diretta di un avvenimento agonistico.
21.00: Segnale orario - Telegiornale.
21.20: «Totò e Carolina», film di Mario Monicelli.

TV Capodistria (a colori)

20: L'angolino dei ragazzi; 20.15: Telegiornale; 20.30: Telesport. Pallacanestro: Jugoslavia-URSS; 21.50: Musicalmente: «Young Generation Show».

Televisione jugoslava

18.15: Pallacanestro; 20: Cuba - Selezione TV; 21.30: Solo canzoni e niente...; 22.35: Beat sul fiume.

BORSE E MERCATI

Milano: sostenuta

Milano, 30

Chiusura abbastanza sostenuta con scambi non molto attivi. La riunione, isolata tra festività, ha denunciato un buon ritorno, seppur selettivo, del denaro, che ha consentito diffusi consistenti progressi.

Sin dall'apertura apparivano richieste le Viscosa che debuttavano a 2200 contro 2114 di venerdì, le Montedison, Comp Assicurazione di Milano, Centrale, Aedes e qualche altro valore. Deboli, per contro, le Pozzi, dopo le proposte del consiglio alla prossima assemblea degli azionisti, e qualche altro valore che, dopo i recenti progressi, subivano il peso dei realizzi (Italia di Ass., Falck e qualche altro valore).

Nel «durante», la domanda insisteva sulle Montedison, Viscosa, Fiat e Como Milano, mentre le Bastogi denunciavano qualche contrasto.

Al listino la quota si è iscritta generalmente sui massimi o intorno a tali livelli con progressi nettamente superiori al due per cento per le Abeille, Aedes, Burgo, Centrale, C. Erba priv., Eridania, Italsider, Lepetit, le due Comp. di Milano, Nord Milano, Rinascente, Rumianca, Motta, Tecnomasio e qualche altro valore.

Tra i titoli guida, le Montedison sono terminate a 2199, con un progresso del 4 per cento. Vivaci migliorie hanno conseguito anche le Fiat a 2795 contro 2689; mentre le Generali sono terminate su basi di poco migliori a quelle di venerdì. Migliorie oscillanti dall'uno a un po' meno del due per cento hanno conseguito le Cantoni, Cascami, Credito Italiano, Gim, Olivetti e qualche altro valore. Da segnalare, infine, il miglioramento conseguito dalle Pirelli It., terminate a 1241 contro 1181 di venerdì.

In controtendenza, con perdite più o meno sensibili, le Cementir, Falck, Italia di Ass., Pozzi (terminate a 86 contro 117 di venerdì e Siele.

Nel dopochiusura, in ripresa le Imm. Roma, Pozzi e Liquigas; ancora in denaro con sensibili plusvalenze le Com. Milano, Montedison, Fiat, Viscosa e Lepetit.

Poco attivo il reddito fisso; i prezzi non denunciano tuttavia variazioni di rilievo nei confronti della seduta precedente.

L'indice «Mediobanca» è salito a quota 65,59, con un aumento dell'1,11 per cento.

TITOLI TRATTATI: di Stato 6.000.000; Buoni del Tesoro 36 milioni; Obbligaz. 1.066.000.000; azioni 10.836.425 di cui 2.500.000 Montedison, 1.000.000 Liquigas, 900.000 iRnascente, 2.425.000 Pozzi, 550.000 Fiat, 840.000 Montefibre.

DOPOBORSA — Pomeriggio poco attivo. Richieste Montedison e Fiat. Generali 76100-76300; Fiat 2800-2820; Montedison 755-760; La Centrale 13700-13800; Snia Viscosa 2190-2200; Bastogi 2185-2200. (Prezzi rilevati a cura della Centrale Borsa del Banco di Roma).

Titoli azionari

TITOLI	27-4	30-4
Alimentari e agricole		
Bonifiche Ferraresi	2699	2670
Eridana	2560	2620
Es. Molini	479	455
Molini Certosa	11000	10850
Motta	3399	3550
Rom. Zucchero	412	413
Rom. Zucchero pr.	402	402
Venchi Unica	3460	3435
Assicurative		
Alleanza Assic.	40150	40800
Assicuratrice Ital.	145000	145150
Ass Milano ord.	24505	25600
Ass. Milano pr.	16701	16174
Generali	75950	76110
L'Abeille Italiana	18399	19950
Fondiaria Incen.	16300	16300
Fondiaria Vita	33450	33390
R.A.S.	87000	87300
S.A.I.	28480	28700
Toro Assicuraz.	27800	27950
Toro Assic. priv.	14999	14810
Bancarie		
Comm. Italiana	19800	19800
Banco di Roma	20000	20000
Credito Italiano	2100	2140
Interbanca priv.	34600	35000
Mediobanca	84100	83920
Cartarie - Editoriali		
Binda	46000	46000
Burgo	12870	13200
Burgo priv.	6700	6650
Donzelli	366.25	380
Mondadori priv.	3999	3940
Cementi - Ceramiche		
Cementir	1258	1200
Cer Pozzi	117	86
Cer Pozzi priv.	220	245
Eternit	2530	2560
Italcementi	28910	29160
Richard Ginori	385.50	385
Chimiche - Idrocarb. Gomma		
A.N.I.C.	830	840
Brioschi	37000	36900
Caffaro	456	463
Carlo Erba	16600	16590
Carlo Erba priv	13300	13650
Italgas	1001	986
Lepetit	22110	22560
Lepetit priv	16200	16500
Liquigas	388.75	378
Mira Lanza	68100	68280
Montedison	729	749
Napoletana Gas	781	781
Petrolifera Ital.	4895	4895
Pierrel	7355	7371
Rumianca	860	919
Saffa	9990	10005
Sarom	1720	1710
Siossigeno	7030	7085
Commercio		
La Rinascente	291.50	302
La Rinascente priv	190	194
Silos di Genova	2710	2700
Comunicazioni		
Alitalia priv	6880	6960
Ausiliare	4900	4700
Autostr Torino-Mil	34800	34790
Italcable	4200	4160
Mittel	3055	3062
Nord Milano	4650	4790
S.I.P	2326	2318
Elettrotecniche		
Magneti M. priv	1210	1199
Marelli E.	1209.50	1183
Tecnomasio	821	834

TITOLI	27-4	30-4
Finanziarie		
Agricola	1745	1745
Bastogi	2186	2180,50
Centrale	13340	13750
Finanz. E. Breda	5180	5248
Finmare	200.75	199
Finsider	342	353,50
Generalfin	3155	3120
Gim	3490	3540
I.F.I. priv.	8629	8670
I.F.I.L.	33730	33930
Invest	5100	5101
Italpi	—	—
Pirelli & C.	2166	2200
Pirelli s.p.a.	1181	1241
S.E.S.	—	—
S.G.E.S.	—	—
SM.E.	1905	1918
Stet	2550	2525
Sviluppo	2540	2540
Immobiliari - Edilizie		
Aedes	5830	5980
Beni Stabili	6230	6200
Coge	1897	1920
Condotte d'acqua	805	800
De Angeli Frua	8260	8290
Edilcentro Milano	1398	1405
Generale Immob.	921.25	932
Habitat	3180	3213
Iniziativa Edilizia	7130	7151
La Milano Centrale	33650	31500
Risanamento	11080	11230
S.A.C.I.E priv.	1050	1050
Meccaniche - Automobilistiche		
Fiat	2689	2795
Fiat priv	1912	1951
Franco Tosi	5280	5285
Nebiolo	228	230
Olivetti ord.	1760	1770
Olivetti priv.	1762	1792
Westinghouse	4150	4150
Minerarie - Metallurgiche		
Broggi Izar	1260	1290
Dalmine	375	373
Falck	6650	6550
Falck priv.	5525	5525
Ilssa Viola	4080	4080
Italsider	510	535
Magona	3155	3199
Metalli	2990	2975
Monte Amiata	1490	1500
Pertusola	2949	2970
Siele	2260	2200
Terni	156	159,75
Trafilerie	1370	1360
Tessili		
Centenari e Zinelli	309	313
Chatillon	211.50	214,50
Cotonificio Cantoni	15800	15995
Cucirini	8700	8699
Filat Cascami Seta	8950	9095
Fisac	873	889
Lanerossi	3650	3700
Lanif di Gavardo	2299	2308
Linif. e Canap. Naz.	590	578
Marzotto priv.	1392	1405
Olcese Veneziano	285	285
Rossari	290	287
Rotondi	42000	42000
Scotti	685	750
Snia Viscosa	2114	2199
Snia Viscosa priv.	1275	1300
Tilane	469	469
Tosi Manifattura	581	578
Unione Manifatture	16650	17100
Diverse		
De Ferrari	1840	1846
Acque Potabili	1540	1570
Acqui Terme	1781	1781
C.I.G.A.	8100	8120
Pacchetti	803.25	810
Reina	2185	2185
Smeriglio	207.75	199

Titoli di Stato e Obbligazioni

TITOLI		30-4
Rendita	5%	103.20
Prest. Red. 1934	3,50%	100.70
Ricostruzione	3,50%	89.15
»	5%	99.70
Redim. Trieste	5%	98.30
Rif. Fondiaria	5%	96.70
Redimibile 54	5%	94.30
Edil. Scol 67	5,50%	94.30
» » 68	5,50%	95.—
» » 69	5,50%	96.15
» » 70	6%	99.—
» » 71	6%	99.—
Cert. Cr. Tes. 76	5%	101.—
» » » 76	5,50%	100.—
» » » 77	5%	100.—
» » » 77	5,50%	101.—
» » » 78	5,50%	100.—
» » » 79	5,50%	100.—
B.T 1973	5%	—.—
» 1974	5%	100.—
» 1975 I	5%	97.60
» 1975 II	5%	97.55
» 1977	5%	96.—
» 1978	5%	96.05
» 1979	5,50%	100.70
» 1980	5,50%	100.40
» 1981	5,50%	—.—
Am. FF.SS. 67/87	6%	92.—
» » 68/88	6%	91.85
» » 69/89	6%	—.—
» » 70/90	7%	99.55
» » 71/86	7%	99.25
I.M.I. XVIII	6%	99.05
» XX	6%	99.40
» XXI	5%	99.—
» XXII	5%	94.50
» XXIII	5%	89.70
» XXIV	5,50%	91.30
» XXV	6%	94.75
» XXVI	6%	91.90
» XXVII	6%	92.05
» XXVIII	7%	99.50
» XXIX	7%	99.80
» XXX	7%	—.—
» XXXI	7%	99.90
» XXXI opt.	7%	99.95
» XXXIII	7%	98.80
» XXXIII opt.	7%	99.40
» 64	6,25%	98.50
» Autostrade	6%	93.50
» Finan 66	6%	93.90
» » 68	6%	—.—
Cons Op Pubbl.	5%	83.70
» » »	5,50%	86.35
» » »	6%	90.85
» » »	7%	98.15
C.O.P ss. I	6%	92.80
» » II	6%	93.40
» » III	6%	92.35
» » ANAS	6%	91.10
» Dotaz I	6%	92.90
» » II	6%	92.35
» In. St 1.a	6%	92.—
» » » 2.a	5%	91.90
» » » 3.a	6%	91.50
» » » 4.a	6%	91.20
» » » 5.a	6%	91.30
» » » 6.a	6%	—.—
» » » I	7%	98.70
» » » II	7%	98.50
» » » III	7%	98.65
» » » IV	7%	98.65
Elfer	5%	98.30
Ferrovie (52)	5,50%	—.—
» (53)	5,50%	99.70
» (55)	5,50%	98.60
» (59)	5,50%	94.85
» (60)	5%	91.35
» (61)	5%	90.65
» (65) I	6%	92.80
» (65) II	6%	92.50
» (66) I	6%	92.40
» (66) II	6%	91.95
» (67)	6%	91.90
» (69) I	6%	92.20
» (69) II	6%	98.40
» 70	6%	—.—
» 71	7%	98.70
» 72	7%	100.—
» 72 II serie	7%	98.95
Pian.Ver (61) I	5%	90.30
» » (62) II	5%	90.40
» » (63) III	5%	92.40
» » (64) I	6%	93.25
» » (65) II	6%	92.80
» » (65) III	6%	92.40
» » (65) IV	6%	92.40
» » (67) V	6%	92.20
» » (67) VI	6%	91.60
» » (68) VII	6%	91.45
» » (71) I	7%	99.20
» » (71) II	7%	98.50
Pubbl Ut	5,50%	92.10
» » ord.	6%	96.50
» » vent.	6%	92.10
Pub Ut Ed (46)	5,50%	97.10
» » » (55)	6%	99.20
» » » (56)	6%	99.10
» » Montec.	6%	98.90
Sviluppo Ind.ss B	7%	98.60
» » » C	7%	103.—
» » » D	7%	98.50
» » » E	7%	99.50
» » » F	7%	98.55
Isveim (61) III	5,50%	97.90

TITOLI		30-4
Isveim (62) IV	5,50%	97.—
» (62) V	5,50%	95.85
» (62) VI	5,50%	95.25
» (63) VII	5,50%	94.50
» (63) VIII	5,50%	94.40
» (64) IX	6%	95.15
» (64) X	6%	95.25
» (65) XI	6%	94.30
» (66) XII	6%	94.20
» (67) XIII	6%	93.20
» (67) XIV	6%	93.30
» (68) XV	6%	93.80
» (69) XVI	6%	92.80
» (70) XVII	7%	98.70
» (71) XVIII	7%	98.40
» (71) XIX	7%	98.40
» (72) XX	7%	98.20
C.I Sardo 62	5,50%	96.50
» » 63	5,50%	94.60
» » 64	6%	98.20
» » 65 I	6%	95.60
» » 65 II	6%	94.90
» » 66	6%	94.30
» » 68	6%	92.30
» » 69	5%	91.90
» » 70	7%	98.40
» » 71	7%	—.—
» » 71 II	7%	98.40
B.M.Cred. C. 67	6%	98.20
» C. 68	6%	100.—
» C. 70	6%	99.50
» C. 71	7%	99.75
B.M.C. 71/81	7%	109.—
» 71/81 II	7%	99.75
» 72/82	7%	99.85
Enel 65 I	6%	93.45
» 65 II	6%	94.50
» 66 I	6%	92.80
» 66 II	6%	92.10
» 67	6%	92.15
» 68 I	6%	92.15
» 68 II	6%	92.10
» 69 I	6%	92.10
» 69 II	6%	91.95
» 70	7%	100.10
» 71	7%	100.15
» 72	7%	100.10
» 72 II	7%	99.80
» Europa	6%	95.70
E.N.I 58	6%	99.80
» 58 vent.	6%	97.90
» 64	6%	98.80
» 65 II	6%	97.10
» 66	6%	95.20
» Gela	5,50%	94.35
» sud 59	6%	99.—
» 60	5,50%	96.70
» 61	5,50%	94.60
» IV	5,50%	93.50
» V	5,50%	94.—
» VI	5,50%	93.05
» VII	5,50%	95.50
» VIII	5,50%	95.90
» IX	6%	96.90
I.R.I 56/74	6%	99.90
» 57/75	6%	99.60
» 58/74	6%	99.90
» 57/77	6%	99.15
» 58/78	6%	99.90
» 59/79	5,50%	94.50
» 68/80	5,50%	93.35
» 61/86	5,50%	89.45
» 63/83	5,50%	91.50
» 64/82	6%	94.70
» 65/83	6%	93.80
» Alfa R.	7%	99.50
» Elett. opt.	5,50%	97.30
» Sider	5,50%	—.—
BEI 62	5%	92.60
» 65	6%	93.80
» 66	6%	95.—
» 67	6%	93.70
» 68	6%	93.90
» 71	7%	103.40
» 72	7%	100.40
CECA 63	5,50%	92.60
» 66	6%	94.60
» 68	6%	94.30
» 68 II	6%	94.10
» 72	7%	100.40
Timavo	7%	99.80
Autostr. C.C. 63	5,50%	86.80
» » 65	6%	94.50
» » 67	6%	91.65
» » 68 I	6%	91.50
» » 68 II	6%	92.—
» » 69	6%	91.45
» » 71	7%	100.—
» » 72	7%	99.75
B. Sic. Op. ex 5%	6%	97.—
Banco Sicilia OP	6%	95.—
» Sicilia	5%	98.40
» Sic. conv.	6%	95.—
» Sicilia	6%	95.—
Cred Fondiario	5%	97.—
» Fond conv.	5%	91.25
» » 1985	6%	92.60
» » 1986	5%	92.50
» » 1987	6%	92.40
» » 1990	6%	91.50
» » 1991	6%	91.10
» » 1992	6%	90.90
» » 1995	6%	90.75
» » 1996	6%	90.80
» » 1997	6%	90.70

OBBLIGAZIONI IN VALUTA ESTERA

TITOLI		30-4
E.N.E.L. 70/85	7,50%	99.90
E.N.I 66/81	5%	95.50
» 66/81	6,50%	97.25
» 67/82	6,50%	96.50
» 67/87	6,50%	95.—
» 68/88 I	6,75%	99.—
» 68/88 II	6,75%	98.50
» 69/81	7%	99.25
I.M.I 70/81	7,25%	99.—
B.E.I. 66/86	6,50%	95.50
» 67/82	6,50%	95.50
» 67/82 II	6,50%	95.75
» 68/80	6,75%	97.—
» 69/84	7,50%	99.90
C.E.C.A. 66 igu.	6,50%	96.50
» 66 dic.	6,50%	95.50
» 67/87	6,50%	95.50
» 67	6,50/8%	96.—

SERVIZI BORSA BANCO DI ROMA — Trieste Sede tel. 37941 — Trieste Borsa » 24609 — Monfalcone tel. 40400 — Udine » 56045 — Roma Notiz. Ec. » (06) 6705

ORO E MONETE

Sterlina oro v.c. 17500-18500; sterlina oro n.c. 15000-16000; marengo svizzero 16000-17000; oro fino (Iva esclusa) 1715-1750; platino (Iva esclusa 2700-3000; argento (Iva esclusa) 37000-41000.

TRIESTE

Mercato abbastanza sostenuto, che denota un ritorno del danaro sulla quota. Fra la maggioranza delle voci in plusvalenza, restano ancora riflessive le Liquigas, Bastogi, Stet, Marzotto e Beni. Fra i locali, le Premuda guadagnano 2100 punti. Nessuna variazione di rilievo nel reddito fisso.

Ass. Italiana 145500; Ass. Generali 76300; Ras 87500; Anic 845; Liquigas 376; Montedison 740; Rinascente 302; Rinascente priv. 194,25; Gerolimich 62000; Premuda 100100; Sip 2320; Tripcovich 63450; Bastogi 2180; Finmare 200; Finsider 353; Pirelli Spa 1230; Sme 1918; Stet 2528; Beni Stabili 6200; Immobiliare 932; Cantieri —; Fiat ord. 2760; Fiat priv. 1945; Dalmine 373; Italsider 535; Terni 160; Marzotto priv. 1405; Viscosa ord. 2198; Viscosa priv. 1290.

NEW YORK

Ulteriore assestamento con maggioranza di ribassi. L'indice «Dow Jones» è sceso di 0,76 punti, portandosi a quota 921,43.

LONDRA

Prezzi in ribasso anche quelli dei titoli a reddito fisso. Tra i petroliferi, gli «Ultramar» sono calati di otto sterline. Irregolari i bancari.

A Zurigo — Chiusure irregolari: in ribasso 35 titoli. 22 in rialzo. Guadagnano i titoli assicurativi, perdono i bancari e i finanziari. Azioni americane, seppur poco quotate, chiudono ai livelli di Wall Street.

MERCATO DELLE EURODIVISE

Tassi informativi (in %) del 30.4 validi per transazioni tra banche

	1 mese	3 mesi	6 mesi
Doll. USA	7-3/4	8-1/8	8-1/4
Sterlina	9-7/8	10-1/8	10-1/2
F.co. svizz.	2-1/2	3-1/4	4-1/8
Marco	2-1/8	3-1/4	3-3/4

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI		PREZZI	
Amitalia	doll.	8,42	—
Capitalitalia	»	11,16	—
Equitalia	»	11,51	—
Europrogr.	frsv	123,48	—
First Fund	doll.	12,87	14,06
Fonditalia	»	12,43	—
Fund Nations	»	n. q.	
Intercontinental	»	11,68	—
Interfund	»	12,38	13,12
Intern. S. F.	tr. bg.	n. q.	
Interitalia	lire	9116	9963
Intertrust	doll.	12,16	13,22
Italamerica	»	n. q.	
Italfortune	»	11,37	12,05
Italunion	»	12,49	13,61
Mediolanum S.	»	12,06	13,11
Rominvest	»	13,04	14,08
3-R-Manag.	lire	6390,09	—

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

ANALISI DEGLI INDICI «ISTAT» PER IL MESE DI MARZO 1973

L'«escalation» del carovita aumenta ancora il suo ritmo

Già maturi sei scatti di contingenza, che il 15 aprile potranno diventare sette
Si allarga anche la «forbice» tra i prezzi all'ingrosso e quelli al consumo

Roma, 30

L'Istituto centrale di statistica comunica che per il mese di marzo 1973 l'indice generale dei prezzi all'ingrosso è risultato pari a 117,1, con un aumento dell'1,6 per cento rispetto al febbraio 1973.

L'indice generale dei prezzi al consumo è risultato pari a 118,8, con un aumento dell'1,0 per cento rispetto al febbraio 1973 e un aumento del 9,6 per cento nei confronti del marzo 1972.

L'indice nazionale dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati (costo della vita) è risultato pari a 118,5, con un aumento dello 0,9 per cento rispetto al mese precedente e del 9,1 per cento nei confronti del marzo 1972.

I dati forniti dall'«Istat» consentono, tra l'altro, di calcolare che, nel corso delle ultime due settimane, l'indice dei prezzi all'ingrosso per il mese di febbraio è stato rettificato in aumento e portato da 114,8 a 115,1; ne consegue che l'aumento dei prezzi all'ingrosso che, in febbraio, era stato calcolato all'1,7 per cento, diviene ora pari all'1,95 per cento.

Degno di interesse è il calcolo delle medie trimestrali (gennaio-marzo) del 1973 rispetto al medesimo periodo del 1972. Si può così rilevare che questa media è stata pari a 115,03 con un aumento del 9,1 per cento rispetto allo stesso periodo del 1972 per i prezzi all'ingrosso; mentre per i prezzi al consumo è stata pari a 117,53, con un aumento del 10,0 per cento e a 117,46 cn un aumento del 9,5 p.c. per i prezzi al consumo delle famiglie di operai e impiegati.

L'analisi delle serie storiche costruite sui dati «Istat» mostra come gli incrementi del mese di marzo costituiscono (come già i mesi precedenti) dei record ventennali e oltre, così come record appare la tendenza a un aumento annuale al livello del 10 per cento e oltre.

L'«Istat» informa, inoltre, che livelli di incremento (relativi al mese di gennaio) nei prezzi al consumo sono stati i più alti del mondo industrializzato: solo l'Austria ha avuto l'8,1 p.c. tra il gennaio '72 e il gennaio '73; per contro la Germania ha avuto un aumento del 5,6 p.c., la Francia del 6,6 p.c., la Svizzera del 7,3 p.c., gli USA del 3,7 p.c., e così di seguito.

Un altro aspetto che è oggi attentamente analizzato dagli ambienti economici italiani è legato ai riflessi che l'aumento registrato dall'«Istat» nel mese di marzo implica ai fini dell'indennità di contingenza. Si osserva in proposito — da parte di imprenditori industriali — che, pur essendo lo indice sindacale di poco diverso da quello dell'Istat, l'entità delle variazioni è sempre estremamente simile. Ciò significa che a fine marzo l'indennità di contingenza era già salita di sei scatti: difatti, all'attuale livello dell'indice sindacale (alle soglie di quota 200) un incremento dell'uno per cento corrisponde a due scatti.

Ciò significa che ai quattro scatti già appurati dall'apposita commissione dal 16 gennaio al 28 febbraio, si sommano adesso più o meno altri due scatti al 31 marzo, che elevano il totale a sei, con riserva di ulteriore aumento entro il 15 aprile, che costituisce la data conclusiva del trimestre in corso.

Argomento di analisi è anche la «forbice» che si sta manifestando tra i prezzi all'ingrosso e quelli al consumo: «forbice» che vede l'ingrosso marciare più velocemente del minuto, ad un ritto di circa lo 0,7 - 0,8 p.c.a 1 mese.

In larga misura — come già l'«Istat» rilevò un paio di settimane or sono — gli indici dei prezzi all'ingrosso registrano l'inclusione dell'IVA nell'ultimo passaggio, mentre prima l'IGE era esclusa dal calcolo dei livelli. Per contro, i prezzi sono attualmente comprensivi dell'IVA totale senza fenomeno di «cascata» con l'IVA pagata sui passaggi precedenti; in precedenza, invece, era esclusa l'IGE dello ultimo passaggio, ma incluse le imposte pagate «a monte».

Tuttavia, il ripetersi della «forbice» oramai per il terzo mese consecutivo viene da taluni osservatori interpretata anche come fenomeno di inasprimento ai livelli di produzione, ancora non completamente trasferito ai livelli di consumo.

Un effetto collaterale è stato, infine, indotto oggi dalla comunicazione dei dati «Istat» sull'aumento degli indici dei prezzi in marzo: la lira italiana ha, infatti, conclusa la seduta con un certo indebolimento rispetto ai prezzi più sostenuti dei giorni scorsi.

C'è da rilevare che mentre gli effetti sui prezzi al consumo del fattore valutario sono per lo meno problematici da spiegare, quelli sui prezzi all'ingrosso sono immediati. Lo apparato produttivo italiano è di tipo manifatturiero. Ciò significa che l'Italia importa materie prime e semilavorati che sono solo «trasformati» in Italia. Una variazione nei tassi di cambio quindi si ripercuote immediatamente sui costi di approvvigionamento da parte delle industrie.

(Italia)

L'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI A GENOVA

Marchesi ha lasciato la presidenza «Italsider»

Gli succede Enrico Redaelli Spreafico
Approvato il bilancio '72 e le relazioni

Genova, 30

L'assemblea degli azionisti dell'«Italsider», presieduta dal cav. del lav. dott. ing. Mario Marchesi, ha approvato il bilancio 1972. Erano presenti azionisti rappresentanti in proprio o per delega 214.793.808 azioni, pari all'82 p.c. del capitale sociale.

La relazione fa rilevare come nel 1972 l'«Italsider», sempre impegnata in una delicata e vasta azione di sviluppo, abbia continuato ad operare in condizioni difficili. I vantaggi conseguenti ai più alti ricavi per il miglioramento del mercato non sono bastati a compensare gli oneri derivati dall'ulteriore aumento dei costi del lavoro e, soprattutto, dal mancato raggiungimento degli obiettivi di produzione per incidenti agli impianti, causati da anormalità di esercizio e di manutenzione, e per le agitazioni sindacali, seriamente aggravatesi nell'ultimo periodo dell'anno.

La produzione di acciaio, pur avendo raggiunto 8.360.000 tonnellate, il 14 p.c. in più del 1971, è stata inferiore di un milione di tonnellate rispetto ai quantitativi programmati sulla base di una adeguata utilizzazione degli impianti. Il risultato economico dell'esercizio 1972, pur avendo segnato notevoli miglioramenti rispetto a quello dell'anno precedente, non è quindi stato soddisfacente ed il bilancio si è chiuso con una perdita di lire 16.960.342.939., dopo uno stanziamento per ammortamenti di lire 58 miliardi 475 milioni. Il fatturato è stato di 720.6 miliardi di lire, di cui 136.2 all'esportazione.

L'Azienda, seguendo la sua tradizionale politica commerciale, ha cercato di soddisfare il più possibile la richiesta nazionale. Sostanziali progressi sono stati compiuti nella realizzazione del programma di potenziamento del centro di Taranto fino a 10.5 milioni di tonnellate annue di acciaio, come pure è continuata l'opera di aggiornamento impiantistico negli altri centri produttivi.

Le imponenti realizzazioni impiantistiche e l'impegno per aumentare la produttività degli impianti esistenti, il miglioramento delle pratiche operative e dei sistemi informativi, le innovazioni nelle strutture organizzative e la conclusione della vertenza per il nuovo contratto di lavoro sono le premesse per riportare l'Italsider verso traguardi di efficienza rispondenti all'entità dell'impegno finanziario e del lavoro svolto.

Alla lettura della relazione sono seguiti numerosi interventi cui ha risposto l'ing. Mario Marchesi.

L'assemblea ha poi approvato all'unanimità le relazioni presentate dal consiglio di amministrazione e dal collegio sindacale, il bilancio e il conto profitti e perdite chiusi al 31 dicembre 1972.

L'assemblea ha nominato per acclamazione amministratori della società, per il trienio 1973-1975, i signori: dott. Romolo Arena, dott. ing. Luigi Calonaci, cav. del lav. dott. Alberto Capanna, prof. dott. ing. Agostino Capocaccia, prof. dott. avv. Salvatore Cattaneo, avv. Alfredo Conti, avv. Mario Dosi, prof. dott. Odoardo Frasca, avv. Manlio Galiano, cav. del lav. prof. dott. Ernesto Manuelli, cav. del lav. dott. ing. Mario Marchesi, dott. ing. Tullio Masturzo, dott. Luigi Micchi, dott. ing. Salvatore Picciarelli, dott. Luigi Pittaluga, dott. Enrico Redaelli Spreafico, dott. Massimo Risso, dott. ing. Domenico Taccone, cav. del lav. dott. Tullio Torchiani, dott. Franco Viezzoli.

L'assemblea ha nominato membri del collegio sindacale per il triennio 1973-1975 i signori: prof. dott. Alberto Bosisio, presidente; dott. Vincenzo Carpio, dott. Giulio Coltelacci, prof. Gioacchino d'Ippolito, dott. ing. Enrico Murri sindaci effettivi; dott. Mario Cristiani, dott. Fabio di Nola sindaci supplenti.

Il consiglio di amministrazione, riunitosi subito dopo la assemblea, ha preso atto con vivo rammarico del desiderio dell'ing. Marchesi di non vedersi riconfermato nella carica di presidente della società dopo circa un quarantennio di attività nell'ambito del Gruppo Finsider». Il consiglio tutto, e in particolare i rappresentanti dell'IRI e della «Finsider», hanno espresso all'ing. Marchesi i più sinceri sentimenti di riconoscenza per la opera da lui prestata in tanti anni in posizione di alta responsabilità per portare l'«Italsider» tra le massime aziende siderurgiche europee.

Il consiglio di amministrazione ha nominato presidente il dott. Enrico Redaelli Spreafico, già vice presidente e amministratore delegato dal 1962; vice presidente il cav. del lav. prof. Ernesto Manuelli, presidente della «Finsider»; amministratore delegato unico il dott. Luigi Pittaluga, dall'anno scorso amministratore delegato della società; ha nominato componenti del comitato esecutivo, per tutta la durata della loro carica di consiglieri: Redaelli Spreafico - presidente, Manuelli - vice presidente, Pittaluga - amministratore delegato, Capanna, Marchesi, Masturzo, Micchi, Risso, Taccone, Viezzoli. E' stato riconfermato segretario del consiglio l'avv. Raul Roghi.

I mercati della lira

Blocco delle monete congiuntamente oscillanti:

VALUTE	COMMERCIALE	FINANZIARIO	BANCONOTE	MEDIE UIC
Marco tedesco	208,60	211,07	210,00	208,44
Fiorino olandese	199,80	202,36	202,50	199,69
Franco francese	129,46	131,25	131,70	129,40
Franco belga	14,67	14,90	15,00	14,67
Corona danese	94,68	95,95	97,65	94,64
Corona norveg.	99,60	100,90	101,00	99,56
Corona svedese	130,65	132,40	133,00	130,60

Monete liberamente oscillanti:

VALUTE	COMMERCIALE	FINANZIARIO	BANCONOTE	MEDIE UIC
Dollaro USA	591,00	599,00	603,00	590,70
Dollaro canadese	589,50	598,25	588,00	589,02
Peseta spagnola	10,18	10,30	10,10	10,18
Escudo portogh.	23,38	23,65	23,80	23,37
Scellino austriaco	28,57	28,85	28,95	28,51
Franco svizzero	182,50	185,07	184,37	182,42
Yen nipponico	2,24	2,26	2,17	2,23
Lira sterlina	1470,85	1490,40	1499,00	1470,17
Dracma greca	—	—	19,00	—
Dinaro jugoslavo	—	—	35,75	—

LE CONCESSIONI PER LA RICERCA DI URANIO

Cooperazione nucleare fra l'Italia e l'Egitto

Si tratta del primo accordo del genere concluso fra uno stato membro della CEE e un paese arabo

Il Cairo, 30

E' stato firmato al Cairo il programma di applicazione dell'accordo di ricerca e di cooperazione nucleare concluso lo scorso febbraio a Roma fra Italia ed Egitto. Il programma prevede la cooperazione fra i due paesi nei settori della prospezione in Egitto dei minerali nucleari, con particolare riferimento all'uranio; dell'applicazione dei radioisotopi e di fonti radioattive all'agricoltura: è stato firmato dal presidente del Comitato nazionale per l'energia nucleare (CNEN), prof. Ezio Clementel, e dal direttore dell'agenzia egiziana per l'energia atomica, dott. Abdel Maabud el Ghebli, alla presenza del presidente dell'accademia per la ricerca e la tecnologia della Repubblica araba d'Egitto, dott. Mustafa Kamal Tolba.

Questo programma, che copre gli anni 1973 e 1974, comprenderà studi congiunti da parte di geologi italiani ed egiziani, le cui conclusioni verranno sottoposte all'«Agip Nucleare» per lo sfruttamento eventuale dei minerali reperiti in Egitto. Si potrebbe giungere in seguito a una cooperazione fra i due paesi nel settore dell'industria propriamente detta.

Per quel che concerne l'agricoltura, verrà data particolare importanza all'esperienza italiana fatta a Procida per la distruzione della mosca da frutta e sarà esaminata la possibilità di estendere tale sistema alla lotta contro il verme del cotone. Nel campo della dissalazione dell'acqua di mare, gli studi congiunti riguarderanno particolarmente le applicazioni del reattore «Cirene» realizzato in Italia e ancora allo stadio di prototipo.

A conclusione della cerimonia della firma, il prof. Clementel — il quale dirigeva la delegazione italiana comprendente quattro esperti — ha messo in rilievo che è il primo accordo del genere concluso dall'Italia con un paese arabo. Si tratta anche del primo accordo di questo tipo firmato dall'Egitto con un paese della Comunità economica europea. *(Ansa)*

Valanga di spiccioli dalla zecca nel 1973

Roma, 30

«Spiccioli» per 1476 tonnellate saranno messi in circolazione nel 1973. Si tratta complessivamente di 300 milioni di pezzi che la zecca ha in programma di coniare nel corso dell'anno. Nel primo trimestre del 1973 la produzione di monete è aumentata del 120% rispetto al corrispondente periodo del 1972. Ciò testimonia lo sforzo che il ministero per il tesoro sta compiendo per ridurre la carenza di monete e indica che i programmi della zecca potranno essere rispettati, se il ritmo produttivo non decrescerà nei prossimi mesi.

La rarefazione della moneta metallica — verificatasi in un preoccupante crescendo nel corso del 1972 — aveva sorpreso gli esperti perché si manifestava in concomitanza con una cospicua accelerazione dell'attività della zecca, attestata da questa progressione: 41 milioni di pezzi nel 1961, 93,3 milioni nel 1970, 101,7 milioni nel 1971, 182,4 milioni nel 1972. L'accentuarsi della crisi seguita al notevole impegno produttivo era apparsa inspiegabile e attribuita, negli ambienti del ministero del tesoro, alla speculazione ed al collezionismo insensato.

La previsione di 300 milioni di pezzi, accreditata dalla zecca per il 1973 appare oggi sufficiente a scoraggiare qualsiasi ulteriore tentativo di speculazione, tanto più se connesso ad attività di improvvisato collezionismo.

(Italia)

BNL

entrare nella nostra banca è trovare anche il

CREDITO PERSONALE

da fiducia a chi lavora e consente di realizzare subito ciò che forse si dovrebbe rimandare a domani

BANCA NAZIONALE DEL LAVORO

la Rinascente

Assemblea Ordinaria
55.o Esercizio sociale

Sotto la presidenza del dottor Guido Colonna di Paliano, lunedì 30 aprile 1973 si è tenuta l'assemblea ordinaria della società La Rinascente per deliberare sul bilancio chiuso al 31 dicembre 1972.

La relazione ha, innanzitutto, accennato brevemente alla nota situazione economica del Paese che ha caratterizzato lo scorso anno e che ha particolarmente colpito il settore nel quale la società opera, con un sempre crescente costo del lavoro e con un generale indebolimento della domanda, dovuto anche ad uno spostamento dei modelli di consumo.

La società, tuttavia, ha continuato a perseguire obiettivi che le permettessero, in questa situazione, un recupero di produttività, non soltanto attraverso lo sviluppo della rete distributiva, ma anche attraverso il costante aggiornamento del sistema di vendita e degli assortimenti merceologici che sono stati sempre più adeguati alle esigenze del consumatore; in particolare, i piani di sviluppo hanno comportato un onere considerevole sia in termini di investimenti che in termini di mancate vendite dovute alla ristrutturazione di alcune unità.

I dati salienti dell'esercizio 1972, che comprende anche quelli conseguenti all'incorporazione dell'affiliata SMA, sono i seguenti: nonostante la recessione della domanda, le vendite hanno raggiunto la cifra di L. 294.742 milioni, contro L. 220.444 milioni dello scorso esercizio; integrate con il fatturato conseguito dalla SMA dal 1.o gennaio alla data di fusione, le vendite complessive del 1972 ammontano a L. 308.718 milioni con un incremento dell'8.7 per cento rispetto allo stesso periodo del 1971; gli ammortamenti sono stati pari a L. 5.585 milioni contro L. 3.068 milioni nel 1971; l'utile prima delle imposte è stato di L. 760 milioni contro L. 2.922 milioni dello scorso anno, mentre l'utile netto è stato di L. 185 milioni contro L. 1.822 milioni dell'esercizio precedente.

Particolarmente significativo è stato lo sviluppo realizzato nel corso del 1972, che ha comportato, oltre ai nuovi investimenti in impianti e attrezzature per L. 20.3 miliardi (con un aumento del 48% su L. 13.7 miliardi dell'esercizio precedente) e in immobili per L. 3.7 miliardi (contro L. 4.1 miliardi nel 1971), un rilevante ed oneroso sforzo organizzativo.

Nel 1972 sono infatti stati aperti 14 nuovi magazzini UPIM (a La Spezia - via Vittorio Veneto, Seregno, Monfalcone, Milano - Corso Buenos Ayres, Foggia, Nuoro, Iglesias, Treviglio, Bergamo II, Como, Torino - via Breglio, Quartu S. Elena, Roma - via dei Prati Fiscali, Cerignola), portando a 182 il loro totale, e 31 magazzini sono stati ampliati e rammodernati in funzione dell'applicazione del libero servizio.

L'aspetto più innovativo dello sviluppo aziendale è costituito dall'apertura, nel settembre scorso, del primo ipermercato della società, denominato «La Rinascente città mercato», su un'area di vendita di 10.000 mq, dove l'assortimento aziendale, presente in una delle sue più ampie espressioni, è completato da una serie di negozi e servizi specializzati.

Per quanto riguarda le filiali Rinascente, sono state dotate di nuove attrezzature per la trasformazione a libero servizio le filiali di Catania, Genova, Roma - piazza Fiume. I lavori di rifacimento e ampliamento della filiale di Milano piazza Duomo, verranno completati entro il settembre 1973. Nel corso dell'esercizio, inoltre, sono continuati i lavori per la realizzazione della nuova filiale Rinascente di Torino che è stata aperta al pubblico il 15 marzo scorso, e che rappresenta un altro importante esempio di nuove unità di vendita.

Nel settore alimentare, concordemente alla decisione di abbandonare i supermercati indipendenti non redditizi, sono state chiuse 11 unità, 4 delle quali sono state trasformate in magazzini non alimentari.

Dopo ampia discussione, l'assemblea ha approvato la relazione, il bilancio, e la proposta di non distribuire dividendo e di rinviare a nuovo l'utile dell'esercizio.

/R

BANCO DI NAPOLI

ISTITUTO DI CREDITO DI DIRITTO PUBBLICO
Fondato nel 1539
Fondi patrimoniali e riserve: L. 99.754.952.734

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 1972

Il Consiglio generale del Banco di Napoli, riunitosi a Napoli il 30 aprile 1973 sotto la presidenza del cav. del lav. dott. Stanislao Fusco e con l'intervento del direttore generale prof. Salvatore Guidotti, ha approvato all'unanimità il Bilancio al 31 dicembre 1972 dell'azienda bancaria e delle sezioni annesse.

La raccolta complessiva, compresa l'attività delle sezioni speciali e delle filiali all'estero, si è elevata a 3.411,8 miliardi, con un aumento nel corso del 1972 di 611,6 miliardi.

Il complesso degli impieghi creditizi dell'Istituto (azienda bancaria e sezioni speciali) è salito a 2.792,8 miliardi, con un aumento nell'anno di ben 496,1 miliardi.

Gli impieghi della sezione di credito agrario al 31 dicembre 1972 si sono elevati a 310,2 miliardi; quelli della sezione di credito fondiario a 236,3 miliardi. Ulteriore sviluppo ha presentato la sezione di credito industriale, i cui impieghi si sono elevati a 201,6 miliardi.

Notevole lo sviluppo degli investimenti in titoli di proprietà, passati a 612,1 miliardi, e l'espansione dell'attività produttiva sui mercati esteri, sia nel settore commerciale che nel settore finanziario.

Gli utili netti, sempre dopo aver provveduto ad adeguati accantonamenti, sono ammontati a 1.862,8 milioni.

In seguito alla ripartizione degli utili, il patrimonio del Banco si eleva a lire 62.139.198.716, oltre ai fondi di riserva speciale a copertura rischi e ai fondi rischi e perdite (art. 2 legge 27 luglio 1962, n. 1228) per complessive lire 37.615.754.018.

COSI' COSI' LE PREVISIONI MENSILI

Tempo: maggio quasi come aprile

Soltanto nella seconda e nella terza decade forse il cielo sarà più stabilmente sereno

Roma, 30

Il tempo sarà variabile anche nel mese di maggio: queste sono le conclusioni tratte dalle previsioni di massima a lunga scadenza emesse dal servizio meteorologico dell'aeronautica. Infatti in questo periodo il Mediterraneo centro occidentale e l'Italia saranno, frequentemente, interessati da perturbazioni atlantiche; formazioni anticicloniche si avranno specie nella seconda e nella terza decade del mese.

Le probabili condizioni del tempo sull'Italia prevedono che nella prima decade correnti atlantiche tendono a interessare l'Italia. Si avranno condizioni variabili con fenomeni più frequenti sulle regioni settentrionali. La temperatura sarà oscillante intorno ai valori normali.

Successivamente, per cinque o sei giorni, un aumento del campo barico sul Mediterraneo centro-occidentale determinerà sull'Italia condizioni di cielo generalmente poco nuvoloso e temperature superiori alla media. Nei rimanenti giorni della seconda decade, perturbazioni atlantiche raggiungeranno l'Italia, apportandovi condizioni di tempo instabile, con precipitazioni anche temporalesche. Temperatura intorno ai valori normali.

Nell'ultima decade correnti Nord-occidentali determineranno temporanei passaggi di perturbazioni atlantiche. Si avranno condizioni di variabilità con fenomeni di breve durata nella prima parte del periodo e prevalenza di tempo buono nella seconda parte. Temperatura intorno ai valori normali, in aumento verso la fine del mese.

(Ansa)

ULTIME BATTUTE NELL'ASSALTO ALL'EVEREST

Oltre gli ottomila la spedizione di Monzino

Pronte le otto cordate incaricate del balzo finale Domani o dopodomani la conclusione dell'impresa

Roma, 30

La spedizione Monzino, superata ormai la quota 8 mila, si sta preparando ad affrontare l'ultimo attacco alla vetta dell'Everest. Se le condizioni del tempo rimarranno stazionarie la vetta sarà raggiunta il 2 o il 3 maggio. Lo ha comunicato lo stesso Guido Monzino al ministero della difesa. A tale scopo — ha detto anche Monzino — tutto il personale e il materiale necessario sono stati spostati definitivamente ai «campi alti» 2, 3 e 4, mentre per i campi 5 e 6, già attivati, è prevista l'occupazione solo nelle ore immediatamente precedenti l'ultima fase della scalata, onde evitare un eccessivo consumo di ossigeno.

Secondo il piano prestabilito da Monzino, l'attacco finale alla vetta verrà fatto da otto cordate che si alterneranno, due per volta, nei tentativi; ogni cordata sarà composta da due italiani e da uno sherpa. Il capitano Stella e il tenente Piazzotta, della scuola militare alpina, faranno da capi gruppo e saranno incaricati di riferire sullo sviluppo della situazione contingente

Le prime due cordate saranno composte rispettivamente, una dal sergente degli alpini Mirko Minuzzo, dall'alpino Rinaldo Carrel e dallo sherpa Lhakpa Tenzing e la seconda dal capitano dei carabinieri Fabrizio Innamorati, dal maresciallo degli alpini Virginio Epis e dallo sherpa Sonam Gyalzen. Monzino ha anche segnalato che alle massime altitudini soffia un vento di circa cinquanta nodi e che sono state, inoltre, avvertite le prime avvisaglie di un violento monsone. *(Ansa)*

NUOVO TERMINAL dell'Alitalia a Milano

Roma, 30

A partire dal 7 maggio i passeggeri della compagnia aerea di bandiera si serviranno del nuovo terminal cittadino che la Alitalia ha realizzato a Milano in via Luigi Sturzo 37, nel cuore del centro direzionale di Porta Garibaldi. Il complesso edilizio, nel quale trovano ideale sistemazione le infrastrutture necessarie allo smaltimento dei crescenti volumi di traffico previsto per il futuro, comprende anche un autosilo, un «residence» e un albergo gestito dalla re» e un albergo. *(Ansa)*

INIZIATO CON LA DIFESA ALL'ATTACCO IL DIBATTIMENTO AL TRIBUNALE ROMANO

RESPINTE TUTTE LE ECCEZIONI AL VIA DEL PROCESSO «NUMBER ONE»

Presenti in aula otto dei dieci imputati - Torri e Vassallo, seduti uno accanto all'altro si sono ignorati - Folto pubblico, ma nessuna delle personalità implicate si è fatta vedere

Roma, 30

Il processo per la vicenda del «Number One» è cominciato stamane dinanzi ai giudici del tribunale, presieduti dal consigliere Angelo Jannuzzi. Come era nelle previsioni, l'avvio del dibattimento ha visto un primo attacco dei difensori, i quali hanno sollevato alcune eccezioni preliminari che, nelle loro intenzioni, avrebbero dovuto bloccare la causa sul nascere; ma il tentativo è fallito perché il tribunale, dopo una lunga permanenza in camera di consiglio, ha respinto tutte le istanze.

Dieci sono le persone coinvolte nella storia del «night club» di via Lucullo. Di queste oggi erano presenti in aula solo otto: i tre detenuti, che sono Bruno Ruggeri, Dante Micozzi e Giuseppe Albanese, e cinque imputati a piede libero: Pier Luigi Torri, Maria Luisa Figus, Paolo Vassallo, Umberto Righini e Ugo Passin. Due hanno disertato; si tratta di Giuseppe Albanese e di Yolanda Marie Aveline.

Quest'ultima, fin dall'aprile del 1972, si è resa latitante; contro di lei venne spiccato mandato di cattura per detenzione di stupefacenti per uso personale; ma il provvedimento non è stato mai eseguito. Qualcuno ha sostenuto che la giovane donna sia stata uccisa; sembra, invece, che si trovi nel Libano, in attesa della conclusione del processo.

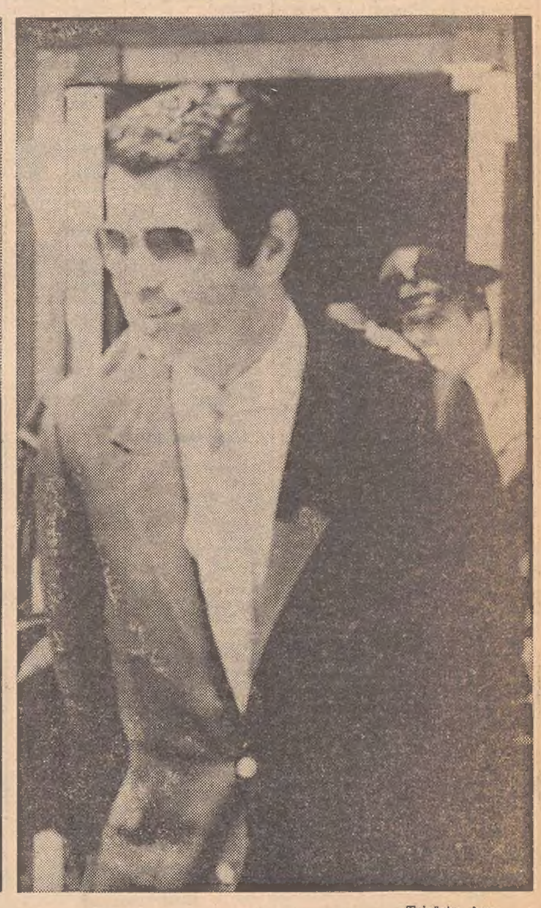
Alla prima seduta del dibattimento ha partecipato un folto pubblico, attirato in tribunale dal desiderio di vedere i personaggi di questo caso che ha appassionato un po' tutti. Per la verità, oltre agli otto imputati presenti, in aula non si sono visti i «play boys», le attricette e le modelle che hanno fatto da contorno alla vicenda. Unica eccezione Susy Andersen.

Molti i fotografi che per alcune ore sono stati tenuti fuori dell'aula per ordine del presidente Jannuzzi. Poi il veto è stato tolto e i fotoreporters sono stati ammessi in tribunale. Torri e Vassallo si son trovati l'uno accanto all'altro. Non si sono salutati, ma non hanno neppure manifestato una reciproca ostilità. Eppure sarebbe stato il produttore cinematografico a far finire ingiustamente in carcere il gestore del «Number One», nascondendogli nel locale notturno e nell'automobile quarantadue grammi di cocaina.

Alla difesa figurano una ventina di avvocati, tra cui Giuseppe Sotgiu, Eugenio De Simone, Michele Figus Diaz, Rocco Mangia, Giulio Gradilone, Marcello Petrelli, Ottavio Marotta. Il primo ad intervenire è stato l'avvocato De Simone che, con Marotta, difende Pier Luigi Torri, scarcerato alla vigilia del processo grazie alla concessione della libertà provvisoria. Il penalista ha sostenuto la nullità della estradizione del produttore che, come si ricorderà, venne arrestato nell'agosto dello scorso anno a Montecarlo. Secondo il difensore, a Torri sarebbe stato impedito di avvicinare i propri avvocati, prima che le autorità monegasche decidessero sulla sua sorte. Di conseguenza, ha concluso De Simone, tutti gli atti successivi dovevano considerarsi nulli.

C'è stato poi l'intervento dell'avvocato Figus Diaz, che difende Maria Luisa Figus. Il penalista si è opposto alla costituzione di parte civile di Federico Martignone e del commissario di pubblica sicurezza Raffaele Gargiulo. Entrambi sarebbero stati accusati ingiustamente dalla donna; il primo di aver detenuto sostanze stupefacenti, il secondo di averla fatta abortire. La Figus deve perciò rispondere di calunnia, oltre alla detenzione di cocaina per uso personale. I giudici, dopo gli interventi difensivi, si sono ritirati in camera di consiglio per decidere. Al loro ritorno in aula, dopo tre ore, hanno comunicato che le eccezioni non erano fondate e quindi sono state respinte. Data l'ora tarda, il dibattimento è stato alla fine aggiornato a dopodomani.





Telefoto Ansa

Roma — Il produttore Pier Luigi Torri e l'ex «play-boy» Paolo Vassallo, i due maggiori protagonisti del processo iniziatosi ieri, si avviano verso l'aula del dibattimento. I difensori hanno presentato una serie di eccezioni respinte dalla corte

PEGGIORA LA GIA' PRECARIA SITUAZIONE DEGLI INDIANI ASSEDIATI

SEMIDISTRUTTO DALLE FIAMME IL VILLAGGIO DI WOUNDED KNEE

Bruciati lo spaccio, l'armeria e altri edifici molte ore prima che le autopompe giungessero dalle località vicine - Necessario il rinvio dei previsti negoziati

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Wounded Knee, 30

Un furioso incendio è scoppiato nel villaggio occupato dai Sioux. Le autorità del luogo sono in allarme, per il fatto che il paese è privo di mezzi antincendio ed è quindi molto difficoltoso, se non impossibile, in certi punti, arginare le fiamme. In fiamme anche il posto di scambio attiguo al museo, che serve da quartier generale ai dirigenti del Movimento indiani d'America (AIM), occupato a tale scopo fin dal 27 febbraio scorso. Il museo conteneva anche la radio del movimento e l'armeria, consistente in un certo quantitativo di fucili e di munizioni.

Quello che sgomenta è che il villaggio è virtualmente senza alcun mezzo per fronteggiare le fiamme. La luce elettrica manca nel villaggio, fin dai primi giorni dell'occupazione, poiché i cavi sono stati tagliati. Alcuni ufficiali dell'FBI hanno dichiarato alla stampa che non hanno idea, per il momento, delle cause del gigantesco incendio, che sta distruggendo mezzo paese. Le fiamme sono scoppiate poche ore prima che avvenisse un nuovo negoziato fra pellirosse e federali.

Il posto di scambio e il museo erano di proprietà di Olive Gildersleeve, che era stato uno degli undici ostaggi presi dagli indiani durante i primi giorni di occupazione. Gildersleeve e la moglie erano stati in seguito rilasciati e avevano detto pubblicamente che non sarebbero più tornati a Wounded Knee. Dopo tante vicissitudini, tanti negoziati, dopo che la tensione era arrivata più volte alle stelle, la vicenda di «Ginocchio ferito» e degli indiani Sioux Oglala sembrava avviarsi verso una soluzione. Quello che avrebbe dovuto avere luogo era un negoziato importante.

Ma tre ore prima è scoppiato l'incendio ed è stato necessario spostare i colloqui tra indiani e federali. Ogni tanto, a Wounded Knee, si è udito negli ultimi giorni qualche colpo d'arma da fuoco isolato. Questo il solo segno di tensione, di violenza, nel villaggio, ormai da molti giorni. Le autorità cercano adesso di far terminare pacificamente una situazione che va via via calmandosi. Per tentare di spegnere l'incendio è stato necessario ricorrere ad autopompe fatte venire da città vicine, al villaggio del Sud Dakota, specialmente da Pine Ridge. Naturalmente è sempre proibito anche ora entrare nel villaggio, come era proibito fin dalla prima notte dell'occupazione da parte dei Sioux, quando le armi crepitavano e quando la tensione era altissima.

U. P. I.

OGNI ANNO IN ITALIA 3500 incendi boschivi

Roma, 30

L'inizio della stagione calda, che segna anche l'inizio dello esodo domenicale dalle città, ripropone, anche quest'anno, il problema drammatico degli incendi nei boschi. Ogni anno, in Italia, si verificano, in media, 3.500 incendi boschivi; ogni anno se ne vanno in fumo circa 40 mila ettari di boschi e foreste. Sono cifre allarmanti, se si pensa che il nostro patrimonio boschivo, calcolando anche quelli che di boschi hanno solo il nome, ammonta a 6 milioni di ettari: una superficie che ci pone al settimo posto in Europa, nonostante l'Italia sia uno dei paesi più montuosi.

Calcolando soltanto gli ultimi dieci anni, gli incendi hanno distrutto 399.982 ettari, più del doppio di quanti si sia riusciti a rimboschire. Gli anni peggiori sono stati, senza dubbio, il 1970 e il 1971. Nel 1970 si sono avuti ben 6.579 incendi, che hanno devastato 68.170 ettari di foreste. Nel 1971 gli incendi sono stati in numero leggermente inferiore, 6.457, ma con danni ancora più gravi: 82.339 ettari.

Nel 1972 si è avuto un lieve miglioramento della situazione, rispetto ai due anni immediatamente precedenti: 2.281 incendi e 26.340 ettari distrutti. Ma si è trattato di un fenomeno momentaneo se è vero che nei primi 3 mesi di quest'anno si sono già avute distruzioni per circa 10 mila ettari. In dieci anni il danno economico, tenendo conto soltanto del prezzo di mercato del legname e prescindendo da qualsiasi valutazione ecologica, è stato di almeno 21 miliardi e mezzo.

I maggiori responsabili di questo stato di cose sono gitanti campeggiatori, cacciatori. Il 70 per cento circa degli incendi boschivi, infatti, è dovuto all'imprudenza dell'uomo: basta un mozzicone di sigaretta, una scintilla per decretare la fine di migliaia di alberi. Trattandosi di boschi, spesso estesi, il problema della sorveglianza e relativo anche perché le foreste demaniali coprono appena 402 mila ettari, mentre la maggior parte dei boschi è di proprietà dei comuni (1 milione e 700 mila ettari), dei privati (3 milioni e 750 mila ettari) e delle regioni autonome (160 mila ettari). E' un fatto però che i 700 ispettori, i 1.980 sottufficiali e le 3.300 guardie del corpo forestale dello stato sono insufficienti.

Una buona percentuale degli incendi, circa il 30 per cento, è però di origine dolosa. Il movente, per lo più, è la speculazione edilizia: di fronte alla apparente improduttività di un bosco, specie se soggetto a vincoli, i proprietari spesso tentano di aggirare la legge facendone terra bruciata con la speranza di rendere il terreno edificabile. Altre volte si tenta di rendere vendibili, in questo modo, i terreni comunali. Lo dimostra un esame delle statistiche: il 60 per cento degli incendi dolosi riguarda i boschi comunali, il 39 per cento i boschi privati soggetti a vincoli, e solo l'1 per cento i boschi demaniali.

Ma non è questo il solo movente: in Sardegna, ad esempio, sono spesso i pastori a bruciare i boschi per conquistare nuovi pascoli e perché c'è la credenza che le ceneri che rimangono sul terreno favoriscano la crescita dell'erba. Questo spiega perché in Sardegna un gran numero di incendi si sviluppino in autunno. Le regioni più colpite sono la Liguria, la Toscana, il Lazio, ma il fenomeno è diffuso ovunque. Anche qui è valido il discorso sulla scarsa sorveglianza. Ma la carenza di uomini, a cui si unisce quella dei mezzi, pesa anche nell'opera di spegnimento degli incendi.

Da tempo è allo studio una legge organica, che però non ha ancora visto la luce. Secondo alcune anticipazioni la legge permetterà l'adozione di mezzi più moderni, tra quelli oggi messi a disposizione dai progressi tecnologici. In proposito va ricordato il cosiddetto «bombardiere d'acqua», un aereo appositamente studiato per la lotta agli incendi (la sua sigla è «CL-215») capace di rifornirsi d'acqua a volo radente su un fiume o un lago e di scaricarne di colpo sulle fiamme 5.400 litri. Un aereo che è stato adottato con notevoli successi in vari paesi, tra cui il Canada e la Francia.

(Italia)

TRAGEDIA IN MESSICO

AUTO DA CORSA uccide sei spettatori

Zacatecas, 30

Sei persone sono morte e altre 15 sono rimaste gravemente ferite ieri, dopo essere state investite da un'automobile, mentre, assistevano ad una corsa automobilistica, presso Zacatecas. Il pilota è rimasto illeso. *(Ansa - Upi)*

E' NATO UN BIMBO in casa Sutter

Genova, 30

Flora Sutter la madre di Milena, rapita ed uccisa due anni fa, ha dato alla luce un bambino sabato mattina, (ma la notizia si è appresa soltanto stamani) nella clinica «S. Anna». Il neonato pesa tre chili e 300 grammi. Puerpera e bimbo sono in ottima salute. Nell'annunciare la nascita ad alcuni amici il padre, Arturo Sutter, ha detto: «Siamo felicissimi. Questa è una nuova vita nella nostra famiglia».

Come noto lunedì 7 maggio comincerà, davanti alla Corte d'assise di Genova, il processo contro Lorenzo Bozano, il giovane accusato di aver rapito ed ucciso Milena Sutter, figlia del noto industriale della cera, a scopo di estorsione.

(Ansa)

Le inondazioni negli S.U.



Telefoto Upi

Arnold — L'eccezionale piena del grande Mississippi ha fatto straripare anche gli affluenti. Le acque del fiume Meramec hanno invaso vaste zone del Missouri. I danni sono ingentissimi

DUPLICE BRUTALE ASSASSINIO IN UN NEGOZIO

SPARA A MORTE SULLA MOGLIE E SUL PRESUNTO AMANTE A FOGGIA

L'omicida si è costituito subito dopo - Fra i due coniugi da tempo separati, scoppiavano frequenti e furibonde liti

Foggia 30

Un mediatore di cereali, Giuseppe Annese, di 51 anni, ha sparato numerosi colpi di pistola contro la moglie, Lucia Schirone di 44, dalla quale vive separato, e contro un impiegato del deposito di salumi nel quale la donna lavora. L'impiegato e la donna feriti in modo grave, sono morti dopo il ricovero. L'omicida si è poi costituito ai carabinieri ai quali ha anche consegnato l'arma del delitto.

Lucia Schirone è morta più tardi, mentre veniva sottoposta a intervento chirurgico negli «Ospedali riuniti». I medici avevano tentato l'operazione nonostante che la donna avesse lesioni molto gravi: alla testa, dove un colpo di pistola le aveva provocato la perdita di sostanza cerebrale, e all'addome. Nello stesso ospedale era stata accompagnata l'altra vittima, l'impiegato Antonio Orillo di 42 anni, che è morto poco dopo il ricovero. L'uomo era stato colpito al torace, alla schiena e a un braccio.

«Meglio questa fine che la vita che facevo negli ultimi tempi» così si è espresso Giuseppe Annese quando i carabinieri gli hanno notificato l'ordine di cattura emesso dal sostituto procuratore della Repubblica, dott. Del Pesce, che lo ha interrogato subito dopo il duplice delitto. L'uomo ha sostenuto che la moglie lo tradiva con Antonio Orillo, ma i carabinieri — ai quali la donna si era rivolta spesso per denunciare il marito per percosse — non ritengono fondata l'accusa d'infedeltà.

Annese e la Schirone erano separati da circa due anni, cioè poco dopo la nascita di una bambina che i giudici avevano affidato alla donna. I termini della separazione tuttavia non erano stati ancora definiti completamente e, per questa ragione, tra l'uomo e la donna vi erano stati frequenti alterchi. Secondo la ricostruzione del delitto fatta dai carabinieri, il mediatore si è recato, una prima volta, nel deposito, poco dopo che la Schirone era arrivata in ufficio e aveva avuto con lei una violenta discussione sull'affidamento della bambina, che l'uomo voleva tenere con sé, non ché sull'assegna mensile.

Poco più tardi Annese è tornato nel deposito e, senza dire una parola, ha sparato più volte contro la moglie e contro Orillo. *(Ansa)*

Donna di 94 anni a Monreale

PUNTA DALLE API muore per collasso

Palermo, 30

Giuseppina Lo Monaco, di 94 anni, è morta per collasso cardiocircolatorio provocatole dall'aggressione di uno sciame di api. Nel pomeriggio l'anziana donna si era seduta dinanzi la porta della sua abitazione, alla periferia di Monreale, per prendere il sole, quando api di uno sciame, che si era annidato in un pergolato vicino alla casa, hanno cominciato a pungerla. La donna ha cercato di difendersi dagli insetti, invocando lo aiuto dei vicini che però sono stati tenuti a debita distanza dal sopraggiungere di altre api.

E' stato allora chiesto telefonicamente l'intervento dei vigili del fuoco: quando questi sono giunti la Lo Monaco era stata punta almeno un centinaio di volte e non dava più segni di vita. La donna è stata trasportata all'ospdale civile di Palermo ed è subito apparso vano ogni tentativo di intervento. Il medico di turno al posto di pronto soccorso ha attribuito la morte non alle conseguenze dirette delle punture ma allo choc provocato dall'aggressione subita e dal dolore. *(Ansa)*

«COLPO» A TORINO

RAPINATI 15 MILIONI in un ufficio postale

Torino, 30

Quindici milioni di lire fra denaro in contante ed assegni sono stati rapinati da quattro malviventi, che hanno assaltato oggi, un ufficio postale alla periferia di Torino. Poco prima della chiusura, nel locale c'erano ancora una quindicina di clienti, gran parte dei quali pensionati in attesa di riscuotere la pensione, due impiegati erano dietro al bancone centrale mentre la direttrice, Maria Palmesano, di 36 anni, e il cassiere Olindo Parrillo, di 58 anni, si trovavano in ufficio nel retro, intenti a contare il denaro prima di chiudere gli sportelli.

I rapinatori sono giunti davanti all'ufficio postale a bordo di un'Alfa Romeo «2000». Erano mascherati con calze di nylon, due armati di grosse rivoltelle e il terzo di un mitra. Erano visibilmente insicuri, tanto da far tremolare visibilmente le grosse armi. Il quarto è rimasto al volante dell'auto. Due hanno fatto irruzione nel locale centrale, il terzo è rimasto di guardia alla porta. Velocemente uno di essi è passato dietro il bancone ed ha cominciato ad arraffare denaro e assegni dai cassetti prima, poi dalla cassaforte sistemata nell'ufficio del retro, dove si trovava il cassiere.

Il denaro è stato messo in una borsa di plastica. Senza rendersi conto della tensione che agitava i banditi, il cassiere ha fatto qualche passo verso i malviventi, forse per cercare di bloccarne uno, ma ha desistito quando il bandito ha armato l'otturatore dell'arma dimenticando che la pistola era già carica. Un proiettile, espulso dall'arma, è caduto a terra ed è poi stato prelevato dalla polizia. Pochi secondi dopo i tre sono risaliti di corsa sulla vettura condotta dal complice e si sono dileguati. La vettura, risultata rubata, è poi stata ritrovata in una strada secondaria di Moncalieri. *(Italia)*

Si allarga l'istruttoria sul caso «Valachi»

Palermo, 30

L'istruttoria formale a carico dei presunti esponenti della mafia di alcune borgate palermitane, accusati di vari delitti dal «Valachi» Leonardo Vitale, verrà condotta da quattro magistrati. Affiancheranno il consigliere istruttore del tribunale, dott. Giuseppe Di Blasi, anche i giudici Mario Frantantonio, Alzo Rizzo e Rocco Chinnici.

Basandosi sulle rivelazioni del «Valachi» palermitano e sulle indagini della polizia e dei carabinieri, il dott. Di Blasi ha già emesso i mandati di cattura per associazione a delinquere e per reati che vanno dall'omicidio al tentato omicidio, alla estorsione, al danneggiamento, alla violenza privata e al porto e alla detenzione abusivi di armi, nei confronti di 26 imputati. Quindici mandati di cattura sono stati notificati in carcere ai presunti mafiosi che vi si trovano detenuti. Gli altri undici provvedimenti colpiscono altrettanti imputati latitanti. *(Italia)*

E' MORTA A LIONE la donna sottoposta a trapianto cardiaco

Lione, 30

Maria Carmen Guerra, di 53 anni, la paziente francese alla quale era stato trapiantato, il 3 aprile scorso in una clinica di Lione, il cuore di una fioraia di 18 anni, Catherine Raffier, deceduta in un incidente stradale, è morta stamane. Maria Carmen Guerra era la dodicesima persona sottoposta, in Francia, a trapianto cardiaco. Uno solo di questi operati è ancora vivente: il marsigliese Emmanuel Vitria, operato il 28 novembre 1968.

Il comunicato, pubblicato dall'ospedale di Lione, indica che la paziente non è deceduta in seguito al cattivo funzionamento del «cuore nuovo» né a causa del fenomeno di rigetto, bensì «a causa di un cedimento globale dell'organismo da lungo tempo malato di cuore e ulteriormente indebolito dalle iniezioni anti-rigetto».

(Ansa)

RUBATE 13 PISTOLE in un'armeria a Roma

Roma, 30

Tredici pistole di vario calibro e tipo sono state rubate questa notte in un'armeria di via Cerveteri, nella zona di San Giovanni. I ladri hanno evitato con molta abilità un dispositivo di allarme collegato con la centrale operativa della questura. Il furto è avvenuto nel negozio di armi gestito dal 49enne Avio Nucci.

I malviventi hanno scardinato la saracinesca tirandola con un cavo d'acciaio collegato, forse, a un grosso camion. Poi hanno infranto col crik la vetrina principale impossessandosi così delle armi. I ladri a questo punto si sono ben guardati dall'entrare nel locale dove avrebbero messo in funzione, attraversando la soglia, il dispositivo di allarme. *(Italia)*

SARA' PIU' CONFORTEVOLE LA VISITA AI TESORI DELLO STATO PONTIFICIO

«Self service» e bar per turisti tra i musei e i giardini vaticani

Da un'ampia terrazza-giardino sarà possibile ammirare la cupola di San Pietro

Città del Vaticano, 30

Un ristorante per turisti, con cucina, tavola calda e «self service» si sta costruendo in Vaticano. Sorgerà tra i giardini e i musei, presso il cortile della pinacoteca, con una bella vista della cupola di San Pietro. Un cartello in cinque lingue, posto bene in vista ai numerosi visitatori delle raccolte vaticane, avverte da oggi: «Qui sorgerà per voi un confortevole posto di riposo e di ristoro. Siamo spiacenti se, nel frattempo, abbiamo dovuto privarvi della stupenda vista della cupola di San Pietro».

E' infatti in corso un profondo sterro protetto da sbarramenti metallici presso un pino mediterraneo che sorge dinnanzi al «cortile dei quattro cancelli» che smista i vari visitatori dei musei. Il ristorante — che sarà il primo aperto al pubblico nella storia vaticana — sarà sistemato in un locale sotterraneo, che sarà modernamente arredato, al di sopra del quale un'ampia terrazza-giardino con tavolini e servizio di bar accoglierà i numerosi turisti che vorranno fare una «sosta di ristoro», all'ombra del vecchio pino e con la vista d'uno scorcio dei giardini rinascimentali e della cupola michelangiolesca.

L'affiusso dei turisti ai musei vaticani è notevolmente aumentato di recente, tanto che, una settimana fa, è stato toccato il numero-record di 14 mila visitatori, in una sola mattina, nelle cinque ore in cui sono aperti i musei (dalle 9 alle 14) e tutti paganti il biglietto che costa 500 lire. L'affiusso medio dei visitatori si aggira, comunque, tra i seimila e i diecimila per ogni mattinata e le stagioni di maggior frequenza sono la primavera e l'autunno. Nei musei e nelle gallerie vaticane pochi però sono i luoghi di sosta e i posti a sedere, tanto che spesso si notano gruppi di stranieri, stanchi, seduti sui gradini nei pressi dei musei e sotto il colonnato di piazza San Pietro.

Nel vedere oggi il nuovo cartello, molti visitatori si sono domandati se i musei vaticani non abbiano anche in programma di restare aperti nel pomeriggio, una volta allestito il ristorante; l'apertura pomeridiana non si è mai avuta finora nei musei vaticani che hanno sempre rigorosamente osservato l'orario di chiusura alle 14. E' stato, intanto, completato, nelle raccolte vaticane, l'allestimento di tutte le apparecchiature antifurto con raggi laser, radar e circuiti elettronici messi in opera dall'anno scorso. Il personale addetto al «posto di ristoro» con tavola calda dovrà conoscere le principali lingue straniere, come del resto le conoscono la maggior parte dei giovani sorveglianti dei musei vaticani, ai quali, del resto, il ristorante di nuovo tipo sarà annesso come servizio per i turisti che li frequentano. Alcuni ricordano in Vaticano un precedente simile, ma riservato ai soli vescovi: due bar nella basilica di San Pietro dal 1962 al 1965, durante le sessioni del concilio, per i duemila «padri conciliari» venuti a Roma da tutto il mondo: uno era chiamato scherzosamente «Bar-Jona» con allusione al nome ebraico di San Pietro, indicato dalla Bibbia come «figlio di Jona» (in ebraico «bahr» significa figlio) e l'altro denominato, da un altro gruppo di vescovi «Bar-Abba» con riferimento a Barabba. *(Ansa)*

CRONACHE SPORTIVE





(Ansafoto)

L'occhio di Herrera... ingrassa l'Inter. L'allenatore della squadra nerazzurra per il prossimo campionato è stato a Vicenza domenica, e l'Inter ha giocato meglio del solito, piegando di misura la pericolante compagine biancorossa. Ecco a sinistra Boninsegna realizzare il gol che è stato poi annullato, per precedente fallo di mani di Berni. Lo stesso Boninsegna ha segnato poi su rigore. A destra, l'allenatore in tribuna, con lui c'è Fiora Gandolfi

CI SONO PARECCHI CONTROSENSI NELL'ATTUALE CONDUZIONE DELLA SQUADRA ALABARDATA

La severa sconfitta di Cremona deriva da pericolose cause interne

Poca armonia fra i giocatori, malumore dell'allenatore e del D.S. Nay, errori psicologici al vertice

Una sconfitta così pesante, dopo nove partite positive, ha dell'inverosimile. Non solo per chi ne è venuto a conoscenza da lontano, ma anche per chi l'ha vista maturare e delinearsi fino alle sue assurde proporzioni. La batosta subita dalla Triestina a Cremona è indubbiamente grave, ma non compromette ancora la classifica degli alabardati, salvo che per quelle cinque reti, con le quali sale a —8 la differenza fra gol segnati e incassati.

Questa sconfitta è nata forse nello stesso istante in cui Cantagallo si è infortunato a Belluno, a due minuti dal termine. Ma sarebbe ingeneroso riversarne la responsabilità sul solo D'Ambrogio, di cui va ricordata la tenace difesa della propria porta nel primo tempo. Una volta battuto, egli non è stato più lucido come prima, è andato alla deriva, tutti i palloni sembravano imparabili. Erano difficili, ma non imparabili e sicuramente il Cantagallo così in forma di queste ultime giornate li avrebbe evitati. Opinione personale, che naturalmente non è dimostrabile, ma che fa accentuare le preoccupazioni sul futuro più prossimo della squadra di Malavasi, posto che Cantagallo non è recuperabile (ma perché tanto silenzio sulle sue reali condizioni?) e che il suo sostituto varrà comunque meno di lui.

La sconfitta di Cremona è di tutta la squadra, non del solo D'Ambrogio. Forse è anche di chi avrebbe suggerito determinate scelte per la formazione. Siamo ad un punto cruciale del campionato, e la situazione in casa alabardata appare molto delicata. Fra i giocatori — lo abbiamo avvertito a Cremona — non c'è stima reciproca, manca lo spirito forse patetico ma indispensabile del «tutti per uno»; manca quella umiltà che è necessaria per non sopravvalutare le proprie capacità e per considerare che il gioco di squadra è un fatto collettivo non individuale. In campo gli alabardati si sono scambiati rimproveri come mai era accaduto in precedenza; nessuno a fine partita ha recitato il «mea culpa», mentre molti lamentavano a bassa voce le mancanze altrui. Non è certo con questo spirito che la Triestina può salvarsi, non è certo in questo clima che potrà maturare la salvezza.

E non è solo la squadra ad avere bisogno di tranquillità. Attorno ad essa, tecnici e dirigenti non operano nel modo migliore. Nay sa da tempo che con il 30 giugno il suo contratto scade. Nessuno gli ha parlato di conferma, quindi egli considera scontato il congedo. Ed è immaginabile con quale spirito operi in questo momento, anche se oggi è incensurabile sotto il profilo della serietà professionale. Malavasi dal canto suo ha già saputo, quanto meno ufficiosamente, che la Triestina non pensa di confermarlo. Lo ha letto da qualche parte, ed egli, certo non a torto, ha considerato quell'annuncio qualcosa di più che una notizia buttata là, senza seguito. Ora è ben difficile pretendere da un allenatore che dia il massimo per portare la squadra a salvamento, pure lui sapendo che una volta arrivato in porto gli si dirà «Grazie e arrivederci».

Sono errori psicologici determinanti, che si ripetono sistematicamente dall'inizio del campionato, in via Machiavelli. Di più: si fanno già programmi per la Triestina 1973-74, senza pensare che bisogna ancora salvare la Triestina 1973. D'Ambrogio e Truant sembravano già ceduti, affare fatto; ma invece tutto è in alto mare, se non definitivamente tramontato. E sono altri due giocatori smontati o disamorati alle sorti dell'U.S.T.

La formazione: chi la fa in effetti? Malavasi deve assumersi in pieno le sue responsabilità, non deve accettare imposizioni, deve essere lui a decidere, non fosse altro perché sarebbe comunque lui a pagare. E' il tecnico della squadra; la formazione è problema tecnico, di sua esclusiva pertinenza e competenza.

A forza di confuse idee, di ordini dati senza l'assunzione di responsabilità ben definite, la Triestina si è trovata in casa giocatori di cui non sentiva il bisogno, passivi di gestione di cui non aveva necessità, e si trova ora malinconicamente al terz'ultimo posto in classifica, in piena bagarre dunque per la salvezza. E' saggia politica questa? Quando gli errori si ripetono così spesso, bisogna cambiare radicalmente rotta. C'è pure un Sorrentino, fra i dirigenti alabardati, che in fatto di rotte dovrebbe intendersene...

A Cremona la squadra non ha avuto idee, non ha avuto schemi, non ha avuto grinta. Un abisso fra la sua partita di Vercelli (che aveva vinto, senza lo ingiusto annullamento della rete di Jacovone) e quella di Cremona, che fa il paio comunque, per quello che mi hanno detto, con quella di Belluno. Là Cantagallo aveva salvato il risultato; a Cremona il miracolo non s'è ripetuto. Ma adesso è tempo di prendere in mano il timone, lasciando carta bianca a Malavasi, creandogli attorno la atmosfera più propizia, senza congiure, senza manovre sottili. E' già stato fatto fuori Petagna, allenatore incolpevole, nello scorso dicembre. Adesso pare di essere ritornati alla stessa atmosfera con Malavasi. Salviamo, questo Malavasi, che si merita stima per la serietà del suo impegno, per la difficoltà del compito che si è assunto. Ma salviamo soprattutto la Triestina, senza trabocchetti buttati davanti al suo cammino.

La Finanziaria, che sta nascendo bene, quanto a consistenza in milioni, risulterebbe inutile se la società sportiva che essa deve trarre a salvamento morisse per asfissia prima che le venga gettato il salvagente. Vogliamo rendercene conto? Solo così il 5-0 di Cremona potrà rivelarsi salutare.

Dante di Ragogna

CHIARUGI HA COMPIUTO IL MIRACOLO DI FAR VINCERE IL MILAN A TEMPO SCADUTO

IL DIAVOLO ROSSONERO DI NUOVO IN MAGLIA ROSA

La Lazio graziata da Pulici e salvata da... Pulici - Bettega aiuta la Juve a sperare sempre più

Il diavolo non demorde e con il gol di Chiarugi torna ad azzannare una fetta dello scudetto tricolore, buttando acqua sul fuoco euforico della Juventus, che ad un certo momento del pomeriggio domenicale si era illusa di poter proseguire nella sua «escalation»: quando Pulici si apprestava a battere il rigore contro il suo omonimo portiere della Lazio e il Milan era sempre inchiodato sul risultato bianco. Ma il portiere Pulici si è dimostrato più bravo del goleador granata e la porta laziale è rimasta intatta anche nella «piaza de toros».

Il Milan è riuscito a vincere e la Juve si è ritrovata dopo la quart'ultima giornata con lo stesso distacco di prima dalla capolista, anche se ha quadagnato un punto alla Lazio. Milan - Lazio - Juventus: così, in fila indiana, a tre tappe dalla conclusione, e lo sprint resta sempre appassionante, anche se il diavolo è tornato ad indossare la maglia rosa.

* * *

Quanta fatica per il Milan! Ormai la partita con il Napoli sembrava segnata, Carmignani aveva dato un'altra dimostrazione di quelle sue indubbie capacità che ne fanno uno dei migliori portieri italiani (ed è noto che al numero uno del Napoli si interessa la stessa società rossonera in vista del mercato estivo), i padroni di casa accusavano le note assenze e più di altre quelle di Biasiolo e Rivera, mentre Benetti era in campo ma zoppo. Magherini aveva cercato di portare degnamente la maglia numero dieci, ma al riposo Rocco lo sostituiva con l'estemporaneo Golin, tentando così la soluzione delle tre punte. I minuti passavano inesorabili e la folla già cominciava a sfollare quand'ecco l'estrema possibilità: un calcio di punizione a favore del Milan e Chiarugi abbandonava la «foglia morta» per un tiro rasoterra che, complice l'opportuna finta di Bigon, sorprendeva il guardiano napoletano.

Diavolo d'un Chiarugi: undicesimo gol in campionato per il folletto rossonero, che a rete è andato ben 17 volte, ma sei inutilmente (tre annullate da Lo Bello...). Ma anche il tiranno di Siracusa è stato ormai debellato: per lui i tifosi milanisti hanno implorato perdono e pietà. Grazie anche all'orologio di Monti...

* * *

Quanta paura per la Lazio! Nell'arena di Torino la compagine biancazzurra è riuscita a resistere con un pizzico di fortuna ai ripetuti tentativi d'incornata operati dai granata. Ma nemmeno un rigore ha sbloccato il risultato bianco: Lazio brava e fortunata. Ha pareggiato una partita che doveva perdere e il Milan a Torino deve ancora andarci domenica prossima. La squadra di Maestrelli ha accusato peraltro notevolmente l'assenza di Re Cecconi.

Quanto al Torino, la sua parte di arbitro dello scudetto l'ha fatta già con molta dignità. Molti paventavano che la squadra di Giagnoni si sarebbe relativamente impegnata con la Lazio per preparare lo sgambetto al Milan. Invece il Toro si è scatenato subito: non gli è andata bene, ma ci riproverà domenica, con la stessa determinazione.

* * *

Bettega si sta rifacendo il morale a suon di gol: a Terni ha colpito due volte. Buon segno per la Juventus, che in questo palpitante finale ha ritrovato tutti i suoi uomini e può giocare con freddezza le sue carte, anche perché il campionato finisce prima di Belgrado. Tutto è ancora in gioco, mentre la Juve spera ora nei cugini granata: e la speranza non sembra mai riposta, sempreché i bianconeri riescano però a vincere anche in queste ultime tre domeniche.

* * *

Sul fronte della bassa classifica, l'Inter, che Herrera ha visto dalla tribuna, ha inferto una dura mazzata al Vicenza. I lanieri si sono visti sopravvanzare dalla Sampdoria, che è andata a pareggiare a Bologna, dimostrando — come il Milan — che il responso del campo è sempre galantuomo, al tirar delle somme. Il Lanerossi è alquanto inguaiato, ma non deve disperare. L'orgoglio calcistico del Veneto è con i biancorossi. Altrimenti, per vedere una partita di serie A, da questo nostro orientale punto di vista ci toccherà raggiungere Verona come tappa più vicina. Le tradizioni del calcio veneto non meriterebbero davvero tale affronto. Una volta, un terzo del lotto della massima divisione era dalle nostre parti: Udinese, Venezia, Padova, Vicenza, Verona, Triestina... Solo ricordi, ahinoi, e soprattutto per chi torna da Cremona...

E. L.

ANCHE LA CAF DOVRÀ OCCUPARSI DEL CASO

Ricorso del Milan per Rivera e Rocco

Il capitano non potrà comunque giocare a Torino

Milano, 30

Il Milan ha inviato oggi alla CAF annuncio telegrafico dell'impugnazione della sentenza della commissione disciplinare sui casi Rivera e Rocco. Adesso la società ha una settimana di tempo per inviare le motivazioni del ricorso. Dato che per la CAF non esiste la «procedura d'urgenza» è tuttavia facilmente prevedibile che per quanto riguarda Rivera, una eventuale sentenza favorevole del supremo organo di giudizio calcistico potrebbe avere solo un effetto morale e non pratico in quanto al momento della sentenza il giocatore avrà sicuramente già scontato le due giornate di squalifica. Questa situazione è stata sottolineata dallo stesso avv. Sbisà, il consigliere del Milan che ha assunto anche la veste di legale della società sia in occasione del ricorso alla disciplinare sia in quest'ultimo alla CAF.

L'avv. Sbisà ha poi esposto le diverse posizioni in cui si trovano Rocco e Rivera, per la stessa diversità dei due casi. «Nei riguardi di Rocco — ha detto — vi è una punizione per me eccessiva. Ridurre di un mese la squalifica come ha fatto la disciplinare significa lo stesso escludere Rocco dalla partecipazione all'ultima fase del campionato. Voglio sperare che la CAF riduca ancora se non addirittura abolisca la sanzione nei riguardi di Rocco. Egli in definitiva è imputato di due fatti. Il primo è che stava borbottando e imprecando per conto suo quando il guardalinee ha sentito e ha riferito. Non so a cosa si dovrebbe arrivare a questo punto: a mettere un cartello con scritto «Taci il nemico ti ascolta!» L'altra imputazione è di aver fatto l'applauso a Lo Bello. Può essere considerato un atto ironico e come tale offensivo, ma che può portare al massimo ad un'ammonizione, ad un richiamo e non a una sospensione dall'attività per un periodo così lungo».

«Per Rivera invece — ha proseguito l'avv. Sbisà — il problema è di pura credibilità, perchè le differenze fra quello che dice Rivera e quello che dice l'arbitro sono sostanziali».

VITTORIA A TAVOLINO?

Mora era squalificato: reclama il Ferroviario

Il Ferroviario di Trieste, sconfitto dal Novara per 6-3 nella partita inaugurale della Serie A di hockey su pista, ha presentato reclamo per la presenza nelle file degli azzurri piemontesi del giocatore Franco Mora. Questi era stato squalificato per una giornata il 25 novembre 1972, per la partita di Coppa Italia Novara - Breganze. La giornata di squalifica doveva essere scontata nella prima gara di campionato, ma evidentemente i dirigenti novaresi se ne sono scordati. Da qui il reclamo del Ferroviario.

RECUPERO BASKET SERIE D

Motori Plet - Treviso 79-71 (31-31)

MOTORI PLET: Olivo 24, Pistrin 8, Miccoli 13, Konradter 20, Goina 8, Scabini 4, Umer 2. **TREVISO:** Zago 18, Pin Dal Pos 20, Nicoletti 5, Serafini 4, Luise 13, Motta 5, Riello 2, Tosi 4. **ARBITRI:** Mineo di Udine e Cappelletti di Tolmezzo.

Felice conclusione del torneo del quintetto del cav. Ficich, che con una attenta e tranquilla condotta di gara, ha saputo opporsi alla supremazia dei lunghi trevigiani.

Partiti da Trieste con solo sette giocatori, i salesiani hanno stentato a trovare il giusto ritmo sino al quinto minuto, quando hanno messo a segno il primo canestro; a questo punto Pistrin e compagni hanno contrastato punto per punto l'incalzare degli avversari, sino ad arrivare, allo scadere del primo tempo, ad un vantaggio dei sei punti.

Nella ripresa il Treviso annullava subito lo svantaggio ma nuovamente i salesiani accumulavano quel distacco che alla fine li vedeva vittoriosi.

Generosa la prova dei triestini, in particolare quella offerta da Miccoli. Nel Treviso si sono distinti Zago, Pin Dal Pos e Luise.

OSSERVATORIO INDISCRETO

VOLTIAMO PAGINA

Quante se ne sono dette, scritte e lette su Lazio-Milan, su Rivera e Rocco, su Lo Bello e sul giudice sportivo, sulle squalifiche giganti e su quelle ridotte? Diciamo la verità: tutti sono straripati nei commenti. Il tifo fa stravedere, fa perdere di vista le reali dimensioni dei fatti. Un brutto esempio lo hanno dato i giornali milanesi (tutti, o quasi), imitati «ad abundantiam» da quelli romani, naturalmente in senso inverso e con argomentazioni opposte. Una brutta pagina del campionato, un capitolo che sarebbe bene scordare al più presto. Tanto brutto che non vogliamo nemmeno parlarne, per non ripetere cose già udite, per non offendere chi con il proprio buon senso e il proprio buon gusto ha già dato una sua interpretazione dei fatti.

Una sola cosa diciamo: spesso proprio chi è più in alto, e dovrebbe dare l'esempio, non sa controllarsi ed esplode con sparate polemiche che si ritorcono contro di lui. Non basta avere i milioni (o i miliardi) per avere ragione ad ogni costo. Talvolta, per una parola detta in più, si passa dalla parte del torto. Come è accaduto a Milano.

PAROLA DI H.H.

Il Vicenza, ingoiato fino al collo, attendeva con timore, domenica, la visita dell'Inter, svagata e demoralizzata fin che si vuole, ma pur sempre formata da elementi di rango. Il cambio dell'allenatore, una volta buttato fuori Invernizzi, era già praticamente attuato con l'assunzione di Helenio Herrera, subito perfezionata alle condizioni economiche che si sanno, ma operante solo per il prossimo campionato.

Alla vigilia della gara si era saputo che H.H. intendeva recarsi a Vicenza, ad osservare i suoi «futuribili»; da ciò le proteste del Vicenza, che aveva fatto questo ragionamento, certo non fuori posto: «Se Herrera viene qui a vedere l'Inter, i giocatori nerazzurri si impegneranno di più, per farsi vedere bravi e scongiurare eventuali cessioni, ma a rimetterci sarà il Vicenza». Così l'Inter aveva convinto H.H. a non andare a Vicenza e quello aveva risposto «O.K.». Poi a Vicenza ci è andato ugualmente, il pubblico si è arrabbiato quando lo ha visto in tribuna, H.H. ha rischiato il K.O. Com'è difficile il mondo del calcio...

IL TAPPETO DI CREMONA

Il terreno dello stadio «Zini» di Cremona appariva come un biliardo: il pallone vi correva sopra senza sobbalzi, lasciando una scia tenue di erbetta appena mossa. Un gioiello. Gli alabardati sono abituati invece a giocare sull'arativo di Valmaura. E forse su quel tappeto si sono trovati male. Ecco un'altra ragione della sconfitta...

SPAREGGI PREFABBRICATI

Signori della pallacanestro: siamo seri. Non si possono prefabbricare le partite di spareggio, ancor prima di sapere che lo spareggio ci sarà. I casi sono due: o la pallacanestro è uno sport, come dire, matematico, in cui il più forte vince sempre, senza possibilità di sorprese, oppure... Meglio neanche pensarlo In ogni caso, che si parli dello spareggio fra Simmenthal e Ignis a Bologna, che si preannunci la teletrasmissione della partita, ancor prima di sapere se è proprio certo che il Simmenthal ha battuto il Brill Cagliari e che l'Ignis ha avuto ragione della Snaidero, è imprudente più che imprudente.

Che si sappia, in altre federazioni queste cose non sono mai accadute. Certo, tirando le somme, e sapendo che lo spareggio ha fruttato un incasso di 17 milioni, tante cose si capiscono. Andando avanti di questo passo, la Federcanestro, nel prossimo autunno, quando comunicherà il calendario della serie A maschile, dovrebbe già indicare anche la data e la sede dello spareggio fra Simmenthal e Ignis. Tanto lo sappiamo già che ci sarà anche nel 1974...

IL PONTE DEI SOSPIRI

Pasqua mi ha tolto il piacere di parlare del Palasport. Il bello è che con tanti ponti gettati per unire una festa all'altra, anche le opere che procedono spedite (come l'edificio di Chiarbola) subiscono fatalmente un ritardo. Certo che quello del Palasport è pure un ponte, lungo 13 anni: il ponte dei sospiri.

LA BUONA SEMENTE

Di là, oltre la sbarra, evidentemente i ponti non esistono, oppure non sono così frequenti. Mi racconta un amico che viaggia (con il lasciapassare), che a Lipizza pochi mesi fa c'era uno spiazzo erboso. Vi è ritornato nei giorni scorsi, ed ha trovato quello stesso spiazzo sostituito da un galoppatoio coperto. Che razza di seme hanno usato, per farlo crescere così in fretta? Chissà se il nostro Comune può procurarselo, per usarlo a Chiarbola?

Lungo l'autostrada, in località Pietrarossa, fra il Lisert e Monfalcone, da oltre un anno esiste un galoppatoio, palesemente incompleto. Campa cavallo, che il galoppatoio non cresce. Mancano soldi, probabilmente. Ma fa tanta tristezza, vedere quell'incompiuta. Proprio come se fosse un'opera pubblica di Trieste.

D. d. R.

PIAZZA DI SIENA

■ A Piazza di Siena, Piero D'Inzeo ha vinto la gara a barrage, seconda prova della giornata, su Easter Light.

Il Consiglio del CONI elegge la giunta

Roma, 30

L'ordine del giorno del 37.o Consiglio nazionale del CONI, che si riunirà il 3 maggio prossimo, è il seguente:

1) Formalità preliminari: verifica dei poteri, commissione di scrutinio.

2) Relazione generale del CONI: tecnico - morale - finanziaria, bilancio consuntivo 1971, bilancio consuntivo 1972.

3) Elezione giunta ed altri organi quadriennio 1973-76: designazione del presidente, elezione di due vice-presidenti, elezione di sei membri componenti la giunta esecutiva, nomina del segretario generale.

4) Conferimento di medaglie al valore atletico.

5) Conferimento di stelle al merito sportivo.

Terza giornata Coppa Facchinetti

La «Coppa Facchinetti», che procede a singhiozzo a causa dei molti rinvii per il maltempo, vivrà oggi la terza giornata della fase eliminatoria.

Girone «A»: Monfalcone «A» - San Vito, Danieli Buttrio-Gorizia «B», Grado - C.M.M. «A».

Girone «B»: C.M.M. «B» - Udine «B», Pordenone «C» - Campoformido «A», riposa Gorizia «A».

Girone «C»: Friuli - Venezia Giulia-Campoformido «B», Italsider-Spilimbergo, riposa Pordenone «A».

Girone «D»: Triestino-Udine «A», Pordenone «B» - Monfalcone «B», riposa Torvis Snia.

Coppa Bellegarde

Si conclude oggi il girone interregionale eliminatorio della «Coppa Bellegarde», campionato nazionale femminile di tennis a squadre per terza categoria. Il Tennis Club Triestino ospiterà sui campi di Padriciano il T.C. Mira. Dopo il successo esterno di Treviso per 3-0 e quello interno sul Mestre (2-1), le biancoverdi non dovrebbero fallire il bersaglio della qualificazione per il tabellone nazionale. La racchette triestine, Pesle, de Ebner e Rossella Presel, dovrebbero ottenere una nuova affermazione. L'incontro avrà inizio alle ore 9.

CRITERIUM GIOVANILE DI NUOTO ALLA BIANCHI - OGGI GIORNATA CONCLUSIVA

TEMPI DI LIVELLO ASSOLUTO SEGNATI DA LALLE E CIANCHI

Meno brillante di domenica (ma a un livello sempre eccezionale per Trieste), il Criterium giovanile di nuoto ha esaurito la sua seconda giornata, riservata alle distanze doppie di farfalla, rana e dorso, ai 400 stile libero e ai 266 misti. Tempi-record non si sono ripetuti ieri sui 200 e 400, distanze in cui i nuotatori cominciano ad entrare in forma in estate. Non ha avuto così seguito il favoloso 1'2"5 del fiorentino Cianchi nei 100 dorso, che nella distanza doppia ha fatto «solo» 2'18"2, senza trovare negli avversari (a 5") lo stimolo necessario per fare ancora meglio.

Sempre in gran forma il romano Lalle, fresco del record nazionale in Coppa Latina (200 rana: 2'31"9): ha fatto 2'33"8, ma impegnato in maniera imprevedibile da Giberti (2'34"2). Dietro il vuoto. Accanto a queste, che sono prestazioni di livello assoluto, vanno segnalate quelle del laziale Butini e della Grugni, con tempi eccellenti se rapportati all'età. Il primo ('57) ha toccato in 2'16"5 i 200 farfalla (dieci secondi e mezzo meglio del secondo), la seconda ('60) ha bruciato il proprio personale nei 200 dorso scendendo a 2'41" netti (quinta vittoria individuale!). Riconferma della Giovarruscio, con otto secondi in meno della rivale Roncelli ('50), nella serie del '58. Strepitosa anche la seconda giornata della Valentini, che, sempre sciolta e impeccabile, va a prendersi anche l'oro della farfalla (e dei 266 misti).

I triestini si son visti un po' di più rispetto a domenica, ancora per merito dei fratelli Martinuzzi. Luciano, gran temperamento, ha fatto una gara d'attacco nei 200 dorso, tallonando Bellon sin dalle prime bracciate. Negli ultimi metri è stato però inflato da Sorrentino (3 decimi di secondo), che gli ha tolto un argento che già sembrava suo. Più «disinvolta» la sorellina Paola ('61), che a confronto con le tredicenni del '60 non ha dato l'impressione di forzare al massimo (specie nell'ultima virata), chiudendo comunque ottima terza con soli otto decimi di svantaggio.

Sorprendente la coetanea Calvani, anche lei messa di fronte a ragazze del '60; nei 400 stile libero è arrivata quarta, abbassando di sei secondi il proprio primato personale. Con lo stesso piazzamento il ranista Edera ha messo in luce i colori del sodalizio omonimo (200 rana: 2'48"6). Da citare ancora il quinto posto della Giorgi nella farfalla, e il sesto della Giugovaz nel dorso e della Gridolfi nella rana.

Emilio Ressani

VINCITORI DELLE VARIE GARE

MASCHILI

200 rana - 1957: Giorgio Lalle (Roma N.) 2'33"8; 200 rana - 1956: Riccardo Cavaliere (Geas) 2'41"5; 200 rana - 1959 e seguenti: Alberto Grilli (R. N. Milano) 2'37"5; 200 rana 1958: Luigi Salvatori (C. C. Napoli) 2'42"3; 400 S. L. - 1959 e seguenti: Stefano Bellon (Patavium) 4'32"5; 400 S. L. - 1958: Massimo Ugolini (R. N Milano) 4'25"8; 200 dorso - 1967: Lapo Cinchi (R. N. Florentia) 2'18"2; 200 dorso - 1956: Carlo Alibertini (Lib. Catania) 2'20"3; 200 dorso - 1959 e seguenti: Stefano Bellon (Patavium) 2'21"9; 200 dorso - 1958: Marco Petino (C. Milano) 2'25"8; 200 farfalla - 1957: Cesare Butini (Lazio) 2'16"5; 200 farfalla - 1956: Giovanni Sanchesi (C. N. Torino) 2'21"3; 200 farfalla - 1959 e seguenti: Giuseppe Castagna (Canot Napoli) 2'25"5; 200 farfalla - 1958: Riccardo Urbani (De Gregorio) 2'26"4; 200 S. L. - 1959 e seguenti: Massimo Graffeo (S. C. Brescia) 2'13"0; 200 S. L. - 1958: Massimo Ugolini (R. N. Milano) 2'03"9; 400 misti - 1956: Carlo Alibertini (Lib. Catania) 5'00"3; 400 misti - 1957: Gilberto Giberti (Lazio N.) 4'59"3.

FEMMINILI

400 S. L. - 1960 e seguenti: Laura Bortolotti (S. Donato) 4'54"4; 400 S.L. - 1959: M. Grazia Carlini (De Gregorio) 4'55"6; 200 dorso 1958: Paola Giovaruscio (Lazio) 2'32"8; 200 dorso - 1957: Francesca Molinari (Lazio) 2'34"7; 200 dorso - 1960 e seguenti: Cristina Grugni (N. C. Milano) 2'41"0; 200 dorso - 1959: Antonella Roncelli (Lib. Bergamo) 2'38"1; 200 rana - 1958: Patrizia Miserini (Lazio) 2'54"5; 200 rana - 1957: Lucia De Corte (D. Rora) 2'52"9; 200 rana 1960 e seguenti: Paola Bolla (R. N. Torino) 3'00"8; 200 rana - 1959: Liliana Gasparetti (Patavium) 2'59"4; 200 farfalla - 1958: Antonella Valentini (Lazio) 2'35"7; 200 farfalla - 1957: Marina Corsi (Lazio) 2'35"4; 200 farfalla - 1960 e seguenti: Novella Parisini (Ortigia) 2'46"1; 200 farfalla - 1959: Nicoletta Perni (N. Livorno) 2'39"1; 200 S. L. - 1958: Antonella Valentini (Lazio) 2'19"4; 200 S. L. - 1957: Viviana Dantini (Aniene) 2'19"6; 200 S. L. - 1960 e seguenti: Laura Bortolotti (S. Donato) 2'23"0; 200 S. L. - 1959: Antonella Paoletti (N. Grosseto) 2'21"5; 400 misti - 1958: Antonella Valentini (Lazio N.) 5'39"0; 400 misti - 1957: Viviana Dantini (C. C. Aniene) 5'28"3.

TRE GIORNI DELL'ETNA

■ L'italiano Ervin Stricker ha vinto la seconda prova dello slalom gigante alle tre giorni internazionale di sci dell'Etna.

IN POCHE RIGHE

CALCIO ALLIEVI

■ A Belluno la rappresentativa allievi del Friuli - Venezia Giulia ha battuto in semifinale il Veneto per 3 - 0 e oggi incontrerà nella finalissima l'Emilia che ha eliminato il Trentino sui colci di rigore.

CERVIGNANO: COPPA

■ Turno d'andata, oggi, per gli ottavi di finale della «Coppa Italia» dilettanti di calcio. Il Cervignano, unica squadra della regione rimasta in gara, giocherà a Jesolo. Il ritorno verrà disputato il 31 maggio

BASEBALL: DE MARTINO

■ Per il campionato «De Martino» di baseball si incontreranno oggi a Ronchi alle ore 10 le squadre del Cuminicucine e della Libertas.

GIRO DI SPAGNA

■ Il belga De Schoenmaeker ha vinto la quarta tappa del giro di Spagna, Alcazar De San Juan - Cuenca di 169 chilometri e lo spagnolo Pesarrodona ha indossato la maglia gialla, spodestando l'olandese Kartstens. La tappa è stata contraddistinta da una lunga fuga dello spagnolo Galmadez.

GIRO DI ROMAGNA

■ Tutte le squadre ciclistiche italiane, reduci dalla prima prova di campionato, disputeranno il 49.o giro della Romagna, una corsa nata nel 1910, che ha la caratteristica di non essere mai stata vinta da uno straniero.

TENNIS COPPA DAVIS

■ La Germania occidentale ha battuto la Svizzera per 3 - 0 e si è qualificata per i quarti di finale, nei quali incontrerà la Gran Bretagna, il mese prossimo.

COPPA TOLUSSO

■ Ultimo turno del girone eliminatorio regionale, prima dei recuperi, per la «Coppa Tolusso», campionato nazionale a squadre riservato alla categoria juniores. Tre le partite in programma, che inizieranno alle ore 9: Pordenone - Monfalcone, Triestino - «de Braida» Udine, Torvis Snia - Italsider.

EUROPEI DI ATLETICA

■ I campionati europei di atletica leggera 1974 si svolgeranno a Roma. L'annuncio è stato dato dal presidente della FIDAL Primo Nebiolo.

Festa Libertas

L'A. S. Libertas provinciale organizza per oggi una festa dello sport secondo il seguetne programma:

Aurisina, ore 8.30: raduno presso la pista-sci di plastica; ore 9: partenza della corsa campestre; ore 10: esibizione di sci sulla pista di plastica. Villaggio del Pescatore (Duino): ore 9. incontro di calcio fra «speranze» Lib. Rozzol - Lib. San Marco; ore 10: incontro di baseball Lib. Trieste - Lib. San Marco; ore 11: minibasket femminile; ore 12: minibasket maschile; ore 15: incontro di calcio «juniores» Lib. Trieste - Lib. Rozzol; ore 15: pallavolo fra Lib. Rozzol e Lib. San Sergio; ore 16.30: incontro di calcio fra la rappresentativa di II categoria e quella di III; ore 16.30: pallacanestro fra Lib.Trieste e Lib. Barcolana.

MONZON - ROI DALE

■ Sabato 5 maggio, al palazzo dello sport di Roma-EUR, Carlos Monzon (Argentina) campione del mondo, affronterà Roi Dale (USA) prima serie, già avversario di Carlos Duran, in un incontro sulle 10 riprese.

OGGI A TRIESTE

SOFTBALL

Serie A: Siderurgica Duina - CAR Renault Torino, campo di Villa Opicina, ore 10.

TENNIS

Coppa «Facchinetti»: C.M.M. «B» - «de Braida» Udine «B», campi di viale Miramare, ore 9; Italsider - Spilimbergo, campi di Servola, ore 9; Triestino - «de Braida» Udine «B», campi di Padriciano, ore 9.

Coppa «Bellegarde»: T.C. Triestino - T.C. Mira, campi di Padriciano, alle ore 9.

Coppa «Tolusso»: T.C. Triestino - «de Braida» Udine, campi di Padriciano, ore 9.

NUOTO

«Criterium nazionale giovanile» — Piscina di Riva Grumula, ore 8.30 e ore 16.

CICLISMO

II G.P. «Supermercato Spamm», prova unica del campionato triestino allievi. Organizza la S.C. «Veterani Cottur». Circuito di Borgo San Sergio. Partenza ore 10.

TIRO A VOLO

Trofeo «Città di Trieste» di piattello-skeet. Organizza la S.T.T.V., stand di Muggia, ore 9.

Skeet allo stand di Muggia con il campione Garagnini

Nella giornata odierna si disputa allo stand di Muggia della STTV la più importante gara di tiro a volo «skeet» che si sia mai svolta nella nostra regione. La manifestazione, che vedrà i più quotati fucili conterdersi la Coppa e il Trofeo Città di Trieste avrà come ospite illustre l'olimpionico Romano Garagnani, medaglia d'argento alle Olimpiadi del Messico 1968, presente pure agli ultimi campionati del mondo.

Gianni Cucchiani, Angelo Venturi e Franco Giannella con il loro patrocinio hanno voluto dar vita a questa competizione che al suo primo anno di vita metterà in palio premi per un valore di lire 300 mila in coppe, trofei e medaglie d'oro.

Inizio della gara alle ore 9 e chiusura delle iscrizioni alle 12. Direttore di tiro il vice campione d'Italia «skeet» 1971 Bruno Giannella.

VELA

Niccolini secondo ai campionati giornalisti

Ravenna, 30

Nelle acque di Marina di Ravenna si è svolta la prima prova del Campionato italiano velico per giornalisti. La regata di apertura, sulla distanza di 9 miglia, è stata vinta dall'equipaggio Menchi, Magrini e Masopotami della rivista «Pescare», davanti a Niccolini ed Erto del «Piccolo», a Monselles di «P M», a Barnao e Palmisano di «Mondo sommerso», a Gonzaga del «Corriere della Sera», a Chiocci del «Tempo» di Roma e a Fraiese, Ghessi e d'Amelia della RAI.

La prova conclusiva si svolgerà sulla distanza di 18 miglia. Ai campionati partecipano 18 equipaggi alla guida di imbarcazioni «Meteor» della classe «Ior».

Oggi alla TV

Il «pomeriggio sportivo» odierno in TV inizierà alle 17.45 sul secondo canale e comprenderà il trofeo Hungaria internazionale di pallanuoto da Pescara e subito dopo il giro ciclistico di Romagna.

DILETTANTI II CAT. GIRONE E - PENULTIMO ATTO DEL CAMPIONATO

Traguardo in vista per l'Isonzo Turriaco inseguito (ormai vanamente?) dal San Canzian

Il punto

Continua la lotta a distanza fra il Turriaco e il San Canzian: le due compagini isontine sono uscite vittoriose dai rispettivi confronti «carsolini» con Portuale e Campanelle e si preparano all'ultimo atto del combattuto campionato. Ancora apertissima la lotta sul fronte della retrocessione. Breg e Vesna, vittoriose su Flaminio e Libertas Prosecco, sembrano fuori pericolo. Il Portuale ha invece perso ogni speranza e assieme alla Libertas Prosecco, condannata da tempo, si avvia verso la terza categoria. La terza retrocedenda uscirà dal terzetto Aurisina, Flaminio, Zaria: le ultime due si misureranno domenica prossima direttamente, mentre i nabresini saranno ospiti del Turriaco, che non potrà permettersi di perdere.

S.Canzian-Campanelle 3-2

MARCATORI: nella ripresa al 10' Trevisan su rigore, al 25 e 32' Calligaris, al 35' Brandolin, al 40' Castellano. CAMPANELLE: Puzzer; Berro, Ceglar (Cancian); Olivo, Ghersetich, Ribarich; Raguso, Riosa, Bellenova, Brandolin, Castellano. S. CANZIAN: Scarpin; Minin, Boscarol; Gallon, Teat, Fontana; Flaborea, Trevisan, Calligaris, Anzanel, Braida. ARBITRO: Busello, di Tricesimo.

Un rigore che grida vendetta ha condannato, in definitiva, il Campanelle alla sconfitta. I ragazzi di Ghersetich dopo aver concluso a reti inviolate il primo tempo, sono crollati psicologicamente dopo la trasformazione del «penalty» da parte di Trevisan e hanno incassato altre due reti. Poi l'orgoglio è venuto fuori prepotentemente e i biancocelesti hanno iniziato una poderosa rimonta, senza però giungere al pareggio che sarebbe stato senz'altro il risultato più giusto.

B. G.

Vesna - Lib. Prosecco 3-1

MARCATORI: nel primo tempo al 14' Kelemenich, al 29' Emili su rigore, al 45' Morgan, nella ripresa al 19' Emili su rigore. VESNA: Tenze; Zoffoli, Boiti; Germani, Tenze, Carmeli; Purini, Niccoli, Kelemenich, Emili, Verginella. Coslovich, Verzier. LIBERTAS PROSECCO: Ghersinich; Norrito, Babich; Percovich, Smolizza. Menardi; Bolcich, Morgan, Bolcich, Zudini, D'Agnolo. Rozmann. ARBITRO: Princisgh, di Udine.

Il Vesna ha voluto raggiungere matematicamente la sponda della salvezza, andando a vincere sul terreno della Libertas Prosecco con una doppietta di Emili dagli undici metri e un gol di Kelemenich. La squadra di Mandanicci ha messo al sicuro il risultato quando capitan Emili ha trasformato il suo secondo «penalty» (un terzo lo ha mandato sul palo), dopo che la Libertas Prosecco era riuscita ad accorciare le distanze. L'esperienza della compagine di Santa Croce ha avuto la meglio sul piglio garibaldino della cenerentola.

L. E.

Breg - Flaminio 3-1

MARCATORI: nella ripresa al 17' Russian, al 18, Vizintin, al 35' Rodella, al 29' Modenini. FLAMINIO: Parovel; Zacchigna, Gregoratti; De Bosichi, Di Pasquale, De Jurco; Ameruoso, Gallinotti, Zago, Orto, Russian. BREG: Favento; Possega, Rodella; Cermeli, Vatta, Race; Modenini, Picciolo, Samez, Vizintin, Grahonja. Zeriali, Cuk. ARBITRO: Calò.

Netta e meritata vittoria del Breg sul Flaminio: dopo il primo tempo incolore, con entrambe le squadre che miravano chiaramente al nulla di fatto, lo incontro si è movimentato dopo la rete a sorpresa di Russian. La squadra di Severin: Kozina si è lanciata in avanti, cogliendo prima il pareggio e quindi passando altre due volte. Fra i migliori in campo, una spanna sugli altri, il bravo Parovel che ha sfoderato alcuni interventi da gran campione, limitando per il Flaminio un passivo troppo pesante.

Aurisina - Sagrado 5-0

MARCATORI: nel primo tempo all'11' Segulin, al 27' Madalen; nella ripresa al 25' e al 41' Madalen, al 31' Tomizza su rigore. AURISINA: Germani; Doglia L., Morgera; Candusso, Sterle, Tomizza; Madalen, Zaccaria, Doglia N., Grosic, Segulin. Ravalico, Cianci. SAGRADO: Dessabo; Leone, Munarin; Buttignon, Devetti, Sgubin; Pizzuti, Ceglia, Visintin, Gerebizza, Tosetto. Bon, Trevisan. ARBITRO: Brando, di Trieste.

Quando si vince per 5-0 ogni commento è superfluo, ma l'Aurisina merita senz'altro qualcosa di più: finalmente la squadra si è espressa al meglio, anche se il primo gol, dopo una decina di minuti, ha spianato la via al risultato positivo, riuscendo a concretare a rete la gran mole di gioco prodotta dai centrocampisti.

Il successo premia tutta la squadra di Cimador, ma una menzione speciale va al giovane Madalen, autore di una tripletta, sempre pronto ad approfittare di ogni occasione buona per portare lo scompiglio nella difesa avversaria.

G. B.

Muggesana - Inter S. S. 2-1

MARCATORI: nel primo tempo al 15' Magris, al 20' Chelleri, al 35' Pugliese. MUGGESANA: Detela; Flego, Varin; Pregarc, Dudine, Borroni; Pugliese, Cafueri, Chelleri, Stradi, Rudicin. INTER SAN SABBA: De Mattia; Besedniak, Renier; Suard, Marzari, Giovannini; Cicala, Riosa, Magris, Ispiro, Tarlao.

Tutto nel primo tempo fra Muggesana e Inter San Sabba. Ad anadare per primi in vantaggio sono stati i nerazzurri con Magris, ma i padroni di casa hanno immediatamente replicato con Chelleri e successivamente sono pervenuti al definitivo vantaggio con una prodezza di Pugliese. A guardia della rete dell'Inter San Sabba ha esordito il giovanissimo e promettente De Mattia (anni 16).

Fogliano - Zaria 1-1

MARCATORI: nel primo tempo al 28' Marc, al 35' Visintin II. FOGLIANO: Gallina; Rossi, Devetti; Visintin I, Zorzenon (Fabris), Maier; Krpan, Del Bianco, Visintin II, Cauzzer, Celant. ZARIA: Turco; Krizmancic I, Komar; Primosi, Metlika, Krizmancic II; Pasqualis, Bon, Marc, Zagar, Poropat (Calzi). ARBITRO: Gaiarin, di Portogruaro.

Fogliano, 30

Ancora un pareggio per il Fogliano, che non è riuscito a superare uno Zaria presentatosi con le carte in regola. I triestini sono andati in vantaggio per primi, sono stati poi raggiunti, ma, nella ripresa, hanno sfiorato più volte il raddoppio. Fra i padroni di casa si sono messi in evidenza Cauzzer e Visintin II; fra gli ospiti Visintin e Pasqualis.

L. A.

Libertas - Primorie 3-1

MARCATORI: nel primo tempo al 1' Russo, al 37' Husu, al 42' Russo su rigore; nella ripresa al 4' Russo. LIBERTAS: Premate; Vidoni, Lupetin; Mottica, Bertoli, Delise; Russo, Krizman, Auber, Vascotto, Kauzki. Brandmayr, Cozman. PRIMORIE: Stocca; Visintin, Strekel; Trampus, Bucavelli (Versa), Prasselli; Barnabà, Drioli, Rustia, Husu, Fornasaris. Capponi. ARBITRO: Mosangini, di Udine.

Una tripletta di Russo ha deciso il derby fra Libertas e Primorie. Per i biancoscudati, passati in vantaggio al primo minuto di gioco con Russo, sembrava tutto facile, ma il giovane Husu rimetteva le sorti in parità allo scadere del primo tempo. Ci pensava però ancora Russo, incontenibile sul fronte destro dell'attacco crociato, dapprima a provocare e poi a segnare il rigore. All'inizio della ripresa Russo portava a tre le reti per i suoi colori.

La squadra di Ulcigrai ha dimostrato ancora una volta l'ottimo stato di forma di tutti i suoi atleti; a conferma di questo parlano i risultati: 20 punti nel girone di ritorno. Contro questa squadra il Primorie ha rimediato la solita «figuraccia»... di quando scende in città.

Isonzo - Portuale 1-0

MARCATORE: nel primo tempo al 41' Clama. ISONZO TURRIACO: Peressin; Moimas, Cragnolin; Francescon, Clama, Paciulli; Pastrello, Minin, Braida, De Fabris, Sell, Baiutti, Sebenico. PORTUALE: Barzan; Petronio, Covelli; Butti, Jenco, Rozza; Monica, Quintavalle, Camassa, Jacopino, Cecco. Kert. ARBITRO: Perini, di Udine.

Sul campo di Santa Croce lo Isonzo Turriaco ha vinto nel fango una battaglia che può voler dire la promozione per gli uomini di Cosolo. La capolista è andata in gol quattro minuti prima del riposo con Clama ed è poi sempre riuscita a contenere le reazioni di un Portuale che ha tentato il possibile, pur ridotto in dieci per l'espulsione di Cecco.

Alla classe della compagine isontina, i portualini hanno opposto tutta la loro volontà, che però non è bastata. Il risultato compromette la posizione del Portuale ed esalta il Turriaco verso un traguardo inseguito da anni.

E. L.

GIRONE «A»

I RISULTATI

*Fiume Veneto - Vigonovo	1-1
*Zoppola - Bagnarola	1-1
*San Leonardo - Valvasone	1-1
*Azzanese - Basiliano	0-0
Doria - *Vis Virtus	1-0
Maniagolibero - *Richinvelda	5-0
*Aurora - Valeriano	0-0
*Prata - Montereale	1-1

LA CLASSIFICA

Zoppola	27	16	7	4	40	18	39
Basiliano	27	14	10	3	48	24	38
Doria	27	10	16	1	37	23	36
Fiume Veneto	27	11	10	6	39	27	32
Valeriano	27	9	13	5	42	28	31
Vis Virtus	27	11	7	9	31	27	29
Valvasone	27	7	13	7	27	26	27
Azzanese	27	10	7	10	27	30	27
Maniagolibero	27	10	6	11	35	35	26
Vigonovo	27	9	8	10	25	27	26
Prata	27	6	13	8	25	30	25
Bagnarola	27	7	11	9	29	37	25
Montereale	27	7	10	10	37	43	24
Aurora	27	7	9	11	27	36	23
San Leonardo	27	3	9	15	22	41	15
Richinvelda	27	1	8	18	17	53	10

LE PARTITE DEL 6-5-1973

Maniagolibero - Prata
Azzanese - Bagnarola
Vigonovo - Basiliano
Zoppola - San Leonardo
Aurora - Doria
Vis Virtus - Richinvelda
Valvasone - Fiume Veneto
Montereale - Valeriano

GIRONE «B»

I RISULTATI

Pasianese - *Maianese	1-0
Sedegliano - *Sandanielese	4-0
Caporiacco - *Treppo Grande	3-2
*Flaibano - Icci Tolmezzo	1-0
*Gemonese - Julia	3-0
*Savorgnanese - Union	3-1
*Fagagna - Libertas Variano	3-1
*Osoppo - Nimis	4-2

LA CLASSIFICA

Icci Tolmezzo	29	18	8	3	56	20	44
Sedegliano	29	16	8	5	54	35	40
Julia	29	13	10	6	42	25	36
Gemonese	29	13	9	7	36	28	35
Treppo Grande	29	12	8	9	33	32	32
Savorgnanese	29	12	7	10	47	41	31
Union	29	12	5	12	41	34	29
Lib. Variano	29	10	9	10	40	37	29
Maianese	29	12	4	13	38	41	28
Flaibano	29	9	9	11	27	32	27
Pasianese	29	9	9	11	24	30	27
Sandanielese	29	11	5	13	38	52	27
Osoppo	29	8	8	13	31	38	24
Fagagna	29	8	8	13	21	36	24
Caporiacco	29	7	8	14	25	35	22
Nimis	29	1	7	21	21	61	9

LE PARTITE DEL 6-5-1973

Sedegliano - Fagagna
Caporiacco - Maianese
Julia - Treppo Grande
Pasianese - Savorgnanese
Icci Tolmezzo - Osoppo
Nimis - Sadanielese
Union - Gemonese
Libertas aVriano - Flaibano

GIRONE «C»

I RISULTATI

*Pocenia - Fiumicello	3-2
*Maranese - Rivignano	2-0
*Santa Maria Longa - Brian	0-0
*Ruda - Pozzuolo	1-1
*Castionese - Zuglianese	0-0
*Flambro - Aiello	0-0
*Terzo - Gonars	0-0
*Mortegliano - Flumignano	1-1

LA CLASSIFICA

Castionese	29	12	12	5	25	19	36
Pocenia	29	13	9	7	43	28	35
Flumignano	29	11	12	6	26	22	34
Maranese	29	13	8	8	35	27	34
Aiello	29	9	14	6	26	18	32
S. M. Longa	29	10	11	8	32	26	31
Brian	29	9	12	8	27	21	30
Flambro	29	10	10	9	25	29	30
Gonars	29	6	17	6	19	18	29
Pozzuolo	29	8	12	9	36	34	28
Ruda	29	7	14	8	25	25	28
Fiumicello	29	9	10	10	38	38	28
Terzo	29	8	11	10	29	30	27
Rivignano	29	9	9	11	35	37	27
Mortegliano	29	3	16	10	19	33	22
Zuglianese	29	3	7	19	23	48	13

LE PARTITE DEL 6-5-1973

Rivignano - Terzo
Brian - Pocenia
Zuglianese - S. M. Longa
Fiumicello - Flambro
Pozzuolo - Mortegliano
Flumignano - Maranese
Aiello - Castionese
Gonars - Ruda

GIRONE «D»

I RISULTATI

*Juventina - Lucinico	2-1
*Estudine - Torreanese	3-0
Pro Farra - *Vetroresina	3-1
*San Rocco - Natisone	1-1
Piedimonte - *Villanova	5-3
*San Marco - Ziracco	3-0
Valnatisone - *Cividalese	2-1
*Audax - Aurora	1-1

LA CLASSIFICA

San Marco	30	19	7	4	46	30	45
Pro Farra	30	19	6	5	43	16	44
Lucinico	30	20	4	6	49	25	14
Torreanese	30	16	6	8	54	44	38
Cividalese	30	16	4	10	37	24	36
San Rocco	30	12	10	8	45	34	34
Ziracco	30	11	7	12	44	47	29
Juventina	30	7	15	8	23	27	29
Piedimonte	30	8	12	10	27	31	26
Audax	30	10	7	13	45	44	27
Natisone	30	8	11	11	33	36	27
Valnatisone	30	9	8	13	36	38	26
Aurora	30	7	11	12	42	47	25
Estudine	30	9	5	16	31	43	23
Villanova	30	2	9	19	25	58	13
Vetroresina	30	2	8	20	26	62	12

Il San Marco è promosso in prima categoria. Retrocedono in terza categoria: Vetroresina, Villanova ed Estudine.

GIRONE «E»

I RISULTATI

*Muggesana - Inter San Sabba	2-1
Isonzo Turriaco - *Portuale	1-0
Vesna - *Libertas Prosecco	3-1
San Canzian - *Campanelle	3-2
Breg - *Flaminio	3-1
*Fogliano - Zaria	1-1
*Libertas - Primorie	3-1
*Aurisina - Sagrado	5-0

LA CLASSIFICA

Isonzo	29	17	7	5	42	23	41
San Canzian	29	14	12	3	46	22	40
Muggesana	29	13	7	9	39	33	33
Inter S. Sabba	29	9	14	6	35	25	32
Primorie	29	10	12	7	28	32	32
Libertas	29	12	7	10	36	32	31
Campanelle	29	12	6	11	33	30	30
Breg	29	5	18	6	33	34	28
Sagrado	28	7	14	7	22	27	28
Fogliano	29	8	11	10	28	31	27
Vesna	29	6	15	8	24	27	27
Zaria	28	7	12	9	26	31	26
Aurisina	29	8	9	12	33	36	25
Flaminio	29	7	11	11	20	25	25
Portuale	29	6	10	13	29	35	22
Lib. Prosecco	29	4	7	18	21	52	15

LE PARTITE DEL 6-5-1973

Isonzo Turriaco - Libertas
Vesna - Muggesana
Breg - Libertas Prosecco
Inter San Sabba - Fogliano
San Canzian - Aurisina
Sagrado - Portuale
Zaria - Flaminio
Primorie - Campanelle

TRECENTO ATLETI DI SEDICI SOCIETÀ HANNO GAREGGIATO NEI GIOCHI DELLA GIOVENTÙ

La «Nazario Sauro» di Muggia ha vinto la «Coppa Mario Persini»

Organizzata dal Gruppo Sportivo San Giacomo si è svolta una riunione di atletica leggera riservata ai partecipanti ai Giochi della gioventù. Trecento atleti di 16 società si sono contesi la «Coppa Mario Persini» che è stata vinta dalla scuola «Nazario Sauro» di Muggia.

La manifestazione, turbata dalla pioggia, ha visto in campo maschile prevalere Bois nel peso, Bordon negli 80 piani, Fagioli nel salto in alto, Mocchi nella marcia, Calcina nel lungo, Russignan nei 2000 e il quartetto del Cus nella staffetta; tra le ragazze successo della Gilli nel lungo, della Cosimo nel peso, della Bais nell'alto, della Ferfoglia nei 1000, della Pierobon nei 60 piani e della staffetta della «Nazario Sauro» nella 4×100.

La premiazione avrà luogo domenica 8 maggio, prima della fase comunale dei Giochi della gioventù.

I. D.

MASCHILI

Peso: 1) Bois Roberto (S. Giacomo) 11,83; 2) Picinich (CSI) 11,23; 3) Cociani (Sauro) 10,71; 4) Flego (id.) 9,90; 5) Ogrisi (Cus) 9,36; 6) Mogorovich (Corsi) 9,27.

Metri 80 - 1.a serie: 1) Crescia Piero (Corsi) 10''8 — 2.a serie: 1) Nesich Daniele (Corsi) 10''5 — 3.a serie: 1) Bordon Enrico (S. Giacomo) 9''8 — 4.a serie: 1) Seles (Cus) 10''4 — 5.a serie: 1) Dacovik Maurizio (CSI) 10''6 — 6.a serie: 1) Cecco Marino (CSI) 11'' — 7.a serie: 1) Lavagnini Alessandro (Cus) 10''2.

Salto in alto: 1) Fagioli Sandro (Libertas TS) 1,45; 2) Millo (Cus) 1,40; 3) Migliore (Libertas Op.) 1,40; 4) Montrone (Sauro) 1,40; 5) Martini (Cus) 1,35; 6) Luglio (Sauro) 1,35.

Marcia km 4: 1) Mocchi Walter (S. Giacomo) 23'43''4; 2) Carbi (idem) 24'08''4; 3) Braico (Corsi) 24'35''; 4) Marcetta (Libertas TS) 24'38''; 5) De Bonis (Corsi) 26'21''5; 6) Murcovich (idem) 26'41''3.

Salto in lungo: 1) Calcina Fabio (Corsi) 5,64; 2) Vigini (Cus) 5,29; 3) Pelizzon (Libertas TS) 5,15; 4) Zocchi (Sauro) 4,98; 5) Carbone (CSI) 4,72; 6) Sgroi (Sauro) 4,61.

Metri 2000: 1) Russignan Daniele (S. Croce) 6'30''8; 2) Steffilongo (S. Giacomo) 6'31''9; 3) Degano (id.) 7'00''4; 4) Puzzer (Cus) 7'03''5; 5) Demonte (CSI) 7'20''1; 6) Buttiro (CSI) 7'27''5.

Staffetta 4×100: 1) CUS (Lavagnini, Seles, Calcina, Ferluga) 51''2; 2) CSI (Cipressi, Carbone, Puia, Dacovich) 53''; 3) N. Sauro (Zocchi, Petronio, Zugna, Sgroi) 53''9; 4) Corsi (Bratos, Galdo, Crescia, Nesich) 55''2.

FEMMINILI

Salto in lungo: 1) Gilli (de Tommasini) 4,11; 2) Bencina (id.) 3,95; 3) Padovan (id.) 3,95; 4) Cociani (Sauro) 3,90; 5) Caineri (id.) 3,88; 6) Chersi (Corsi) 3,83.

Peso: 1) Cosimo Luisa (S. Giacomo) 8,19; 2) Berchic (Caprin) 7,78; 3) Crismani (Tommasini) 6,75; 4) De Pase (Sauro) 6,59; 5) Capannato (id.) 6,36; 6) Ceretta (Tommasini) 6,15.

Salto in alto: 1) Bais Daniela (SGT) 1,30; 2) Sacchi (Tommasini) 1,25; 3) Doz (Corsi) 1,20; 4) Grego (Tommasini) 1,20; 5) Hillebrand (SGT) 1,20; 6) Cernivari (Corsi) 1,20.

Metri 1000 . 1.a serie: 1) Ferfoglia Marisa (S. Giacomo) 3'43''8; 2) Zucchi (SGT) 3'46''7; 3) Marzoli (id.) 3'46''9; 4) Zucchi (id.) 3'47''2; 5) Preteschi (C. Elisi) 3'47''6; 6) Gordini (Caprin) 3'47''7 — 2.a serie: 1) Sina Patrizia (Sauro) 3'52''5; 2) Salvaneschi (Corsi) 3'58''2; 3) Sfreddo (Sauro) 3'58''8; 4) Rebek (Corsi) 4'10''4; 5) Montrone (Sauro) 4'14''3; 6) Pelosi (Corsi) 4'15''3.

Metri 60 - 1.a serie: 1) Kostnapfel Maria (S. Croce) 8''8 — 2.a serie: 1) Allegretti Alessandra (SGT) 9''2 — 3.a serie: 1) Annichiarico Wilma (Corsi) 9''2 — 4.a serie: 1) Norbedo Patrizia (Sauro) 9''1 — 5.a serie: 1) Knaflich Cristiana (Sauro) 9''4 — 6.a serie: 1) Lanotte Perla (Caprin) 8''9 — 7.a serie: 1) Pierobon Lucia (Tommasini) 3''7 — 8.a serie: 1) Fabbro Daniela (Caprin) 8''7 — 9.a serie: 1) Veronese Liliana (Sauro) 8''8 — 10.a serie: 1) Bortolozzo M. Cristina (Edera) 9''1 — 11.a serie: 1) Sossi Nevia (Edera) 9''5 — 12.a serie: 1) Cavalli Luciana (C. Elisi) 8''8 — 13.a serie: 1) Micol Alda (Edera) 9'' — 14.a serie: 1) Visnoviz Franca (Caprin) 8''8 — 15.a serie: 1) Bertocchi Mirella (Sauro) 10'' — 16.a serie: 1) Cendak Patrizia (Caprin) 9''1.

Staffetta 4×100 . 1.a serie: 1) Nazario Sauro (Cociani, Norbedo, Veronese, Pietrobelli) 58''4; 2) Campi Elisi 59''5; 3) San Giacomo 61''8; 4) Edera 62''8 — 2.a serie: 1) Caprin (Lanotte, Murul, Visnoviz, Fabbro) 57''8; 2) SGT 58''8; 3) De Tommasini 58''8; 4) Guido Corsi 62''1.

CLASSIFICA FINALE: 1) Nazario Sauro punti 75; 2) G. S. San Giacomo p. 59; 3) Guido Corsi p. 57; 4) De Tommasini p. 56; 5) Campi Elisi p. 40; 6) CUS p. 38; 7) CSI p. 36; 8) Caprin p. 34; 9) SGT p. 32; 10) S Croce p. 21; 11) Libertas Trieste p. 13; 12) Libertas Opicina p. 9; 13) A. S. Edera p. 8; 14) BOR p. 3; 15) Dante p. 1; 16) Rismondo p. 1.

PALLAMANO SERIE «A»

Cus Roma - Acli Trieste 17-16

ACLI TRIESTE: Callegaris, Radin, Pellegrini 2, Grio, Tremul 2, Savian 4, Possa 5, Calcina 2, Lo Duca 1, Manzin.

A fine partita il presidente della commissione arbitrale è andato personalmente a scusarsi con i giocatori triestini per il comportamento indegno dei due direttori di gara. Tale gesto basta da solo a commentare l'andamento della gara, falsato dalle decisioni degli «ufficiali» del fischietto. Appare strano peraltro come a dirigere una gara che interessava direttamente il CUS Roma in campo e indirettamente l'Esercito di Roma capolista, fossero stati designati due arbitri della capitale. Sulla partita, per il resto, c'è poco da dire: la squadra triestina pur non al meglio della condizione, ha fatto appello a tutto il suo orgoglio per cercare di stare alla pari con gli avversari che andavano regolarmente avanti nel punteggio con l'aiuto di cui si è detto. Il risultato, è stato però alla fine beffardo nei confronti dell'Acli, sotto di un punto al fischio di chiusura.

MINIBASKET REGIONALE

Inter 1904 - Libertas PN 49-21

Con questa brillante affermazione sulla Libertas Pordenone, la squadra del Circolo Sportivo Inter 1904 na vinto la semifinale del torneo regionale di minibasket. Stasera, alle ore 17.30, incontrerà la formazione dell'Arte di Gorizia per il titolo regionale, nella palestra del Centro Giovanile «Stella Matutina» a Gorizia.

INTER 1904: Vargiien 10, Battain 4, Colognatti 19, Fonda 3, Fornasaro 2, Cimador, Rodinis 2, Carone 7, Caforio 2 e Bussani. **LIBERTAS PN:** Bombeny 2, Copat 1, Campardo, Ferraris 1, Panetti 2, Rigo 15, Bomben C., Pavan, Parolini e Raengo

Il pallone dimenticato...



S. Giovanni - Tarcentina 1-1: Marchiò e Zambelli, duello a centrocampo; ma il secondo nella foga, ha dimenticato il pallone alle spalle. (Italfoto)

E' PARTITO CON MOLTE SORPRESE IL MASSIMO TORNEO DI HOCKEY SU PISTA

Novara e Monza in luce a fatica
Bella impresa della Goriziana a Roma

La partenza nel massimo campionato di hockey per le squadre dal riconosciuto blasone non è stata delle più soddisfacenti, pur sapendo che giocavano in trasferta. Soltanto due di esse, Novara e Monza, non hanno perso tempo per mettersi in luce, ma con quanta fatica; i monzesi, ad esempio, hanno vinto con una sola rete di scarto in quel di Valdagno, mentre i campioni novaresi hanno inteso odor di bruciato, a trequarti gara, quando sono stati costretti a rincorrere l'intraprendente Ferroviario. Modena e Triestina, rispettivamente a Bassano e a Follonica, hanno conosciuto le prime amarezze della stagione. Si è salvato parzialmente il Breganze, che sul campo lodigiano è stato beneficiato di un verdetto pari. Insomma i cosiddetti parenti poveri hanno alzato la testa mettendo lo «stop» — totale o parziale — a tre delle cinque aspiranti al titolo.

Delle squadre regionali si è salvata soltanto la Goriziana, che è andata a conquistarsi i due punti nella capitale a spese degli avieri. Per Ferroviario e Triestina, invece, sono arrivate le prime delusioni. Gli alabardati in Toscana, scesi in pista senza l'attaccante Gon, sono stati aiutati da un Mari che tra i pali ha salvato il salvabile. Si è parlato d'impreparazione della squadra alabardata e ciò meraviglia, perché questa volta non si possono chiamare in ballo, come un tempo, le disagiate condizioni climatiche durante l'inverno (che è stato mite tra l'altro), perché ora c'è il campo coperto. La Triestina è in ritardo e dovrà accelerare i tempi se non vorrà perdere non solo terreno in classifica, ma anche il seguito fra i suoi sostenitori.

A Trieste il Novara non ha fatto una grande figura. In primo luogo si è presentato con soli sette uomini, tanto da non poter disporre dei cambi (e infatti nessuna sostituzione è stata fatta nel corso della partita). L'assenza di Olthoff si è fatta sentire sino a un certo punto. Impressiona il fatto che il Novara non abbia rincalzi, anche se avevano detto che l'arrivo dello straniero aveva creato a Novara un grande vivaio di giovani... Il Ferroviario si è battuto bene e i suoi giovani non sono stati per nulla traditi dall'emozione. I cambi operati sono stati azzeccati.

E' stato commesso un solo errore, forse un'ingenuità: sul 3-2 il Ferroviario ha attaccato come un forsennato, spingendo l'acceleratore al massimo in fatto di velocità e ritmo, quasi che la partita fosse già arrivata alle battute conclusive, mentre mancavano venti minuti alla fine. Il Novara non ha perdonato questa condotta, evidentemente troppo spregiudicata e rischiosa ed ha piazzato i suoi contropiede con micidiale determinatezza. In definitiva l'incontro inaugurale di viale Miramare ha dimostrato che il Novara non dovrebbe avere quest'anno la vita tanto facile, mentre il Ferroviario costituisce una bella realtà con le sue matricole, che però non vanno condotte a briglia sciolta.

B. I.

PALLAVOLO - PRIMA NELLA SERIE D LA G.M.T. CONTA SULLA PROMOZIONE

La Grandi Motori Trieste di pallavolo ha concluso positivamente le sue fatiche di campionato, piazzandosi al primo posto del proprio girone con 24 punti all'attivo. Nell'ultimo incontro casalingo, gli azzurri di Carlovatti si sono aggiudicati i due punti in palio senza dover nemmeno scendere in campo a causa del mancato arrivo del Merano. Così la G.M.T. ha portato a termine una stagione brillante, costellata da dodici vittorie, cui si contrappongono le due sconfitte riportate in trasferta sul campo del Legnago, seconda in classifica e del Ferroni Verona.

Ora, dopo questo piazzamento solitario, la G.M.T. dovrebbe battersi verso la fine di maggio col Trento per assicurarsi il passaggio in Serie C. E' possibile però che la formazione triestina passi nella serie superiore senza dover sottostare a incontri di qualificazione, in quanto è previsto un allargamento dei quadri delle Serie B e C. Una decisione in merito verrà presa dalla commissione tecnica nella sua prossima riunione, prevista per sabato prossimo.

CALCIO AZIENDALE

Coppa 1.o Maggio

Italsider e Don Baxter si contenderanno la Coppa del Primo Maggio, organizzata dalla Camera confederale del lavoro UIL. L'Italsider ha battuto gli Ospedalieri per 4-1 e con l'analogo risultato il Don Baxter ha superato la Snia Viscosa.

Gli incontri di finale si svolgeranno oggi sul campo di via Flavia, con il seguente orario: ore 15: Snia Viscosa R. - Ospedalieri (per il terzo posto); ore 17: Italsider - Don Baxter (per il primo posto).

Coppa Trieste di calcio a sette

Nella sede del Centro Giovanile Studenti si è svolta la premiazione riguardante la decima edizione del torneo a sette «Coppa Trieste». Il torneo è stato vinto dall'Esperia Pio XII che si è aggiudicata la «Coppa del Decennale», al secondo posto si è classificata la CET e al terzo il Montuzza. La coppa disciplina è andata al CGS; capocannoniere è risultato Lisiak (CET). Nella serie B al primo posto si è piazzata la Victoria seguita dall'Acli-Cologna, entrambe promosse alla serie superiore; al terzo posto l'API, mentre la coppa disciplina è stata vinta dalla Lega Nazionale.

CAMPIONATO C.S.I.

La Libertas Barcolana vince a Pordenone

E' iniziata a Pordenone, nella palestra della Fiera, la fase regionale del campionato di pallacanestro del Centro Sportivo Italiano categoria juniores, alla quale partecipano le vincenti i campionati provinciali di Trieste, Udine e Pordenone.

La prima partita in programma ha visto di fronte i locali del San Lorenzo e la Libertas Barcolana di Trieste. Fin dalle prime battute della gara è emersa nettamente la superiorità dei ragazzi di Goruppi di fronte a una ancora inesperta compagine pordenonese. Durante tutto il primo tempo i triestini hanno mantenuto un ritmo notevole di gioco con un marcamento aggressivo «a uomo» che non lasciava spazio agli avversari, tanto che il primo tempo si concludeva con un notevole 54-15.

Nella ripresa, la Libertas, pur continuando con impegno, riduceva un po' l'intensità delle puntate, ma non per questo veniva mai impensierita; così si giungeva alla fine dell'incontro con i triestini in netto vantaggio: 88-33.

La formazione della Barcolana, che ha fatto scendere in campo tutti i suoi giocatori disponibili, ha dimostrato un certo equilibrio di valori, punto certo questo di forza di qualsiasi compagine. I migliori in campo per i triestini: il lungo Pison, dominatore sotto canestro, Spazzali e Riccatti; nelle file del San Lorenzo, Foramiti e Marcotti. Ora ai ragazzi di Goruppi e del vice Romoli saranno opposti i campioni provinciali di Udine.

Lib. Barcolana - San Lorenzo 88-33

LIBERTAS BARCOLANA TRIESTE: Apollonio F. 7, Spazzali 16, Caucich 8, Tomadin 15, Visentin, Riccatti 8, Gherzeli 2, Bici 7, Apollonio M. 2, Pison 23. Tiri liberi 14 su 22. **SAN LORENZO PORDENONE:** Foramiti 19, Pettarini, Colin, Lettieri, Verardo, Marcotti 10, Zanetti, De Luca 4, Coran, Baldo. Tiri liberi 5 su 20. **ARBITRI:** Nadalutti e De Candia di Udine.



SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

CONFRONTO CON I GUAI DELL'OCCIDENTE

L'inflazione fantasma nell'Unione Sovietica

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Mosca, 30

Mentre l'Europa occidentale e l'America sono alle prese con una crescente marea di inflazione e di costo della vita sempre più alto, le autorità sovietiche, dichiarandosi al sicuro dietro la loro barriera di controlli ufficiali dei prezzi, affermano che, da loro, l'inflazione non esiste.

Tuttavia, si chiede lo straniero residente a Mosca, non è inflazione quando il prezzo di un'auto di nuovo modello sale di oltre il 60 per cento, o un tulipano al mercato libero costa l'equivalente di tremila lire, o quando un prodotto importato dall'Occidente viene a costare all'acquirente moscovita cinque volte il suo prezzo nel paese d'origine?

Assolutamente no, rispondono gli economisti della linea ufficiale, che considerano l'inflazione come una manifestazione esclusiva del capitalismo. Come ha scritto recentemente la rivista di lingua inglese che si pubblica a Mosca, «Soviet Weekly»: «l'Unione Sovietica è l'unico paese altamente sviluppato del mondo che è capace di escludere, comunque, l'inflazione».

Senza dubbio, il cittadino sovietico medio non deve affrontare il forte e costante aumento dei prezzi che fa impazzire gli occidentali. Il costo degli affitti, dei trasporti pubblici e dell'assistenza sanitaria è basso, fisso nell'Unione Sovietica. Esiste, tuttavia, un'inflazione repressa e che si manifesta in certi aspetti innegabili della economia quotidiana, a dispetto dei rigidi controlli dei prezzi e dei salari.

Il russo medio, in sostanza, dispone di un potere d'acquisto superiore ai beni disponibili per il consumo e l'acquisto sul mercato — ed è questa una situazione tipica che normalmente produce l'inflazione. E i rubli spesi per pagare l'affitto mantengono il loro valore, insomma, succede che quelli spesi per altri consumi subiscono un rapido deprezzamento.

Una massaia che voglia acquistare pomodori, per esempio, potrà cercarli nei negozi di stato, oppure nelle rivendite delle fattorie collettive, dove dovrà, però, pagarli a tre o quattro volte il loro prezzo ufficiale. Queste rivendite mettono a disposizione dell'acquirente i prodotti dei piccoli appezzamenti e degli animali domestici che la legge consente ai contadini di mantenere per sé. Si calcola che oltre un quarto della carne, degli ortaggi e della frutta consumati nel paese provengano da queste rivendite.

Ma, dal momento che carne, ortaggi e frutta di qualità superiore non sono disponibili nei negozi di Stato, l'acquirente va a cercarli ed a comprarli al prezzo non controllato delle rivendite delle fattorie, dove i costi aumentano. E ciò comporta non solo un maggiore costo per l'alimentazione, ma significa chiaramente una caduta del potere d'acquisto della moneta. La penuria cronica di beni di consumo, inoltre, porta alla sottrazione, spesso fraudolenta, di questi prodotti dai negozi di Stato per la rivendita al mercato nero, con tutto un giro di truffe e di mance.

Diventa in tal modo possibile dovere acquistare a 500 rubli al mercato nero un vestito da donna, che nei negozi di Stato reca il prezzo di 260 rubli. Ma l'abito non è disponibile per l'acquisto nei negozi di Stato per cui l'acquirente è disposto a pagare questo sovraprezzo.

Questi fatti vengono definiti «fenomeni negativi» dalla stampa sovietica ufficiale, e forse tali fenomeni non possono essere considerati inflazionistici nel senso classico della parola, sulla base cioè di un indice dei prezzi. Per l'acquirente, tuttavia, l'effetto è esattamente lo stesso.

Come in Occidente, i produttori apportano spesso asseriti «miglioramenti» ai beni prodotti, e mandano poi alle stelle i prezzi di questi prodotti «migliorati». Un lettore ha scritto alla «Pravda», citando l'esempio di un secchiello da cucina in plastica, che costava 2,70 rubli, sostituito con lo stesso secchiello munito di guarnizioni metalliche, messo in vendita per 4,50 rubli.

Quando è stato messo in commercio il nuovo modello dell'auto «Volga», nel 1970, il suo prezzo sul mercato schizzò dai 5500 rubli a 9250 rubli. Questo esempio, tuttavia, non ha molto influito sul russo medio, che non potrà comunque acquistare un'automobile. L'inflazione repressa si riscontra anche dalla lunghezza delle code per l'acquisto di prodotti scarseggianti, quali asciugamani, tovaglie di buona qualità, e altri oggetti di corredo.

Le autorità sovietiche sono consapevoli del fatto che l'inflazione, anche se repressa, ha un influsso negativo sulle prestazioni produttive industriali. Dal momento che nell'Unione Sovietica si riscontra una mancanza della forza di lavoro, lo aumento della produttività per ogni singola unità lavorativa costituisce uno dei fattori sui quali più si insiste per migliorare il tasso di crescita della economia. Ma il lavoratore, da parte sua, trova scarso stimolo a lavorare di più per guadagnare più danaro, se non gli si offrono beni da acquistare con questo danaro.

Uno degli sbocchi per questo danaro in più è costituito dall'aumento dei prezzi. Ma i dirigenti del Cremlino non possono accettare questa soluzione, sia per ragioni ideologiche, sia perché ricordano bene cosa successe in Polonia, alla fine del 1970, quando i prezzi aumentarono. Sembra pertanto che i russi continueranno ad ascoltare le promesse dei responsabili dell'economia del paese per una maggiore quantità di beni di consumo, mentre qualcuno parla di una «domanda differita» o di una «domanda non soddisfatta». Ma non c'è inflazione. Almeno ufficialmente.

A. P.

A BREZNEV E ALLENDE i premi Lenin

Mosca, 30

La «Tass» ha annunciato stasera il conferimento dei premi Lenin per la pace al segretario generale del PCUS Breznev, al presidente cileno Allende, allo uruguayano Enrique Pastorino, presidente della federazione mondiale dei sindacati e allo scrittore inglese James Aldridge. *(Ap)*

Il ricordo di Dachau



Telefoto Upi

Dachau — Marcia del silenzio di ex internati nel campo di sterminio di Dachau nel 28.o anniversario della liberazione degli internati avvenuta il 28 aprile 1945 da truppe americane

DICHIARAZIONI DI ROGERS A GIUSTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO AEREO AMERICANO

L'AIUTO MILITARE ALLA CAMBOGIA NON VIOLA L'ACCORDO SUL VIETNAM

Hanoi fu avvertita che l'aviazione degli S.U. avrebbe preso contromisure - Conclusi a Parigi i colloqui per l'osservanza della tregua - All'offensiva le truppe di Lon Nol

Washington, 30

Il governo americano ha reso pubblico oggi l'atteso documento ufficiale con cui giustifica il proseguimento dei bombardamenti in Cambogia citando l'articolo venti dell'accordo di pace per il Vietnam e quanto previsto dalla costituzione federale circa i poteri del Presidente, come comandante supremo delle forze armate.

Il segretario di stato Rogers ha inserito agli atti di una seduta della commissione esteri del senato il documento, di tredici pagine, che porta il titolo «autorità presidenziale di proseguire le operazioni aeree americane in Cambogia». L'articolo venti, dice il documento, «è di importanza centrale in quanto da tempo è ormai chiaro che i conflitti in Laos e Cambogia sono strettamente collegati al conflitto nel Vietnam e, di fatto, sono tanto collegati da essere considerati parte di un unico conflitto».

Il documento ribadisce le affermazioni dell'amministrazione secondo cui ai nordvietnamiti e loro alleati in Cambogia non sarà permesso di compiere indisturbati violazioni della tregua non ufficiale che si suppone entrata in vigore agli inizi di marzo. «Abbiamo anche affermato — si legge nel documento — che se le forze comuniste avessero condotto attacchi, le forze governative (cambogiana) e le forze aeree americane sarebbero state costrette a prendere le necessarie contromisure e che, in ogni caso, avremmo continuato le incursioni aeree in Cambogia, secondo il necessario fino al momento in cui si potesse attuare una tregua».

Nel presentare il documento, Rogers ha letto una dichiarazione, in cui ha affermato, fra l'altro, che vi «è una buona possibilità che la tregua diventi effettiva in Vietnam». Allontanandosi dal testo preparato, Rogers ha in sostanza formulato un giudizio relativamente ottimistico sulla situazione in Sud Vietnam e Laos. Ha invece ammesso che la situazione in Cambogia continua ad essere preoccupante e non ha minimamente indicato se vi sia la possibilità di una sospensione delle incursioni aeree americane a breve termine.

I negoziati americani e nordvietnamiti a Parigi hanno intanto concluso oggi l'ultima seduta dei loro colloqui per assicurare la stretta osservanza dell'accordo di pace per il Vietnam. Il vice assistente segretario di stato William Sullivan e il viceministro degli esteri Nguyen Co Thach si sono incontrati per la terza e ultima volta. I negoziatori hanno comunicato che domani riferiranno ai rispettivi governi.

«Abbiamo fatto quello per cui eravamo venuti qui. Eravamo venuti per preparare il terreno per esaminare le vie per applicare gli accordi di Parigi. Ognuna delle due parti ha presentato il proprio punto di vista», ha detto Sullivan. Dal canto suo, Co Thach ha affermato che ognuna delle due parti «ha fatto una dichiarazione completa del proprio punto di vista». «E' difficile — ha soggiunto — affermare se uno è soddisfatto o no. Lo scopo di questo incontro era di preparare il terreno per un esame del modo di applicare lo accordo di Parigi. Ogni parte ha fatto una dichiarazione completa del suo punto di vista».

Sul piano militare, in Cambogia, da registrare che, dopo aver subito per settimane la pressione del nemico su Phnom Penh, l'esercito del maresciallo Lon Nol ha sferrato, nelle ultime ore, una violenta controffensiva, riconquistando parte della riva orientale del Mekong — proprio di fronte alla capitale — e costringendo i comunisti ad abbandonare un villaggio che dista soli tre chilometri da Phnom Penh e che era stato trasformato dai guerriglieri Khmer in testa di ponte per un eventuale attacco alla capitale.

Insieme all'offensiva cambogiana assume rilievo, tra i fatti determinatisi nelle ultime ore, in Indocina il mancato rilascio da parte sudvietnamita di quattrocento detenuti politici che sarebbero dovuti venir restituiti stamane ai vietcong. Il gruppo, composto da 142 uomini e 258 donne, aveva già raggiunto l'aeroporto di Bien Hoa da dove sarebbe dovuto essere trasportato a Loc Ninh, quando le autorità di Saigon, decidevano di soprassedere all'operazione accusando il Vietcong di non essere in grado di garantire la sicurezza degli osservatori internazionali. *(Ap)*

ANCORA NULLA DI FATTO per l'«Europa verde»

Lussemburgo, 30

Dopo tre giorni e due notti di accesi dibattiti, i ministri della agricoltura della CEE non sono ancora riusciti a trovare un compromesso sui prezzi agricoli. Alla mezzanotte di oggi, la campagna 1973-'74 avrà ufficialmente inizio. Se l'ultimo tentativo della commissione europea di trovare un punto di convergenza tra le tesi a confronto non avrà successo, l'«Europa verde» corre il rischio di una paralisi. Per uscirne saranno allora necessari impegni politici e accorgimenti giuridici che in queste ore di attesa febbrile è difficile ipotizzare.

A Lussemburgo, dove è in corso l'estenuante maratona dei ministri dell'agricoltura, è opinione prevalente che si finirà per convocare una superconferenza allargata ai ministri delle finanze e degli esteri. *(Ansa)*

LA «RIVOLUZIONE CULTURALE» DI GHEDDAFI TOCCA VERTICI DI PAROSSISMO

CHIUSA LA LIBIA AI PASSAPORTI NON TRADOTTI IN LINGUA araba

Una sola eccezione ammessa per i viaggiatori provenienti dai paesi «legati» a Tripoli
Decine e decine di turisti respinti alla frontiera - Sorte incerta delle comunità estere

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Tripoli, 30

Il governo libico ha praticamente chiuso le sue frontiere a tutti gli stranieri, tranne a quelli provenienti dai paesi arabi. Infatti, soltanto gli stranieri che sono in possesso di passaporti stampati in arabo hanno la possibilità di entrare nel paese.

A seguito di questo provvedimento, centinaia di stranieri, che erano giunti a Tripoli alla fine della scorsa settimana con i loro passaporti americani ed europei dotati di visti validi, non hanno avuto il permesso di entrare in Libia: tutti costoro sono stati costretti a rimanere nei due aeroporti principali in attesa di prendere i primi aerei in partenza. Sembra inoltre che non sia stata fatta nessuna eccezione, nemmeno per i diplomatici.

L'imprevista disposizione è stata una sorpresa per tutti, anche per le ambasciate che ne erano completamente all'oscuro. Il provvedimento del governo di Tripoli costituisce certamente un inasprimento di una norma precedente, che non era mai stata fatta osservare scrupolosamente, entrata in vigore il 1.o gennaio scorso e riguardante solo i turisti e, occasionalmente, giornalisti e missionari. Secondo l'ordinanza, sul testo dei passaporti doveva per lo meno essere riportata una traduzione in lingua araba.

A giudizio di alcuni osservatori, questo sarebbe il primo passo importante della «rivoluzione culturale» dell'imprevedibile Presidente libico Gheddafi, il quale ritiene che gli arabi possano unirsi per conquistare Israele soltanto se si attengono ai principi dell'Islam e alla lingua araba, escludendo qualsiasi influenza straniera. Al momento attuale non si ha tuttavia alcuna indicazione se la comunità straniera verrà espulsa dal governo libico.

I tecnici stranieri, come è noto, occupano numerosi posti chiave nell'economia petrolifera libica. E c'è da ricordare che circa una ventina di società petrolifere, in massima parte americane, estraggono in Libia due milioni di barili di petrolio l'anno, anche se Gheddafi nazionalizzò nel dicembre del '71 gli interessi petroliferi inglesi, accusando il governo londinese di collusione con l'Iran nel Golfo Persico.

Il decreto ha intanto provocato una certa confusione sia all'ambasciata libica che all'ambasciata americana a Roma. Un imprenditore italiano ha raccontato di essere stato respinto all'aeroporto di Tripoli sebbene dovesse firmare, proprio ieri, un importante contratto con le autorità libiche. Il console americano a Roma, Mary Ellen Welch, ha riferito di aver parlato con decine di americani che sono stati respinti dalle autorità libiche al momento di rientrare nel paese da una vacanza con un aereo proveniente da Atene.

Per quel che riguarda le reazioni a Washington, il Dipartimento di stato si è astenuto per il momento dal fare commenti sul provvedimento della Libia, precisando che è in attesa di un rapporto dettagliato dalle ambasciate di Roma e Tripoli.

Frattanto, in Libano, due esponenti della guerriglia palestinese hanno sfidato Gheddafi a nazionalizzare le imprese petrolifere americane in Libia o a mosso da Salah Khalaf, il numero due dell'«Al Fatah», e da Nayef Hawatmeh.

A. P.

LA BIMBA IN FIN DI VITA

Voleva vendere la figlia per acquistare eroina

New York, 30

Un tossicomane di 29 anni, James Layne, è stato arrestato dopo breve colluttazione mentre in una stazione della sotterranea di New York cercava di vendere la figlioletta di tre mesi ad un gruppo di viaggiatori per assicurarsi i soldi con cui acquistare una dose di eroina. La piccina è ricoverata in fin di vita all'ospedale: è stata malmenata al punto da subire la frattura del cranio, violenta emorragia interna e altre gravi lesioni in tutto il corpo.

Il mostruoso episodio è avvenuto nelle prime ore di sabato in una stazione della metropolitana del quartiere di Bronx, ma solo oggi se ne è avuta notizia, con la comparsa del responsabile, pregiudicato per possesso e spaccio di stupefacenti dinnanzi al magistrato. Il tossicomane è finito in manicomio. *(Ansa)*

INCIDENTE AEREO

MINISTRO YEMENITA muore con 24 diplomatici

Aden, 30

All'ultima ora si apprende che il ministro degli esteri dello Yemen meridionale e 24 diplomatici sud-yemeniti sono morti in un incidente aereo. *(Ansa)*

DECISA LA SERRATA DELL'IMPORTANTE FABBRICA D'AUTO

BARCELLONA: LA POLIZIA CIRCONDA IN ARMI LA «SEAT»

Scioperi in altre città spagnole - Aumenta la sorveglianza a Madrid

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Barcellona, 30

Alla vigilia del primo maggio, festa del lavoro, 400 poliziotti armati di tutto punto hanno circondato il più grande complesso industriale della Spagna, la «Seat» di Barcellona, dove è stata decisa la serrata ai danni di 24 mila operai a causa degli scioperi «selvaggi». Un portavoce della «Seat» (Sociedad espanola de automoviles de turismo), fabbrica di automobili situata nel settore industriale della città tra il vecchio porto e l'aeroporto, ha riferito che una persona è rimasta ferita «in una zuffa con gli operai».

La produzione negli impianti della «Seat» è stata paralizzata dagli scioperi «selvaggi» di sabato scorso: l'agitazione muove dalla disputa sorta sui venti per cento di aumento delle trattenute sociali e previdenziali della paga dei lavoratori. La serrata coincide con la vigilia del primo maggio, giornata sempre carica di tensioni, in Spagna, dove scioperi e sindacati liberi sono fuorilegge.

Ai settemila operai del turno mattutino che si trovavano all'interno della fabbrica è stato annunciato con gli altoparlanti che la «Seat» chiudeva i battenti fino a nuovo ordine. L'invito era quello di lasciare la fabbrica. Appena usciti dai cancelli i dipendenti si sono trovati di fronte 400 agenti in assetto di guerra. C'era anche un'autoblindo. Molti agenti avevano imbracciati i fucili.

Gli operai sono saliti sugli autobus mentre giungevano quelli del turno serale. Ne ha risentito il traffico che è rimasto da quell'ora molto difficoltoso, a causa del gran numero di lavoratori per strada. I negozianti vicini alla «Seat» hanno detto di non aver mai visto uno spiegamento di forze come quello attorno alla fabbrica di automobili.

In numerose città della Spagna sono in atto scioperi. A Madrid la polizia ha aumentato la sorveglianza nei sobborghi industriali. La capitale sarà il centro delle celebrazioni per il primo maggio, che come di consuetudine, consisteranno in esibizioni ginniche e folcloristiche da parte dei sindacati.

U. P. I.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

La tiratura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

†

Il giorno 28 aprile 1973, dopo breve malattia, è spirata

Angela Persich ved. Senigaglia
d'anni 95

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio i figli NINO con la moglie MILENA CUCHELLI, NUNZIO con la moglie ANITA GIURIN, GLAUCO con la moglie ANDREINA PIAZZI, VIRGILIO con la moglie EMMA VERDOGLIAK, anche a nome dei nipoti, dei pronipoti e dei congiunti tutti.

Vada un ringraziamento al medico curante dott. Menotti Tamaro per tutte le cure prestate alla cara Estinta.

Trieste, 30 aprile 1973.

Prendono parte al lutto le nipoti:
— IDA FOGAZZARO
— EMILIA CURIEL
— LAURA col marito ANTONIO MORASSI
— IRIS col marito ALBERTO ANDREANELLI

Partecipano al lutto della famiglia:
— GINO e RENZO PINCHERLE
— UBALDO e BICE BARSOTTI
— VERA CUCHELLI
— DUILIO e OLLI JAHNEL
— PIERO e YVONNE MILLO
— LIVIO e BEATRICE ZENO

Prendono parte al lutto:
— MIRO e ZITA CUCHELLI

---

† Dopo lungo soffrire, sempre disposto ai voleri divini, munito dei conforti religiosi, è passato a miglior vita il

Rev.mo Monsignore
Umberto Tolentino
già parroco della B. V. del Rosario

Le addolorate sorelle NIVES PEREZ e LIVIA BONATO, i parenti tutti, unitamente alle fedeli sig.re ANNA VASCON e ANNAMARIA SERRI con il figlio ROBERTO, partecipano il triste decesso a quanti Lo conobbero ed amarono.

Le esequie con la S. Messa avranno luogo nella chiesa di S. Antonio Taumaturgo domani 2 maggio alle ore 15.

Non fiori ma opere di bene

(Primaria Impresa Zimolo)

Prendono parte al lutto le famiglie GRASSI - ZANETTA - VASCON.

La Presidenza Diocesana dell'Azione Cattolica di Trieste partecipa commossa la scomparsa del

Rev.mo Monsignore
Umberto Tolentino

per lungo tempo assistente diocesano.

---

† Il 29 aprile è mancata ai suoi cari

Luigia Pettirosso nata Boneta

Addolorati ne danno il triste annuncio il marito GIOVANNI, i figli TEODORO e MARCELLA, il fratello MARIO, il genero CARLO TAUCER, i nipoti ELVIANA e GIORGIO ed i parenti tutti.

I funerali avranno luogo mercoledì 2 maggio alle ore 14 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

---

† Il 30 aprile, un male inesorabile ha troncato la vita della nostra adorata

Wanda Beani

Con immenso dolore, lo partecipano la madre CARLA, il marito LORETO, il figlio ANTONIO e parenti tutti.

I funerali avranno luogo mercoledì 2 maggio alle ore 15.15 partendo dalla Cappella dello Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

---

† Il giorno 28 aprile, dopo breve malattia, ha chiuso la Sua esemplare esistenza il nostro caro

Antonio Lorini

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio la moglie, la figlia, il genero, i nipoti e parenti tutti.

SI DISPENSA DALLE VISITE DI CONDOGLIANZA.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

---

† Il 26 aprile si è spento a Bologna dopo lunga malattia il

CAV. TEN. COL.
Bruno Rizza Silvestro

Con grande dolore ne danno l'annuncio la sorella MARIA, il cognato DONATO, il nipote FRANCO.

In memoria sarà celebrata una Messa in via del Ronco alle ore 8 del giorno 7 maggio.

I colleghi della BANCA COMMERCIALE ITALIANA piangono l'immatura scomparsa della cara

Ina Tavolato

Ricorre oggi il decimo anniversario della scomparsa di

Giuseppe Iurada

Lo ricordano con immutato affetto la moglie e i figli.

1-5-1972 — 1-5-1973

Nel 1.o anniversario della dolorosa scomparsa del nostro adorato

Ciro Accardo

egli vive sempre nel cuore della moglie, del figlio e dei familiari tutti.

---

†

Il 30 aprile è spirato serenamente il

PROF.
Franco Gulli sen.

Lo piangono con tanta tenerezza la moglie MERCEDE ZORZINI, i figli FRANCO e GIULIANA, i nipoti DONATELLA, FEDERICO, FRANCESCA e VALENTINA, la nuora ENRICA, il genero FRANCO AGOSTINI ed i parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani 2 maggio alle ore 14.15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(I. T. Funebri, via Zonta 3, tel. 38006)

Unitamente al grande stuolo degli allievi, piangono l'indimenticabile MAESTRO, gli alunni Gianmarco, Giuliana, Lucia, Gianmichele GIROMELLA e Mariano, Gabriella, Cristina ed Elisabetta GIORGI con le loro famiglie.

L'allievo MAURO GALGARO e familiari piangono la scomparsa dell'indimenticabile

Maestro
Franco Gulli

Si associano al grave lutto con dolore ARIANNA FERLUGA e famiglia.

---

† Il 30 aprile ha chiuso la sua lunga ed esemplare esistenza dedicata alla Patria e alla famiglia il

1.o Cap. C.E.M.M.
Pasquale Raiola
Cavaliere Vittorio Veneto

Ne danno il triste annuncio la moglie GIUSEPPINA, i figli ENZO con la moglie MARISA e ROSA col marito BRUNO TURINA, le sorelle, il fratello, le care nipotine RITA e BARBARA ed i parenti tutti.

I funerali avranno luogo mercoledì 2 maggio alle ore 13.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

Prendono parte al lutto le famiglie: BERNOBI, de CURTIS, GRAZIANI, GUGLIELMOTTI, UGHI.

---

† Il giorno 29 aprile è mancata la nostra cara

Elisa Klincon

Ne danno il triste annuncio i figli ELIO e ROMANA, la nuora, la sorella MARIA, i nipoti e parenti tutti.

Un sentito ringraziamento al dott. A. Marinuzzi.

I funerali avranno luogo mercoledì 2 maggio alle ore 9.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

---

† La nostra adorata mamma, nonna e bisnonna

Anna Maria Muggia

ci ha lasciati. La piangono gli addolorati figli ARMANDO, VITTORIA, PIETRO, OSIRIDE e LUCIANA ved. SODANI, le nuore, i nipoti, i pronipoti e tutti gli altri parenti.

I funerali seguiranno domani 2 maggio alle ore 10.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

Partecipano al lutto le famiglie CUMARO e GREGORIN.

---

† Dopo lunga malattia si è spento all'età di 41 anni

Lino Filippini

Ne danno il triste annuncio la moglie MARIA, i figli FABIO e PAOLO, il suocero, la sorella, il cognato, la cognata, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani, mercoledì, alle ore 10.15 dal Sanatorio di Opicina direttamente al Cimitero di S. Anna.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

Sentitamente commossi per le innumeri attestazioni di stima e di affetto tributate alla loro cara

Adelma Cavazza

i familiari, nell'impossibilità di farlo singolarmente, ringraziano tutti coloro che in modo così toccante hanno partecipato al loro immenso dolore.

Un grazie particolare vada al medico di famiglia dott. Giorgio Spezzigu per le amorevoli cure e assistenze.

Ricorre domani il primo, tristissimo anniversario della morte del nostro

PROF. DOTT.
Guido Turazza

La famiglia Lo ricorda con infinito rimpianto e con profondo, immutato affetto a quanti Lo ebbero caro.

Una Santa Messa di suffragio verrà celebrata domani, mercoledì 2 maggio, alle ore 18.30, nella Cappella dello Ospedale civile di Monfalcone.

---

†

Il 30 aprile è mancato improvvisamente al mio affetto

Oreste Dordei

Addolorata ne dà il triste annuncio la moglie PINA unitamente ai parenti.

I funerali avranno luogo mercoledì 2 maggio alle ore 11 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

Partecipano al lutto i nipoti:
— LIVIO, LILIANA
— DARIO e DANIELA

Si associano al dolore:
— TANDOI UBALDO e famiglia.

Partecipano al dolore le famiglie:
— IMPERLINI e SINIBALDI.

Si associa al lutto FAMIGLIA ORLICH.

---

† A 93 anni è mancata serenamente la nostra

Ninetta Marchesi

Ne danno l'annuncio le sorelle MARIA, ITALA e GEMMA ed i nipoti ALBERTO e PIERO TACCHEO con le rispettive famiglie.

I funerali seguiranno domani 2 maggio alle ore 10.45 dall'abitazione di via Severi n. 6.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

Partecipano al lutto:
— ALBINA e MARIA TACCHEO
— CLAUDIO e MARISA TORRENTI e figli
— TOMASO ed ODINEA BERTASSO
— I cugini PIA e dott. GIROLAMO MANZUTTO
— GASTONE e NERINA FRAGIACOMO

---

†

Ha chiuso la sua vita terrena il nostro caro

Spiro Nachich

Ne danno il triste annuncio la moglie FAUSTA le figlie MARIOLINA e CICCI, i generi, i suoi cari nipotini SERGIO, FRANCA, ALBERTO e GIULIA, la cognata RENATA e le congiunte famiglie MUIESAN, TERRILE, REISINGER, SAVORGNAN e ANGELI.

I funerali seguiranno domani 2 maggio alle ore 9.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

---

† Il giorno 30 aprile è mancata la nostra cara

Francesca Mezgez nata Zadnik

Ne danno il triste annuncio il marito ANTONIO, la sorella GIUSTINA, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo mercoledì 2 maggio alle ore 14.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

---

† Il giorno 28 aprile è mancata improvvisamente la nostra cara mamma

Antonia ved. Carcich

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio i figli LAURA e GUERRINO, unitamente alla nuora, al genero, alla sorella ANNA, ai nipoti e ai parenti tutti.

(Primaria Impresa Zimolo)

I familiari di

Antonietta Murri ved. Mutinati

ringraziano tutti coloro che in vario modo hanno preso parte al loro dolore.

Nel XXVIII anniversario della morte di

Fabio Lauri

Lo ricorda a coloro che gli vollero bene.

IL PADRE

2 maggio 1945 - 1973

Nel XXVIII anniversario della tragica morte del

TEN. DOTT.
Vinicio Lago

la sua mamma lo ricorda con infinito rimpianto.

1 maggio 1945 - 1 maggio 1973

Nel XV anniversario della morte di

Mario Macchi

la moglie LUIGIA ZETTO lo ricorda con dolore e rimpianto.

Trieste 1 maggio 1958 - 1973

Il 29 aprile è mancata la anima buona di

Antonio Zitta

Ne danno il doloroso annuncio i figli NILDE e OTELLO (assente), la nuora, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 2 maggio alle ore 14.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

Commossi per le molteplici attestazioni di stima e di affetto tributate alla nostra cara

PROF.
Vittoria Krauss ved. Gregoretti

ringraziamo sentitamente tutti coloro che in varia guisa, hanno voluto partecipare al nostro dolore.

I FAMILIARI

1-5-1967
1-5-1973

In memoria della

DOTT.SSA
Wanda Semacchi nata Sencovich

I FIGLI

Nel settimo anniversario della scomparsa del suo adorato

Vito Gregori

la mamma lo ricorda con immenso dolore.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

La S.P.I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, nè per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi delle inserzioni eseguite rimane piena e intera agli inserenti.

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni minimo 10 parole; la disposizione viene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La S.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

LAVORO PERS. SERVIZIO Richieste
A Lire 40 per parola

SIGNORA offresi assistenza persona anziana ore da combinarsi. Telefono 729298. 74186 A

LAVORO PERS. SERVIZIO Offerte
B Lire 100 per parola

ANZIANO solo paraggi Dreher cerca donna tutto fare cinque ore giornaliere, telefonare mercoledì 796844. 74182 B

CERCO signora tuttofare amante bambini ottima retribuzione, telefonare 817102 oppure domani 37231. 23605 B

DOMESTICA referenziata per piccola giovane famiglia cercasi, telefonare 414458. 74046 B

MONFALCONE domestica fissa mattina o pomeriggio quattro ore giornaliere paga oraria contributi cercasi. Cassetta 5555 B SPI

PER famiglia signorile cercasi abile cuoca, una cameriera, ed un cameriere. Telefonare Udine 74336. 6176 B

PRESTASERVIZI piccola famiglia cerca solo mattina ore da combinarsi. Riva Grumula, tel. 24676. 44647 B

IMPIEGO E LAVORO Richieste
C Lire 50 per parola

ASSISTENZA fissa offresi signora referenziata. Scrivere Cassetta 36/C SPI Udine. 6170 C

AUTISTA patente D pensionato esperienza guida pluriventennale offresi servizio privato telefonare 61860 orario negozio. 44671 C

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 80 per parola

A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. RIPARAZIONE sostituzione avvolgibili in genere telefonare 417006 oppure 37512. 44508 CC

A. PARCHETTI raschiatura verniciatura riparazioni in genere. Preventivi gratuiti. Gaspari, via Gambini 27/A, telefono 755868. 44420 CC

ABATANGELO PARCHETTI riparazioni raschiatura verniciatura preventivi gratuiti. Interpellateci! Rossetti 41/C, telefono 790497. 23732 CC

ANTENNE Capodistria, radio riparazioni TV eseguiamo con garanzia, via dell'Istria 13. Telefono 794465. 74142 CC

ANTINCENDIO pitture omologate ministero interni per tessuti legno, poliesteri, acciaio. Telefono 24674. 74038 CC

IDRAULICO esegue impianti e riparazioni a domicilio, tel. 815525. 44651 CC

INSTALLIAMO antenne primo, secondo e Capodistria, telef. 815525. 44651 CC

PARCHETTI riparazioni raschiatura lucido permanente telefonare 38265. 44530 CC

RADIORIPARAZIONI televisori antenne, transistori, registratori, radiogrammofoni, autoradio, giradischi, cineproiettori, radiotelefoni, rasoi elettrici, Universalradio Settefontane 1, telefono 741317. 23656 CC

ROLE' riparazioni verniciatura cambio cinghie tel. 815442 - 734588. 23756 CC

SGOMBERIAMO abitazioni soffitte cantine materiali cortili eseguo traslochi. Telefonare al 725597. 23890 CC

IMPIEGO E LAVORO Offerte
D Lire 100 per parola

A.A.A. COMMESSO pratico salumeria, buona retribuzione, posto stabile cercasi Sartori, via Cavana 15. 74184 D

A. CERCASI tecnico per fotoriproduttori elettrici, nonché signora o signorina per vendita negozio articoli fotografici. Stipendio adeguato capacità. Scrivere Cassetta 23625 D, SPI.

A.A. SIGNORINA o signora, collaboratrice alla vendita, oppure giovane sappia trattare pubblico vendita articoli fotografici, cerca Fototecnica, Piazza Goldoni 7, telefono 767532. 23625 D

AGENZIA Generale Assicurazioni cerca numero 1 elemento da inquadrare nella propria nuova organizzazione produttiva con mansioni di responsabile fiduciario di tutta la produzione interessante sicura, possibilità carriera. Richiede ineccepibile serietà e onestà offre inquadramento con stipendio fisso e provvigioni. Cassetta 74218 D, SPI.

AIUTO banconiere e banconiere cerca bar Torinese, Corso Italia 2. Ottimo trattamento, riposo lunedì. 74196 D

AIUTO banconiera ottimo trattamento, feste libere cerca, Trenta Ottobre 8. 74012 D

ALBERGO annuale cerca commis bar referenziato telefono 226221. 44622 D

APPRENDISTA lavorante parrucchiera cerca Salone «Licia», Salita di Gretta 27. 23872 D

APPRENDISTA e commesso volonterosi veramente capaci cercansi Alimentari, Ginnastica 35. 44724 D

ASSUMIAMO personale militesente qualificato e da qualificare ramo vendita, amministrazione e tecnico settore commercio strumenti musicali. Cassetta 44569 D, SPI.

ASSUMONSI carpentieri in ferro tubisti marinai montatori e aiuti carpentieri e tubisti. Presentarsi società Sartori presso Raffineria Aquila. 74056 D

AUTISTA patente C militesente cerchiamo Petrolchimica Adriatica Domio 145, tel. 817395. 74210 D

AUTOFFICINA O.R.A. cerca operaio esperto, apprendista volonteroso offresi lavoro continuo. Ottimo trattamento, Bartoletti 4, tel. 761156. 23611 D

BANCONIERE referenziato compenso da convenirsi e cameriere caffè cercansi urgentemente, telefonare 69033. 74118 D

CASA spedizioni internazionali cerca impiegato pratico Import Export, telefonare 794200. 23597 D

CERCANSI aiutobanconiera e aiutocuoca birreria via Ghega 7, città. 23613 D

CERCANSI commesse ed apprendiste per Boutique Lignano Pineta. Ottimo trattamento economico. Saranno considerati titoli preferenziali una precedente esperienza di vendita nel settore abbigliamento e la conoscenza del tedesco. Scrivere Cassetta 47 C SPI Udine. 6164 D

CERCANSI signore e signorine per distribuzione campioni omaggio, presentarsi mercoledì ore 9 via Tacco 5. 44667 D

CERCANSI operai ed apprendisti elettricisti presentarsi dalle 17 alle 19 via Galilei 21. 74092 D

CERCASI donna pulizie, telef. 68236, 415381. 23637 D

CERCASI apprendista parrucchiera, telefonare 62427. 23619 D

CERCASI lavorante parrucchiera, telefonare 62427. 23619 D

CERCASI urgentemente mezze lavoranti apprendiste anche non pratiche per saloni parrucchiere, paga massima, telefonare 418375. 74206 D

CERCASI operai pratici per consegne e montaggio mobili, telefonare 225277. 74188 D

CERCASI commessa conoscenza lingua slava Boutique Dell'occasione via Carducci 11/C. 44653 D

CERCASI urgentemente mezze lavoranti apprendiste anche non pratiche per salone parrucchiere, paga massima, telefonare 725363. 74204 D

CERCASI motoristi per autocarri e vetture. Cassetta 74212 D SPI.

CERCASI segretario d'azienda o ragioniere solo mattinata, telefonare 412131 dalle 13 alle 15. 74220 D

CERCASI donna ore mattino. Rivolgersi in via Romagna 15. 23595 D

CERCASI apprendista per abbigliamento mercerie, telefonare 744388 - 768205. 23766 D

CERCASI ragazzo pratico negozio elettrodomestici. Telef. 815381. 44500 D

COMMESSA conoscenza croato, sloveno, cercasi. Telefonare 68933. 44490 D

FARMACIA centrale offre a capace farmacista sistemazione stabile condizioni interessanti. Cassetta 44661 D, SPI.

GORIZIA domestica fissa, referenziata, cercasi. Telefonare 82191 ore pasti. 335 D

GORIZIA negozio Borletti cerca signorina 16-19 anni. Presentarsi via Rossini 7. 334 D

GRANDE società d'importanza nazionale assume elementi liberi subito anche senza esperienza assicurasi buon trattamento e continuità di lavoro presentarsi in via San Nicolò 22 mercoledì 2 maggio dalle 9.30 alle 12.30 dalle 15.15 alle 18.30. 74028 D

IMPORTANTE Società cerca operaio tornitore specializzato, telefonare per appuntamento al 410962 di Trieste. 0074070 D

INDUSTRIA tessile importanza mondiale cerca subito segretaria stenodattilo disposta trasferirsi Germania occidentale non necessario perfetta conoscenza tedesco. Contratto per due anni, ferie pagate, settimana corta, stipendio mensile DM 1500. Scrivere dr. La Manna, via Belpoggio 2 Trieste, oppure telefonare 040-24676. 44647 D

INDUSTRIA confezioni assume apprendiste ed operaie, telefonare 820196. 74198 D

INTERNISTA pratica cucina cercasi, buona paga. Presentarsi Settefontane 7, Tre Moschettieri. 44537 D

INTERNISTE cercasi con urgenza per trattoria Tre Porte, via Petronio 2. 74190 D

LIGNANO Pineta. Ottimo trattamento economico. Saranno considerati titoli preferenziali una precedente esperienza di vendita nel settore abbigliamento e la conoscenza del tedesco. Scrivere Cassetta 47/C SPI, Udine. 6164 D

OFFICINA meccanica cerca meccanici di bordo, pratici motori Diesel. Cassetta 74214 D SPI.

MOTORI FUORIBORDO
CHRYSLER Marine
Costruiti e montati in USA
Officina specializzata per l'assistenza e la riparazione
MARCHI Gomma
TRIESTE - via Zonta 8 telefono 30221-2-3 Int. 91

OFFICINA meccanica cerca operaio specializzato per ponte iniezione offre buona retribuzione. Cassetta 74216 D, SPI.

ORGANISTA con amplificazione cercasi, tel. 273490, ore 20-21. 44655 D

PITTORI edili ottima paga cercasi subito, telefono 763166. 74200 D

PULITORI vetri cercasi telefonare al 69336 al mattino. 74080 D

PULITRICI scale cercasi, telefonare 69336. 74084 D

SIAMO un importante concessionaria d'automobili e cerchiamo due elementi volonterosi dinamici con spiccata attitudine alla vendita. Vi offriamo uno stipendio fisso più provvigioni tale da superare ogni vostra aspettativa. Inviare curriculum manoscritto indicante anche il vostro numero di telefono per contatto immediato alla Cassetta 60 D, SPI.

SIGNORINE quindicenni apprendistato cerca fioraia Marchi, via Torrebianca 34. 44474 D

STENO dattilografa cerca studio legale, telefonare 37497. 74202 D

ISTRUZIONE
G Lire 90 per parola

BENEDICT SCHOOL lingue estere iscrizioni corsi individuali e collettivi, traduzioni. Trieste Piazza Ponterosso 2, telefono 30285. Scuole in tutto il mondo 87 G

PERFORATRICI meccanografiche macchine IBM inizio corsi 7 maggio. Istituto Enenkel, via Battisti 22, tel. 761989. 44492 G

OGGETTI SMARRITI
H Lire 100 per parola

SMARRITI occhiali sole donna, baracca fiori Teatro Rossetti, mancia, telefonare 761229. 23615 H

SMARRITO cagnolino nero, petto bianco, femmina. Distributore benzina Duino sabato di Pasqua. Era molto affezionato alle bambine, mancia a chi lo ritrova. Preghiamo la persona di Visogliano di ritelefonarci perchè non trovato indirizzo sua informazione. Ringraziamo vivamente, telefono TS 820840 - Monfalcone 40029. 23611 H

SMARRITO 28/4 busta contenente 2 bracciali oro e denaro pregasi informare Tagliapietra, Sc. Monticello 1/I trattenendo denaro. 23629 H

VOLPINO marrone con macchie bianche smarrito mercoledì, telefonare 93386. 44643 H

APPARTAMENTI E LOCALI Offerte
I Lire 90 per parola

A.A.A.Z. BATTISTI DONIZETTI appartamento in casa signorile appena restaurato - quattro stanze, cucina, doppi servizi, ripostiglio, poggiolo, ascensore, riscaldamento. AFFITTASI IMMOBILIARE DOMUS, GALLERIA TERGESTEO. 55 I

A.A.A.Z. LOCALE in posizione d'intenso passaggio con ampie vetrate ubicazione via F. Severo mq complessivi 190 completo di servizi AFFITTASI. IMMOBILIARE DOMUS, GALLERIA TERGESTEO. 55 I

A.A.A.Z. VIA CANTU' in palazzina primo ingresso - due stanze, stanzetta, cucina, bagno-gabinetto, due poggioli, ascensore, centralnafta, posto auto a richiesta. AFFITTASI 94.000 mensili. IMMOBILIARE DOMUS, GALLERIA TERGESTEO 55 I

A.A.A.Z. VIA REVOLTELLA recente costruzione ultimo piano - tre stanze, tinello con cucinino, bagno-gabinetto, ripostiglio, due poggioli, ascensore, centralnafta. — AFFITTASI PRONTA ENTRATA 110.000 mensili. IMMOBILIARE DOMUS, GALLERIA TERGESTEO. 55 I

A.A. INIZIO via S. Francesco appartamento 3 - 4 stanze cucina bagno riscaldamento autonomo a kerosene. Affitta prontamente Immobiliare Giuliana tel. 69114. 44520 I

A. MAGAZZINO 140 mq zona Marina affittasi. AGEP, Crispi 14. 44673 I

AFFITTANSI stanza cucina gabinetto; tre stanze cucina gabinetto. Telefono 753092.

AFFITTASI appartamento Lignano Pineta. Telefonare al 729938 Trieste. 74180 I

AFFITTASI via Rossetti appartamento cinque stanze rimesso nuovo. Telefonare 732373. 44716 I

APPARTAMENTO due camere, cucina, soggiorno, tre poggioli, servizi, affittasi metà luglio 75.000. Agenzia Gentile Toro 8. 44670 I

APPARTAMENTO Tribunale, 4 stanze, stanzetta, cucina, bagno, 2 poggioli, centralnafta, ascensore, affitta Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10. 23621/6 I

APPARTAMENTO ammobiliato S. GIUSTO, 4 stanze, cucina, bagno, affitta Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro, 10. 23621/5 I

APPARTAMENTO signorile, zona LOCCHI,4 stanze, stanzetta, cucina, doppi servizi, ampia terrazza, centralnafta, ascensore, affitta Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro, 10. 23621/4 I

APPARTAMENTO 4 stanze, bagno, centralnafta, ascensore, affittasi Rismondo 11 1.o, visitabile mercoledì 10-12 e 15-17. 23623 I

BOX auto inizio via Capodistria casa nuova acqua luce affitta tredicimila Immobiliare Giuliana tel. 69114. 44520 I

MAGAZZINO nuovo centrale affittasi, con ufficio da completare, mq 170, passo carrabile per autovetture. Tel. 70785 - 750059. 44622 I



Vederci chiaro?
Certo non è facile.
Il brandy, come tutte le cose,
può essere buono o meno buono.
Una cosa è sicura:
se avete qualcosa contro il brandy
è perchè non conoscete O.P.

MAGAZZINO interno adatto deposito affittasi zona Valmaura 30.000; negozio ampia vetrina zona S. Giacomo affittasi 45.000. Agenzia Gentile Toro 8. 44670 I

APPARTAMENTI E LOCALI Richiesti
L Lire 80 per parola

APPARTAMENTO affitto cercasi 2 - 3 stanze, riscaldamento. Tel. 815131. 23607 L

CERCASI appartamento affitto tristanze, Barcola o paraggi per subito, oppure prossimi mesi. Tel. 410371. 23714 L

CERCASI affitto tricamere arredate anche periferia. Cassetta 23639 L, SPI.

CONIUGI soli cercano affitto appartamento zona S. Giovanni, camera, soggiorno, cucinino, servizi. Telefonare al 412830. 23603 L

FUNZIONARIO banca cerca affitto appartamento quadriletto saloncino cucina tinello servizi terrazze garage telefonare mattina 37941. 44640 L

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 90 per parola

A. ELETTRODOMESTICI ZENNARO, via S. Lazzaro 16, PREZZI ECCEZIONALI, lavastoviglie, frigoriferi, cucine, lavatrici, battitappeto, scaldabagni garantiti dieci anni, lucidatrici. 44470 M

A. PELLICCE, sempre modelli supereleganza, tutte le qualità (superiori) Taglie da 44 a 54. Prezzi straoccasione. Pellicceria Cervo - Viale XX Settembre 16, III piano ascensore. 37 M

ALANI cocker pastori tedeschi cuccioli ed adulti vendo telefonare 35984. 23601 M

OCCASIONE televisori revisionati con garanzia. Elettronic, via Bramante 2, tel. 734220.

PASTORE tedesco cuccioli femmina di campioni bellissimi telefonare, 814319. 74208 M

VENDESI bellissimi cuccioli bracchi tedeschi iscritti. Dreassi Celeste Villa Vicentina (Udine). 333 M

VENDO cuccioli barboni nani pura razza, tel. 751732 feriali.

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 90 per parola

LIBRI cultura anche stranieri acquisto sempre ovunque. Marini 24782, 24960. 44720 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 90 per parola

ASSORTIMENTO mobili lusso, comuni troverete al mobilificio Biecher, Istria 27. Prezzi convenientissimi «visitatecì»! Assortimento anche usato.

COMMERCIALI
O Lire 90 per parola

MONETE da collezione acquisto a prezzi massimi, scambi vantaggiosi, Giulio Bernardi, via Roma 3, primo piano, telefono 69086. 15/1 O

MONETE italiane acquisto massimo prezzo telefono 31230 chiamare dopo 17.45. 44454 O

SCAMBIO compro pagando bene oro argento preziosi monete oreficeria Pison Tarabocchia 1. 44645 O

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 100 per parola

RAPPRESENTANTE per articoli sportivi, campeggio, giocattoli cercasi. Telefonare 73506 Monfalcone. 744 P

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 120 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA SIMCA CHRYSLER, SUMBEAM, MATRA, PRONTA CONSEGNA 28 VERSIONI DITTA DUPLICA VIALE IPPODROMO 2 APERTO ANCHE GIORNI FESTIVI. Disponibili auto occasione in perfetto stato, massime facilitazioni pagamento anche senza anticipo. Fiat 125 special; 124; 128; 1100 R; 1100 D; 1100 D familiare; 850 coupé; 850 special; 850 '66, '67 '68; Simca 1000 '67, '68, '70; 1200 coupé; 1300; 1500; 1301 special; Opel Kadett coupé; Manta; Autobianchi Primula; Daf automatica; Ford Anglia; NSU 1000; NSU Prinz 4; Fuori strada, aperto anche giorni festivi. 60 Q

A.A.A.A.A.A.A. MUGGIA Autosalone Cossich, via Battisti 20, tel. 272621 vendesi nuovo e usato, permutasi usato per usato: Giulia 1300 Super 4000 km, 500 R nuova prezzo ridotto, 124 Special 1971, 124 familiare 1970, 128 1971, Giulia GTV 1968, Opel Kadett 1967-68, Giulia 1300 TI 1967, Citroen Amy 8 1971, Mini Cooper 1972, motoscafo metri 5,30 motore Johnson HP 60, 124 1967-68 ed altre. Domenica aperto dalle 9 alle 12, feriali orario negozio possibilmente pomeriggio.

A.A.A. FUORIBORDO MAC Motori da 3 HP, 7 HP e 10 HP, tipo Wankel, silenziosi a prezzo bassissimo, pronta vendita. Autosalone Catullo, via Fabio Severo 34. Tel. 764409.

A.A.A. 127, 128 berlina e coupé pronta consegna; 127 '72; 500 '67 '69; 850 spider '72; 850 coupé '70, '67; 850 special '69 '70; 124 '67 '69 '72 S; Mini MK3 '71; Giulia 1300 '66 '68 GT; 125 S '69; Opel automatica 1970; NSU 600 '68; 750 '66 '68; 128 '73; 850 '66; 1100 D, R '64 '68; 850 Vignale spider '66. Visibile Giulia 10, Autosalone Trieste. Festivi aperto. 23249 Q

A. PADOVAN DE CARLI CONCESSIONARIA CHRYSLER SIMCA SUNBEAM VENDE auto revisionate tre mesi garanzia anche senza anticipo: Simca 1000 '64, '67, '69; 1301 S '71, 1301 S fam. '71 Renault R6 '70; R-10 '66; Cortina '67; Citroen ID 19; Fiat 1100 R. Anche festivi 9-13, viale R. Sanzio 11 793400. 22222 Q

A. VENDESI Fiat 500 R sei mesi. Telefonare 74400 Monfalcone. 333 Q

APE 175 cabinato motore buone condizione telef. 765790 Mattina affrettarsi. 23591 Q

AUTOSALONE Fiegl, via Crispi 32/a, occasioni: 850 special, 850 coupé, 128, 128 familiare, 1100/R, 124 special, 124 special T, Nsu Prinz, Miniminor, Ford Capri, Giulia 1300/TI, 1750, 2000, Autobianchi Primula. Permute, facilitazioni. 44682 Q

AUDI 60 L, Skoda 1000, Volkswagen 1600, Fiat 500, e Fiat 125 Special '71, vende anche ratealmente. Autosalone Catullo, via F. Severo 34. 34 Q

CONTRATTO Fiat 126 cedo. Vettura pronta consegna. Telefonare 729320 mattina. 23617 Q

DUCATI 450 Scrambler, Morini 125. Norton commando, Gilera regolarità. Walmotor, via Milano 27/A. 23796 Q

FORD Cortina buone condizioni unico proprietario vendesi tel. 746906. 44649 Q

GIULIA Super 1600 vendesi, telefono 68913. 12739 Q

HONDA 450 1971 vendesi telefonare mercoledì 764300. 44663 Q

LAVERDA modello 1973 750 e 1000. Pronta consegna concessionario Walmotor, via Milano 27/A. 23796 Q

MONTESA Cota 123 e 247 pronta consegna King Scorpion modello 1973. Prenotazioni per fine mese. Concessionario Walmotor, via Milano 27/A.

NOVITA' 1973 Ciao Arcobaleno, Bravo, Vespa 50, Vespa rally miscelatore automatico. Prenotate subito presso Piaggio Agenzia tel 764127. 43829 Q

OCCASIONISSIMA vendesi moto Morini regolarità casa 125 km 3000 telefonare 29221 ore pasti. 44677 Q

ROULOTTE Laverda: i nuovi modelli della produzione 1973 vengono esposti dalla ditta Dinoconti presso la Caravella di Sistiana. Visitateci. 44609 Q

VENDESI Honda 450. Tel. 68236 415381. 23637 Q

VESPA 50 Special nuova 20 km, occasione, Scootertecnica Raffineria 2. Tel. 790929. 23593 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 120 per parola

A.A.A. PRESTITI procuriamo riservatezza. Tel. 29258. 74178 R

A. PARRUCCHIERA pratica cedesi consegna salone avviatissimo. Telefono 793390, 734150. 74192 R

ANTICIPI immediati prestiti cessione quinto stipendio statali parastatali aziendali triennali quinquennali decennali 5 per cento Finanziaria, telefono 741515, Crispi 8. 444315 R

FINANZIAMENTI vari qualsiasi importo concediamo a impiegati operai, operazioni finanziarie basso interesse per industriali, commercianti, artigiani, costruttori, residenti zona Venezie. Telefonare n. 821571 dopo le ore 17 oppure scrivere Sormani via dell'Istria 70 Trieste. 74194 R

NON lasciate dormire il vostro denaro, fatelo fruttare pur tenendolo sempre disponibile. Scrivete a Cassetta 44665 R, SPI.

TRATTORIA altipiano, vastissimo giardino-parcheggio tutte licenze vendesi anche condizionando pagamento; altre tutte posizioni tutti prezzi vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 44670 R

VILLA vista mare, tre camere letto, studio, soggiorno ampio cucina, ripostiglio doppi servizi, completamente arredata mobili nuovissimi, giardino vendesi. Agenzia Gentile Toro 8. 44670 R

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 120 per parola

A.I. HORTIS (Pressi). CASA PADRONALE. Appartamento 5 stanze, cucina, bagno, da restaurare vendesi libero. ESPERIA, Imbriani 8, telefono 29235. 44596 S

A.I. DUINO VICOLO FORESTALE. Ultimi appartamenti palazzina corso costruzione, 2-3 camere, salone, doppi servizi, ogni conforts moderno. Appartamenti annessa mansarda e cantinetta propria, box auto. Facilitazioni 50% Mutuo Ventennale. VENDITE DIRETTE. VISITARE FERIALI ore 15-17.30. Informazioni, telefonare 29235. 44596 S

A.I. PRONTOINGRESSO LUSSUOSI. 2 minuti dal centro. SOLEGGIATISSIMI, VISTA FAVOLOSA E PARCO. Appartamento 150 e 200 mq, box auto, mutuo assicurato 25 anni. VENDITE DIRETTE E INFORMAZIONI PER VISITE SUL POSTO. ESPERIA. Imbriani 8, tel. 29235. 44596 S

APPARTAMENTI liberi occupati due tre quattro sette camere servizi vendesi occasione. Locali d'affari vendesi per investimento capitale occasione. Corso Umberto Saba 33 Agenzia Service. 44704 S

APPARTAMENTI lussuosissimi, corso costruzione, vista mare, salone, 3-4 stanze, cucina, tripli servizi, ampie terrazze; centralnafta, ascensore, vende Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro, 10. 23621/2 S

APPARTAMENTO piccolo cerco pagamento contanti. Altro più grande. Tel. 814005. 44595 S

APPARTAMENTO S. GIUSTO, 2 stanze, stanzetta, cucina, gabinetto, poggiolo, posteggio macchina, vende 6.200.00 Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro, 10. 23621/2 S

APPARTAMENTO 2-3 stanze, cucina, servizi, anche da restaurare compero. Pagamento contanti. Telefonare mercoledì al 61712. 23621/1 S

APPARTAMENTO villa quattro stanze doppi servizi centralnafta giardino privato vicinissimo centro garage vendo affitto direttamente telefonare 31186 ore 19-21. 23740 S

CERCASI villa o terreno zona Barcola Miramare Grignano. Dettagliare prego zona superficie prezzo. Cassetta 23622 S, SPI.

PALAZZINE zona verde, panoramicissime, 3-4 stanze 14 milioni - 19.000.000 compreso garage, cantina. Prenotazioni Immobiliare Oriani 2, tel. 767993. 44628 S

S. GIACOMO, Parini, Servola, vendo appartamenti belli liberi 2, 3 stanze, cucina, bagno 7.700.000, 9.300.000, 11.000.000 vende Immobiliare Oriani 2. 44630 S

STANZA, stanzetta, cucina, rinnovato vuoto vendesi. Telefono 793090. 23635 S

VILLE con giardino vista panoramica vendesi casette uno due appartamenti giardino liberi vendesi altri occupati contratto libero vendesi. Terreni per costruzione ville vendesi. Corso Umberto Saba 33 Agenzia Service. 44704 S

2 STANZE, cucina, in soffitta vuoto vendesi 2.300.000. Tel. 793090. 23635 S

DIVERSI
V Lire 150 per parola

ACQUISTEREI pagando bene tomba Opicina Telefonare n. 211580 dopo le ore 19. 74176 V

tende
SACCHI LETTO
BRANDINE
FORNELLI
MOBILETTI
GRILL
TAVOLI - SEDIE
La migliore produzione nazionale ed estera
MARCHI Gomma
TRIESTE - via Zonta 8-9 tel. 30221-2-3 Int. 91-53

ORARIO FERROVIARIO

STAZIONE CENTRALE

TRIESTE C. - VENEZIA S. LUCIA

PARTENZE

- 6.10 R Venezia Bologna (via Venezia S.L.) e Milano - Genova (*) (via Mestre)
- 6.20 L Portogruaro C.
- 6.56 D Venezia - Torino - Roma (via Venezia S.L.) e Milano (via Mestre)
- 8.04 DD Venezia
- 9.30 R Venezia Roma (*)
- 9.44 DD (Direct Orient) Venezia - Milano Genova Domodossola Parigi - Calais (WL Atene o Istanbul - Parigi)
- 10.53 L Portogruaro
- 13.00 R Venezia
- 13.45 L Portogruaro
- 14.33 DD Venezia - Milano - Torino
- 17.10 L Portogruaro (soppresso nei giorni festivi)
- 17.25 R Venezia (senza fermate intermedie) Milano - Genova (*)
- 18.04 L Portogruaro
- 18.55 DD (Simplon Express) Venezia - Roma Milano Lambrate - Domodossola Parigi (cuccette di 1.a e 2.a classe Trieste Parigi), WL Venezia - Parigi, cuccette Beograd - Parigi e Venezia Parigi (WL Mosca - Roma) (1)
- 19.32 L Portogruaro
- 20.22 D Venezia Bologna e Lecce (via Mestre) (cuccette Trieste Lecce)
- 22.25 DD Venezia Milano Torino - Genova Marsiglia (WL e cuccette Trieste - Genova, cuccette Trieste Torino) V. Mestre Bologna Roma (WL e cuccette Trieste - Roma, solo il venerdì WL Mosca - Torino)

ARRIVI

- 6.25 L Cervignano (soppresso nei giorni festivi)
- 7.25 L Portogruaro
- 7.50 DD Marsiglia - Genova - Torino - Milano (WL e cuccette Genova Trieste, cuccette Torino - Trieste) Roma - Bologna (WL e cuccette Roma - Trieste), (WL Torino - Mosca, solo la domenica)
- 9.16 D Venezia
- 16.13 DD (Simplon Express) Parigi - Domodossola - Milano Lambrate - Roma - Venezia (cuccette Mosca (2), Lecce - Bologna cette Parigi Trieste e Parigi Beograd), WL Roma - (cuccette Lecce - Trieste)
- 11.03 R Milano - Venezia SL (*) (Venezia - Trieste senza fermate intermedie)
- 12.10 DD Venezia
- 13.40 D Milano - Venezia
- 13.58 L Cervignano
- 15.10 DD Venezia
- 17.05 D Torino - Milano (via V. Mestre) e Venezia
- 18.39 R Bologna - Venezia ((*)
- 19.17 L Portogruaro
- 19.34 DD (Direct Orient) Calais - Parigi Milano - Venezia (WL Parigi - Atene o Istanbul)
- 20.55 R Milano (via V. Mestre) - Roma - Venezia (*)
- 23.00 L Venezia (da Roma)
- 23.28 DD Torino Milano - Genova

(*) Solo 1.a classe e prenotazione obbligatoria

(1) Circola nei giorni di lunedì, mercoledì, sabato e domenica

(2) Circola nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì e venerdì

UDINE - VIENNA SALISBURGO MONACO

PARTENZE

- 3.40 L Udine Pordenone
- 5.29 L Udine
- 6.15 D Udine - Tarvisio
- 6.25 L Udine
- 7.20 D Udine - Tarvisio - Vienna
- 10.05 L Udine
- 12.25 D Udine
- 12.45 L Udine
- 14.15 D Udine
- 14.22 L Udine
- 16.45 L Udine - Tarvisio
- 17.55 L Udine (soppresso nei giorni festivi)
- 19.10 D Udine
- 20.02 L Udine
- 20.50 D (Italien-Oesterreich Express) Udine Tarvisio - Vienna - Stuttgart (cuccette per Stuttgart)
- 22.40 L Udine
- 22.20 L Udine
- 22.45 D Vienna - Tarvisio - Udine

ARRIVI

- 0.33 L Udine
- 6.52 L Udine (soppresso nei giorni festivi)
- 7.35 L Udine
- 8.14 D Pordenone - Udine
- 9.50 L Udine
- 9.05 D Stuttgart - Vienna - Tarvisio Udine (cuccette da Stuttgart)
- 12.04 L Tarvisio - Udine
- 14.05 D Udine
- 15.04 L Udine
- 16.05 D Udine
- 18.05 L Udine
- 18.55 DD Tarvisio - Udine
- 19.45 L Udine
- 21.09 L Pordenone - Udine

ati

AEROPORTO DI RONCHI DEI LEGIONARI
Rete nazionale
PARTENZE

da RONCHI per	Partenze	Arrivi
Alghero	09.10	13.10
	17.05	21.15
Bari	07.15	10.25
	14.30	18.25
Brindisi	14.30	18.00
Cagliari	07.15	09.55
	14.30	17.15
Catania	07.15	10.15
	14.30	17.40
Genova	20.30	22.10
Milano	09.10	09.55
	17.05	17.50
(dal 3/5 giov. sab.)		
	18.35	19.25
Napoli	07.15	10.00
	14.30	18.40
Palermo	07.15	10.15
	14.30	18.10
Pantelleria	07.15	12.30
Reggio C.	07.15	11.00
	14.30	20.00
Roma	07.15	08.15
	14.30	15.30
Taranto	14.30	18.45
Trapani	07.15	11.20
Venezia	20.30	20.50

ARRIVI

per RONCHI da	Partenze	Arrivi
Alghero	07.30	12.40
	17.00	20.00
Bari	18.55	22.30
Brindisi	18.25	22.30
Cagliari	10.50	15.25
	18.55	22.30
Catania	10.55	15.25
	19.25	22.30
Genova	07.00	08.40
Milano	11.55	12.40
(dal 3/5 giov. sab.)		
	13.15	14.05
	19.15	20.00
Napoli	10.45	15.25
	19.30	22.30
Palermo	11.05	15.25
	19.05	22.30
Pantelleria	16.50	22.30
Reggio C.	17.15	22.30
Roma	14.25	15.25
	21.25	22.30
Taranto	19.10	22.30
Trapani	17.50	22.30
Venezia	08.20	08.40

Rete internazionale
PARTENZE

da RONCHI per	Partenze	Arrivi
Amburgo	17.05	21.35
Atene	09.10	14.35
Barcellona	09.10	13.10
Belgrado (dal 3/5)		
(giov. sab.)	14.40	16.00
Bruxelles	09.10	12.50
Colonia/Bonn	17.05	20.50
Düsseldorf	09.10	14.45
	17.05	20.45
Francoforte	17.05	20.10
Londra	17.05	20.40
Madrid	09.10	13.35
Malta	07.15	14.15
Monaco	17.05	20.45
New York	09.10	14.40
Parigi	09.10	12.20
	17.05	20.20
Stoccarda	17.05	19.45
Tel Aviv	07.15	14.15

ARRIVI

per RONCHI da	Partenze	Arrivi
Amburgo	08.00	12.40
Atene	15.25	22.30
Barcellona	16.15	20.00
Belgrado (dal 3/5)		
(giov.sab.)	16.40	18.00
Bruxelles	09.10	12.40
Colonia/Bonn	09 05	12.40
Copenaghen	16.30	20.00
Düsseldorf	09.05	12.40
	15.30	20.00
Francoforte	17.00	20.00
Londra	09.05	12.40
Malta	14.55	22.30
New York	19.30	12.40
Parigi	08.55	12.40
Stoccolma	14.40	20 00
Stoccarda	09.55	12.40
Tel Aviv	15.00	20.00

Alitalia

MARCHESI TRASLOCHI
Viale Miramare 23
Tel. 418786 - Pref. 040



Con l'apertura della nuova autostrada «Adriatica» accetta incarichi di trasporto di mobilio e masserizie, completi e piccole partite da Trieste - Bologna - Firenze - Roma - Pescara Ravenna - Padova - Trieste, con ritiro e custodia nostri magazzini di Trieste.
PREZZI MODICI
IL CORRIERE DEI MOBILI

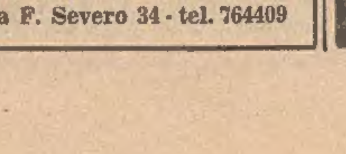
Adesso o mai più

SIGNORI TRIESTINI, questa è la Vostra ultima occasione per acquistare mobili a prezzo di costo in Fabbrica.
PERCHE' considerato il notevolissimo lavoro che ci dà il nostro negozio di via Barbariga, 5 (Roiano) CHIUDIAMO il negozio di via Castaldi n. 3.
SBRIGATEVI, un'occasione così vantaggiosa per Voi non si ripeterà mai più.

VIA CASTALDI, 3 (angolo via Molino a Vento) — aperto solamente al pomeriggio — orario di negozio

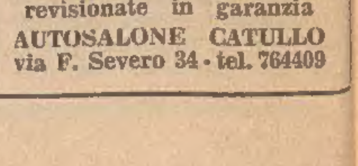
LA SERENISSIMA MOBILI

AUDI 100 GL 100LS
1760 cc - velocità 170 km/h sicura, elegante, veloce



PRONTA CONSEGNA
AUTOSALONE CATULLO
via F. Severo 34 - tel. 764409

NSU Prinz4L



PRONTA CONSEGNA
Occasioni vetture usate revisionate in garanzia
AUTOSALONE CATULLO
via F. Severo 34 - tel. 764409